MESSAGGIO BR: MINACCE PER IL PAPA A GENOVA

GENOVA — *(g. c.)* E' all'esame della Digos un volantino BR fatto recapitare a un quotidiano cittadino in cui sono contenute minacce in vista della prossima visita del Papa. Il comunicato firmato Brigate rosse, è scritto su un unico foglio: una ventina di righe, sormontate dalla stella a cinque punte, che ad un primo esame sarebbe stato ritenuto autentico.

Dice il comunicato: «*La manifestazione che si terrà in onore del Pontefice a Genova sarà un'ulteriore provocazione da parte della democrazia cristiana*». Insieme al volantino era allegata una copia della «Risoluzione numero 4» (diffusa nel novembre 1977) dedicata ad uno studio politico sulla dc. «*Nonostante le severe misure di sicurezza adottate* — prosegue il bollettino Br — *avemmo modo egualmente di portare a termine la missione a favore dei lavoratori cassintegrati, nei confronti dei quali la Regione Liguria ha dimostrato totale disinteresse. Si tratta quindi per la forza rivoluzionaria di individuare e colpire gli uomini e le strutture che articolano il potere democristiano a tutti i livelli. Certo, a partire dagli organismi centrali e dalle strutture fondamentali ma estendendo l'attacco ad ogni ingranaggio, ad ogni rotella della macchina democristiana*». Il documento termina con la solita frase: «*Proletari di tutti i Paesi unitevi*».

STAMPA SERA

L. 600
ANNO 117 - NUMERO 238

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) [illegible] - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

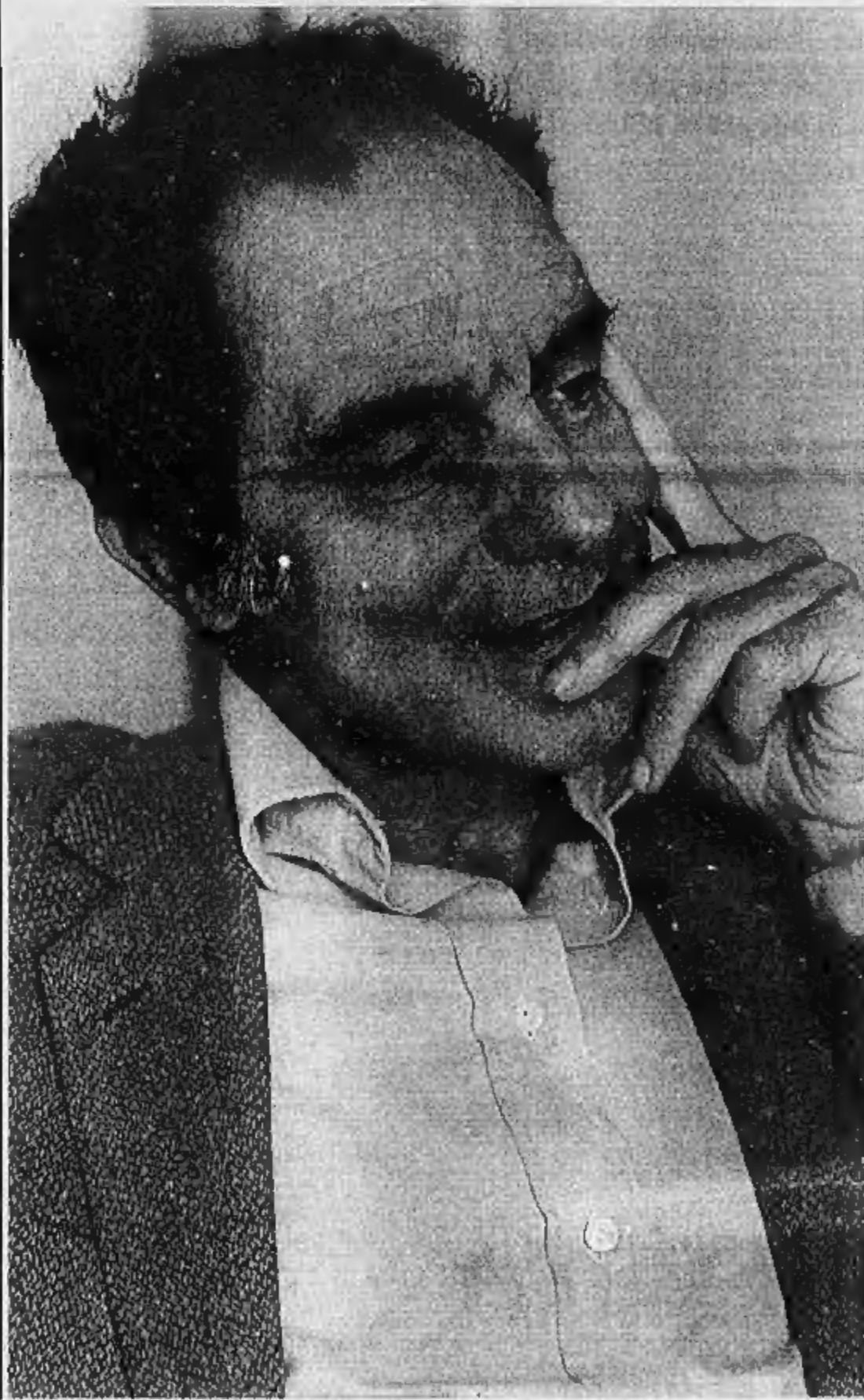
Giovedì 19 Settembre 1985

Totocalcio-mercoledì 19 milioni ai 13

ROMA — Il servizio Totocalcio del Coni comunica le quote del concorso n. 5 del 18 settembre 1985: ai 63 vincitori con punti 13 spettano 19.467.000 lire; ai 1742 vincitori con punti 12 spettano 704.000 lire.

Nell'ospedale di Siena

CALVINO, ADDIO

LO SCRITTORE S'E' SPENTO ALLE 3,30

SIENA — Italo Calvino è deceduto questa notte alle ore 3,30. Lo scrittore era stato colpito venerdì 6 settembre da «ictus cerebrale» ed era caduto, gradualmente, in coma irreversibile. La salma viene esposta, oggi, nella «sala del pellegrinaio» dell'ospedale Santa Maria della Scala.

«Non c'è più nessuna speranza, è solo questione di ore»: così aveva dichiarato alle 13 di ieri il professor Antonio Stanca, primario del reparto di rianimazione dell'antico ospedale di Santa Maria della Scala, che sorge proprio di fronte al duomo di Siena, nel centro della città. «Il paziente è in uno stato di coma irreversibile — aveva soggiunto il prof. Stanca — non c'è nessuna attività motoria degli arti inferiori e superiori; le pupille sono dilatate e non reagiscono. Il paziente è in stato di ipotensione arteriosa tendente a collasso cardiocircolatorio. Questo è il quadro clinico del paziente al momento». In pratica, aveva spiegato ai giornalisti, significava che non c'era più speranza e che la morte era prevedibile appunto in un arco di tempo di ore.

«Il paziente — aveva spiegato il prof. Stanca — è sempre ventilato artificialmente: in pratica è la somministrazione dell'ossigeno che lo tiene in vita».

Alla domanda di un giornalista che chiedeva se era possibile che venisse presa la decisione di sospendere il trattamento con l'ossigeno, il prof. Stanca aveva risposto: «No, attenderemo sino a quando la pressione arteriosa sentirà l'azione dei farmaci vasopressori. La graduale caduta della pressione fa però sì che questa ad un certo punto non sentirà più l'azione di tali farmaci per cui a quel punto il cuore si arresterà da solo senza dover sospendere l'erogazione dell'ossigeno».

Lo scrittore era assistito dalla moglie Chichita Esther, dalla figlia Giovanna, dal fratello Floriano venuto a Siena insieme al figlio Massimo.

Alle 15 il dottor Giampaolo Laurini, medico di guardia al reparto di rianimazione, aveva ripetuto che la situazione di Calvino era stazionaria: «Non c'è nessuna risposta agli stimoli verbali e dolorifici. Il paziente reagisce ai farmaci vasopressori per cui la pressione arteriosa è ancora compatibile. Ma il decesso può intervenire da un momento all'altro».

Alle 17 il prof. Antonio Stanca ha visitato il paziente. «Abbiamo riscontrato — ha detto il primario dopo la visita — disturbi del ritmo cardiaco. Il paziente reagisce alla somministrazione di Dopamina, un vasopressore che lo tiene in vita. Non si può prevedere quanto potrà ancora resistere ma, date le condizioni dell'apparato vascolare, ritengo che il decesso dovrebbe avvenire entro stasera».

La moglie dello scrittore, la figlia Giovanna, il fratello Floriano, docente di geologia all'università di Genova, ed altri parenti e amici si sono alternati per tutto il giorno al capezzale di Calvino. Nel pomeriggio, dopo la visita medica delle 17, i familiari hanno anche avuto un lungo colloquio con il prof. Stanca. «La signora — ha commentato il primario — è una donna eccezionale che ha accettato serenamente la situazione».

Il prof. Floriano Calvino, parlando con i giornalisti, ha detto che sarebbe intenzione della famiglia tumulare le spoglie dello scrittore nel cimitero di Castiglione della Pescaia (Grosseto). «Il luogo — ha osservato — dove Italo ha vissuto i suoi periodi più belli».

A tarda sera la dottoressa Santini — medico di guardia del reparto di rianimazione — aveva confermato che Italo Calvino continuava a rispondere bene al trattamento di vasopressori, ma non c'era più alcuna attività cerebrale. Verso mezzanotte i familiari si erano ritirati in albergo, in contatto con l'ospedale. Tre ore dopo, il decesso.

■ La pagina 9 è dedicata a Italo Calvino. «S'è spenta la luna del Barone Rampante»

Polemica sull'esercito

SPADOLINI RISPONDE A BETTAZZI E IL VESCOVO REPLICA...

«Stampa Sera» ospita il nuovo intervento del presule

Polemica a distanza fra il vescovo di Ivrea monsignor Luigi Bettazzi e il ministro della Difesa Spadolini. Dopo la «lettera aperta» al ministro che appare sul settimanale diocesano «*Il risveglio popolare*» e la replica di Spadolini apparsa questa mattina su «*La Stampa*», stamane monsignor Bettazzi ha cortesemente accettato di commentare per «*Stampa Sera*» la lettera di Spadolini.

1 Bettazzi sul «*Risveglio*»

Monsignor Luigi Bettazzi aveva scritto al ministro della Difesa Spadolini esprimendo «*preoccupazioni che riguardano il funzionamento dell'esercito italiano e che gettano ombre di sospetto sull'atmosfera della nostra struttura militare*». Il testo appare sul settimanale diocesano «*Il risveglio popolare*», e ne è stata anticipata ieri una sintesi.

Nello scritto Bettazzi, responsabile del movimento cattolico per la pace «*Pax Christi*», fa propria «*la sofferenza di tante famiglie di fronte al susseguirsi di tragedie che troppo frequentemente uccidono, per inesperienza o leggerezza, ma anche per cause psicologiche, tanti giovani soldati che stanno compiendo il servizio di leva*» e denuncia le insufficienze e i ritardi nel campo dell'obiezione di coscienza. Critica quindi la «*fretta e risolutezza*» con cui l'Italia ha iniziato l'installazione dei missili a Comiso e anche la scelta di dotare l'[illegible] di una sua portaerei. Quest'ultima, [illegible] il vescovo di Ivrea, considerando il nuovo concetto di difesa nella quale viene previsto l'impiego atomico e la cosiddetta teoria del «primo colpo», diventa superflua.

Monsignor Bettazzi rileva quindi l'appannaggio alla massoneria degli alti gradi dell'esercito, strettamente legati, anche quando vanno in pensione, alle industrie delle armi. E, tirando in ballo direttamente Spadolini, aggiunge: «*Non, ci lusinga venir a sapere che il nostro ministro della Difesa utilizzi le sue visite e i suoi incontri per divenire procuratore d'affari per le industrie italiane che fabbricano armi*».

«*La mia preoccupazione* — aggiunge concludendo il presule — *non è religiosa ma civile e democratica. Proprio per la stima che ho per lei, signor ministro, e per il suo amore alla democrazia, manifestatosi anche nella netta condanna della P2 e delle sue malefiche interferenze nella vita italiana, le ho scritto questa lettera*».

2 Spadolini scrive

Ecco la risposta di Spadolini:

Eccellenza, mi consenta di rispondere punto per punto.

Primo. Il problema della sicurezza dei militari — e soprattutto dei militari di leva — è al centro dell'attenzione e delle conseguenti iniziative del governo: ogni militare deve essere protetto con garanzie superiori a quelle che avrebbe come «civile». Ho perciò dato severissime disposizioni per la rigorosa osservanza di tutte le misure di sicurezza e di tutte le precauzioni possibili, soprattutto nel maneggio delle armi.

Secondo. Per l'obiezione di coscienza, stiamo facendo fronte all'esame delle domande, con un ritmo ormai pari al loro volume, recuperando sui tempi del passato. E' evidente che questo esame deve essere fatto e seriamente. Nell'interesse degli stessi obiettori di coscienza, le cui alte ragioni morali sono da me apprezzate, e che non possono essere confuse in nessun caso con volgari truffatori.

Terzo. La «portaerei» di cui Lei parla è stata impostata nel lontano 1973, quando io, appena eletto senatore, non avevo alcuna responsabilità di governo. Da allora sono passati almeno dieci governi, che hanno confermato quella decisione. Io ho solo risposto a una sollecitazione parlamentare presentando, su esplicita richiesta della Commissione Difesa del Senato, un disegno di legge che potrebbe consentire all'incrociatore «Garibaldi» di imbarcare aerei e non solo elicotteri, nel caso, ovviamente, che il Parlamento così decida.

Quarto. Non sono mai stato «procuratore d'affari per le industrie italiane che fabbricano armi». E' una dizione, mi consenta, obiettivamente ingiuriosa per un ministro della Repubblica, che serve gli interessi nazionali e non concepisce di servire interessi di gruppo, né privati né pubblici. Sto perseguendo, in ogni mio viaggio, un fine opposto: inquadrare il fenomeno del commercio di materiale bellico in una ben definita cornice di decisioni e responsabilità politiche.

Quinto. La decisione di installare i missili a Comiso, per contrastare la superiorità nucleare sovietica nei confronti dell'Occidente, è una decisione collegiale della maggioranza a cinque, adottata nel novembre 1979 dal governo allora presieduto dall'attuale Capo dello Stato e poi concretata, nel 1981, dal governo da me diretto. Abbiamo sempre detto di essere pronti a smantellarli subito, se le trattative tra le superpotenze faranno passi in avanti. Ecco una impostazione utile alla comune causa della pace.

Sesto. L'influenza della massoneria sulle forze armate. Proprio per la «netta condanna» che mi portò fin da Presidente del Consi-

● SEGUE A PAGINA 6

COLONNELLO E MOGLIE ARRESTATI A SAVONA RESPINGONO LE ACCUSE DI CORRUZIONE

L'alto ufficiale è alle dipendenze del ministro della Protezione civile

SAVONA — In meno di ventiquattr'ore il colonnello dell'esercito Michele La Porta, 56 anni, da pochi mesi coordinatore della Protezione civile presso la prefettura di Savona, da Castellamare del Golfo, dov'era in vacanza, si è trovato in una cella della caserma dei carabinieri di Savona con un ordine di cattura per corruzione firmato dal procuratore della Repubblica Michele Russo. E con la stessa accusa è finita in carcere anche la moglie dell'alto ufficiale, Annamaria Pizzetta (alla donna è stato contestato il concorso in corruzione).

Il colonnello La Porta era da pochi mesi alle dipendenze dirette del ministro Zamberletti, titolare del dicastero della Protezione civile. In precedenza l'alto ufficiale prestava servizio presso il distretto militare di Savona, incarico che lo avrebbe coinvolto in episodi «incriminati» (sulla vicenda il riserbo è fermo) di presunta corruzione in una lunga inchiesta sui «congedi facili»: due esenzioni dal servizio militare a giovani di leva che non ne avrebbero avuto diritto.

Si tratta di una vicenda giudiziaria che ha già portato in carcere, o all'incriminazione a piede libero, di alti ufficiali e sottufficiali anche nel capoluogo ligure. Va subito precisato però che, per gli ordini di cattura spiccati dal procuratore della Repubblica di Savona, potrebbe trattarsi di fatti completamente avulsi dal troncone principale di quest'ultima inchiesta. Di certo vi è che il magistrato inquirente ha ordinato perquisizioni negli uffici a disposizione dell'ufficiale superiore e, sembra, altre sarebbero già in corso in altre città.

Le perquisizioni sarebbero state eseguite dai carabinieri di Savona negli uffici della prefettura messi a disposizione del coordinatore tecnico della Protezione civile ma non si trovano per il momento conferme ufficiali.

Si sa soltanto che il colonnello La Porta, interrogato dal procuratore della Repubblica, avrebbe respinto (e così anche la moglie) ogni addebito. L'ufficiale è assistito dall'avvocato Pier Mario Calabria, uno dei difensori di fiducia di due imputati del «caso Teardo», conclusosi lo scorso agosto.

L'alto ufficiale non si sarebbe limitato a negare i fatti contestati ma avrebbe proposto al magistrato inquirente una chiave di lettura assolutoria delle circostanze addotte dall'accusa come elementi probatori della corruzione.

b. b.

DOLLARO VA A 1957-58

ROMA — Dollaro in rialzo all'apertura dei mercati valutari: in Italia, la moneta statunitense è indicata a 1957,60/1958,40 lire contro le 1950,50 lire della quotazione di ieri.

In Borsa avvio calmo ma migliore dei minimi della vigilia. Proseguimento in denaro. Chiusura: Perugina ord. 3400, risp. 3010; Sitos 1647; Ossigeno 20.520; Cir ord. 6000, risp. 5960, risp. n.c. 4160; Buitoni ord. 4080, god. 1-7 3840; Buitoni risp. 3455, god. 1-7 3015; Alivar 7430; Pirelli ord. 3280, risp. 3230; Westinghouse 27.700; Montedison 2485. Altri prezzi: Olivetti 7500-7520; Fiat priv. 3550; Fiat ord. 4485-4490; Rinascente ord. 985.

Presentata ieri dal gruppo del pci

REGIONE, LA PRIMA LEGGE E' PER LE DONNE

Richiesta la creazione di una «commissione» per la parità che possa lavorare presso il «parlamentino» piemontese. Tra gli scopi quello di eliminare discriminazioni e di favorire l'accesso femminile al lavoro

La prima legge della legislatura l'hanno voluta firmare loro, Maria Laura Marchiaro, Mercedes Bresso, Silvana Dameri, Maria Grazia Sestero, «deputati» del pci in Consiglio regionale. La proposta presentata ieri insieme al capogruppo comunista a palazzo Lascaris Rinaldo Bontempi chiede una «commissione per la realizzazione delle pari opportunità tra uomo e donna».

Obiettivo: rimuovere tutti gli ostacoli di ordine economico, sociale e culturale che ancora resistono sulla strada della parità. I compiti di questo nuovo organismo, composto da un massimo di 24 donne espressione non soltanto dei partiti, ma soprattutto delle associazioni e dei movimenti femminili e delle grandi organizzazioni sociali ed economiche dovrebbero essere non soltanto conoscitivi, ma di ricerca, di informazione, di elaborazione, di promozione, di partecipazione.

Intanto per formulare pareri e suggerimenti sulla disciplina legislativa regionale negli aspetti che riguardano la donna e per sviluppare iniziative che tendano a favorire l'adozione di politiche di azioni positive.

La vita della Commissione sarebbe limitata a tre anni esattamente come quella dell'Ufficio di presidenza. La sua attività dovrebbe poi essere pubblicizzata con una relazione annuale al «parlamentino subalpino». La bozza di legge indica poi la strada maestra attraverso la quale giungere alla creazione di questo centro in difesa e per l'applicazione pratica della parità.

«La nostra proposta — aggiungono le presentatrici — è aperta ai suggerimenti di tutte le forze politiche e in particolare a quelli della componente femminile dei partiti, delle associazioni, dei movimenti. Si tratta di un primo passo non soltanto per dare risposte adeguate alle sollecitazioni provenienti dal mondo femminile, ma anche di uno sforzo coerente con altre misure che si vengono delineando attraverso la normativa nazionale, quali tra l'altro i consiglieri di parità, per rinnovare in senso democratico la vita istituzionale».

Ma ecco, in sintesi, le prime cose da fare. Prima di tutto svolgere e promuovere indagini sulla situazione attuale della donna e ricerche sui problemi relativi alla condizione femminile nella nostra regione. Quindi «rivisitare» tutte quelle norme della legislazione regionale che potrebbero essere modificate in funzione della parità. Concretamente questo vuol dire scartabellare tra gli articoli che regolano formazione, lavoro, sanità, assistenza, servizi sociali per rimuovere eventuali discriminazioni o evitarne altre.

E per passare dalla teoria alla pratica si potrebbero promuovere progetti ed interventi per favorire l'accesso delle donne al lavoro; favorire confronti culturali, l'informazione e la conoscenza delle iniziative in questo senso assunte dalla Regione o dagli enti locali in genere.

Per ora questa è una proposta. Non appena verranno insediate le Commissioni verrà esaminata.

La relazione introduttiva del segretario regionale all'hotel Atlantic di Borgaro

FERRO APRE IL CONGRESSO DELLA UIL

«Un sindacato moderno che si adegui ai processi innovativi in atto»

La relazione introduttiva del segretario regionale Corrado Ferro apre oggi all'Hotel Atlantic di Borgaro il terzo congresso regionale della Uil. Il dibattito, che durerà tre giorni e vivrà il suo momento di maggiore attenzione domani mattina con l'intervento di Giorgio Benvenuto, prenderà in esame tutte le complesse problematiche (e difficoltà) che il sindacato sta vivendo in questi anni: dal volto nuovo che è necessario darsi in conseguenza delle profonde trasformazioni nel mondo del lavoro (discorso che ovviamente non riguarda solo la Uil), alle strategie in vista delle numerose, imminenti contrattazioni nazionali, compresa quella di fondo sul costo del lavoro, ai rapporti con le altre organizzazioni.

Fra i temi principali in discussione quello dell'atteggiamento del sindacato nei confronti del lavoro: *«E' ora di pensare a un sindacato moderno non come idea astratta* — spiega un dirigente torinese — *ma come adeguamento ai processi innovativi in atto, senza soffermarsi a osservare le proprie ferite cercando momentanei palliativi».*

Sindacato in evoluzione dunque, anche nell'ottica dei rapporti con Cgil e Cisl. *«Dopo San Valentino, il 14 febbraio '84 della rottura, nessuno sogna di rifondare l'unità sindacale degli Anni Settanta. Essendo però chiaro che occorre pensare a un nuovo tipo di rapporti che non prescinda dagli obiettivi comuni, approfondiremo il discorso dell' "unità competitiva", che al momento appare quello più produttivo».*

Per quanto riguarda le trattative nazionali, al centro del dibattito congressuale saranno naturalmente i temi più scottanti attualmente sul tappeto: il costo del lavoro, la manovra finanziaria, la difesa dello «stato sociale» di fronte alla prospettiva dei «tagli» proposti da Goria: *«Problema da affrontare non con una rigida opposizione, pensando a lasciare tutto come sta. Certo però non è possibile accettare tagli indiscriminati, stravolgendo una realtà costruita con anni di lotte».*

Altri punti centrali all'esame del congresso Uil saranno la riforma della Cassa integrazione, la proposta emergente del «sindacato di servizio» (*«Non come alternativa a quello politico, ma come integrazione, verifica di nuovi spazi di rappresentatività»*), la «professionalità» dei quadri sindacali (*«Ma senza dimenticare la fase fondamentale dell'impegno»*), la nuova struttura organizzativa.

In via Monte Bianco, bilanci della «Festa del Giglio»

DOPO TANTA FATICA CHE SODDISFAZIONE

Il comitato ha fatto tutto da solo, con l'aiuto della gente del quartiere che si è autotassata. Ora lascia capire che l'anno prossimo....

Oggi è la festa di San Gennaro, patrono di Napoli. Antonio Ciappa e Ciro Acampa sono stravolti e soddisfatti. Loro, presidente e vicepresidente del «Comitato Montebianco per la Festa del giglio», per portare a Torino quel fiore delle liliacee un po' sui generis che sabato e domenica ha percorso in lungo e in largo Borgo San Pietro hanno lavorato senza risparmiare le forze.

«Fra mille difficoltà» dicono adesso e, larvatamente polemici, raccontano che hanno dovuto fare tutto da soli, con i fondi raccolti fra la gente del quartiere: *«Eppure manifestazioni del genere andrebbero incoraggiate, come succede a Milano dove Regione, Provincia e Comune contribuiscono da anni all'organizzazione della festa. E al Giambellino sembra davvero di stare a Nola o a rione Barra, perché coi soldi si possono mettere anche le luci, quelle che solo una ditta di Napoli produce. Insomma, coi soldi si possono fare le cose in grande. Qui invece la festa è stata incompleta. Abbiamo dovuto spendere 621 mila lire solo per far staccare all'Enel il filo che attraversava la strada e impediva il passaggio del giglio. E abbiamo speso del nostro».*

Ma non importa poi molto. Antonio Ciappa e Ciro Acampa si consolano pensando che «non esiste un prezzo per ripagare la sensazione del *cuore*», quando quella piramide di cartapesta alta 25 metri e pesante cinquanta quintali si solleva da terra sulle spalle di centocinquanta ragazzi.

«Solo a parlarne mi vengono i brividi — dice Ciro, di mestiere gestore di una mensa aziendale, e indica il braccio con la pelle d'oca —. *Perché quella festa per noi napoletani è piena di significati. Vuole dire finalmente allegria, qui dove per il divertimento non ci sono grandi spazi, e vuol dire soprattutto pace, fratellanza».*

Una fratellanza, si infervora Antonio (lui a Torino vive dal '58 e fa l'autotrasportatore), che esclude persino la differenza di sesso: *«Ho abbracciato e baciato tante donne, domenica, e mia moglie ha abbracciato e baciato tanti uomini, ma senza nessuna malizia. Il giglio rende tutti uguali».* E tutti buoni: in un quartiere in cui scippi, furti d'auto e furti in alloggio non si contano, fra sabato e domenica non è sparito nemmeno un fazzoletto. *«Anche questo conta».*

Mai pensato di tornare a Napoli? Antonio Ciappa alza le spalle: *«Tante volte. Avremmo anche potuto farlo, mia moglie e io. Ma ci sono le bambine. Hanno 12 e 14 anni, sono nate qui. Soprattutto sono cresciute qui, e ormai sono cresciute troppo; tornare vorrebbe dire sradicarle. Vivrebbero lo stesso trauma che ho vissuto io quando me ne sono andato. Senza contare che c'è una differenza sostanziale fra un ragazzino di Napoli e uno del Nord: le mie figlie là si farebbero mangiare in insalata. E allora a Napoli le porto in vacanza. Ma anche loro la festa ce l'hanno nel sangue».* Antonio e Ciro si guardano complici. *«Parlavamo prima delle cose mai viste che porteremo a Torino per il giglio dell'86 ...».*

Via Monte Bianco: le immagini della baldoria di domenica

S'è ripetuto il «miracolo»

San Gennaro non ha deluso nemmeno quest'anno i napoletani. Il «miracolo» della liquefazione del sangue, custodito nelle ampolline di vetro, è avvenuto alle 10 dopo un'ora di preghiere e prima delle tradizionali litanie al santo, nella chiesa cattedrale di Napoli dove erano assiepate oltre cinquemila persone. L'avvenimento è stato seguito, come non avveniva più da diversi anni, da numerosi giornalisti stranieri.

oggi & domani

- **Sabato 21 settembre alle 15, assemblea quadri della dc presso il centro La Salle di strada Santa Margherita 132. Tema del convegno «L'impegno politico e programmatico della dc torinese dopo la svolta del 12 maggio». Partecipano Franco Pizzetti, Giovanni Porcellana e Guido Bodrato.**
- Domani mattina al Sacrario Militare della Gran Madre verranno inumati i resti di 36 caduti a cura del Commissariato Generale Onoranze ai caduti di guerra. Parteciperà al rito il presidente della provincia [illegible] Castraghi.
- La circolazione sulla Canavesana, nel tratto Volpiano-Settimo, è stata riattivata, dopo la conclusione dei lavori sulla linea.
- Stasera alle 20,30, presso il Centro Civico di corso Moncalieri 18, è convocato il consiglio della circoscrizione «8».
- Domani alle 9, nel palazzo della Regione, in via XX Settembre 88, presso la sala «Pellizza da Volpedo», riunione del consiglio regionale della Cisl.
- Il 28 ottobre cominceranno i corsi sulla fauna piemontese, a cura della Lega per l'Ambiente e dei Nuclei Operativi Ecologici. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi in piazza Carlina 15, telef. 011/839.66.96. Iscrizioni entro il 15 ottobre.
- Sabato 21 settembre alle 9, nel Salone Valdocco in via Sassari 32, convegno nazionale della Gioc (Gioventù Operaia Cristiana).
- Oggi chiude la mostra «Armando Testa il segno e la pubblicità», per lavori di allestimento. Riaprirà domani, alle 17, in concomitanza con la mostra «I viaggi perduti» di Arbasino.

RITROVI

AL BAGATELLE (Strada Cavoretto 7). Sala blu: Musica Anni 60; Sala rossa: Discoteca.
BELLE ARTI (tel. 857.228): ore 15,30 e 21 ingresso libero.
CHALET: ore 21 I Ragazzi del Sole.
CLUB 84: ore 15,30-21 danze.
DU PARC: ore 21 Edo Puma.
FORTINO: ore 15,30 liscioteca Armando. Ingresso libero. Da giovedì 26 inaugurazione Liscioteca serale.
GARDEN: tutti i pomeriggi dal lunedì al venerdì ore 15-18 Discomusica liscio con Mimmox. Omaggio alle dame, ingresso libero a tutti.
LA LUCCIOLA: 21 ingresso libero.
LA PERLA del Valentino: 15,30-21.
LE PATIO'S (S. Massimo 14, 830.775): ore 21 la Nuova Riforma.
LE ROI-GIARDINO: 21 Bal Musette.

A CA MIA RISTORANTE: str. Revigliasco 138, Moncalieri, 641.638.
A CA MIA RISTORANTE: un piccolo locale per grandi incontri.
A CA MIA RISTORANTE: si trova nel verde della collina di Moncalieri.
A CA MIA RISTORANTE: vi offre un'ottima cucina.
A CA MIA RISTORANTE: c'è tanta simpatia, tel. 641.638.
ODEON NIGHT: 21,30-3 attrazioni.
PERSONAL DISCOTECA - Orbassano: sabato ore 21; domenica ore 15; giovedì ingr. libero a tutti; venerdì e domenica sera cavalieri ingresso L. 3000, dame ingr. libero.
RISTORANTE «IL PIRATA» (v. Cigna 23, tel. 521.1650): orch. I Santos.
IL [illegible]: Ristorante Dante Valentino: orch. Principe e Albertina.
SHAKER CLUB - Piano Bar (via C. Battisti 3, tel. 532.492): Renzo Gallino, Gianni Palumbo, Maureen.
[illegible] DISCOTECA: 21.

L'AFFICHE (via C. Alberto 30): L'alternativa intelligente per arredare uffici, negozi abitazioni. Mostra permanente di oltre 1000 immagini.
LA FINESTRELLA-Caretti: 8/900.
PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 299) mostra d'autunno. 15,30-19,30.
PROMOTRICE BELLE ARTI - Valentino (tel. 682.345) personale di Adriana Giordo 10-22/9. Orario 10-12; 15,30-19,30; domenica 10-12,30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Artisti contemporanei.
PIRRA CERAMICHE (tel. 877.610): Ceramiche di Lega.
VIOTTI: Luigi Dellanri, oggi inaugurazione.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30; 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-18; domenica 9,30-12; 15-19; lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sala mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19; chiuso il lunedì.
MUSEO DI ANTICHITA' (c.so Regina Margherita 105): «Terra tra due fiumi». La mostra riapre il 18 settembre e chiude il 15 dicembre. 9-19 da martedì a domenica, escluso lunedì.
GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).
MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario da martedì a domenica: 9-14. Lunedì chiuso.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto) orario continuato 9 - 19 (da martedì a sabato), 9 - 13 (domenica) chiuso il lunedì. Domenica ore 10,30, visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo.
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario museo e sale mostre temporanee, tutti i giorni 8,45-12,15; 14,45-19,15.
MUSEO PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-13 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

GALLERIE E MUSEI

ARTE 131 (Nizza 121) Maestri 800-900: Bellonl, Biscarra, Bossoli, M. Calderini, Cavalleri, Furlani, Gamba, G. Ghedussi, C. Gheduzzi, M. Gonin, Irolli, Maggi, Morgari, Pellini, Quadrone, Rabiaglio, Reycend, G. Riva, Roda, Saccaggi, Tavucchi, Zolla.
CASTELLO DI RIVOLI - Mostra di Arte Contemporanea Internazionale: Ouverture, sino al 31-12-85. Orario continuato 10-19; venerdì 10-23. Lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 958.1547.
GALLERIA DELLA ROCCA (via Maria Vittoria angolo via della Rocca): The big poster's show-room.

STAMPA SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Bismardo vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano - Amministratori: Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Massaroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci: Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Perachino - Direttore Generale Paolo Paloschi

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 734 DEL 6-12-1984

La rassegna del bricolage

IMPARA IL FAI DA TE DAI CAVERNICOLI

Da sabato scorso e fino a domenica, al Palazzo del Lavoro di Italia '61 sono in mostra le ultime novità in fatto di attrezzature ed idee per il bricolage.

La manifestazione, organizzata dall'ente per lo sviluppo delle attività non professionali, racchiude tutto quanto di nuovo è stato proposto, nel corso dell'ultimo anno, sul mercato del far da sé.

Ma la mostra, per quanto esauriente, non si chiude certo lì.

Nel tentativo di collegare il discorso bricolage ad un più vasto discorso culturale, sono state allestite, all'interno della mostra, alcune sezioni del tutto particolari che vanno dalla preistoria al modellismo, fino al restauro delle auto antiche.

La preistoria è rappresentata dagli studiosi del centro archeologico torinese, i quali hanno riprodotto antichi strumenti, ricostruiti fedelmente sulle testimonianze più antiche dell'uomo e utilizzati per creare con essi quegli oggetti, dalle piroghe al vasellame, che gli uomini primitivi, antesignani del far da sé, producevano per i loro bisogni.

Il modellismo, con la punta di diamante di quello navale, a Torino molto ben rappresentato dalla squadra campione del mondo, comprende anche aerei e treni, con piccoli capolavori di riproduzione.

Il restauro automobilistico, invece, punta molto sul dimostrare attraverso quali tappe si arriva ad avere un modello d'epoca perfettamente restaurato.

Tutta una serie di iniziative, dunque, capaci di attirare l'attenzione anche di chi non sia proprio «patito» di trapani e pialle, ma abbia in qualche modo rispetto o interesse per la manualità espressa in senso più lato.

E' chiaro che la parte del leone la fanno gli attrezzi (alcuni dei quali ormai hanno ben poco da invidiare a quelli professionali), ma anche lo sfondo su cui questi attrezzi vengono presentati denota, da parte dell'organizzazione, uno sforzo per rendere il bricolage, oltre che un fenomeno «da sottoscala», anche un fatto di cultura.

E' uno sforzo che va incoraggiato.

mab

A Gassino si profila un accordo tra pci e dc

UN SINDACO TARGATO COMPROMESSO STORICO?

Gassino, l'unico Comune della cintura torinese a non aver ancora eletto sindaco e giunta, riunisce domani il Consiglio comunale. Le trattative si susseguono frenetiche tra i partiti ma l'accordo per la conferma della giunta di sinistra non c'è ancora. Pci e psi sono fermi sulle rispettive posizioni.

Entrambi rivendicano la poltrona di sindaco. I socialisti continuano a portare avanti la linea della continuità che prevede una situazione invariata rispetto alla passata legislatura con sindaco ancora Nicola Pasquero; i comunisti rivendicano l'alternanza nella massima carica dell'amministrazione comunale.

Un accordo sarebbe forse possibile se il psi cedesse un assessorato al pci, ma i socialisti per loro problemi interni di schieramento non sembrano disposti a cedere.

I comunisti accusano i socialisti di intransigenza, e intanto trattano con i democristiani che dopo una lunga opposizione giocano tutte le carte per passare in maggioranza.

Il loro principale obiettivo è di mettere fuori gioco il sindaco Pasquero, con il quale ebbe una lunga incomprensione. Per far ciò è però necessario un accordo di maggioranza tra le due forze, con il quale si metterebbe fine all'egemonia socialista in Comune.

La volontà di dar vita alla coalizione esisterebbe in entrambi i partiti, ma la dc vorrebbe un monocolore con appoggio esterno dell'altro gruppo, mentre i comunisti sarebbero più favorevoli ad una giunta organica a due.

Un accordo, insomma, per dare una lezione «alle pretese socialiste». Stasera è previsto un nuovo incontro pci-psi. Sarà quello conclusivo?

p. g.

La fotografia vista da Arbasino

QUEI VIAGGI LONTANI E PERDUTI

Verrà inaugurata domani pomeriggio alla Mole Antonelliana, su iniziativa dell'assessorato comunale alla Cultura e dell'Associazione Amici Torinesi dell'Arte Contemporanea, la mostra «I Viaggi Perduti». Ed è il primo incontro nell'ambito di un ciclo ideato da Giulio Bollati e curato da Daniela Palazzoli in cui, sotto il titolo «La fotografia vista da...», grandi protagonisti di arte e musica, narrativa e saggistica, cinema e spettacolo, saranno di volta in volta chiamati «ad esprimere e visualizzare le proprie idee sulla fotografia».

Ad Alberto Arbasino il compito di aprire il discorso con i suoi «Viaggi perduti»: incantata ricostruzione, attraverso foto dell'epoca, di un grand tour ispirato alle mete classiche dei grandi viaggiatori. Dove partendo dall'Italia e dalle grandi capitali europee si passa alle antiche civiltà mediterranee e di qui sino alla Russia ed all'Estremo Oriente, tra «sampan», pagode, velieri, avventure ormai chiuse tra le memorie di un irripetibile passato.

Dall'Italia e dalle grandi capitali europee sino alla Russia ed all'Estremo Oriente

Via Roma vecchia

Duecento le immagini provenienti da collezioni di rilievo internazionale e realizzate nel periodo che corre tra il 1840 alla prima guerra mondiale. Reale e insieme fantastica la Belle Epoque che esce da un percorso dove i dagherrotipi e i calotipi, le stampe all'albumina con le loro tipiche tonalità brune come reperti archeologici e le autocromie che, per la prima volta, iniziano a rappresentare un mondo a colori, «raccontano» ambienti, paesaggi, scene quotidiane firmate dai più grandi maestri della fotografia. Tra gli altri, gli Alinari e i Brogi a Firenze, Sommer a Napoli, Daguerre, Marville e Atget a Parigi, Bourne in India e Thomson in Cina.

Un viaggio alla ricerca di atmosfere perdute, tra gli incanti di terre ormai definitivamente sommerse da una gelida, cosmopolita banalità. I visitatori potranno parteciparvi da sabato 21 settembre. Orario di apertura: 9-19 nei giorni feriali; dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 19 nei festivi; chiusura totale il lunedì.

Pronto il piano del Comune

PER IL CONDONO SETTANTAMILA DOMANDE

Stamane l'assessore per l'edilizia privata Ricciotti Lerro ha presentato il programma che il Comune di Torino si è dato, per modalità e tempi, per consentire ai settantamila interessati di presentare domanda per accedere al condono edilizio.

Nel pomeriggio i gruppi del pci e della sinistra indipendente hanno denunciato «L'esplosione della spesa sanitaria a Torino nei primi sette mesi dell'85» e hanno fatto proposte per un suo controllo e contenimento.

Altri importanti appuntamenti sono fissati per domani. Alle 16,30 il sindaco Cardetti, in sala consiglio, conferirà la cittadinanza onoraria al professor Albert Sabin, presente a Torino per il Convegno internazionale sulle vaccinazioni. E' una cerimonia cui non si assiste da tempo, visto che dall'80 questi riconoscimenti sono andati a gente impossibilitata a ritirarne direttamente l'onorificenza, è il caso di Sacharov, Walesa, e dei martedì sera di Mandela e Tutu.

Sempre domani, presso la sala conferenze della Cassa di Risparmio, in corso Stati Uniti 23, si svolge un convegno, organizzato dall'Acquedotto Municipale, sull'inquinamento della falda acquifera da solventi clorurati.

Sul fronte politico il primo impegno è previsto per sabato. La dc torinese ha convocato, presso il centro La Salle, in strada Santa Margherita 132, l'assemblea dei quadri sul tema: «L'impegno politico e programmatico della dc torinese dopo la svolta del 12 maggio». I lavori saranno introdotti dalle comunicazioni del capogruppo Franco Pizzetti e del prosindaco Giovanni Porcellana. Concluderà il dibattito il vicesegretario nazionale dc Guido Bodrato.

Intanto sul tavolo dell'amministrazione civica sono giunte altre interrogazioni che vanno a sommarsi a quelle che saranno discusse nei consigli di lunedì e martedì prossimi. Il pci, con Carpanini, Cottino, Ferrero, Grosso e Poli, sollecita il governo torinese a fare tutto il possibile per la «lotta all'evasione fiscale». «L'intelligente lavoro della magistratura — si legge nell'interrogazione — e la collaborazione del Comune fin qui messa a disposizione dei giudici della memorizzazione delle dichiarazioni dei redditi) hanno consentito di porre Torino all'avanguardia nella lotta all'evasione fiscale. L'inerzia fin qui dimostrata dalla nuova Amministrazione rischia di interrompere il proficuo lavoro iniziato».

Da parte del consigliere dc Sergio Galotti una lettera al sindaco sulle nomine nei consigli d'amministrazione delle aziende municipalizzate. Chiede che «per tutte le designazioni di competenza del Consiglio comunale venga data massima trasparenza e motivazione attraverso un dettagliato curriculum professionale delle singole candidature che dovrà essere preventivamente portato a conoscenza dei consiglieri e dell'opinione pubblica».

Messaggio del Papa per i 60 anni di sacerdozio di padre Pellegrino

UN LUNGO, COMMOSSO APPLAUSO NEL PRESBITERIO PER L'UOMO DELLA «CAMMINARE INSIEME»

L'hanno accolto con un applauso lunghissimo, caloroso, sentito, spontaneo. Centinaia di amici, preti, giovani, suore gli si sono stretti attorno mentre lo portavano nel presbiterio della chiesa del Cottolengo. Padre Michele Pellegrino è stato salutato così, tra la commozione generale, nella città che lo ha avuto prete, professore, uomo di cultura e di fede, soprattutto vescovo. Sessant'anni di sacerdozio, venti di episcopato: una vita per gli altri. Ma l'applauso d'inizio non è stato il solo. Altri si sono susseguiti, negli ultimi più suggestivi di una «festa» costruita con estrema semplicità.

Quando, alle 17, il cardinale Anastasio Ballestrero s'è avviato all'altare insieme a monsignor Bettazzi di Ivrea, Foiatto di Fossano, l'ex vescovo di Susa e un vescovo copto, la non enorme chiesa della Piccola Casa della Divina Provvidenza straripava di gente. C'erano tanti preti, naturalmente, colleghi ed ex allievi dell'Università, ma molti torinesi che non hanno dimenticato l'uomo della «Camminare insieme». Padre Pellegrino è al Cottolengo da tre anni colpito da emiparesi. E attorno a lui c'erano, ieri, anche i suoi compagni nella sofferenza e nella malattia. «Sessant'anni sono tanti — ha detto Ballestrero — se misurati al calendario di un uomo, un soffio se paragonati al sacerdozio eterno di Cristo; ma il significato, la ricchezza di ciò che viviamo è proprio in questo congiungersi di tempo ed eternità, è la celebrazione del mistero della croce». La concelebrazione si è aperta con un messaggio del Papa al cardinale malato. «Queste ricorrenze le ricordano le numerose grazie a lei concesse da Cristo, sommo ed eterno sacerdote il quale ha voluto unirlo ancora più intimamente al ministero della sua croce». L'incontro è scivolato via in un soffio. Ma sono rimasti i fatti di un vescovo che ha segnato per la Chiesa torinese e non solo per quella una «svolta» scritta con coraggio e grande umiltà tra critiche ed incomprensioni ma con estrema coerenza. Ecco perché a sottolineare i suoi insegnamenti non c'erano soltanto i preti che con lui hanno lavorato a Torino, ma anche i fossanesi che lo hanno avuto per 40 anni, tante persone che lo hanno conosciuto per le strade di Torino con quel poverissimo crocefisso di legno che è stato il segno delle sue scelte.

g. m. r.

Lotto

QUEI «MAGNIFICI SETTE» CROCE E SPERANZA DEGLI SCOMMETTITORI...

Li hanno già soprannominati «I magnifici sette del ritardo», dopo l'ingresso in classifica dei due nuovi centenari, 24 di Bari e 1 di Venezia. Questo potrebbe spingere fuori dall'urna il 34 di Napoli latitante da 149 settimane. Ma può anche toccare al secondo (28 di Genova, a quota 113) o a uno dei due numeri al terzo posto (80 di Genova e 45 di Napoli, a 105) o a 74 di Napoli (101). O proprio ai neopromossi.

Seconda uscita consecutiva del 61 a Milano. Nelle combinazioni abbiamo rilevato ambi di Vertibili a Palermo (31-13) e Venezia (42-24), terni nei Gemelli a Torino (33-66-22) e nelle Figure a Palermo (31-13-4).

NUMERI IN MAGGIOR RITARDO

BARI	24	71	81	68	66	4	77	47	52	60
	100	60	53	53	46	44	44	43	42	42
CAGLIARI	58	2	67	35	30	48	81	19	74	4
	80	78	63	60	44	43	41	36	36	35
FIRENZE	22	82	17	21	24	46	18	27	65	72
	76	65	63	55	53	52	51	51	45	43
GENOVA	28	80	41	60	37	90	31	24	39	54
	113	105	92	64	63	61	57	55	47	42
MILANO	10	45	23	87	63	37	49	76	24	83
	82	75	55	54	51	42	41	36	35	35
NAPOLI	34	45	19	86	49	74	54	58	62	41
	149	105	98	76	48	48	38	37	35	32
PALERMO	1	63	52	81	83	48	46	8	69	50
	68	62	61	59	56	41	36	34	34	32
ROMA	67	79	15	38	7	16	26	84	80	70
	78	73	72	52	51	44	42	42	42	41
TORINO	74	79	69	45	72	88	59	11	70	98
	101	73	69	60	59	57	51	50	50	44
VENEZIA	1	63	85	44	9	23	13	30	87	78
	100	81	72	57	54	52	40	45	43	42

In nero è indicato il numero, in chiaro le settimane di assenza

RITARDI NEL DARE L'AMBO PER LE VARIE COMBINAZIONI

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	33	7	3	4	5	3	2	2	0	15
VERTIBILI	2	8	33	28	3	6	0	83	11	8
CADENZE	7	4	6	8	7	1	2	6	4	7
	57	30	37	28	54	26	55	22	30	59
FIGURE	8	4	9	4	5	9	8	7	2	8
	42	29	32	33	15	38	21	41	39	34
DECINE	8	0	6	1	2	7	8	8	6	6
	29	21	23	41	40	14	11	58	36	35

In nero è indicata la cifra, in chiaro le settimane d'assenza

Rivarolo: ora sono guai per il falso guardacaccia

SE SARAI GENTILE CON ME...

Ha tentato di violentare una diciassettenne?

Non è insolito che le coppiette in cerca di intimità in qualche angolo della campagna vengano spiate da «guardoni». Ma l'episodio ricostruito dai carabinieri di Rivarolo è di ben maggior gravità ed ha portato all'arresto di un uomo, Ezio Bordignon, 27 anni, autista, residente a Cuorgnè in corso Dante, accusato di violenza carnale.

I fatti. Una coppia di fidanzatini, la ragazza ha soli 17 anni, mercoledì sera si apparta lontana da occhi indiscreti in un prato al fondo di una stradina di campagna, a Rivarolo. I due restano qualche tempo in intimità e non si accorgono che un uomo si avvicina alla macchina.

L'episodio potrebbe finire così ma l'uomo ha altre intenzioni: «*Sono un guardacaccia ho visto che lei ed il suo ragazzo avete danneggiato il prato di un contadino. Lei signorina mi deve seguire in caserma, dai carabinieri*». Con questa insolita tecnica Ezio Bordignon, che però nega tutto, avrebbe tentato il «colpo grosso» per approfittare dello sgomento della ragazza.

La diciassettenne non pensa di chiedere il tesserino: si convince a salire sulla macchina del Bordignon. L'autista parte ma, strada facendo, spiega alla giovane che potrebbe anche chiudere un occhio su lei decidesse di esser «*gentile con lui*». Finalmente la giovane comprende dove vuole arrivare l'uomo.

Chiede di esser riportata subito indietro. Gli eventi precipitano. L'auto si ferma sempre in aperta campagna, la giovane viene fatta scendere in un prato e le viene usata violenza.

I carabinieri di Rivarolo Canavese, informati dell'accaduto dalla ragazza dal suo fidanzato, intervengono arrestando Ezio Bordignon che sostiene: «*Ho scorto quella giovane sul ciglio della strada. Sembrava che non stesse bene. Allora l'ho fatta salire sull'auto. Non pensavo certo di fare qualche cosa di male*». I carabinieri però non hanno creduto alla sua versione. La ragazza ha insistito: «*Alla fine mi sono accorta che non stava andando verso la caserma, ma non ho potuto più difendermi*».

RAPINA ALLA «ALVIT» ARRESTATI DUE DROGATI

Rapina ieri sera alle 18,50 nel negozio Alvit di via M. Cristina 55: due mascherati e armati di pistola, si sono fatti consegnare circa 300 mila lire, e hanno derubato di monili d'oro le commesse e quattro clienti. Poi sono scappati su una «112». Indagini del commissariato Barriera Nizza.

• Nel corso di indagini sullo stillicidio di rapine, molte a opera di tossicomani, il commissario Di Guida della squadra mobile della questura, ha arrestato ieri due giovani. Uno accusato di non essere rientrato dopo una licenza da un casa di lavoro, l'altro per spaccio di stupefacenti e porto di coltello. Il primo è Vincenzo Trincone, 29 anni, Settimo Torinese, via Foglizzo 4, che si era allontanato dalla «casa» di Soriano di Lauriano sul Cimino, (Viterbo); l'altro Antonio Di Dedda, 43 anni, corso Regio Parco 42, che aveva in tasca 5,5 grammi di eroina.

CONCORDE ATTERRA A CASELLE

Un atterraggio d'eccezione è previsto per le 14.15 di oggi a Caselle: un Concorde della British Airways scenderà sulla pista, proveniente da Londra, dirottato nella nostra città a causa dello sciopero dei controllori di volo francesi, che ha bloccato o reso difficoltosi i voli in tutto il territorio d'oltralpe.

Il volo è un charter dell'agenzia statunitense «Page and Moy», che doveva scendere a Nizza. Da Caselle i turisti americani verranno avviati via terra in autobus, verso la Costa Azzurra.

E' la seconda volta nella storia dell'aerostazione torinese, che un Concord posa le ruote sulla pista. La prima fu nell'ottobre del 1982; in quell'occasione il velivolo batteva i colori dell'Air France, ma la tappa di Caselle era stata programmata nell'ambito di un progetto promozionale della compagnia.

La pittrice Giorda

UNA SOTTILE VENA ROMANTICA

Nelle sale della Palazzina al Valentino della Società Promotrice delle Belle Arti (viale Balsamo Crivelli 11), è in corso la mostra personale della pittrice torinese Adriana Giorda.

Dopo le precedenti esposizioni presentate da Luigi Carluccio e Giovanni Arpino, questo nuovo incontro con le sue tele appare caratterizzato da una sottile vena romantica, da immagini che riportano l'osservatore a una realtà quotidiana con delicati volti di fanciulli, profili di ballerine, nature morte con funghi e composizioni floreali dall'acceso colore.

In particolare l'attuale rassegna propone una scelta di disegni che ripercorrono i momenti essenziali del suo lavoro, che pongono in evidenza gli aspetti di una pittura tradizionalmente figurativa «fatta di fedeltà a un proprio mondo, a un sogno personale schivo di esibizionismi», come nota in catalogo Albino Galvano.

La mostra resterà aperta sino al 22 settembre.

L'orario sarà il seguente: da martedì a sabato 10-12, 15,20-19,30; alla domenica 10-12,30.

GIOCARE MA SENZA ANDARE IN ROVINA

«Occorre fare qualche cosa per aiutare i giocatori in pericolo di rovinarsi», dice Carlo Mastella che lavora in una ricevitoria del centro.

«Vedo come giocano. Purtroppo è una realtà dura. Alcuni poi sono miei clienti abituali, li conosco da anni, e capisco che non ce la fanno più perché giocano male, soprattutto quando si mettono in mente di inseguire un numero che tarda a essere estratto, come il 34 per Napoli. Innanzi tutto hanno cominciato a puntarlo che era troppo presto, quando il numero cioè risultava piuttosto «giovane», con circa 120 settimane di ritardo. Ora siamo quasi alle 150 settimane ed è logico che gli inseguitori crollino, a meno che dispongano di capitali senza limite. Vi è poi qualcuno che addirittura ogni settimana raddoppia la posta: una follia, poiché basta aumentarla di poco».

Aggiunge ancora il signor Mastella: «Ora si sta assistendo al massacro: gente che gioca il 34 comunque, non soltanto per Napoli, purché sia il 34. Direi che siamo in presenza di una psicosi difficilmente controllabile. E' un gioco senza senso. Non sarebbe meglio farsi i conti in tasca, con un momento di riflessione, prima di buttarsi allo sbaraglio senza prospettive, solo per amore o per la smania del 34?».

ENALOTTO

Per il concorso numero 38 del 21-9-1985 proponiamo queste due colonne, elaborate in base a frequenze, ritardi e ripetizioni dei segni nelle singole ruote

BARI	1	2
CAGLIARI	2	1
FIRENZE	1	X
GENOVA	X	2
MILANO	2	X
NAPOLI	2	1
PALERMO	X	1
ROMA	1	X
TORINO	1	2
VENEZIA	X	2
NAPOLI 2°	2	1
ROMA 2°	X	1

SE AVETE SOGNATO BOCCIOLI DI ROSA

Bocca del Vesuvio	3
• dell'Etna	41
Boccaccia-cele	80
Boccadoro	88
Boccale q.	50
• di rame	80
• d'argento	90
• d'oro	70
• di porcellana	32
• pieno	8
• di latte	80
• di vino	35
• vuoto	76
• rotto	86
Boccaletto qual.	22
Boccali q.	75
Boccaporto	7
Boccata	4
Boccatura	35
Bocce	13
Boccia	65
Boccetta	11
• con olio	72
• con aceto	88
• con odore	58
• con veleno	43
• con medicina	87
• con liquore	46
• con sciroppo	12
• con inchiostro	25
• con mignatte	13
• con canfora	7
• con muschio	4
• con rosolio	72
• con acqua	23
• con brodo	28
• guarnita	48
• di cristallo	81
• di vetro color.	25
• di essenze	26
• rotta	43
• vuota	20
Boccheggiare	50
Bocchina	88
Bocchino	83
• (oscenità)	11
Boccia (palla)	85
• da giuoco	7
• di bigliardo	22
• rotta	65
• di legno	6
• d'avorio	11
• di ferro	43
• di vetro	6
• di creta	30
• di metallo	16
• di cristallo	78
• nera	24
• bianca	48
• con acqua	31
• con vino	5
• con birra	61
• con olio	60
• con liquore	55
• con alcool	29
• con acidi	74
• impagliata	28
• arrotata	52
• sporca	28
Boccoli (ornamenti)	70
Bocciolo	58
• di rosa	13
• di canna	88
• di candeliere	23
• da ruota	65

A cura di Giorgio Lombardi e Renzo Rossetti

A San Sebastiano Po

ASTA NEL CASTELLO

Il castello dei conti Riccardi Candiani, a Villa di San Sebastiano Po, sulla collina chivassese, in questo fine settimana ospiterà una grandiosa asta di oltre 800 lotti curata dalla famosa casa londinese Christie's. Si tratta di mobili, arredamenti, porcellane, collezioni d'armi, dipinti e carrozze, tutti oggetti di privati datati tra la fine del '600 e la prima metà dell'800, che verranno messi in vendita domani e sabato.

L'asta verrà aperta venerdì verso le 10 con l'incanto di oggetti d'arte e mobili, tra cui un salotto in noce stile Luigi XVI e mobilio impero, letti a baldacchino dell'800, un pianoforte viennese in radica di cedro. Nel pomeriggio, alle 15, sarà la volta degli orologi, porcellane e maioliche e mobili. Il giorno successivo, sempre alle 10, stampe e dipinti fra cui opere del 400 e 600, nonché una collezione di quadri dell'800 piemontese. Nel pomeriggio mobili e oggetti d'arte orientale, carrozze, armi, porcellane, stoffe e abiti orientali.

A Collegno, una donna di 29 anni: stava accompagnando il piccolo all'asilo

RINCORRE IL FIGLIO, INVESTITA E UCCISA

Anche il bambino, 4 anni, sotto il camion: ma è rimasto illeso

L'incidente di Verolengo. Nel riquadro Rosa Maria Coppa

Stava accompagnando il figlioletto all'asilo e tutto è successo in un attimo. Il piccolo le è sfuggito di mano e lei, per rincorrerlo, è finita sotto un camion. Così, almeno, hanno raccontato i testimoni della morte di Susanna Consebik, 29 anni, che abitava a Collegno, in via Santa Croce 12, con il marito e i due figli: uno di quattro anni, l'altro di pochi mesi.

Sono le 8,30. La donna, con il piccino per mano, sta camminando lungo via XXVII Marzo. In quel momento un autocarro guidato da Mario Manfredini, 27 anni, che risiede a Cremona, in via Barbotino 9, sta svoltando all'incrocio tra la via Colombo e la via XXVII Marzo.

Uno scarto del piccolo che si trova in mezzo alla strada, la madre che grida e gli corre dietro e la tragedia si è già consumata. Sembra addirittura che il bambino sia finito sotto il camion, ma essendo molto piccolo sia sgusciato fuori in qualche modo, mentre la donna ha battuto violentemente il capo ed è morta sul colpo. Sul posto sono intervenuti i vigili urbani di Collegno che hanno provveduto a far trasportare Mario Manfredini, in grave stato di choc, all'ospedale di Rivoli. Per la donna non c'era più nulla da fare.

• Gravissimo incidente stradale, ieri sera verso le 21, sulla statale 31 bis nei pressi di Borgo Revel di Verolengo. Si sono scontrate frontalmente una Renault 5 e una Golf. Al volante della R5, diretta verso Crescentino, si trovava Rosa Maria Coppa, 29 anni, via Palestro 31, Casale Monferrato. La Golf era guidata da Claudio Carmignato, 30 anni, via Cavour 4, Moncalieri. Rosa Coppa ha riportato un grave trauma cranico; dopo le prime cure a Chivasso è stata trasferita alle Molinette. E' in coma.

il BINGO è più ricco!

35 PREMI

tutte le settimane!

LANCIA

ogni lunedì puoi fare cinquina
2 MILIONI DI PREMI!

...e poi?

ogni sabato puoi fare bingo
una A112
e 3 MILIONI E MEZZO DI PREMI!

...e i numeri?

li trovi sempre e solo
su Stampa Sera del pomeriggio!

Gioco n. 11 - (11ª settimana)

1	90
63	25
21	73
8	22
26	84
51	45

ogni lunedì cinquina con 15 premi

Tutte le settimane, con i soli numeri del lunedì puoi fare cinquina. Quando si fa cinquina? Quando trovi cinque dei numeri pubblicati il lunedì (e solo il lunedì) sulla stessa riga della tua scheda. Se fai cinquina, telefona entro le 11 di martedì, allo 011/6965272. Con la cinquina puoi vincere:

1 buono acquisto Coin da lire 500 mila,
1 buono acquisto Coin da 200 mila,
13 buoni acquisto Coin da 100 mila.

ogni sabato 20 premi e non solo 15

I premi settimanali del Bingo (oltre a quelli della cinquina che abbiamo elencato a fianco) saranno 20 e non solo 15. Eccoli:

1 Autobianchi A112,
1 buono acquisto Coin da 1 milione,
1 buono acquisto Coin da 400 mila,
2 buoni acquisto Coin da 300 mila,
15 buoni acquisto Coin da 100 mila.

il lunedì i numeri sull'edizione bis

Con l'introduzione della cinquina, che assegna due milioni in più di premi, da questa settimana potrai trovare i numeri del Bingo solo sull'edizione del pomeriggio.

le cartoline

Giornalai, Coin di via Lagrange 47 a Torino e concessionari Lancia di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta hanno le nuove cartoline. Comunque non buttare via quelle vecchie: anche lì ci sono i numeri vincenti, sia per i premi settimanali sia per la cinquina.

I familiari degli alpinisti morti non hanno voluto il funerale comune

TUTTA LA VALLE D'AOSTA UNITA NEL DOLORE PER LE SEI GIOVANI VITTIME DEL MONTE ROSA

Le cerimonie funebri si svolgeranno in forma privata nei loro paesi di residenza. Commemorazione ufficiale sabato prossimo durante una manifestazione programmata per ricordare la famosa guida alpina Luigi Carrel

I compagni dei rocciatori morti sul Rosa cercano di capire la dinamica della sciagura

AOSTA — Mentre il giornale va in stampa, a Ligood, Valtournenche, Cogne, Aosta, Saint-Vincent e Valgrisenche, si stanno svolgendo i funerali delle vittime di quel tragico martedì 17 settembre. Un martedì nero per la storia dell'alpinismo non solo valdostano dove per pura fatalità hanno perso la vita — al termine della scalata alla parete Sud-Est del Lyskamm, per la via Fiidor, meglio conosciuta per la sua facilità (presenta infatti difficoltà di secondo e terzo grado) come la «via del nonno» — sei giovani alpinisti.

Per rispettare fino in fondo il carattere dei loro cari, che trovavano nella solitudine della montagna la loro ragione di vita, i famigliari di Roger Obert, Corrado Vuillermoz, Piergiorgio Perucca, Piero Bethaz, Ettore Grappein e Carlo Fiou hanno voluto che non fosse celebrato il funerale comune come aveva proposto il presidente della giunta regionale Rollandin, in segno di partecipazione al lutto di tutta la Valle che ha perso sei suoi figli nel fior fiore della gioventù. Ognuno ha infatti preferito accompagnare, solo nel proprio dolore, senza cerimonie ufficiali, i propri cari nell'ultimo viaggio.

La volontà è stata rispettata, non poteva essere diversamente. Sabato, però, le sei vittime del Lyskamm saranno commemorate in una cerimonia che era già stata programmata per ricordare la figura di una delle più grandi guide della Valle d'Aosta, Luigi Carrel, il famosissimo «Carrellino», al quale è stato dedicato il XXI corso che stavano frequentando gli aspiranti-guida precipitati per oltre 500 metri sfracellandosi sul ghiacciaio ai piedi della parete che avevano appena vinto sul massiccio del Rosa.

Com'è tradizione, ogni corso viene infatti intitolato ad una guida della Valle che si è particolarmente distinta. Al termine del periodo di corso che si svolge sulle montagne valdostane viene celebrata una funzione religiosa alla sua memoria.

E anche per questo corso la tradizione è stata rispettata. Sabato mattina alle 11, nella chiesa di Valtournenche, si svolgerà la cerimonia che quest'anno assume però, in seguito alla tragica sciagura, un significato tutto particolare.

Il corso, nonostante la tragedia, proseguirà regolarmente. Riprenderà infatti domani e da lunedì i 30 partecipanti andranno a completare il periodo di addestramento, prima di sostenere l'esame di idoneità, a Selva di Val Gardena.

Al corso ci saranno anche Hans Marguerettaz e Stefano Grivel che miracolosamente si sono salvati dalla sciagura non finendo su quel terrazzo di neve che ha ceduto e che ha fatto precipitare i loro compagni di corso.

Piero Minuzzo

SOLO FATALITA' O IMPRUDENZA? NESSUNO RIESCE A SPIEGARSI COME E' AVVENUTA LA TRAGEDIA

AOSTA — *A due giorni di distanza ancora nessuno riesce a rendersi conto di come possa essere accaduta una tragedia come quella del Lyskamm.* «E' fatalità? Forse — *dice Franco Garda direttore del corso* — certo è, che qualcosa non ha funzionato come doveva. Oggi tutti sono pronti a lanciare accuse. Sono convinto però che responsabilità non se ne possano addossare ad alcuno, tanto meno a Roger Obert che il Lyskamm lo conosceva benissimo e poi era una delle guide più preparate».

E Liberto Frachey, presidente delle guide valdostane, trattiene a stento le lacrime. E' una tragedia troppo grande anche per chi, da sempre, è abituato a stringere i denti e a soffrire nella dura vita della guida. Quella di martedì 17 è stata una sciagura che ha fiaccato anche il suo spirito. «E' un'enorme tragedia — *continua a ripetere Frachey a chi gli si avvicina senza riuscire a dire altro* — le guide valdostane non meritavano questo dolore che non è solo loro ma è di tutta la gente della nostra regione».

Nemmeno Oreste Squinobal e Innocenzo Menabreaz, due guide che hanno partecipato all'operazione di soccorso, hanno parole per commentare questa odissea della montagna.

Proprio Squinobal nei giorni scorsi aveva raccomandato la massima prudenza nella salita della parete Sud-Est del Lyskamm, resa insidiosa, secondo Squinobal, dall'alta temperatura e dalla recente nevicata in quota. Nessuno parla; bastano però gli sguardi e le poche sillabe per comprendere lo stato d'animo di chi ha vissuto quel tremendo martedì nero. Questa sciagura va ad aggiungersi a numerose altre accadute in Valle d'Aosta in questo scorcio di anno. Dati precisi ancora non ce ne sono ma i morti in montagna in questi primi nove mesi dell'85 sono una quarantina.

L'elicottero della protezione civile regionale ha effettuato nel mese di luglio 27 interventi per un totale di 40 ore di volo recuperando ben undici corpi senza vita di altrettanti alpinisti; ad agosto gli interventi sono stati 30 con cinque morti recuperati e 35 ore di volo; in questi primi giorni di settembre gli interventi sono stati una quindicina e oltre a quelle del Lyskamm sono state recuperate già tre salme.

Sono dati impressionanti che stanno a testimoniare come in montagna si debba andare con estrema prudenza. Certo non si può dire che la sciagura del Lyskamm sia dovuta a imperizia o imprudenza; un dato però è certo, anche la fatalità gioca un ruolo determinante nelle disgrazie della montagna.

p. mi.

La parete del Lyskamm dove è avvenuta la tragica caduta

PAURA E POLEMICHE NEL BIELLESE UNA DIGA VERRA' COSTRUITA PROPRIO SOPRA MONGRANDO

BIELLA — Mongrando, centro di 4 mila abitanti nel Biellese occidentale, è entrata in guerra contro le dighe. Il Consorzio di Bonifica della Baraggia gliene sta costruendo una sopra la testa. Gli abitanti che da anni guardavano salire la grigia muraglia di cemento, ora non ne vogliono più sapere: hanno paura.

Con una presa di coscienza forse un po' tardiva (il primo progetto è del '78), gli abitanti del paese alle falde delle colline moreniche della Serra, si sono resi conto che nessuno potrà mai garantire con sicurezza assoluta che la diga non crollerà. Dicono che non si doveva iniziare a costruire quel bacino sopra il paese.

Per cercare di evitare il diffondersi del panico, l'amministrazione comunale ha organizzato una riunione con il suo geologo di fiducia, il professor Francesco Carraro, docente universitario di Torino che da anni segue i lavori. Per ora lo scienziato ha risposto a tutte le domande cercando di chiarire le idee a quella gente che vedeva la casa minacciata dall'ombra dello sbarramento sul torrente Ingagna. La sezione di imposta sta sorgendo su un terreno solidissimo, non esistono problemi non risolvibili dalle moderne tecniche anche là dove, vedi le sponde, si renderà necessario qualche lavoro di bonifica.

Ma Carraro che ha esaminato il problema sotto tutti i punti di vista, per *«evitare ogni rischio indebito»*, dando quindi il proprio parere favorevole alla prosecuzione dei lavori *«perché la diga è sicura»*, non ha potuto cancellare le paure, i dubbi, i sospetti che gli abitanti di Mongrando hanno per la diga, o forse sarebbe meglio dire sul Consorzio di Bonifica.

E' un ente chiacchierato, attualmente sotto inchiesta della commissione antimafia, promotore anche della diga sul Ravasanella a Villa del Bosco, i cui lavori sono stati recentemente bloccati dal ministro dei lavori pubblici Franco Nicolazzi. Da tempo il Consorzio è nel mirino degli enti protezionistici e naturalistici che contestano la sua politica di bonifica della Baraggia. Tutti fatti ai quali la gente ha finito per prestare attenzione. Dopo la recente sciagura in Val di Fiemme, ora gli abitanti di Mongrando vogliono vederci chiaro in questo progetto ideato per incrementare l'agricoltura del basso Biellese e che secondo una stima dell'81 sarebbe venuto a costare già più di 70 miliardi.

Così per cercare di tranquillizzare l'opinione pubblica ma anche per togliere ogni dubbio o sospetto, il Consorzio in una prossima riunione a breve scadenza spiegherà come e perché è stato scelto Mongrando per l'ubicazione della diga, come ha impiegato i miliardi già spesi e a che cosa serviranno i prossimi soldi già stanziati dal ministero dell'Agricoltura.

Maurizio Alfisi

Alessandria, speculò sul mercato cambi valutari

ARRESTI DOMICILIARI PER «MISTER MILIARDO»

ALESSANDRIA — *«Mister miliardo»* come qualcuno ha definito il dottor Angelo Gatti, è agli arresti domiciliari. L'uomo, 55 anni, di Spinetta Marengo, già capo servizio dell'Ufficio esteri della Cassa di Risparmio di Alessandria, fuggito tre anni dopo aver lasciato un «buco» di 4 miliardi era stato arrestato in Francia nel giugno scorso quindi subito estradato in Italia e rinchiuso nelle carceri di Tortona. La possibilità di scontare la condanna in casa gli è stata concessa dal giudice istruttore Alfonso Martinelli che sta svolgendo nei suoi confronti una complessa istruttoria penale.

L'ex funzionario della Cassa di Risparmio alessandrina, per anni considerato il classico dipendente modello, era scomparso dalla circolazione poco prima che il procuratore della Repubblica Enrico Buzio firmasse a suo carico ordine di cattura per peculato e falso. Dove esattamente abbia vissuto per anni fino all'arresto avvenuto all'aeroporto di Orly non si sa esattamente.

Il dottor Gatti, forse travolto da errate speculazioni, aveva dato vita a un illecito giro. Attraverso le banche estere corrispondenti della Cassa di Risparmio di Alessandria, riusciva ad ottenere versamenti in Svizzera su conti con nomi falsi e di comodo. Versamenti che una persona di fiducia provvedeva poi ad incassare.

Giocando sulla oscillazione dei cambi Angelo Gatti acquistava e rivendeva valuta estera facendo confluire la differenza sul conto aperto a Ginevra e intestato a un amico. Fu scoperto casualmente (uno stesso telex inviato con due distinti numeri di codice) e nei suoi confronti venne aperta una inchiesta.

Nel marzo 1983 in tribunale si iniziò il processo a suo carico ma venne rinviato per una nuova inchiesta: una serie di eccezioni sollevate dal rappresentante la parte civile, cioè l'istituto di credito: sostennero infatti che l'accusa di peculato doveva essere mutata in truffa non ai danni della Cassa ma del San Paolo, banca su cui il funzionario «lavorava» e che pertanto era stata raggirata.

e. c.

I DIVIETI DI PESCA NEL VERBANO

VERBANIA — (a. c.) Il commissariato italiano per la convenzione italo-svizzera sulla pesca ha reso noto i divieti autunno-invernali nelle acque comuni ai due Paesi. Lago Maggiore: divieto di pesca della trota: 15 ottobre-15 gennaio; del lavarello: 10 novembre-1° gennaio; della bondella e del salmerino: 10 novembre-5 febbraio.

Nel Lago Maggiore è sempre vietata la rete da pesca per agoni da mm. 24 a mm. 30. Viene istituita una zona di protezione fra la foce del fiume Toce e la linea simbolica che dalla località Beata Giovannina di Verbania arriva a Oltrefiume di Baveno. In questa zona è vietata la posa delle reti volanti e da fondo per trota, lavarello, bondella e salmerino da domani al 20 dicembre.

Lago Ceresio: nello stretto di Lavena Ponte Tresa, vietato ogni tipo di pesca da domani al 1° gennaio '86; per la pesca della trota: da domani al 20 dicembre; del lavarello: dal 20/11 al 20/12; della bondella: dal 15/12 al 28/2/86; del salmerino: dall'1/12 al 15/2/86.

I problemi, le prospettive e le novità d'autunno nel mondo dell'agricoltura

IL PIANO DI PANDOLFI: «ESPORTARE DI PIU' PER RIDURRE IL DEFICIT»

ROMA — Nonostante gli ultimi dati Istat indichino nella nostra bilancia commerciale una sostanziale stabilità nel settore agro-alimentare, il comparto rappresenta la seconda voce, dopo quella energetica, del nostro deficit. A tutto il mese di giugno il saldo negativo è stato infatti pari a 5 mila [illegible] miliardi di lire, essendo le esportazioni ammontate a 4 mila [illegible] miliardi e le importazioni a 10 mila 294 miliardi di lire.

Come annullare, o quanto meno ridurre, il conto estremamente negativo in questo settore? Ecco alcune risposte del ministro dell'Agricoltura Filippo Maria Pandolfi, dei presidenti della Confagricoltura, Stefano Wallner, e della Confcoltivatori, Giuseppe Avolio all'agenzia Adnkronos.

«Operare per ridurre il disavanzo agroalimentare è obiettivo essenziale per il Paese e ciò è stato giustamente ricordato dal presidente del Consiglio durante la verifica di luglio. La differenza tra importazioni ed esportazioni agroalimentari è superiore ai 5 mila miliardi, anche se occorre ricordare che, negli ultimi dieci anni, il rapporto tra deficit e prodotto interno lordo è sceso dal 2,2 all'1,8 per cento». «Per ridurre questo disavanzo — ha continuato il ministro — *si può agire sulle importazioni o sulle esportazioni. Per un Paese che ha le caratteristiche strutturali dell'Italia è più importante incrementare le esportazioni. A tal fine è necessario concentrare l'offerta, standardizzandola per venire incontro alle esigenze della domanda estera ed aprire nuovi sbocchi con una intelligente promozione».*

«Questi sono gli obiettivi del piano agricolo nazionale approvato dal Cipaa nell'agosto scorso, aggiunge *che bisogna combattere il pericolo, tutt'altro che ipotetico, di riprese protezionistiche a livello mondiale, che* — ha concluso Pandolfi — *renderebbero vani i nostri sforzi».*

Filippo Maria Pandolfi

Secondo il presidente della Confagricoltura, Stefano Wallner, *«Non possiamo pensare di trasformare quel disavanzo in un attivo o in un pareggio accrescendo le produzioni deficitarie, perché troppo rilevanti sono le differenze ambientali e produttive della nostra agricoltura. Dobbiamo semmai sforzarci di accrescere il nostro potenziale produttivo per l'esportazione».*

«Con poca terra buona e tanta terra difficile di collina e di montagna, l'agricoltura italiana — ha aggiunto Wallner — *è diversa dalle agricolture degli altri Paesi concorrenti. Soprattutto Francia e Germania, dai quali importiamo la maggior parte dei prodotti che determinano lo sbilancio di settore. Sono mutate le regole della convivenza comunitaria. Devono di conseguenza mutare anche le condizioni in cui l'Italia e la sua agricoltura devono stare nella comunità. Dobbiamo ridurre i costi di produzione, acquisire più elevati margini di tecnologia, migliorare la qualità dei nostri prodotti perché è questa la strada per accrescere le esportazioni tipiche».*

«L'obiettivo al quale occorre guardare — ha concluso Wallner — *è allora la crescita della competitività, produrre cioè per il mercato, a prezzi e qualità che consentano il successo commerciale, dal quale deriva, per le aziende, quello economico».*

Giuseppe Avolio della Confcoltivatori dice: *«Solo in parte il deficit agricolo alimentare è imputabile ad una insufficienza diretta del settore agricolo a rispondere all'evoluzione alimentare del nostro Paese. Certo, dei nostri conti con l'estero, la fetta di passivo attribuibile ai prodotti agricolo-alimentari fa la sua parte. Si deve tener conto però per una valutazione più obiettiva del fenomeno che nel capitolo delle importazioni zootecniche figurano voci come la carne di balena, le rane, le tartarughe che noi non potremo mai allevare.*

«Inoltre si deve anche tener conto del fatto che mentre le importazioni dei prodotti della silvicoltura vengono addebitate all'agricoltura, l'attivo dei manufatti che ne derivano è iscritto invece nel capitolo industria. Ciò non per negare l'esistenza del problema, ma per inquadrarlo in modo corretto al fine di individuare i mezzi giusti per risolverlo.

«Va ribadito perciò che occorrono non solo misure congrue rivolte al potenziamento dei comparti del settore agricolo in cui siamo più deboli, coordinando tale impegno con la politica agricola comune, ma è necessario promuovere anche iniziative idonee per agire selettivamente sui consumi specialmente delle carni bovine riducendo l'importazione e la commercializzazione delle pezzature pregiate».

«Solo con queste misure coordinate di potenziamento della produzione e di selezione dei consumi — ha concluso Avolio — *il deficit agricolo-alimentare può essere notevolmente ridotto. In questa direzione l'agricoltura è in grado di fare la sua parte con onore».*

LE CASTAGNE DESTINATE ORMAI ALLA ESTINZIONE?

E' tempo di castagne ma parlare ormai di raccolta di questo frutto non ha quasi più senso. Sta progressivamente scomparendo: trent'anni fa se ne producevano oltre 3 milioni e mezzo di quintali, oggi — informa l'Adnkronos — poco più di una manciata, appena 250 mila quintali.

L'inesorabile calo della produzione è cominciata a partire dagli Anni 60: 3 milioni 588 mila quintali nel 1953 per scendere, in caduta verticale, a poco più di un milione nel 1963. Dieci anni dopo, nel 1973, la produzione si è ulteriormente dimezzata: 575 mila quintali, per arrivare ai 250 mila del 1984, il minimo storico.

Anche le statistiche agricole ormai non prendono più in considerazione la castagna; per avere qualche dato sulla produzione occorre ricercare pazientemente fra le «serie storiche» delle produzioni forestali che riguardano anche ghiande, pinoli e legna da ardere.

Eppure, tra i cibi più genuini ancora reperibili, la castagna occupa sicuramente uno dei primissimi posti e dovrebbe essere anche un consumo da incoraggiare se non altro per contribuire a risparmiare dalla distruzione i pochi boschi ancora esistenti nel nostro paese.

La crescente disaffezione del consumatore nei confronti di questo frutto (con una quantità di proteine pari a quelle del latte) è stata, infatti, accompagnata dall'incuria e dall'abbandono dei castagneti nelle zone rurali; in molti posti non si raccolgono più e gli alberi sono stati attaccati e decimati da malattie e speculazione edilizia.

Secondo una recente rilevazione della Camera di commercio di Firenze, in quella provincia vi sono ben 3890 ettari di castagneti abbandonati e solo 3435 curati e sfruttati per la raccolta. Tra l'altro sono in calo i consumi della crema di marroni e del marrons glacés.

CEE, PRESTO PRONTO UN NUOVO COMITATO DI CONTROLLO

In silenzio e senza tambureggiamenti pubblicitari da oltre un anno la Commissione della Comunità economica europea sta preparando un progetto per aumentare i propri poteri in materia di verifica dell'applicazione delle normative comunitarie.

L'esecutivo della Cee, da tempo, tende ad aumentare le proprie competenze: finora tuttavia l'aspirazione ha sempre trovato una decisa opposizione da parte di quei Paesi (quali la Danimarca, la Germania e la Gran Bretagna) molto gelosi della loro sovranità in questa materia.

Questi Paesi soprattutto, ma non solo questi, hanno costantemente invocato problemi di natura costituzionale per respingere tutte le iniziative della Commissione sulla creazione di strumenti di controllo come potrebbe essere la costituzione di un corpo di ispettori sovrannazionali.

In mancanza di controlli, è così accaduto che quando il nostro Paese è stato a più riprese accusato di frodi commerciali, nessuno ha potuto adire ad un organo sovrannazionale che smentisse queste accuse solitamente lanciate per semplici ragioni concorrenziali.

E la stessa cosa è avvenuta quando, più raramente, altri Paesi hanno dovuto lamentare azioni diffamatorie e campagne di stampa basate sui medesimi pretesti e che avevano come oggetto soprattutto il latte e i suoi derivati o i cereali.

L'attitudine nazionale in questi frangenti è quella di subire, com'è accaduto per il vino e l'olio. Una sorta di criminalizzazione che deriva dalle prese di posizioni della Corte dei conti, dalla Commissione o dal Parlamento europeo, quando non anche dalla maggioranza dei mass-media, senza che mai nessuno fra i nostri rappresentanti abbia potuto chiedere apertamente inchieste sull'attività dell'associazione *Milk marketing board* in Gran Bretagna o dei traffici che hanno luogo al porto di Rotterdam o degli scambi non sempre leciti fra le due Germanie.

E' ovvio che non è qui il caso di accennare a vere o supposte frodi altrui per tutelare un'immagine nazionale che non ha bisogno di essere tutelata almeno all'interno. Si tratta semplicemente di stabilire fra i Paesi che partecipano di un mercato comune una misura di controllo e di valutazione che sia altrettanto comune.

Per questo la Commissione europea intende ormai proporre in tempi brevissimi, la costituzione di un proprio corpo ispettivo, dotato di pieni poteri che abbia competenza ad intervenire, affiancato dagli organi di polizia nazionali, in tutte le situazioni e in tutti i Paesi che la situazione richieda.

E qualcosa si è già mosso. Nel settore del vino per esempio, almeno fino all'anno scorso, per stilare il cosiddetto bilancio di campagna a Bruxelles (bilancio dal quale dipende la quantità della distillazione obbligatoria) era obbligatorio basarsi sui dati di produzione e di giacenza forniti dai singoli Stati con tutte le eventuali imprecisioni più o meno interessate che ne derivano.

Ebbene da quest'anno la regola è cambiata: approfittando del fatto che alcune fra le autorità nazionali avevano appositamente fornito a Bruxelles dati erronei per evitare lo scotto della distillazione obbligatoria, la Commissione si è attribuita il potere di verificare direttamente i bilanci forniti dalle varie delegazioni nazionali.

E poiché la situazione era notoriamente pregiudicata nessuno ha potuto opporsi a questa riforma e il risultato è che la Commissione si trova ora dotata di uno strumento di controllo che il proprio regolamento istitutivo non prevede.

Analogamente è successo per il caso dell'ortofrutta: poiché nelle passate campagne erano emerse procedure sospette in materia di conferimento del prodotto all'intervento (ossia il contributo Cee) la Commissione ha immediatamente preparato un nuovo regolamento relativo all'incremento dei mezzi di controllo sull'applicazione della normativa comunitaria nel settore senza che questa iniziativa potesse trovare oppositori.

Grazie a questa novità il regolamento che ne è emerso da facoltà alla Cee di inviare proprie ispezioni in tutti i Paesi che commerciano prodotti ortofrutticoli. E ciò non può essere che a tutto vantaggio della correttezza commerciale e del consumatore europeo.

Gianni Stornello

Premio Douja d'Or

«ECCELLENTI» 134 VINI PIEMONTESI

(c.b.) — E' una vera e propria geografia aggiornata del meglio dei vini italiani il «catalogo» dei vini che hanno ottenuto il premio dell'eccellenza all'edizione 1985 della «Douja d'Or» di Asti. Eccellenza significa avere raggiunto almeno, nei severi esami degli assaggiatori dell'Onav, il punteggio di 85 centesimi.

Al concorso nazionale, organizzato dalla Camera di commercio di Asti, avevano partecipato più di mille vini, provenienti da ogni parte d'Italia. I premiati sono stati 371 appartenenti a 129 denominazioni di origine di 18 regioni (il catalogo si apre con un Asti Spumante e si chiude con un Marsala). Tra i vini premiati i piemontesi sono 134 di 27 denominazioni di origine. Sono particolarmente numerosi i vini di queste Doc piemontesi fra cui il Moscato d'Asti con undici vini, Grignolino d'Asti con tredici vini.

Nell'84, dopo le province di Verona e Foggia

PER LA PRODUZIONE AGRICOLA CUNEO E' TERZA IN CLASSIFICA

Tra le prime venti province italiane quanto a valore della produzione lorda vendibile agraria, zootecnica e forestale per il 1984, la provincia di Cuneo detiene un buon terzo posto, dietro alle province di Verona e di Foggia e immediatamente davanti a Brescia.

Verona apre la graduatoria con una produzione di 1386 miliardi di lire (pari al 3,04 per cento del totale nazionale), seguita da Foggia con 1345 miliardi (2,94 per cento), da Cuneo con 1316 miliardi (2,88 per cento).

Ma ecco, nell'ordine, le venti province in questione:

	milioni di lire
Verona	1.386.667
Foggia	1.345.593
Cuneo	1.316.690
Brescia	1.265.239
Forlì	1.178.688
Mantova	1.122.097
Bari	1.018.735
Salerno	1.012.357
Napoli	1.0[illegible].315
Roma	948.578
Caserta	900.765
Modena	[illegible].511
Cremona	[illegible].515
Ferrara	819.638
Bologna	810.262
Reggio Emilia	807.583
Padova	800.508
Ravenna	770.135
Catania	748.199
Milano	715.032

La classifica comprende anche la produzione zootecnica e forestale. A livello regionale il primato spetta all'Emilia Romagna

Le venti province appena elencate mettono insieme una produzione lorda vendibile agricola, zootecnica e forestale per 10.707 miliardi di lire, pari al 43,2 per cento del totale nazionale.

Se dal livello provinciale «saliamo» al livello regionale, vediamo che la regione leader in materia è l'Emilia Romagna, la quale, con una produzione agricola di 6422 miliardi di lire, conta per il 14,1 per cento del totale nazionale. Seguono, nell'ordine, la Lombardia (6429 miliardi), il Veneto (4499 miliardi), la Puglia (4023 miliardi), la Sicilia (3741 miliardi), la Campania (3628 miliardi), il Piemonte (3450 miliardi). Le sette regioni citate contano per il 56,2 per cento della produzione lorda vendibile agricola, zootecnica e forestale del nostro Paese.

Carlo Beltramo

Intervento di Umberto Agnelli in un convegno

I TRASPORTI IN EUROPA INADEGUATI AGLI ANNI '80

TORINO — Il «sistema trasporti» in Europa non è adeguato. «Se vogliamo consolidare un rilancio di sviluppo, di modernizzazione, di occupazione dobbiamo riprendere la via di una serie di progetti, tra loro collegati e finalizzati al completamento, alla manutenzione, al rinnovamento di un sistema di infrastrutture che spesso è rimasto incompiuto, in altri casi si sta degradando, in altri ancora necessita di un sostanziale adeguamento alle mutate esigenze degli anni '80-'90». E' una delle considerazioni fatte dal vicepresidente della Fiat, Umberto Agnelli, intervenendo a Torino ad un convegno dell'Unione Industriale sul tema delle difficoltà dei trasporti in Europa.

«I trasporti sono il primo e più immediato settore che viene in evidenza — ha sottolineato Umberto Agnelli — e il discorso sulle necessità di pensare ad alcuni grandi progetti non riguarda solo il nostro Paese, ma riguarda l'Europa, così come riguarda il Piemonte, così come riguarda Torino». «Ma la novità rispetto al passato — ha proseguito — è che non deve più riguardare questi diversi livelli come entità a sé stanti, bensì come parti componenti di un quadro che deve essere razionale e integrato».

Per Agnelli, per «rimediare al tempo perso per rinvii e inerzia, occorre il grande progetto». «Senza cadere nella tentazione dell'avvenirismo — ha ancora sostenuto Agnelli — abbiamo bisogno in Europa di almeno una rete essenziale di trasporti su rotaia e di infrastrutture autostradali che consentano gli spostamenti terrestri rapidi, includendo in questa rete l'attraversamento della Manica, dei tratti di mare continente-Scandinavia, dello stretto di Messina».

Passando poi ad esaminare la situazione dei trasporti piemontesi Umberto Agnelli ha messo in evidenza come Torino e il Piemonte non sono affatto periferici rispetto all'area interregionale transfrontaliera Lione-Marsiglia-Genova-Milano-Ginevra che è una delle più forti d'Europa e che le prospettive della loro integrazione sono reali e non teoriche.

A SETTIMO 33 POSTI DI LAVORO

SETTIMO — Una buona notizia per chi a Settimo è in cerca di lavoro. L'Unità sanitaria 26, che comprende anche i comuni di Volpiano, Leinì e S. Benigno, apre i bandi di concorso e assume 33 persone.

In dettaglio l'Usl indice un concorso per 5 posti di infermiere professionale; per 7 posti di impiegato amministrativo; per 3 posti di dirigente sanitario e altri 3 per assistente amministrativo; inoltre il bando riguarda un posto di agente tecnico, un posto di vice direttore amministrativo, due di collaboratore amministrativo, uno di coadiutore sanitario, due di veterinario coadiutore e un posto di ostetrico e uno di assistente sanitario. Le domande devono pervenire entro il 23 ottobre alla segreteria dell'Usl in via Mazzini. I concorsi si svolgeranno entro la fine dell'anno e in primavera verranno le prime assunzioni.

Sempre a Settimo il Comune assume tre bidelli mentre a Volpiano il Comune indice un concorso per due puericultrici, una dattilografa, un vigile urbano e due [illegible] regionieri. Le domande dovranno essere presentate entro il 28 settembre alla segreteria del Comune.

p. f.

Economia, prezzi, costo del lavoro, legge finanziaria: come procede la manovra del governo

IL CIP HA DECISO: LA BENZINA AUMENTATA DI 5 LIRE

ROMA — Da mezzanotte il prezzo della benzina è nuovamente aumentato di 5 lire al litro. Lo ha deciso la giunta del Cip, comitato interministeriale prezzi, presieduta dal ministro dell'Industria Altissimo. In questo modo il prezzo del carburante in Italia viene allineato alla media dei valori europei.

Questi dunque, secondo una nota del ministero, i nuovi prezzi: benzina super 1315 lire, benzina super senza piombo 1340 lire, benzina normale 1260 lire, benzina agricola 426 lire, benzina pesca e piccola marina 390 lire.

E' questo il primo aumento dopo alcuni ritocchi al ribasso che il Cip aveva operato per allinearsi alle tariffe europee. L'altalena della benzina quindi continua e non è escluso che fra breve subisca ulteriori variazioni.

Da venerdì, invece, dovrebbe aumentare di otto lire al litro il prezzo del gasolio per autotrazione e di undici lire il prezzo del gasolio da riscaldamento. L'olio combustibile fluido dovrebbe pure aumentare di undici lire al chilo.

OCCUPAZIONE, DE MICHELIS HA IL PIANO: IN 10 ANNI OLTRE 1 MILIONE DI POSTI

Lo presenterà a fine mese per farlo approvare dal Consiglio dei ministri

ROMA — Una manovra economica complessa che vede il governo impegnato su più fronti: prezzi, costo del lavoro, legge finanziaria, occupazione. I problemi sono tanti, ma nella maggioranza c'è anche aria di ottimismo: la decisione della Confindustria di pagare parte dei decimali di scala mobile ha riaperto la trattativa sul costo del lavoro, dando concrete possibilità di riuscita al contenimento dell'inflazione. E dal ministero del Lavoro arriva un'importante novità: un milione e mezzo di nuovi posti di lavoro entro 10 anni. Questo è l'obiettivo del piano per l'occupazione che il ministro De Michelis ha ormai pronto sul suo tavolo e che presenterà all'approvazione del Consiglio dei ministri entro il 30 settembre insieme alla legge finanziaria e agli altri documenti-base della manovra di bilancio per il 1986.

La contestualità della presentazione del piano per l'occupazione (come del resto della riforma dell'Irpef annunciata dal ministro delle Finanze Visentini, con la possibilità di alleggerire il peso fiscale) con la manovra di bilancio non è solamente politica ma anche pratica: la prima parte del piano De Michelis (quella relativa al triennio 1986-88) verrà infatti stralciata e inclusa nella stessa legge finanziaria. Entro il 30 settembre dovrebbe anche essere firmato il protocollo di intesa fra governo e sindacati sul problema dell'occupazione. Questo consentirà l'inserimento nella legge finanziaria dei provvedimenti specifici concordati col sindacato e contemporaneamente saranno varate altre misure per combattere la disoccupazione: sarà completato l'iter del disegno di legge sui 40 mila contratti di formazione-lavoro, sarà completata la legge 665 sul mercato del lavoro e il disegno di legge del ministro De Vito sugli incentivi alle imprese per l'occupazione nel Mezzogiorno.

Gianni De Michelis

«Lo Stato sociale rischia di crollare e noi lo vogliamo difendere riformandolo» ha detto ieri De Michelis intervenendo al seminario di studio indetto dai gruppi parlamentari del psi, sul tema «Finanziaria '86 e manovra economica». Il ministro ha ricordato innanzitutto «la positività della politica dei redditi fino ad oggi perseguita» ed ha sottolineato che «la riforma dell'Irpef è oggi possibile proprio grazie a questa politica».

De Michelis ha quindi difeso la proposta della suddivisione nelle cosiddette «fasce» facendo osservare che «dati e cifre forniti in questi giorni da molti organi di stampa sono assolutamente falsi. Questa suddivisione è la più rispondente all'attuale società italiana, perché permetterà di rendere più efficienti i vari meccanismi dei servizi pubblici senza colpire i cittadini: sarà anche determinante il passaggio dal criterio del reddito individuale a quello familiare».

SANITA', TARIFFE COME TUTELARE I CITTADINI

ROMA — Seconda riunione dei ministri economici con il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Amato per la preparazione della legge finanziaria che dovrà essere presentata dal governo alle Camere alla fine di questo mese. Dopo l'incontro dedicato ad una ricognizione dei conti dello Stato per il 1985, ieri sera i ministri si sono occupati dei problemi della spesa con particolare riferimento a quelli della razionalizzazione dello Stato sociale.

Entrando a Palazzo Chigi il ministro dell'Industria Altissimo ha detto che non si tratta di fare una «griglia e di mettere i cittadini in diverse caselle, quanto di trovare dei parametri che consentano una razionalizzazione della spesa sociale tutelando i cittadini più bisognosi».

Altissimo ha osservato che il parametro da individuare può anche essere diverso dal reddito familiare. In campo sanitario — ha spiegato — si potrebbero ad esempio individuare delle «fasce di bisogni» da tutelare: coprire i «grandi rischi» e poi via via diminuire il grado di protezione. Oggi una nuova riunione sul tema delle entrate.

Al termine della riunione, i ministri hanno riferito di aver affrontato i problemi della razionalizzazione della spesa con riferimento alla sanità, alla previdenza, all'istruzione, alle tariffe agevolate.

Il lavoro deve ancora essere approfondito a livello tecnico e non sono perciò state fatte anticipazioni sulle misure concrete che saranno adottate. Il piano di razionalizzazione, una volta messo a punto, sarà presentato ai sindacati. Il ministro De Michelis ha precisato che qualsiasi razionalizzazione deve essere fatta usando criteri selettivi e che «l'unico criterio possibile è quello del reddito».

Il ministro del Tesoro Goria ha detto a sua volta che la razionalizzazione della spesa sociale impone l'adozione di correttivi che però «sono ancora da approfondire e verificare». Goria ha ribadito la necessità di bloccare la spesa pubblica per dare più vigore alla lotta contro l'inflazione.

SPADOLINI RISPONDE A MONSIGNOR BETTAZZI E IL VESCOVO REPLICA...

Dopo la risposta del ministro della Difesa, Stampa Sera ospita il nuovo intervento del presule di Ivrea

(Segue dalla 1ª pagina)

gio all'iniziativa dello scioglimento della setta P2, ritengo di dover respingere fermamente ogni sospetto di debolezza del vertice politico della Difesa rispetto a influenze o interferenze di carattere non istituzionale.

E vorrei egualmente, con la stessa fermezza, respingere ogni equazione fra massoneria e Stati Uniti, che mi ricorda il linguaggio di altri tempi, tempi che non vorrei tornassero mai in Italia, anche sotto altre spoglie.

Giovanni Spadolini

3 Da Ivrea stamane...

Stamattina monsignor Bettazzi ha fatto pervenire a «Stampa Sera» il commento che segue:

«L'onorevole Spadolini ha risposto immediatamente alla lettera aperta che ho pubblicato sul mio settimanale diocesano ma che gli avevo mandato con qualche giorno di anticipo. Direi che questo sottolinea la conosciuta precisione del senatore Spadolini sia nella tempestività sia nella compiutezza con cui punto per punto risponde alle mie domande. Devo anche sottolineare la personale gentilezza che traspare non solo nelle parole gentili con cui inizia la lettera e che ovviamente La Stampa non ha potuto riprodurre ma anche nel livello sempre molto corretto e gentile del dibattito stesso.

«Nella risposta dell'onorevole Spadolini ci sono due precisazioni di impegni che lui si è assunto e che sta portando avanti e che riguardano la sicurezza dei militari di leva dei quali s'è letto sui giornali di incidenti che capitano con una certa frequenza. L'onorevole ribadisce che si tratta purtroppo di incidenti che non vanno al di sopra della media degli incidenti comuni ma che c'è da parte sua e da parte dei responsabili delle Forze Armate un impegno perché questo venga a diminuire e a cessare.

«L'altro impegno personale del ministro è quello perché vengano evase le molte richieste di obiezione di coscienza che finora venivano ritardate nell'esame e nell'accoglienza e di questo prendiamo volentieri atto.

«Altre due considerazioni vengono dal ministro ricondotte al loro panorama storico, quella della portaerei italiana e quella dei missili a Comiso che sono di responsabilità non sua essendo già state decise molto tempo prima che lui fosse ministro della Difesa e che vengono quindi portate avanti dal governo. Anche di questo prendiamo atto ed è giusto peraltro che il ministro della Difesa si renda conto di come una parte dell'opinione pubblica guardi con preoccupazione anche a questi impegni. Le due questioni viceversa che forse possono averlo toccato maggiormente perché possono sembrare essere rivolte personalmente a lui sono quella che riguarda il commercio delle armi e quella sulla massoneria.

«Per il commercio delle armi, la frase che può averlo maggiormente ferito è quella che sembra essere un'accusa a lui di essere procuratore d'affari per le industrie d'armi, certamente così avrebbe ogni ragione di reagire anche se questo appare dai mezzi d'informazione, che le visite del nostro ministro alle volte sono immediatamente seguite da forniture in quel senso che vengono date ai Paesi appena visitati. Non vogliamo insistere sopra questa accusa personale fatta senza di lui ma è giusto per altro che il ministro e il governo si rendano conto di come l'opinione pubblica può giudicare anche questi fatti che si vengono a risapere e con un po' d'attenzione si potrebbero ritrovare nei bilanci delle fabbriche di armi.

«L'allusione fatta alla massoneria trova nel ministro Spadolini una energica smentita di interferenze della massoneria e sulle nomine degli alti vertici militari e soprattutto un rifiuto della equazione fra Stati Uniti e massoneria. Devo dire che non c'era per nessuna delle due un'affermazione perentoria del resto difficilmente documentabile ma anche su questo punto mi sembra che sia opportuno che ci si renda conto da parte dei responsabili della nostra politica di queste impressioni che circolano largamente nell'opinione pubblica. Circa i legami fra gli alti vertici militari e la massoneria, il dubbio è alle volte fondato, come è emerso per esempio in casi di processi recenti dove ci si è domandato perché generali (che sono poi stati coinvolti anche in singoli processi) siano arrivati a ricoprire quelle cariche che forse non necessariamente toccavano loro, secondo la normale trafila delle carriere.

«E' giusto che ci si renda conto di questi dubbi perché se, come afferma il ministro Spadolini, non è stato così sotto la sua gestione, si cerchi di fare in modo che questo non avvenga mai. Sono grato al ministro Spadolini della puntualità e della gentilezza della risposta; credo che questi dibattiti siano necessariamente positivi per la democrazia, nel senso che richiamano e impongono chiarezza sopra temi che coinvolgono tutta la nostra collettività e che provocano preoccupazioni nell'opinione pubblica. E' giusto quindi che su di questi l'opinione pubblica riceva chiarimenti autorevoli.

Mons. Luigi Bettazzi

Cerofolini e Baget Bozzo contro il pentapartito

I SOCIALISTI INQUIETI DI GENOVA

Ma l'accordo con la dc è ormai scontato

GENOVA — Dalla sala nella quale, nel 1892, nacque il psi, si è levato ieri sera un durissimo attacco al pentapartito che sta per essere varato a Palazzo Tursi, sede del Comune, dopo dieci anni di governo socialcomunista. La sala, agli albori del partito del garofano, si chiamava «Sivori».

Ora ospita il cinema Palazzo: e qui il dissenso contro lo schieramento a cinque è esploso con fragore, manifestando allo stesso tempo gravi divisioni all'interno dei socialisti genovesi.

Il tema del convegno era: «Quale governo per Genova?». La risposta è stata unanime, da parte dei convenuti: una ripetizione della giunta di sinistra.

Questo vogliono il sindaco uscente Fulvio Cerofolini, il vicesegretario cittadino, Giancarlo Giglio, Gianni Baget Bozzo, l'assessore regionale Pino Josi, molti intellettuali, gli aderenti ai circoli «Brodolini» e «Garibaldi», promotori dell'incontro. C'erano i lombardiani, i riformisti e gli autonomisti: tutte le anime del socialismo genovese concordi nel respingere l'ipotesi del pentapartito che tuttavia bussa ormai con insistenza — e con accordi delle segreterie — alle porte del Comune.

Molte le accuse che non hanno risparmiato i big del garofano: il «principe» Bettino Craxi e i suoi «vassalli» locali, Claudio Martelli, Ugo Intini, tutti «colpevoli» di volere realizzare in Comune, a Genova «una operazione dai significati non chiari, confusi, perfino equivoci».

Si è insistito sull'esigenza di non estromettere dal governo della città il pci che a Genova può contare sul 40 per cento dei consensi elettorali. Su questo punto ha particolarmente insistito Baget Bozzo, affermando come Genova, che ha bisogno di una grande sforzo di modernizzazione e di una vasta base sociale «non può escludere il pci, relegandolo in un ghetto proprio ora che in quel partito si è aperto un grande dibattito».

Secondo Baget Bozzo, la presenza socialcomunista in Comune può garantire una pace sociale «in grado di mettere al riparo da pericolose lacerazioni politiche».

Sembra quasi un segnale: esclusi dalla giunta, i comunisti potrebbero esprimere un'opposizione durissima, contrastando alcuni progetti del cambiamento: dal vecchio modo di produrre alle nuove concezioni del lavoro e del vivere sociale. «Mancano le motivazioni — ha insistito il vicesegretario Giglio — perché noi socialisti dobbiamo rompere con i comunisti.

Fulvio Cerofolini

Abbiamo lavorato fianco a fianco per dieci anni. Ora li scarichiamo. E perché? per quali motivi? Qui siamo di fronte al tentativo di ribaltamento prussiano, forzato e bigotto».

Fulvio Cerofolini ha detto che, con il pentapartito «si fa in effetti un favore solo a De Mita, deciso a mettere a qualunque costo il suo marchio anche su Genova. Ma la dc genovese non ha né i numeri né la capacità di governare».

Da parte del sindaco uscente, non è mancato un siluro per la professoressa Luisa Massimo, designata dalla dc per il ruolo di sindaco. «La dc deve tenere presente che non dispone di una Thatcher per attuare i suoi progetti, ancorché fumosi».

Se a quattro mesi dalle elezioni amministrative il Comune di Genova è ancora senza governo, la causa, secondo Cerofolini, va ricercata «nell'arroganza dei democristiani», ma anche «nel comportamento di socialisti maldestri».

Giuseppe Josi è stato altrettanto duro, mettendo in guardia i socialisti genovesi dal diventare «così provincialotti da accettare generali decisi esclusivamente con qualche telefonata con Roma». Catastrofica la conclusione di Baget Bozzo: «Attenzione, perché questa dc non è cambiata. E' cambiato il suo segretario che in barba alla filosofia scudocrociata esibisce il potere».

Due ore di «rivolta» dei socialisti contro il pentapartito verso il quale, però, stanno correndo le decisioni delle segreterie ufficiali.

Guido Coppini

A Costigliole d'Asti

UN LIBRO DEDICATO A SCOTTI

COSTIGLIOLE — Alessandro Scotti, fondatore del partito dei contadini, antifascista e deputato al Parlamento, sarà ricordato domenica con la presentazione di un libro a lui dedicato dal titolo «Alessandro Scotti e il partito dei contadini».

Il volume, scritto da Giovanni De Luna, edito dalla Franco Angeli è stato curato dall'Istituto storico della Resistenza in Piemonte. Del libro e di Alessandro Scotti parlerà lo scrittore e giornalista Nuto Revelli.

Il libro è frutto di studi e ricerche in occasione del decennale della morte di Scotti, celebrato lo scorso anno. Di Alessandro Scotti si sta riscoprendo ora l'importante ruolo avuto nella guida del mondo rurale: nel 1921, con il fratello Giacomo, fondò proprio a Costigliole il partito dei contadini che fu rappresentato in Parlamento prima dell'ascesa del fascismo.

Militante, attivo della Resistenza, Scotti fu nel dopoguerra vivace interprete delle istanze rurali, promuovendo e guidando numerose battaglie. La storia del suo partito, particolarmente forte in Piemonte e in particolare nell'Astigiano e nel Cuneese, ma ormai schiacciato tra le due grosse organizzazioni contadine legate alla democrazia cristiana e al partito comunista.

Fulvio Lavina

Giunte parecchie segnalazioni

AVVISTATI DEGLI UFO NEL CIELO D'IMPERIA?

IMPERIA — Anche nel cielo di Imperia sono stati avvistati degli Ufo. Un oggetto di natura misteriosa si aggira da qualche notte sopra il capoluogo della Riviera dei Fiori? Parecchie segnalazioni in tal senso (e molte attendibili) sono pervenute all'osservatorio meteorologico.

Un ex-pilota d'aereo, Renzo Parodi, dall'abitazione del figlio Enrico a Poggi, a Porto Maurizio, ha notato l'Ufo nella zona fra Monte Faudo e la Baslera. La sua descrizione riferisce «di un oggetto tondeggiante, dal nucleo più consistente e dai contorni sfumati, e di colore cangiante: dapprima bianco, poi tendente all'arancione».

A vedere un ignoto velivolo, a mezzanotte di martedì, è stata anche Mirella Rigoni, la moglie del cantante lirico Alfredo Zanazzo. Stava rientrando a casa con il marito e un'amica, quando ha notato un oggetto grande e luminoso, a forma di disco, e con sette-otto luci laterali, che passava ad alta velocità verso nord, senza far rumore.

Dice Zanazzo: «L'ho appena intravisto, prima che scomparisse fra gli ulivi della collina dei Bardellini. Non poteva essere un aereo, né un satellite. E inoltre, procedeva non in linea retta, ma con movimento circolare. Dava proprio l'impressione di essere un'astronave: dai suoi fianchi fuoriuscivano dei raggi luminosi. Viaggiava molto in alto».

Le ipotesi, come sempre, sono di vario tipo. Parodi non ha dubbi: «*Non era un oggetto terrestre. Si è fermato per oltre un'ora sopra una collina dell'entroterra, in prossimità di Vasia. Era molto luminoso, pulsava e a tratti si rimpiccioliva, come se si girasse sul fianco più buio. Ho avuto l'impressione che, all'improvviso, si siano spente le luci di un paese sorvolato dall'Ufo*».

Parodi crede all'esistenza degli extra-terrestri («*Ne parla già il libro di Ezechiele. Secondo me non cercano contatti con noi, ma più semplicemente vengono a prelevare qualcosa che a loro manca*»), e già altre volte ha avuto avvistamenti analoghi: «*A Bovès, per quindicina di giorni, ho notato un puntino luminoso e inspiegabile. A Imperia, ho scorto il "triangolo", un ventaglio luminescente sul mare. E sul Monte Faudo, ho visto un oggetto verdastro: al suo passaggio, tutti i cani della vallata hanno cominciato ad abbaiare*». Al direttore dell'osservatorio, Bino Bini, comunque, in questi ultimi giorni sono pervenute una decina di segnalazioni da parte di cittadini incuriositi o allarmati. Bini non sa dare una spiegazione scientifica.

Stefano Delfino

L'eredità di Italo Calvino, morto ieri in una clinica di Siena

SI E' SPENTA LA LUNA DEL BARONE RAMPANTE

L'ictus ha interrotto un lavoro prestigioso: la stesura di una serie di conferenze per la più importante università americana. Un tema affascinante: quali valori la letteratura salverà per il Terzo Millennio?

Non so se la commozione aiuti a scrivere. Forse no. La commozione vera, profonda, impone anche una forma di pudore, applica una specie di sordina a se stessa, quasi paralizzante.

Nei giorni in cui ha lottato contro la morte, proprio una sensazione di ansia e di immobilità mi ha occupato, insieme a un'intensa, accanita speranza. Ora che non c'è più spazio per sperare, e che la commozione ha toccato il suo culmine, sento che scrivere, obbedire al dovere di scrivere, è il modo migliore di rendergli omaggio, di porgergli infine un saluto.

Italo Calvino è stato più che un grande romanziere italiano. E' stato un punto di riferimento insostituibile per chi crede nella letteratura, per chi crede nei valori del linguaggio e della immaginazione, nella funzione sobria, non dogmatica della ragione e in quella gioiosa, viaggiante della fantasia.

Nella cultura mondiale — perché il suo nome ricorreva, unico tra quelli degli scrittori italiani, sulle pagine dei più celebri supplementi letterari anglosassoni, e dei più attenti fogli parigini con l'autorità di un classico contemporaneo — Calvino rappresentava questa straordinaria sintesi di intelligenza mitica, geometrica, capace di tessere le più pure trame stilistiche, e di invenzione sbrigliata, favolosa, capace di indicare i più affascinanti percorsi nel meraviglioso.

Il lavoro cui Calvino attendeva in questi ultimi mesi era la stesura di una serie di conferenze da leggere nella più prestigiosa università americana. Aveva scelto un tema difficile, stupendamente vitale: si era chiesto quali «valori» la letteratura, il lavoro oscuro, felice, dispendioso, segreto dello scrittore può salvare per il Terzo Millennio; su questo non c'erano dubbi: la letteratura tiene vivi i «valori», e può portarli sin nel cuore di una età che troppi si prefigurano come regno incontrastato della tecnologia e della massificazione. E questi valori li aveva individuati con la sua lucidità analitica e la sua vena fiabesca: la leggerezza, la rapidità, la molteplicità...

Ho avuto il privilegio — che ora avverto come doloroso, straziante — di leggere il testo di due conferenze ancora in dattiloscritto, e ricordo la grande impressione che ne ricavai, l'agilità dello stile, la vastità e la novità dei riferimenti, la precisione degli itinerari intellettuali, la contenuta, misurata dolcezza dei passaggi autobiografici. Fu in quella occasione, quando ci incontrammo per parlare dei temi di quelle conferenze, che Calvino mi raccontò com'era nato il suo amore per la fiaba: non grazie alla frequentazione di una realtà ricca di radici folcloriche — non lo era certo la Liguria della sua formazione, laica e cosmopolita — ma grazie al gusto della libertà di associazione, della leggerezza e della rapidità delle immagini, maturato già nell'infanzia, di fronte ai libri della biblioteca domestica, pur prevalentemente scientifica, di botanica e floricoltura, e a certi giornali illustrati con i disegni di un anziano amico di famiglia.

La sua fama di conversatore parco, riservatissimo, mi sembrò non fondata. Avevo di fronte un uomo dalla vivissima curiosità mentale, capace di ascoltare, mai, mai preso da compiacimento per le proprie parole, intento a guidare il proprio interlocutore in un percorso rigoroso di idee, non privo di affondi nella tenerezza del ricordo o in una forma pacata di ironia.

Si parlava della «leggerezza» da Cavalcanti a Kundera, della «rapidità» della metafora teorizzata da Leopardi, ma anche di personaggi buffi di Sanremo, di luoghi cari dell'entroterra ligure, dei ristoranti di Baiardo; e poi subito dopo di Parigi, dell'Inghilterra, dove scoprimmo di avere un comune amico in un anziano, delizioso poeta, degli

Stati Uniti, del piacere di abitare a New York. Mi raccontò una sua traversata, all'epoca in cui in America si andava ancora per mare, e nella quale ebbe tra i compagni di viaggio quel poeta inglese: poi mi descrisse la sistemazione che avrebbero desiderato lui e la moglie per i mesi che si preparavano a passare di là dell'Atlantico. In due parole e in due immagini sapeva mettere a fuoco un personaggio con un humour ironico, acuto, mai incattivito.

Sul suo volto asciutto, un po' contratto, da ragazzo triste, compariva a tratti un sorriso che sulle prime sembrava intimidito, infastidito di se stesso: e poi si apriva in un'espressione distesa, piena di uno strano fervore. Sembrava che il suo stesso sorriso seguisse il ritmo del suo pensiero, che da una ben definita cornice razionale, illuministica, sapeva indirizzarsi verso i più inventivi giochi, verso i più felici movimenti dell'immaginazione, ma sempre con un fondo di controllata, quasi matematica sobrietà.

In una di quelle conferenze aveva usato le figure di due antichi greci, Erme e Vulcano. Il primo con la sua passione dominante per le trasformazioni, per tutto ciò che è astratto e veloce, comprensivo di diversi piani della realtà. Il secondo con la sua azione dominante per il fare, per l'attività artigianale, per le facoltà che individuano, puntualizzano.

Ne parlammo a lungo: Erme, Vulcano. Mi aveva indicato, sottovoce, con una grazia tutta attraversata da nuovissime interrogazioni, i due emblemi, i due poli entro i quali aveva riconosciuto l'oscillare della sua attività mentale, di quella che forse non avrebbe esitato di chiamare la sua «anima».

C'eravamo incontrati la prima volta a Castiglione della Pescaia, nella sua casa al mare, bassa, immersa in una pineta vasta e verdissima. Ero andato a trovarlo insieme a Pietro Citati, suo amico da sempre, dagli anni liguri in cui solevano ritrovarsi tra le palme e gli ulivi della costa. Eravamo arrivati un po' in anticipo: e ricordo che vidi Calvino scendere con la moglie da una Citroën azzurra, reggendo un sacchetto di plastica bianco e gonfio, come chi torna da fare la spesa.

Mi colpì subito il modo in cui si fondevano, nell'immagine che dava di sé, una semplicità non studiata e una sicura eleganza cosmopolita. E' vero, di fronte a diverse persone sembrava restio a prendere la parola, se ne restava ad ascoltare, come arbitrando i discorsi altrui ma senza severità, con un filo di distacco saggio e divertito.

Così soltanto quest'ultima estate, a Roma, ho avuto l'occasione di parlare davvero con un poeta. Ero di fronte all'autore italiano più tradotto e amato nel mondo: e non c'era in lui nessuna falsa modestia, ma quella modestia naturale, quel tratto spontaneamente e misuratamente gentile caratteristico delle rarissime persone che hanno raggiunto davvero traguardi superiori.

Ero rimasto affascinato, confesso, anche dai suoi abiti comuni, dalla sua casa arredata con tanta raffinatezza, da come mi raccontò di vivere a Roma: uscendo pochissimo, lasciando l'automobile sempre ferma in piazza Campo Marzio per non perdere il posto nel parcheggio. Al piano di sopra, visitai, dopo un giallo scroscio di pioggia, un terrazzo affollato di piante, con la vista sui tetti di tegole rosse e sulle cupole intorno al Pantheon. Era il terrazzo che compare in *Palomar*, il libro uscito nel 1983, di cui ha scritto Giorgio Ficara, un giovane critico da cui Calvino sentì quella sua fatica intesa in profondità, che ha la misura etica e metafisica delle *Operette Morali*.

La mia emozione fu elevata a potenza: il luogo in sé bellissimo che vedevo era anche il luogo di una pagina tanto a lungo rimestata e amata. Scherzammo sui piccioni, sulla loro invadente e pestifera presenza, detestata dal signor Palomar, l'invisibile protagonista.

Spesso le descrizioni di quel libro mi ritornano alla mente mentre osservo la realtà, con la forza definitiva, perentoria dei simboli: le macellerie e le formaggerie di Parigi, le tartarughe in un giardino, la striscia dorata che va dall'orizzonte alla costa sul mare, e che Calvino chiamò *«La spada del sole»*. C'è una domanda interrogante, nitidamente cosmica in *Palomar* e me lo ha reso più che caro, un libro di consultazione, di confronto continuo.

Così era accaduto con *Il Barone Rampante* e *Il Visconte dimezzato*, letti negli anni del liceo e poi sempre riaperti con la meraviglia di trovarvi tanta perfezione ariosa, tanta Liguria e tanta fiaba, tanta invenzione libera e tanta precisione di contorni. Medardo, Cosimo Piovasco di Rondò, e anche certi personaggi minori, Enea Silvio Cavega, Gian dei Brughi, entrarono in una mia personale mitologia non soltanto letteraria, diventarono proverbiali anche nei discorsi più familiari.

Altre opere di Calvino avrebbero in seguito suscitato ammirazione per il loro congegno rigoroso e difficile, e per una scrittura sempre più tagliata, limpida, come il bellissimo *Le città invisibili*, *Il castello dei destini incrociati*, per cui Pietro Citati parlò di una *«straordinaria inpegnosità e una fantasia continuamente soccorsa dall'osservazione»*, il più recente *Se una notte d'inverno un viaggiatore*. E i *Racconti*, le *Fiabe italiane*, il volume di saggi intitolato *Una pietra sopra*... La sua Liguria — le sue due Ligurie individuate da Citati, una asciutta e diffidente, l'altra eloquente e fantasiosa — la sua Torino, la sua Parigi.

Non so se la commozione aiuti a scrivere: non credo. In questi momenti mi riesce difficile pensare al romanziere, al letterato, senza che mi si affaccino alla mente le immagini dell'uomo, il ricordo che ho delle sue parole, dei suoi gesti, del suo sorridere all'improvviso, con uno sguardo sospeso, dolcemente interrogativo. Non riesco a fare a meno di vedere, in una mia turbata, continua riflessione sul destino, le pagine ancora dattiloscritte delle conferenze intitolate direttamente in inglese Lightness, Quickness — Leggerezza, rapidità.

E' terribile pensare a un lavoro interrotto, a una fluida produzione dello spirito che si blocca. Ma poi subentra una nuova certezza: che il lavoro di un grande scrittore non s'interrompe davvero mai. C'è qualcosa nel movimento dello spirito che non può mai bloccarsi. Le invenzioni, le parole, le fantasie e i miti che Calvino ha fatto vivere per noi restano, continueranno a moltiplicarsi in più conoscenza, più immaginazione, più vita.

Questo pensiero attenua l'angoscia: il mio saluto commosso non ha ora né disperazione né senso della fine: è un «buon viaggio» verso quella terra già intravista nell'incanto dello scrivere e nel sogno.

Giuseppe Conte

Una biografia ricca di scoperte e di luoghi: dalla Liguria dell'infanzia, a Torino, a Parigi, a Roma

QUANDO A SVOLVAER INCONTRI «SE UNA NOTTE D'INVERNO UN VIAGGIATORE»

Nelle remote isole di Vesteralen, a nord del circolo polare artico, può capitare di vedere, sugli scaffali di una cartolibreria, uno dei libri di Calvino. E scoprire che la copertina è sovrastata dal nome dello scrittore, anzi dal cognome soltanto...

Palomar è stato il suo ultimo libro, anche se non in ordine cronologico: un libro «tristissimo» e nello stesso tempo disincantato, il libro dello sguardo gettato sul mondo, oltre il mondo. Le speculazioni del signor Palomar, che sulla spiaggia cerca di contare e prevedere le onde, e alla fine *«s'allontana... coi nervi tesi com'era arrivato e ancor più insicuro di tutto»*, furono il punto più arduo, forse, di una delle molte scritture di Italo Calvino, quella «filosofica», come la definì in una lunga analisi su *Alphabeta*, Giorgio Ficara.

Fu, quello, uno studio che piacque molto allo scrittore, forse perché individuava uno «sguardo melodico» che non cambia quando si posa su una galassia o sul bancone della macelleria, ed è lo sguardo indagatore, il «mezzo» di un'indagine metafisica che sa di dover andare incontro allo scacco ma non rinuncia alla propria facoltà di ricerca. Qualcosa di simile sarebbe poi stato evidente nei due libri tra saggistica e narrativa apparsi poi per Garzanti, le **Cosmicomiche vecchie e nuove** e la **Collezione di sabbia**.

L'ultima fase di Italo Calvino, l'autunno dello scrittore, stava volgendo a una saggezza di tipo, laicamente, religioso: la saggezza di chi osserva il mondo come una totalità vivente, ma senza rinunciare a uno sguardo oggettivo, empirico, che quasi scivola sulle cose e ne coglie nell'aspetto visibile anche quello fantastico, quello sognato. E la storia di Calvino narratore, del resto, è forse tutta in bilico tra una forma di oggettività apparentemente «realistica» e una trasfigurazione fantastica del mondo: questo gioco sottile, che ha segnato di sé trent'anni di letteratura italiana, ha una continuità segreta dai primi agli ultimi libri, racconta una «storia», e non solo a noi.

Italo Calvino, proprio per la sua apparente «marginalità» rispetto alle tendenze più pubblicizzate della letteratura del nostro secondo dopoguerra, ha finito infatti per esserne, in un modo schivo e segreto, il rappresentante forse più noto ed importante, uno dei pochi fra i nostri scrittori che abbiano avuto un respiro mondiale. Pochi mesi fa è capitato a chi scrive di entrare in una cartolibreria a Svolvaer, nelle remote isole Vesteralen, a nord del circolo polare artico ma — quando ci si mette il caso — a pochi chilometri dalla casa natale del premio Nobel Knut Hamsun.

In bella mostra sul primo scaffale c'era un libro il cui titolo, faticosamente decrittato, recitava «Se una notte d'inverno un viaggiatore». Il nome dell'autore era, in alto sulla copertina, scritto a caratteri assai più grandi. Anzi solo il cognome: Calvino. *«Bisogna che glielo dica* — commentò un amico comune — *forse gli farà piacere sapersi in mezzo a questi strani souvenir, zanne, pelli, quaderni decorati con arnesi da pesca...»*.

Quell'amico non ha probabilmente fatto in tempo a portare la sua ambasciata. Nella pineta di Roccamare stava arrivando un altro viaggiatore, l'ultimo, a ghermire i 62 anni dello scrittore.

Italo Calvino nacque nel 1923, da genitori liguri, a Santiago de las Vegas, nell'isola di Cuba, ma due anni dopo era in Italia, a Sanremo, dove sarebbe cresciuto nel paesaggio ligure che traspare in tanti suoi libri. In Liguria fece a tempo a prender parte alla Resistenza, prima di laurearsi, proprio a Torino, con una tesi su Joseph Conrad, lo scrittore del mare, dei viaggi e dell'avventura. Nella Torino del dopoguerra, che culturalmente gravitava tutta intorno alla casa editrice Einaudi, fondata negli anni duri del fascismo, lo scrittore non avrebbe tardato a far parlare di sé.

Il suo primo libro, però, incontrò parecchi ostacoli. Cesare Pavese, consulente prestigioso dell'editore, non ne voleva proprio sapere. Dovette impegnarsi Vittorini perché venisse pubblicato, nel '47, **Il sentiero dei nidi di ragno**, e alla fine anche Pavese non solo dovette ricredersi ma ne fece anche la presentazione, parlando di Calvino *«scoiattolo della penna»* che sa *«osservare la vita partigiana come una favola di bosco, clamorosa, variopinta, diversa»*.

Fu quello l'inizio della stretta collaborazione con Elio Vittorini, che avrebbe portato alla rivista di letteratura *Il Politecnico*, alla polemiche sui rapporti fra letteratura e industria, alla crisi della narrativa «neorealista» nata dalle macerie della guerra nella fiducia che si potesse — e si dovesse — raccontare il mondo «così com'era» (nella presunzione naturalmente di sapere già come fosse), stretti ai «contenuti», anche se poi erano i contenuti ideologici del grande flirt fra intellettuali e marxismo.

Erano gli anni, del resto, del «realismo socialista», le tesi di Zdanov avevano un certo corso (anche se a Vittorini non piacevano per nulla), la parola d'ordine era «impegno». Naturalmente già allora Calvino era un'altra cosa: nel suo primo libro, una storia anche convenzionale ambientata durante la guerra partigiana, il nucleo simbolico era in fondo un particolare quasi inessenziale, un sentiero segreto dove un ragazzo sapeva trovare certi nidi di ragni.

Intanto il giovane scrittore lavorava all'Einaudi, come redattore prima e come sempre più autorevole consulente poi. Scriveva anche per l'Unità: nel '52 andò a Helsinky per fare pezzi di colore sulle Olimpiadi, ma il giornalismo fu un amore breve. Uscivano **Ultimo viene il corvo** (1949), ancora una storia di guerra, e **Il visconte dimezzato** (1952). La fiaba, ambientata in una liguria aspra e innocente, fra eretici e contadini, lebbrosi e mare, del visconte la cui doppia personalità viene divisa letteralmente in due da un colpo di spada che manda le due metà a spasso per il mondo, una cattiva e una buona, era già la rivelazione del vero Calvino.

Il visconte dimezzato sarebbe stato il suo primo classico, destinato con **Il barone rampante** (1957) e **Il cavaliere inesistente** (1959) a costituire quella trilogia, **I nostri antenati**, che è certamente uno dei libri più letti ed uno dei capolavori della narrativa del dopoguerra. Nasceva con *Il visconte dimezzato* il Calvino narratore fantastico, i cui riferimenti possibili, nel panorama contemporaneo, potevano essere trovati solo in due *fari* come Raymond Queneau e Jorge Luis Borges.

Di Queneau Calvino aveva certamente, oltre il gusto per il gioco, l'architettura del caso, l'ironia e l'umorismo favolistico, la stessa *fame* di letture, la stessa attitudine onnivora nei confronti dei libri.

Calvino con Manlio Scarpelli e Giuseppe Bennati a Torino, per le riprese del «Marcovaldo»

Lavorando per l'Einaudi spingeva le sue esplorazioni molto oltre i confini abituali allora per un letterato: lo strutturalismo, il formalismo russo, l'antropologia culturale, la fisica, e intanto il suo nome, e la sua statura, cominciavano a superare di molto i confini italiani. Anche materialmente. Alla fine degli Anni '60 Calvino si trasferì con la famiglia a Parigi, dove sarebbe restato fino a non molti anni fa, quando ritornò in Italia stabilendosi a Roma.

Il gusto per la scienza, per le favole scientifiche, prendeva intanto corpo nelle *Cosmicomiche* (1965), e in *Ti con zero* (1967), fiabe del tempo e dello spazio, anche se nel frattempo con un altro «classico» ormai diventato una lettura canonica nella scuola dell'obbligo, **Marcovaldo**, (1963), la vena di estrosa invenzione fantastica aveva trovato uno dei suoi esiti più felici.

Infine, la terza fase, quella più giocata sulla logica combinatoria e imperscrutabile che muove gli eventi, i fatti della vita, le vite stesse. Da *Le città invisibili* (1972) in poi, la narrativa di Calvino avrebbe incontrato una nuova personaggio finora nascosto nell'ombra: il destino. Il destino sarebbe apparso sulla scena, da protagonista, con **Il castello dei destini incrociati** (1973), per non lasciarla più. Figlio del caso e della logica delle coincidenze, figlio del mondo e dei libri, questo primo sguardo *metafisico* dello scrittore avrebbe dato i libri forse più maturi, o almeno più complessi, pur nella loro apparente semplicità: soprattutto *Se una notte d'inverno un viaggiatore* (1979), dove tanti inizi di narrazione, tanti primi capitoli di romanzi diversi, nati l'uno dall'altro, compongono un romanzo globale che è anche una poesia (quella che si legge nell'indice, dove le prime parole d'ogni capitolo formano ciascuna un verso), fino a *Palomar*, enigmatico monumento all'assenza di senso o, forse, all'assenza di Dio.

L'ultimo libro, l'ultimo sospetto: che il mondo sia solo *fotografabile*, accarezzabile con uno sguardo senza possibilità di comprensione? Come tutti i classici, Calvino se n'è andato senza lasciarci una risposta su cui appiattirci. La sua ultima parola è una domanda.

Mario Bandino

TUTTI I LIBRI

Tutta la narrativa di Italo Calvino è stata pubblicata dall'editore Einaudi.

Garzanti ha riedito alcuni volumi e pubblicato nell'84 «Cosmicomiche vecchie e nuove» e «Collezione di sabbia».

Per Einaudi ecco invece l'elenco completo dei titoli:

Il sentiero dei nidi di ragno (1947).
Ultimo viene il corvo (1949).
Il visconte dimezzato (1952).
L'entrata in guerra (1954).
Fiabe italiane (1956).
Il barone rampante (1957).
I racconti (1958).
Il cavaliere inesistente (1959).
I nostri antenati (Il visconte dimezzato, Il barone rampante, Il cavaliere inesistente), 1960.
La giornata di uno scrutatore (1963).
La speculazione edilizia (1963).
Marcovaldo ovvero le stagioni in città (1963).
La nuvola di smog e La formica argentina (1965).
Le Cosmicomiche (1965).
Ti con zero (1967).
Gli amori difficili (1970).
Orlando Furioso di Ludovico Ariosto raccontato da Italo Calvino (1970).
Le città invisibili (1972).
L'uccel belverde e altre fiabe italiane (1972).
Il castello dei destini incrociati (1973).
La tradizione popolare nelle fiabe (in Storia d'Italia, 1973).
Il principe granchio e altre fiabe italiane (1974).
La memoria del mondo e altre storie cosmicomiche (1975).
Se una notte d'inverno (1979).
Una pietra sopra (1980).
Palomar (1983).

Atterraggio d'emergenza per Boeing in Scozia

LONDRA — Un aereo «Boeing 707» della Twa ha effettuato un atterraggio di emergenza all'aeroporto di Prestwick (Scozia) con un solo motore funzionante. L'aereo era in rotta da Monaco per New York quando il pilota si è accorto che uno dei due motori funzionava in modo irregolare. Il motore è stato immediatamente spento ed il pilota si è diretto verso il più vicino aeroporto, appunto Prestwick, per l'atterraggio di emergenza su un solo motore. La manovra è riuscita alla perfezione. Successivamente la «Twa» ha fatto fare scalo a Prestwick ad un volo Londra-New York per imbarcare i 150 passeggeri rimasti a terra in Scozia.

Sarajevo: 9 neonati muoiono in ospedale

BELGRADO — Nove bambini sono morti per cause ancora imprecisate a Sarajevo pochi giorni dopo la nascita nel centro di ginecologia «Zehra Mujdovic». Lo rende noto un comunicato del segretariato per la Sanità della Bosnia-Erzegovina secondo cui altri quattro bambini versano in gravi condizioni nell'ospedale pediatrico «Milivoj Sarvan».

Il comunicato, che non precisa da quando si registrano questi decessi, afferma che in alcuni bimbi, dimessi poco dopo la nascita dal centro ginecologico, sono insorti sintomi di una grave ma imprecisata malattia che si è sviluppata molto rapidamente e che ha portato alla morte finora nove dei 13 ricoverati d'urgenza. Viene poi reso noto che sono state intraprese misure per fronteggiare la situazione.

Grecia: misure eccezionali contro il terrorismo

ATENE — Il governo greco sta introducendo cambiamenti importanti nei suoi servizi segreti e ha sufficienti prove per combattere il terrorismo, secondo quanto ha dichiarato ieri il portavoce governativo Kostas Laliotis.

Laliotis ha specificato che i cambiamenti vengono apportati «con gradualità». Le dichiarazioni del portavoce, fatte qualche ora dopo l'uccisione dell'editore del settimanale «An Nashra» seguono un'intensificarsi di critiche per il funzionamento del servizio centrale di informazioni (Kyp).

Il portavoce ha affermato che i cambiamenti costituiscono una riorganizzazione, ma si è rifiutato di fornire particolari.

La polizia e le forze di sicurezza — ha dichiarato Laliotis — stanno avvicinandosi al «cuore di organizzazioni terroristiche e alle loro branche in tutto il Paese». «Il cerchio si sta chiudendo, e il ciclo del terrorismo è viepiù isolato e localizzato», ha affermato Laliotis, aggiungendo che stanno aumentando le spaccature tra le organizzazioni terroristiche. Ciò è provato, ha proseguito, da documenti trovati in casa di Daniel Krystallis (37 anni), un giornalista della televisione di stato arrestato venerdì scorso e incriminato lunedì per attività di terrorismo. Questi, già segretario di un'organizzazione giovanile legata al Pasok del primo ministro Andrea Papandreou, era un informatore del Kyp.

Bolivia: sciopero nazionale della fame

LA PAZ — La Centrale operaia boliviana (Cob) ha deciso di organizzare uno «sciopero nazionale della fame» in aggiunta a quello generale che è già in corso da 15 giorni.

Lo ha annunciato il segretario generale della Cob Walter Delgadillo, aggiungendo che, da parte sua, la confederazione sindacale dei lavoratori agricoli ha deciso un'azione per bloccare le comunicazioni ferroviarie e stradali in tutto il Paese.

REAGAN PARLA DI GINEVRA

POTREMO CAPIRCI, LA PACE E' POSSIBILE

Il presidente propone all'Unione Sovietica una «gestione comune» delle crisi regionali

WASHINGTON — Il presidente degli Stati Uniti Reagan ha suggerito che americani e sovietici si mettano d'accordo per «intervenire in alcune difficoltà regionali e in alcune guerre minori» allo scopo di contribuire al mantenimento della pace. In un'intervista alla rete televisiva statunitense Abc, il presidente ha inoltre espresso la speranza di poter convincere il leader sovietico Gorbaciov, con cui dovrebbe incontrarsi il mese prossimo a Ginevra, dell'utilità di tali iniziative congiunte. «Credo che tutto questo sia possibile, credo che sia probabile: la mia speranza e il mio sogno sono davvero che in novembre a Ginevra noi avvieremo tale processo», ha dichiarato. «Possono esservi momenti — ha aggiunto — in cui tutti e due, nella nostra qualità di maggiori potenze, possiamo avere un'influenza per mantenere la pace nel mondo».

A proposito del vertice di Ginevra, il presidente ha anche detto di ritenere che esistano numerose possibilità da esplorare con i sovietici. «Noi abbiamo ora ristabilito la nostra potenza militare a un punto tale che l'Urss non possiede più una superiorità indiscussa», ha spiegato.

Reagan si è detto «un po' più ottimista» di coloro che ritengono che nei 40 anni dalla fine della seconda guerra mondiale vi sia stato soltanto un crescente stato di tensione tra Est e Ovest. Invece, secondo il presidente, si è trattato del più lungo periodo di pace conosciuto dai paesi impegnati nell'ultimo conflitto e ora occorre «costruire su questo».

Durante tutta l'intervista Reagan ha ripetutamente sottolineato il punto di vista che sono possibili progressi se Stati Uniti e Urss accettano, «praticamente e realisticamente, che esistono tra noi grandi differenze: che essi hanno una filosofia di governo che noi non approveremo né ci piacerà mai, proprio come essi non approvano né gradiscono la nostra...ci sarà da creder loro quando diranno che non vogliono una guerra», ha continuato il presidente, aggiungendo che sarà allora possibile per entrambi nel conformare con i fatti che viviamo nel mondo insieme».

Nel contempo, Reagan non ha ripudiato la sua descrizione dell'Urss come «impero del male», affermando che «tutte le dichiarazioni dei leader sovietici hanno indicato chiaramente che essi sono fedeli alla teoria marxiana di una rivoluzione mondiale e che il comunismo richiede uno stato comunista in tutto il mondo».

All'intervistatore, che gli domandava se ritenesse che l' Urss continui a credere di poter raggiungere un dominio sul globo, Reagan ha risposto: «Penso che i sovietici abbiano dimostrato che la loro è una politica espansionistica: ciò ha ben che vedere con l'Afghanistan, l'Etiopia, lo Yemen del Sud, Cuba e il Nicaragua».

DOMANI CHECK UP AL COLON

WASHINGTON — Il presidente americano Ronald Reagan si sottopone, da domani, ad una serie di esami clinici, che vengono definiti di routine, all'ospedale della marina di Bethesda. Gli esami sono in relazione all'intervento chirurgico del 13 luglio scorso per l'asportazione di tessuti cancerosi.

L'annuncio della Casa Bianca precisa che gli esami includeranno accertamenti radiologici ed analisi del sangue. I risultati saranno noti la settimana prossima.

Come si ricorderà, a Reagan venne asportato un tratto del colon.

Le richieste della pubblica accusa al processo per la «sporca guerra» contro l'opposizione di sinistra

RAFFICA DI ERGASTOLI CONTRO I GENERALI ARGENTINI

Secondo i sondaggi anche la stragrande maggioranza del Paese è d'accordo sulle pesanti condanne

BUENOS AIRES — Il pubblico ministero Julio Cesar Strassera ha chiesto ieri sera l'ergastolo per cinque dei nove ex comandanti delle forze armate argentine accusati di violazione dei diritti umani durante la repressione della guerriglia. Essi sono il generale Jorge Rafael Videla, l'ammiraglio Emilio Massera, il generale dell'aviazione Orlando Agosti, il generale Roberto Viola e l'ammiraglio Armando Lambruschini.

L'accusa ha inoltre chiesto 15 anni di prigione per il generale Leopoldo Galtieri e per il generale dell'aviazione Rubens Omar Graffigna, e 12 anni per l'ammiraglio Jorge Anaya e per il generale Basilio Lami Dozo.

I giudici del processo ai generali avevano concesso alla pubblica accusa una giornata di proroga per consentire di portare a termine la lunghissima arringa cominciata lunedì della scorsa settimana.

Intanto i sondaggi d'opinione condotti in questi giorni rivelano che la stragrande maggioranza degli argentini è favorevole al giudizio e alla condanna degli ex comandanti accusati di tortura, omicidio e sequestro di persone durante la repressione della guerriglia.

Una delle ultime inchieste, condotta dall'organizzazione «Ipsa» rivela inoltre che un'ampia fascia di argentini ritiene che non solo i capi della dittatura ma anche gli ufficiali di rango subalterno debbano essere processati.

L'appoggio al processo contro i generali è stato espresso dal 75 per cento delle persone consultate.

Buenos Aires. Il pubblico applaude alla richiesta di ergastolo per i generali sotto processo

GREENPEACE, DOPO PANAMA, E' NEL PACIFICO: FA ROTTA SU MURUROA

AMBURGO — Il «Greenpeace», il battello dell'organizzazione ecologica internazionale, destinato a rimpiazzare la «Rainbow Warrior» nella campagna di protesta contro gli esperimenti nucleari francesi nell'atollo di Mururoa, è giunto nel Pacifico, dopo aver attraversato il canale di Panama.

Il battello dovrebbe incontrarsi nella zona degli esperimenti nucleari con un'altra unità dell'organizzazione e numerose barche a vela neozelandesi.

Tutte insieme le imbarcazioni faranno rotta verso il poligono nucleare di Mururoa, dove intendono inscenare una protesta contro gli esperimenti condotti dalla Francia. Unità militari francesi dovrebbero ostacolare la manifestazione.

«Sto bene papà» dice una voce femminile

DUARTE HA RICEVUTO DAI RAPITORI NASTRO CON LA VOCE DELLA FIGLIA

Secondo le dichiarazioni della donna, sarebbe in mano ad un gruppo di guerriglieri di sinistra

SAN SALVADOR — Il presidente del Salvador, José Napoleon Duarte, ha ricevuto ieri un nastro magnetico con inciso un messaggio — copia del quale è stata ascoltata anche da un giornalista — nel quale una donna che si presenta come sua figlia Ines afferma di essere in buone condizioni e di essere stata rapita da un gruppo di guerriglieri di sinistra appartenente al Fronte Farabundo Martì di Liberazione Nazionale (FMLN).

In un'intervista rilasciata in esclusiva all'agenzia statunitense Upi fuori San Salvador, che costituisce inoltre la loro prima dichiarazione pubblica, i sedicenti guerriglieri hanno detto che il loro gruppo, «Pedro Pablo Castillo», fa parte dell'FMLN (la guerriglia che combatte ormai da anni per rovesciare il governo di Duarte, appoggiato dagli Stati Uniti); e che le due donne — Ines Duarte Guadalupe (35 anni) e la sua amica e segretaria Ana Cecilia Villeda — rapite il 10 settembre scorso nella capitale del Salvador, sono in buona salute.

I guerriglieri hanno permesso a un giornalista della United Press International di ascoltare un nastro magnetico registrato nel quale una voce femminile afferma: «Papà, oggi, lunedì 16 settembre, è tua figlia Ines Guadalupe che parla. Voglio dirti, papà, che io sto bene, sto bene. Salutami la famiglia. Voglio dirti che sono nelle mani del «Commando» di guerriglieri gruppo Pedro Pablo Castillo del Fronte Farabundo Martì per la Liberazione Nazionale.

Né il presidente Duarte, né i suoi famigliari, né il governo del Salvador hanno commentato la diffusione di questo nastro. Non è neppure chiaro se il presidente ha davvero riconosciuto la voce della figlia e, in ogni caso, non sono state rilasciate dichiarazioni relative all'effettiva possibilità che Ines Duarte si trovi davvero nelle mani del gruppo Pedro Pablo Castillo.

I responsabili del Fronte Farabundo Martì, infatti, hanno ancora ieri smentito energicamente che qualsiasi gruppo facente parte del fronte sia responsabile del rapimento della giovane donna.

«Un gesto questo — hanno detto i portavoce dei guerriglieri di sinistra — odioso e non in linea con la battaglia che stiamo conducendo ormai da molti anni contro il regime filo-americano che governa il Salvador».

«Lavora per la pace»

A BRANDT IL PREMIO EINSTEIN

WASHINGTON — Il premio internazionale della pace «Einstein» è stato attribuito quest'anno al presidente dell'Internazionale socialista Willy Brandt, capo del partito socialdemocratico all'opposizione nella Germania Federale. Il direttore del comitato di selezione per il premio, Norman Cousins, ha dichiarato che Brandt si è distinto moralmente in maniera senza pari fin da quando combatté il nazismo da ragazzo ed è ormai «riconosciuto come una figura di altissima statura nella moderna storia europea».

In particolare, secondo Cousins, negli 11 anni da quando si dimise da Cancelliere, Brandt ha «continuato con passione» a dare il suo contributo alla pace e alla cooperazione internazionale. «Brandt fu uno dei primi leader mondiali a riconoscere la relazione tra disarmo e sviluppo».

Il premio Einstein dovrebbe essere consegnato all'ex Cancelliere tedesco il prossimo 11 novembre a Washington.

PRIMA INTERVISTA DELLA GARBO DOPO 60 ANNI: HO TANTA NOSTALGIA

STOCCOLMA — Greta Garbo, che ha festeggiato ieri il suo ottantesimo compleanno, ha rilasciato, dopo quasi sessant'anni di silenzio, un'intervista. Il giornalista che ha avuto il privilegio di parlare con lei (era dal 1927 che non riceveva un rappresentante della categoria) si chiama Sven Broman ed è svedese.

L'attrice, che è nata a Stoccolma anche se dal 1951 è cittadina americana, ha confessato al giornalista di avere una grande nostalgia della sua terra natale.

Alcuni brani dello «scoop» sono apparsi ieri su alcuni quotidiani svedesi, ma Broman ha promesso altre rivelazioni durante uno special televisivo, dedicato alla più grande diva del cinema. Il giornalista, che ha 63 anni, è autore di una biografia dell'attrice ed è stato anche per questo che la Garbo ha accettato di incontrarlo, naturalmente «senza registratore o macchina fotografica».

La Garbo di passaggio a Milano nel 1962 fotografata col teleobiettivo all'aeroporto di Linate

Un «eroe positivo» irrompe a sorpresa sulle pagine della Pravda

CRONACHE DAL FRONTE AFGHANO

STORIA DEL SOLDATO CHABAROV, STAKANOVISTA DELLA GUERRA

[illegible] — I guerriglieri afghani hanno ucciso sessanta militari sovietici e governativi in un recente attacco effettuato [illegible] pressi di Paghman. Hanno però subito anche pesanti perdite, le più gravi delle ultime settimane: almeno 17 morti. [illegible] riferiscono fonti diplomatiche occidentali in Pakistan.

L'attacco dei guerriglieri risale a mercoledì. In quella occasione, sette soldati sovietici sarebbero stati fatti prigionieri. Il 7 e 8 settembre, [illegible] secondo queste fonti, un gran numero [illegible] morti sotto i bombardamenti degli elicotteri sovietici [illegible] combattimento nei villaggi di Mohammed Agha e Charsiyab a Sud di Kabul, allo sbocco della valle [illegible] Logar. L'Armata Rossa ha cercato di fare piazza pulita degli insorti cacciandoli dalla vallata per impedir loro di entrare nella capitale e di attaccare gli edifici governativi e le installazioni militari.

Combattimenti sono proseguiti a Paktia, provincia orientale afghana nei pressi del confine col Pakistan, sebbene i 10-15 [illegible] soldati sovietici ed afghani [illegible] avevano partecipato alla offensiva contro gli insorti nella seconda settimana di settembre avessero cominciato la fase conclusiva della operazione. Entrambi gli schieramenti [illegible] pesanti perdite a seguito [illegible] offensiva che è stata lanciata il 21 agosto ed è durata fino al [illegible] settembre.

La settimana scorsa fonti diplomatiche avevano stimato [illegible] perdite in un migliaio di morti e feriti da ciascuna parte.

In altri combattimenti [illegible] il 10 e l'11 settembre [illegible] trenta a quaranta militari sovietici ed afghani sono rimasti uccisi e gli insorti, dicono le fonti diplomatiche, hanno avuto «pesanti perdite».

Violenti scontri vengono anche segnalati [illegible], la base per l'operazione Paktia.

I combattimenti della settimana scorsa hanno causato un gran numero di perdite alle due parti, ma — rilevano le fonti — mancano ancora i particolari.

Anche ad Herat, nelle vicinanze del confine iraniano nell'Afghanistan occidentale, i guerriglieri continuano i combattimenti con [illegible] forze governative afghane.

In una battaglia che si è svolta a Qalbon, nelle vicinze di Hera, cinquanta soldati afghani sono rimasti uccisi o feriti. Un carro armato è stato distrutto da un razzo dei ribelli.

Il 4 settembre gli insorti hanno anche abbattuto un elicottero [illegible] combattimento nei pressi di Kalat, un sobborgo di Herat.

Il 5 settembre sarebbero stati attaccati autocarri civili a Qarra Bagh nella regione [illegible] Shomali, a Nord di Kabul. Le merci sarebbero state razziate e gli automezzi incendiati. Anche tre autisti sarebbero stati uccisi.

Fonti diplomatiche occidentali hanno [illegible] appreso che i feriti afghani della battaglia di Paktia sono stati inviati, per cure, [illegible] Paesi del Patto di Varsavia.

Il conflitto non può essere più taciuto di fronte a un'opinione pubblica allarmata dal crescente impegno dei soldati di leva al di là dell'Amu Darja

Da qualche tempo, la cortina di silenzio stesa per anni dai mass-media sovietici sulla sporca guerra in Afghanistan si viene lacerando: sulla «Pravda» e sull'«Isvestija» appaiono con frequenza settimanale i dispacci della Tass da Kabul sulle operazioni militari condotte dall'esercito afghano di Karmal contro i guerriglieri. Non viene citata l'Armata Rossa, ma [illegible] sua partecipazione determinante è sottintesa: segno che il conflitto non può essere più taciuto di fronte a un'opinione pubblica sovietica allarmata dal crescente impegno dei soldati di leva al di là dell'Amu Darja.

La funzione dei giornali, tuttavia, non è in Urss quella [illegible] l'informazione: tanto meno della denuncia dell'atrocità di una guerra che si combatte [illegible] dicembre '79: la funzione prevalente è quella propagandistica. Nel momento in cui il conflitto si acutizza e l'impegno militare sovietico si moltiplica (offensiva di primavera e d'estate nella regione di Paktia e nelle zone di confine tra Urss e Afghanistan), la stampa moscovita ha bisogno di modelli: il silenzio non basta più.

E' così che sulla «Pravda» del 10 settembre facciamo la conoscenza, per la prima volta, di un eroe *positivo* della guerra afghana, che sembra uscito dalle pagine del celebre romanzo di Ostrovskij *Come fu temprato l'acciaio*, incentrato sull'epopea [illegible] Grande Guerra patriottica.

Il personaggio si chiama Leonid Vasilievic Chabarov: un *desantnik* (paracadutista d'assalto) che il 13 aprile 1980 si ferì gravemente mentre «*compiva il suo dovere internazionalista in Afghanistan*». Un colpo di vento improvviso guasta [illegible] atterraggio perfetto [illegible] una radura piena di pietre e [illegible] vegetazione. Chabarov, ex operaio scavatorista, si rompe la schiena e una mano: arriva all'ospedale di Kabul [illegible] la spina dorsale incrinata e la [illegible] destra che gli pende, attaccata al braccio solo [illegible] brandelli di pelle: la mano gli viene immediatamente cucita. [illegible] lo trasferiscono in due ospedali sovietici: la clinica militare «Burdenko» e l'istituto ortopedico «Talto». Grazie a duri esercizi riesce a guarire la colonna dorsale; quanto alla mano, gli vengono saldate le [illegible] minate dal pericolo di osteomielite; gli vengono ricongiunte [illegible] nervature spezzate. Quando Chabarov viene dimesso gli [illegible]: «*Ora tutto dipende da lei... si lavori*».

I quattro anni successivi di Chabarov sono durissimi: deve «*risuscitare la [illegible]*». Dieci-dodici ore al giorno, per farla alzare di pochi centimetri, per un anno; un anno e mezzo [illegible] vuole per far muovere le dita, solo dopo spossanti esercizi; infine riesce a compilare con la penna le aste, come un bambino di prima elementare.

[illegible]barov viene sottoposto, in questo periodo, a undici operazioni chirurgiche: [illegible] gente gli dice: «*Non tormentarti! Prenditi [illegible] pensione [illegible] vivi tranquillo!*».

Ma Chabarov non si rassegna alla vita tranquilla: suo nonno, combattente della Seconda Guerra Mondiale, si era congedato come colonnello: il nipote non può accontentarsi del grado di maggiore.

Tra un'operazione e l'altra segue i corsi della prestigiosa Accademia militare «Frunze»; diplomatosi, decide di ritornare [illegible] Afghanistan, al suo reparto. E' l'estate dell'84. La «Pravda» cita una sua frase: «*La vera esperienza militare è, prima di tutto, quella viva. E' questa che io voglio trasmettere ai miei ragazzi*».

Allora, di [illegible] [illegible] fronte, in Afghanistan, fra le truppe scelte dei *desantniki* da cui il primo verdetto medico avrebbe voluto escluderlo. Di Chabarov scrivono i giornali: diviene una sorta di eroe nazionale cui si rivolgono (così scrive la «Pravda») pionieri, [illegible] compagni di studio, [illegible] commilitoni, donne, combattenti della Seconda Guerra Mondiale, *ragazzi difficili* internati in colonie di lavoro correttivo che, sul suo esempio, decidono di arruolarsi tra i *desantniki*.

Chabarov diviene, così, il primo eroe sovietico dell'Afghanistan: ritornato nell'84 sul [illegible] dei combattimenti, Chabarov [illegible] al comando [illegible] una colonna corazzata che, nella scorsa primavera, deve traversare la gola di Sa[illegible], sull'autostrada Kabul-Termez, teatro, spesso, di agguati e attentati di *moudjahiddin*: la colonna (stando alla «Pravda») trasporta generi alimentari e medicinali agli abitanti dei *kishlaki* (villaggi) spietatamente aggrediti dai *banditi*.

Il giornale sovietico descrive con insolita ricchezza di particolari la gola di Salang, la cui pericolosità non viene nascosta. Quando l'autocolonna sta per uscire, si [illegible] un grande scoppio: Chabarov, da un attimo uscito dal portello del [illegible] blindato, stava per telefonare al comando: [illegible] fuori dall'abitacolo e finisce sulla scarpata della strada, che dà su un burrone: per fortuna, va a cadere sotto un tank bruciato e abbandonato da tempo sulla scarpata. E' la sua salvezza. Il mezzo blindato che trasportava Chabarov, caduto anch'esso [illegible] scarpata, [illegible] avrebbe schiacciato.

«*Sono nato con la cam[illegible]*» dichiarerà [illegible] dopo all'ospedale Chabarov: gli è andata [illegible] anche questa volta. Ha la clavicola fratturata, tre costole rotte, la mano destra (quella ferita la volta precedente) rotta. L'ufficiale aveva ricominciato a usare [illegible] e mitra, con la mano sinistra, dopo il primo incidente.

Di nuovo una lunga degenza all'ospedale [illegible] Tashkent. [illegible] primi di settembre viene dimesso. Lo incaricano di insegnare in [illegible] «*istituto superiore [illegible] guerra*» della capitale uzbeka. La «Pravda», citando un diretto superiore di Chabarov, scrive [illegible] questo ottimo [illegible] ufficiale, p[illegible] tenente colonnello, sarà un buon istruttore.

Ma, per questo eroe, la scuola militare non durerà a lungo: il suo vero posto è al fronte, nel suo vecchio reparto, tra i *desantniki*. Il suo spazio è il cielo. Leonid Chabarov chiederà di nuovo di tornare sul teatro dei combattimenti. Il posto [illegible] un vero [illegible] non è la cattedra.

Questa, in sintesi, è la storia del nuovo eroe Chabarov: degna di Ostrovskij. Se essa è apparsa sulla «Pravda», è [illegible] che Gorbaciov prepari una *soluzione politica* per il conflitto afghano come da tempo si legge su tanta stampa occidentale accreditata.

Piero Sinatti

Sopra, a sinistra: guerriglieri afghani ai confini con il Pakistan. Sopra, a destra: le farfalle: lanciate dagli aerei russi. Raccolte dai combattenti-ragazzi, esplodono: sono [illegible] micidiali. Sotto: un aviatore. A destra: la faticosa marcia dei combattenti afghani attraverso le montagne verso la città di Herat.

Sotto: a Paktia l'arrivo di una nuova arma è motivo di curiosità [illegible]bini e adulti

E' mancata
Carolina Odisio ved. Lachello
L'annunciano nipoti, cognati, cugini e parenti tutti. Funerali giovedì ore 15 da piazza Vittorio Emanuele 24.
— S. Damiano Canale, 18-9-1985.

E' mancato
Natale Perino
Lo annunciano moglie, figli, nuore, nipote e parenti tutti. Funerali oggi ore 15,30 da via Valdellatorre 87.
— Alpignano, 19 settembre 1985.

E' serenamente mancato all'affetto dei suoi cari il
comm. Luigi Avezzano
Ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti la sorella Francesca ved. Marengo; i nipoti Avezzano e Marengo. Messa di trigesima il 18 ottobre alle ore 18,30 nella chiesa del Sant'Angelo Custode.
— Torino, 19 settembre 1985

Condomini di Corso Duca Abruzzi 8 partecipano al lutto della famiglia Avezzano.

Oscar Chiono partecipa al dolore dei famigliari per la perdita del
comm. Luigi Avezzano
— Torino, 19 settembre 1985.

L'Ordine degli Avvocati e Procuratori di Pinerolo partecipa vivamente al dolore del collega avvocato Ettore Serafino per la perdita della mamma
Italia Serafino Barbero
— Pinerolo, 19 settembre 1985.

E' mancato
Mario Converso
L'annunciano moglie, fratello, cognata, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi giovedì 19 ore 1[illegible] Ospedale Martini largo Gottardo. La cara salma sarà tumulata in tomba di famiglia a Ore.
— Torino, 19 settembre 1985.

Cristianamente è mancato
Luigi Settembrini
anni 85
Lo annunciano la moglie M. Clotilde, suocera, figli, cognati, nipoti, cugini, parenti tutti. I funerali venerdì 20 settembre ore 16 partendo dall'abitazione in Moretta (Cn), via Brà 18.
— Moretta, 18 settembre 1985.

Increduli e sgomenti Silvio Perachino con Giuliana, Elisabetta, Marco e Tiei, si stringono costernati ai cugini Luigina, Sandro e famiglia nel dolore per la tragica scomparsa del carissimo
Piergiorgio Perucca
— Torino, 18 settembre 1985.

La Segheria Acquadro Francesco & C. ed i dipendenti partecipano con profondo dolore al lutto della famiglia Mello per l'immatura scomparsa del caro
rag. Aldo Mello
— Andorno Micca, 17/9/1985.

E' mancata ai suoi cari
Luigia Borra v. Garella
Lo annunciano la cognata Dina, i nipoti Michelino, Domenico, Roberto ed Amelia con famiglia, parenti tutti. Funerali oggi ore 15 dalla parrocchia.
— Busconero, 19 settembre 1985.

(Continua a pag. 13)

La ricostruzione del «giallo» al termine di Torino-Panathinaikos

BATTAGLIE IN CAMPO, E DOPO RISSA

GRANATA CON TANTA GRINTA MA IL 2-1 AD ATENE BASTERA'?

Negli spogliatoi 5 giocatori greci hanno percosso un sorvegliante. Il loro massaggiatore colpito da una pila? Ricorso contro l'impiego di Sabato ma i dirigenti granata sono tranquilli

[illegible] destino che [illegible] apparizioni del Torino sulla scena internazionale debbano essere contraddistinte, in [illegible] modo o nell'altro, [illegible] spiacevoli episodi di nervosismo, [illegible] incidenti di cui in passato i granata sono stati spesso vittime e, qualche volta, anche protagonisti. La storia si è ripetuta anche ieri [illegible]. Non sono bastate le botte che i giocatori del Panathinaikos hanno rifilato a destra e a manca durante la partita, creando [illegible] [illegible] [illegible] tensione assurda. Negli spogliatoi, ad incontro concluso, cinque di loro [illegible] [illegible] avventati [illegible] un addetto al servizio d'ordine, che voleva impedire a un fotografo l'accesso allo stanzone dei greci, colpendo anche [illegible] una scarpata.

Il solerte fotoreporter voleva immortalare il [illegible] del massaggiatore greco Thomas, bendato [illegible] seguito all'impatto del medesimo con una [illegible] quelle pilette che i ti[illegible] accendevano a ripetizione durante la partita. Il Thomas ne avrebbe ricevuta infatti una tra naso e fronte mentre accompagnava Rocha, espulso, fuori dal campo.

I dirigenti greci hanno spiegato l'accaduto [illegible] delegato Uefa, lo svizzero Smidling, all'arbitro ed hanno preteso un consulto con i medici granata Cattaneo e Campini, i quali hanno invitato il massaggiatore a [illegible] ricoverare [illegible] ospedale [illegible] le sue condizioni erano così gravi [illegible] voleva far intendere. Ma Thomas ha lasciato Torino insieme al resto della comitiva, volata in Grecia [illegible] Caselle subito dopo la partita.

Non contenti, i dirigenti ellenici hanno comunicato che presenteranno ricorso all'Uefa [illegible] [illegible] presenza in [illegible] [illegible] Sabato che, secondo loro, avrebbe dovuto essere fermo per squalifica. Una protesta che non [illegible] perché il Torino ha avuto ample assicurazioni dall'ente calcistico europeo e solo allora ha utilizzato Sabato. Piuttosto, la società granata rischia una multa pesante se verrà accertato che il massaggiatore Thomas è stato effettivamente colpito da [illegible] oggetto. Bisognerebbe sapere cosa scriverà nel rapporto l'arbitro svedese Fredriksson, che però ha visto poco o nulla.

[illegible] due società, comunque, avrebbero [illegible] cercato di minimizzare la portata degli avvenimenti post-partita. Lo hanno fatto sapere i dirigenti gra[illegible] (solo loro però) asserendo che anche il presidente greco Vardigioannis si sarebbe detto [illegible]. Ma il «boss» del Panathinaikos ha lasciato [illegible] Comunale poco disposto a gesti di cortesia. Ha bisbigliato a denti stretti: *«Un clima [illegible] nervosismo inconcepibile, che rovina la nostra soddisfazione per [illegible] risultato tutto sommato positivo»*.

E ora, Atene. Tra [illegible] giorni chissà [illegible] potrà accadere nello stadio Olimpico. I timori di Junior *«sarà ancora peggio»* non sono del [illegible] infondati. [illegible] assaggio di quanto il Panathinaikos [illegible] fare, l'abbiamo già avuto ieri sera. Quello dei greci [illegible] un calcio fatto di intimidazione, di colpi proibiti, di falli commessi apposta per innervosire l'avversario. Ne sanno qualcosa [illegible] (distorsione al ginocchio destro), Junior (violenta botta al fondo schiena) e Ferri (contusione alla tibia destra). Ma, sia chiaro, quella greca è anche una squadra esperta, smaliziata, abituata, a differenza del Torino, alle battaglie internazionali, quindi non è solo formata da picchiatori e basta. Ha gente che sa giocare [illegible] calcio, tecnicamente [illegible] ben dotata, molto compatta e veloce.

Ieri ha condotto [illegible] partita come ha voluto, [illegible] facendosi molto prudente e stroncando tutte le iniziative del Torino con le buone e con [illegible] cattive. Ad Atene questa tattica rinunciataria o quasi non [illegible] [illegible] più (ieri ha perso e deve quindi recuperare) e potrebbe fare il gioco dei granata, a loro agio negli spazi ampi che il contropiede offre.

Dice Dossena: *«Ad Atene [illegible] ribalterà la situazione psicologica. Non potranno continuare a marcarci così stretto e noi [illegible] approfitteremo»*. Analisi reale anche se indubbiamente un po' ottimistica. Il Panathinaikos dovrà scoprirsi, ma il Torino non avrà vita facile, anche perché la sua potenza in attacco non è micidiale. Schachner avrà spazi più ampi in cui galoppare, ma dovrà evitare certe scellerate conclusioni a rete, perché il Torino non potrà permettersi nessun errore, sfruttando al massimo [illegible] occasioni da gol che riuscirà a procurarsi.

Ieri sera ha indubbiamente pagato l'inesperienza [illegible] totale di alcuni suoi giocatori. Il clima delle partite di coppa è [illegible] tutto particolare e [illegible] quanto i granata siano entrati [illegible] campo caricati al massimo, a certe battaglie bisogna [illegible] abituati. Ferri e Beruatto, per esempio, sono stati vittime del nervosismo. Certi loro atteggiamenti ripetuti [illegible] Atene, potrebbero essere molto pericolosi.

[illegible] comunque ha elogiato la squadra che, non dimentichiamolo, ha pur vinto questa partita, anche se il gol subito rischia ora di compromettere tutto e soprattutto [illegible] cercato di ridimension[illegible] [illegible] portata di certi episodi accaduti in campo. Dice il tecnico: *«Siamo andati bene dal punto [illegible] [illegible] dell'impegno, non altrettanto da quello della qualità. Abbiamo subito [illegible] falli, [illegible] non credo ci sia stato vera pro[illegible]. Il Toro ha sbagliato per troppo voglia di fare, ha sentito [illegible] maniera [illegible] siva l'atmosfera della coppa ed è stato tra[illegible] [illegible] troppo entusiasmo. Sapevo che mancava l'abitudine a queste partite, ma [illegible] 2-1 [illegible] è da disprezzare e ad Atene ci giocheremo fino in fondo le nostre possibilità»*.

Fabio Vergnano

Conti

Dice Junior, colpito da una botta violentissima

«IN GRECIA SARA' ANCOR PEGGIO GUAI A LASCIARCI INTIMORIRE»

Anche i fuoriclasse possono incappare in una serata di scarsa vena. E' toccato a Junior, cuore, anima e cervello del Torino, [illegible] battaglia con il Panathinaikos. Il brasiliano, pur avendo propiziato con i suoi corners i due gol granata, ha commesso errori elementari nei passaggi [illegible] media gittata come nei lanci lunghi. Ma [illegible] una spiegazio[illegible] [illegible] ginocchiata sull'osso [illegible] rifilatagli [illegible] [illegible] Vamvuculas dopo una [illegible] [illegible] di minuti, [illegible] altri colpi, hanno limitato il [illegible] rendimento, impedendogli di [illegible] ciare normalmente per il dolore.

Junior

Non solo la contusione ha influito, ovviamente. E' [illegible] l'organizzazione tattica dei greci, il feroce marcamento a uomo e il gioco falloso tolle[illegible] oltre il lecito dallo svedese Fredriksson (un arbitro esperto [illegible] all'attivo la finalissima di Coppa dei Campioni tra Roma e Liverpool, che [illegible] distribuito ben [illegible] [illegible] nizioni ed ha espulso, tardivamente, Rocha) a negare [illegible] Junior ed al Torino la possibilità di sviluppare [illegible] manovra fluida.

Junior è rimasto soffocato in mezzo al campo, né [illegible] smarcamenti [illegible] compagni avvenivano tempestivamente considerando gli [illegible] esigui in cui si muovevano Schachner, Conti e il bravissimo Dossena. Cisi si aspettava che Junior salisse in cattedra [illegible] [illegible] solito [illegible] rimasto un po' [illegible]. Era quello che vantava [illegible] successo nella Coppa Libertadores, la Coppa dei Campioni sudamericana, e nella Coppa Intercontinentale, che aveva all'attivo un Mundial in Spagna. [illegible] anche lui ha pagato [illegible] scotto (soprattutto dal punto [illegible] vista fisico) del battesimo europeo. E [illegible] ammette, senza reticenze.

«La botta di Vamvuculas al fondo schiena [illegible] è stata una... carezza, ve l'assicuro», diceva negli spogliatoi alzandosi a fatica e con [illegible] smorfia di dolore dalla panca. *«Sapevamo che sarebbe stata una partita violenta anche se abbiamo evitato di parlarne alla vigilia per non arroventare di più [illegible] clima»* — aggiungeva Junior —. *Abbiamo capito subito quali [illegible] [illegible] intenzioni dei greci ma la gara, da violenta s'è trasformata in violentissima. Dicono che [illegible] picchia tanto in Sud America ma la differenza è minima rispetto a certe squadre europee, come [illegible] esempio [illegible] Panathinaikos»*.

Ad Atene cosa succederà? E' già importante che la partita [illegible] svolga allo stadio Olimpico, quello della finalis[illegible] [illegible] Juventus-Amburgo, e non nel vecchio stadio del Panathinaikos, un'autentica fossa dei leoni. Junior sa che il 2 [illegible] farà «caldo» [illegible] Atene.

«Sarà [illegible] peggio — commentava —. *Dovremo star calmi, non reagire alle provocazioni [illegible] giocare [illegible] grinta e determinazione, [illegible] se lasciarci intimorire. Partiamo dal 2-1 che è importante anche [illegible] acciuffato in extremis [illegible] autorete. [illegible] [illegible] tropiede [illegible] la nostra [illegible] perché il Panathinaikos dovrà attaccare e scoprirsi»*.

[illegible] vorrà anche il miglior Junior. Ieri sera ha capito che il clima di Coppa Uefa [illegible] diverso [illegible] quello del campionato. Ad Atene potrà rifornire di più Schachner, [illegible] e Dossena, gli uomini che potrebbero risultare determinanti nel gioco di rimessa. E' [illegible] turno aperto ed il Torino ha legittime speranze di qualificazione pur sapendo che dovrà ancora lottare e soffrire fino all'ultimo, stringendo i denti. Solo così [illegible] può fare strada nel vecchio continente, solo così l'Europa non [illegible] venterà «off limits» per il Torino di Gigi Radice.

Bruno Bernardi

AD ATENE [illegible] DI RITORNO [illegible]

Sono [illegible] passati cinque anni dall'ultima partita del Torino in una competizione europea. Era la sera del 10 dicembre 1980, ottavi di [illegible] proprio [illegible] Coppa Uefa, il Torino viene eliminato ai rigori dal Grasshoppers. Sia in quest'ultima edizione che [illegible] quella [illegible] dente (1977-'78) sfortune e incidenti, alcuni anche clamorosi, [illegible] hanno mai permesso ai granata di [illegible] oltre [illegible] traguardi. Oggi [illegible] [illegible], allenatore dell'ultima scudetto, e dopo un brillante inizio di stagione (qualificazione in Coppa Italia e due ottimi risultati nelle prime partite di campionato) sembra tutto okay per ricominciare sotto una buona stella questa nuova [illegible].

Questa sera il Torino al Comunale ci riprova, ed ha tutta la buona volontà per ben figurare, soprattutto in questa prima uscita davanti al proprio pubblico.

Tutti ci credono, [illegible] [illegible] per questo che la società ha voluto dare immagine e chiarezza all'organizzazione. Ed è proprio di questi giorni la notizia della scelta di una agenzia di viaggi ufficiale per le partite esterne nella Coppa [illegible], è [illegible] Quick Viaggi [illegible] Torino, che quest'anno curerà [illegible] trasferte della squadra e dei tifosi [illegible] competizioni [illegible] giro per l'Europa.

La [illegible] Viaggi vuole ben presentarsi ai tifosi granata indicando per la partita di ritorno ad Atene un [illegible] che uscirà, tutti i giorni, sulle pagine di Stampa Sera da oggi fino al 26 di questo mese.

A questo scopo Stampa Sera pubblicherà un tagliando sul quale i lettori dovranno rispondere a quesiti sulla squadra dell'A.C. Torino [illegible] [illegible] dal 1906, anno di fondazione della società, ai giorni nostri.

I tagliandi potranno essere imbucati [illegible] il salone [illegible] esposizione della Stampa [illegible] [illegible] Roma 80, Torino o spediti [illegible] Promozione, Marketing e Pubblicità de La Stampa in via Marenco 32, Torino.

Fra tutti i tagliandi pervenuti entro venerdì 27 settembre con l'esatta risposta, ne saranno estratti 7, che daranno diritto ai seguenti premi: al 1° e al 2° tagliando estratto vanno a ognuno un biglietto aereo andata/ritorno Torino-Atene, pernottamento e biglietto partita [illegible] la tribuna.

[illegible] 3° al 7° [illegible] estratto, invece, [illegible] pallone firmato dai giocatori del Torino, più il volume di La Stampa «Sport di un secolo».

E' questo il primo appuntamento che tutti ci auguriamo di ripetere, per un lungo cammino [illegible] squadra granata nelle Coppe europee.

SAMPDORIA, UN PAREGGIO DOPO TANTI (TROPPI) RISCHI

DAL NOSTRO INVIATO

LARISSA — Chi osa [illegible] [illegible] mettere in dubbio [illegible] [illegible] tutto bene [illegible] che finisce bene? Ma se nei primi 60 minuti di gioco [illegible] partita [illegible] ieri (esattamente 65, secondo l'allenatore dei greci, il polacco Strejlau) il Larissa avesse [illegible] a segno un altro paio di reti — e la cosa non avrebbe affatto fatto gridare allo scandalo — non si sa se per la squadra di Bersellini tutto avrebbe potuto svolgersi in modo così propizio.

I rischi corsi da Bordon erano frequenti e seri, quelli affrontati da [illegible] quasi inesistenti. Il gioco dei greci era brioso e spumeggiante, quello dei blucerchiati stentato e frammentario. Neppure da parlare, [illegible] si escludono alcune splendide giocate di Matteoli e Mancini, di quello spettacolo che [illegible] nelle aspirazioni della società e nei piedi di tanti ottimi giocatori di cui la Samp indiscutibilmente dispone.

[illegible] diceva, nei giorni scorsi, che il Larissa [illegible] una compagine fatta di combattenti-corridori, ma non [illegible] certamente solo questo che si è visto ieri sul campo (per l'erba un po' alta e con qualche buca insidiosa, ma non certo in terra battuta come qualcuno aveva anticipato) della capitale della Tessaglia.

Ammesso (e [illegible] concesso) che i piedi dei giocatori greci fossero meno sapi[illegible] di quelli dei loro colleghi blucerchiati, tale [illegible] è ampiamente colmato da una prestanza atletica e di [illegible] aggressività [illegible] gran lunga maggiore. Incoraggiata, probabilmente, dal tifo [illegible] un pubblico che [illegible] potrebbe insegnare ancora qualche cosa anche alla storicamente caldissima curva «Maratona» occupata dal granata torinista.

Ha spiegato Bersellini che il fatto [illegible] lasciare Mancini e Francis isolati davanti [illegible] il solo Matteoli a dar loro man forte (quando gli avversari glielo concedevano) e lo scozzese Souness in posizione molto arretrata, è stata una [illegible] tattica. *«Per tirar fuori l'avversario e cercare di colpirlo in contropiede»*, ha spiegato [illegible] tecnico doriano. Ma non si è rischiato un po' troppo? Forse sarà perché non tutte le istruzioni dell'allenatore sono state eseguite alla lettera, forse sarà che i greci [illegible] [illegible] più forte di quanto si pensasse, ma resta comunque il fatto che la Sampdoria ha rischiato grosso, nei primi tre quarti della gara. Un paio di mischie davanti a Bordon avrebbero potuto tranquillamente concludersi a rete senza che ci fosse nulla di eccepire.

Bersellini, però, ha anche parlato di preparazione [illegible] ancora completa dei suoi uomini e questo, insieme al caldo [illegible] torrido [illegible] propriamente amato da Souness e Francis, potrebbe spiegare [illegible] cose. Lo [illegible] in particolare, [illegible] sembrato troppo sovente assente dal gioco. I suoi lanci [illegible] stati spesso imprecisi, [illegible] appoggi sbagliati, i contrasti «molli». Scanziani ha svolto [illegible] sempre con la massima diligenza il suo compito, ma ben di rado si è proiettato in appoggio al centrocampo. [illegible] a tutto questo [illegible] aggiungono alcuni errori inevitabili (oltre ad altri letteralmente inspiegabili), [illegible] facile capire come la Sampdoria nel primo tempo non abbia entusiasmato neppure i più fedeli dei suoi fans.

Matteoli se l'è cavata molto bene, bisogna dire, [illegible] il compito richiestogli [illegible] [illegible] stamente molto gravoso, forse troppo. Mancini ha [illegible] giocate spettacolose, ma [illegible] avanti deve aver sofferto della solitudine addirittura tremenda. [illegible] l'apporto [illegible] sissimo o nullo che forniva Francis. Vialli, quando è entrato, ha fatto subito capire [illegible] difensori greci che era cambiato qualche cosa. Ma rimane [illegible] domanda: merito [illegible] (o dei suscitati suoi compagni) o demerito del Larissa a cui [illegible] gambe cominciavano a farsi un po' molli?

[illegible] resa dei conti, comunque, la Sampdoria ce l'ha fatta a spuntare un risultato che dovrebbe sufficientemente tranquillizzarla per il ritorno e il Larissa non ha segnato i gol che aveva potuto segnare: Bersellini ha avuto ragione.

Giorgio Destefanis

COPPA UEFA

Detentore: REAL MADRID (Spa) - Finali: 30/4 e 6 o 8/5

TRENTADUESIMI DI FINALE		And.	Rit.
Sporting Lisbona (Por)	- Feyenoord (Ola)	2-1	2/10
Glasgow Rangers (Sco)	- Osasuna (Spa)	1-0	2/10
Valur Reykjavik (Isl)	- Nantes (Fra)	2-1	2/10
Coleraine (N. Irl)	- Lokomotiv Lipsia (Ddr)	1-1	2/10
Colonia (Ger)	- Sporting Gijon (Spa)	0-0	2/10
Raba Eto Gyoer (Ung)	- Bohemians Praga (Cec)	3-1	2/10
Boavista (Por)	- Bruges (Bel)	oggi	2/10
Avenir Beggen (Lux)	- Psv Eindhoven (Ola)	0-2	2/10
Videoton (Ung)	- Malmoe (Sve)	1-0	2/10
Auxerre (Fra)	- [illegible] (Ita)	3-1	2/10
Slavia Praga (Cec)	- St. Mirren (Sco)	1-0	2/10
Chern. Odessa (Urss)	- Werder Brema (Ger. Ov.)	2-1	2/10
Bohemians Dubl. (Eire)	- Dundee Un. (Sco)	2-5	2/10
Spartak Mosca (Urss)	- Turun (Fin)	1-0	2/10
Borussia M. (Ger)	- Lech Poznan (Pol)	1-1	2/10
Pirin (Bul)	- Hammarby (Sve)	1-3	2/10
Sparta Rotterdam (Ola)	- Amburgo (Ger)	0-0	2/10
Legia Varsavia (Pol)	- Viking (Nor)	3-0	2/10
Wismut [illegible] (Ddr)	- Dnepr (Urss)	1-1	2/10
Waregem (Bel)	- Agf Aarhus (Dan)	5-2	2/10
Inter (Ita)	- San Gallo (Svi)	5-1	2/10
Aek Atene (Gre)	- Real [illegible] (Spa)	1-0	2/10
Dinamo Tirana (Alb)	- Hamrun Spartans (Mal)	1-0	2/10
Portimonense (Por)	- Partizan Belgr. (Jug)	1-0	2/10
Dinamo Bucarest (Rom)	- Skoplje (Jug)	2-1	2/10
Torino (Ita)	- Panathinaikos (Gre)	2-1	2/10
[illegible] Ask (Aus)	- Banik Ostrava (Cec)	2-0	2/10
Apoel Nicosia (Cip)	- Lokomotiv Sofia (Bul)	2-2	2/10
Hajduk Spalato (Jug)	- Metz (Fra)	5-1	2/10
Neuchâtel (Svi)	- Sportul Studentesc (Rom)	3-0	2/10
[illegible] [illegible] (Spa)	- Besiktas (Tur)	4-1	2/10
Liegi (Bel)	- Innsbruck (Aut)	1-0	2/10

Vialli in azione ieri sul campo del Larissa

La trasferta in Lussemburgo si è conclusa con una goleada

JUVENTUS, PERSINO TROPPO FACILE

Due reti di Serena, una ciascuno di Laudrup e di Cabrini, un'autorete provocata dal panico della squadra di casa. Ancora violenze: la polizia ferma cinque inglesi ubriachi che prima della partita aggrediscono un gruppo di italiani

Le altre italiane nelle Coppe

VERONA E INTER, O.K. A TREMARE E' IL MILAN

Due [illegible] altre tre italiane impegnate nelle Coppe europee [illegible] p[illegible] la qualificazione mentre il Milan, nettamente sconfitto ad Auxerre, vivrà due settimane di apprensione.

I campioni d'Italia, dopo essere andati in vantaggio con Elkjaer ed aver subito il pareggio ad opera del Paok, si sono liberati di ogni timore segnando due volte nel finale, ancora con il danese e Volpati. Tre a uno, quindi, il risultato finale.

Ancor meno problemi per l'Inter che ha liquidato i modesti svizzeri del San Gallo per 5-1 con reti di Altobelli, Marangon, Mandorlini e una «doppietta» di Rummenigge.

Subito in vantaggio con Virdis, il Milan ha clamorosamente fallito l'occasione del [illegible] quando Di Bartolomei si è [illegible] [illegible] un rigore. Il [illegible] pericolo ha [illegible] le ali [illegible] piedi dei francesi che hanno [illegible] il conto ai rossoneri (3-1) con due gol di Garande e uno di Danio.

Nella foto: la rete [illegible] Rummenigge.

DAL NOSTRO INVIATO

LUSSEMBURGO — La polizia ha fermato cinque inglesi, ubriachi e vestiti con giubbotti di pelle nero, i quali, poco prima dell'inizio [illegible] partita, avevano aggredito un gruppo di tifosi italiani che si dirigevano allo stadio. Durante il minuto di silenzio, osservato dalle due squadre per ricordare le vittime di Bruxelles, un paio di «fans», non si sa di quale nazionalità anche se si fa largo l'ipotesi si sia trattato [illegible] lussemburghesi, hanno inneggiato ad Hitler, invitando contemporaneamente la gente a sedersi. [illegible] telecamere della polizia hanno comunque inquadrato gli autori della bravata.

Si tratta di due episodi [illegible] gravi, fortunatamente risoltisi senza feriti, [illegible] testimonianza comunque davvero triste ed angosciante di come la tragica notte di Bruxelles si trascini ancora code spaventose. La polizia, che ha presidiato lo stadio con largo spiegamento di forze, ha operato [illegible] tempestività nel primo [illegible]. Sia[illegible] certi che farà altrettanto nel secondo. Con la [illegible] che è quella di tutti gli uomini pacifici, che alle prime misure seguano esemplari atteggiamenti. Per far capire in altri termini, come lo sport, e i teatri in cui esso viene rappresentato, è stanco di capitare individui imbecilli e, [illegible] peggio, violenti.

Dopo il doveroso preambolo, [illegible] la «goleada». [illegible] 5-0 rotondo non è mai messo in discussione, data l'inconsistenza dell'avversario. La previsione della vigilia [illegible] è [illegible]zata in maniera inequivocabile. Laudrup (un gol), Serena (due reti) entrano già in lizza per aggiudicarsi il «Bravo [illegible]. Cabrini [illegible] realizza di destro e un'autorete frutto del panico lussemburghese, completano la serata, conclusasi in maniera festante per gli emigrati italiani, stretti attorno al pullman che a fine gara riportava la comitiva juventina [illegible] albergo.

Il primo tempo, dopo un quarto d'ora di assestamento o di studio se preferite, è stato il parziale più bello [illegible] punto di vista spettacolare. La mano di Trapattoni [illegible] è notata subito, poiché i bianconeri, ripe[illegible] la gagliarda [illegible]ova di Como, si sono impegnati [illegible] ogni pallone ed i[illegible] lottato come piace a lui [illegible] a Boniperti. In quel primo tem-

Laudrup, autore [illegible] primo gol della Juventus

[illegible] sono state apprezzate [illegible] lunghe volate di Laudrup, ricco di talento e dunque delizioso tecnicamente, il palleggio [illegible] Mauro, il quale però ha tendenza a convergere troppo, il movimento di Serena, alla ricerca di un sincronismo con la posizione dei due citati compagni di squadra.

Platini è stato inseguito in modo ossessivo in ogni parte del campo dal suo angelo custode, certo Zwally, un Caruso che non ha letteralmente toccato palla. Michel si è allora limitato a disimpegnarsi con saggezza, cercando il gol sol[illegible] nella ripresa. Anche se non c'è riuscito. Il reparto difensivo, [illegible] Cabrini (solita eccellente spinta sulla sinistra) a Brio, da Favero a Pioli entrato nella ripresa, è in palla, nonostante Guillot, una fasti[illegible] «zanzara», si dannasse pericolosamente su tutto il fronte offensivo.

Sul 3-0 [illegible] partita era praticamente finita. Nella ripresa, Trapattoni [illegible] inserito Pioli al [illegible]sto di Scirea (il libero lo ha però [illegible] Favero) e Pacione al posto [illegible] Laudrup. Mosse cautelative, in vista delle fatiche di una stagione che si preannuncia lunga e logorante. Pacione è tornato spesso indietro a prendersi i palloni, Mauro ha crossato qualche volta di più, [illegible] [illegible] Pacione che ha fallito di poco [illegible] bersaglio, e l'altra per Serena il quale ha segnato [illegible] suo primo gol. Aldo si è ripetuto, di destro, più tardi su assist di Cabrini, e nei secondi 45 minuti il «bomber» ha cercato con più insistenza la realizzazione, [illegible] momento che Pacione lo [illegible] sollevando dai compiti a lui prima [illegible]gnati.

Dopo di che sul Lusseburgo è calato [illegible] buio pi[illegible] fitto, e la dichiarazione del tecnico Pequeur, afflitto come un cane bastonato a fine par[illegible], spiega [illegible]to: *«Troppa differenza. Nulla [illegible] fare, perciò, [illegible] il Jeunesse. Se almeno avessimo salvato la faccia [illegible] un gol...»*.

[illegible] aggiungere? Sembra che i lussemburghesi non abbiano [illegible]piuto progressi in venticinque anni. Li ritroviamo, infatti, [illegible] allora, lodevoli nell'impegno ma nulla di più. Mettere un uomo alle costole di Platini per 90 minuti e in quel contesto tecnico è stata un'assurdità: come non fargli toccare il pallone. E, questo, è un elemento tattico di una ingenuità p[illegible]

Angelo Caroli

Uno dei fattori tattici più interessanti della gara con la Jeunesse riguarda il centrocampista

E ORA BONINI SI SCOPRE ATTACCANTE

DAL NOSTRO INVIATO

LUSSEMBURGO — Bisogna spigolare fra i 90 minuti di ieri sera per trovare qualche indicazione tecnica nella partita facile, come previsto, della Juventus contro la volenterosa, combattiva, ma modesta Jeunesse. Si corre persino il rischio di scambiare situazioni casuali, legate al tipo di gara [illegible] indicazioni interessanti da rivedere poi in campionato. Ma sono rischi che [illegible] [illegible]o correre.

Il particolare tattico [illegible] [illegible] [illegible] fornito dai ripetuti inserimenti [illegible] [illegible]i, soprattutto nel primo tempo, [illegible] fascia destra, quando Mauro stringeva al centro (movimento che compie istintivamente, secondo vecchie abitudini). Questi «affondo» di Bonini, valido nel cross, non sono una novità, ma se [illegible] con maggiore [illegible] potrebbero costituire un'alternativa in[illegible] [illegible] importante alla [illegible] offensiva bianconera, piuttosto povera ancora in fatto di riferimenti a Serena il quale anche ieri sera, prima [illegible] [illegible] uno-due finale, non aveva ricevuto [illegible] certo molti palloni alti davanti alla porta avversaria.

Bonini era già stato impiegato come uomo [illegible] fascia, in passato, da Trapattoni, e sempre con successo. E' chiaro che non [illegible] mai, nella Juventus di adesso, una specializzazione fissa, ma gli scambi fra i numerosi centrocampisti dovrebbero portare con maggiore frequenza a questa variante tattica. Impossibile, invece, valutare i 27 minuti giocati fianco a fianco da Serena e Pacione, anche se proprio in quel periodo il primo ha messo a segno le sue due reti. A quel momento la difesa lussemburghese era ormai alle corde, uno *sparring-partner* suonato e stordito.

Serena: una doppietta anche s[illegible] campo [illegible] Lussemburgo

Ancora sullo schema offensivo della Juventus, la prova di Laudrup che ormai sta delineando meglio le sue caratteristiche. Il danese non può certo muoversi come ala sinistra, e neppure come «punta»: quando l'[illegible] fatto per esigenze tattiche, come nel campionato europeo in [illegible] che ha disputato con la Nazionale danese, il pallone [illegible] riuscito a giocarlo ben raramente. Laudrup [illegible] [illegible] mezza «punta» e in questa situazione [illegible] [illegible] imponendo nella Juventus.

Una partita di allenamento come [illegible] stata quella di ieri sera vive soprattutto [illegible] impressioni come queste. La Jeunesse ha offerto un tipo di marcatura del tutto inedito, come se la Juventus avesse in campo due soli giocatori: Platini e Serena. Il francese ha giocato al salto degli o[illegible]coli contro Scuto, giocatore votato alla sua [illegible] come nel calcio [illegible] [illegible] tempi. Sotto questo profilo, il *football* lussemburghese è sembrato davvero indietro di una decina d'anni rispetto a quello europeo.

Quanto a Serena, [illegible] sono praticamente stati dedica[illegible] tre giocatori, i [illegible] lunghi della squadra avversaria. Tant'è vero che quando è entrato Pacione, non avendo più [illegible]i, l'allenatore Pecqueur [illegible] è adattato ad affiancargli il piccoletto Muller. Su Serena ha giocato come [illegible] Ontano, grosso ma svelto, frastornato dopo mezz'ora al punto da arrivare all'autogol più banale. In aggiunta a Ontano, Ferrassini e [illegible] [illegible] tutti italiani, almeno [illegible] origine. Hanno resistito per 80 minuti, sino a quando i due centri dell'attaccante hanno dato al risultato una dimensione più aderente alla differenza di valori in campo.

Bruno Perucca

[illegible] [illegible] COPPE

SEDICESIMI DI FINALE		And.	Rit.
Monaco (Fra)	- Universit. Craiova (Rom)	2-0	2/10
Rapid Vienna (Aut)	- Tatabanya (Ung)	4-0	2/10
Galatasaray (Tur)	- Widzew Lodz (Pol)	1-0	2/10
Jk Helsinki (Fin)	- Flamurtari (Alb)	3-2	2/10
[illegible]adrid (Spa)	- Celtic Glasgow (Sco)	1-1	2/10
Utrecht (Ola)	- Dynamo Kiev (Urss)	2-1	2/10
Aik Stoccolma (Sve)	- Red Boys (Lux)	8-0	2/10
Larissa (Gre)	- Sampdoria (Italia)	1-1	2/10
Limassol (Cip)	- Dukla Praga (Cec)	2-2	2/10
Fredrikstad (Nor)	- Bangor City (Gal)	1-1	2/10
Cercle Bruges (Bel)	- Dynamo Dresda (Ddr)	3-2	2/10
Stella Rossa Belgr. (Jug)	- Aarau (Svi)	2-0	2/10
Zurrieq (Mal)	- Bayer Uerdingen (Ger)	0-3	2/10
Fram Reykjavik (Isl)	- Glentoran (N. [illegible]	11/9	2/10
Lyngby (Dan)	- Galway United (Eire)	1-0	2/10

[illegible] [illegible] [illegible]

SEDICESIMI DI [illegible]ALE		And.	Rit.
Ifk Goteborg (Sve)	- Trakia Plovdiv (Bul)	3-2	2/10
Dinamo Berlino (Ddr)	- Austria Vienna (Aut)	0-2	[illegible]
Bordeaux (Fra)	- Fenerbahce (Tur)	2-3	2/10
Gornik Zabrze (Pol)	- Bayern Monaco (Ger)	1-2	2/10
Porto (Por)	- Ajax Amsterdam (Ola)	2-0	2/10
Sparta Praga (Cec)	- Barcellona (Spa)	1-2	2/10
Jeunesse Esch (Lux)	- Juventus (Ita)	0-5	[illegible]
Akranes (Isl)	- Aberdeen (Sco)	1-3	2/10
Linfield (N. Irl)	- Servette Ginevra (Svi)	2-2	2/10
Z. Leningrado (Urss)	- Vaalerengens (Nor)	2-0	2/10
Vejle Bk (Dan)	- Steaua Bucarest (Rom)	1-1	2/10
Rabat Ajax (Mal)	- Omonia Nicosia (Cip)	0-5	[illegible]
[illegible]ysi Lahti (Fin)	- Sarajevo (Yug)	2-1	2/10
Honved Budapest (Ung)	- Shamrock (Eire)	2-0	2/10
Verona (Ita)	- Paok Salonicco (Gre)	3-1	2/10

Ocleppo fuori dagli «assoluti»: per lui le porte della Davis sono chiuse?

MEZZADRI IN CONTRASTO CON LA FEDERAZIONE CERCA DI FARE LA PACE VINCENDO

Da sinistra: Claudio Mezzadri, Paolo Canè (che oggi affronterà Panatta) e Fioroni, vittorioso contro il piemontese [illegible] Ocleppo (Foto Sergio Solavaggione)

Continuano i campionati assoluti di tennis allo Sporting e [illegible] sempre di più l'interesse. Finora tutto è andato per il meglio e anche il tempo, minaccioso all'esordio, ha messo giudizio con sole splendente ad arrostire i troppo prolissi palleggiatori [illegible] fondo campo.

Per fortuna l'organizzazione ha provveduto a un addetto ai rifornimenti idrici, nientemeno che un [illegible] in fisica nucleare ancora in vacanza, e l'acqua minerale e le bibite esotiche scorrono a fiumi.

Tutto okay anche per i giudici di linea, [illegible] così solerti e numerosi, [illegible] qualche problema per la disponibilità di raccattapalle per le partite al mattino, in orario scolastico.

Per il resto, solite pregevoli iniziative di contorno, come il ricevimento da sindaco e [illegible] allo Sport, previsto [illegible]r stamane nella Sala Rossa di Palazzo civico, o la luculliana cena offerta in serata dall'Associazione piccole medie industrie, distintasi per [illegible]nalismo nei confronti di questi campionati, con tanto di sfilata d'alta moda ai bordi della piscina dello Sporting.

La coreografia, insomma, è [illegible] telefilm americano a puntate, tipo Dallas o Dinasty, peccato che il livello medio espresso sui campi sia [illegible] più proletario e non proprio quello desiderato da Adriano Panatta e soci, ormai alle prese col pericoloso impegno della nostra nazionale contro il Cile che può costarci la retrocessione in serie B. Fatto sta che, più che i risultati degli incontri, trovano ampio spazio, a bordo campo, ipotesi, illazioni, polemiche di fantatennis. Come quelle intorno al nome di Claudio Mezzadri, rifiutatosi per motivi personali di partecipare qualche tempo fa alla Coppa De Galea e per questo in tacito dissidio con la Federazione. Un suo risultato positivo [illegible] questi campionati potrebbe appianare ogni cosa o dare fuoco alle polveri.

Del [illegible] Mezzadri, numero 4 in questi Assoluti, è abituato a vivere per conto suo, un po' defilato dal grande giro. Nato a Locarno vent'anni fa, risiede tuttora in Svizzera, a Lugano, ma ha da sempre cittadinanza italiana. Quest'anno ha vinto solamente il torneo [illegible] circuito satellite di Pisa, ma [illegible] di avere ancora ampi margini di miglioramento.

«Ho iniziato a giocare all'età [illegible] *cinque anni* — ci ha detto Mezzadri dopo aver eliminato Colombini — *e a quattordici ho deciso di lasciare gli studi per il tennis. In Svizzera cominciavo a diventare molto difficile allenarsi con costrutto, ed ero costretto a viaggiare come un matto* [illegible] *i giorni. Ora invece* [illegible] *contento delle scelte che ho fatto e il tennis è diventato la mia professione».*

Mezzadri attualmente staziona intorno [illegible] 130° posto delle classifiche internazio[illegible] ma, a vent'anni, non [illegible] sente ancora arrivato: *«Posso ancora migliorare di molto, soprattutto nel servizio e nel rovescio, e credo di* [illegible] *la determinazione e il carattere per riuscirci. Mio padre, che per primo mi affacciò al tennis, continua ad essere il mio maestro e la mia famiglia, anche grazie a mio fratello Stefano* (pure lui promettente tennista, ndr), *il mio rifugio e il mio conforto».*

E di conforto avrebbe bisogno anche Gianni Ocleppo, l'unico profeta in patria in grado di dar [illegible] alle al[illegible] di serie, inopinatamente eliminato però già negli ottavi [illegible] finale da Michele Fioroni.

Sarà forse anche per questo che Vittorio Crotta, direttore del Centro tecnico regionale, sta divulgando a tutti [illegible] notizia dell'allestimento [illegible] un Centro addestramento tennis destinato a ragazzi e ragazze piemontesi nati dal '72 al '79. Chi volesse provare a risollevare [illegible] sorti future del tennis regionale e, chissà, magari anche nazionali, può rivolgersi [illegible] Comitato piemontese della Federazione tennis di via Cernaia.

Nel frattempo, passando qualche ora al Circolo Sporting, si potranno ammirare e prendere a modello, i vari Cancellotti, Claudio Panatta, Mezzadri, De Minicis, Canè e Colombo, tutti passati ai quarti, o le ragazze La Fratta e Romano, già in semifinale.

Giorgio Viberti

Nella serie B di pallone elastico

BARLA, UN CAMPIONE VOGLINO E' TRAVOLTO

Giuseppe Barla, il Becker del «balun», ha colpito ancora. Domenica ha messo k.o. con il grosso punteggio di 11-3 nientemeno che Voglino, il favorito [illegible] 1 nella conquista del titolo della serie B. Il ventenne capitano della Juventus di Imperia ha già fatto forse la [illegible] bella partita [illegible] campionato [illegible] classando nettamente l'avversario che era dato favorito.

L'impresa della giovane promessa del pallone elastico è tanto più importante se si pensa che la Juventus ha giocato senza la «spalla» titolare [illegible]grini, infortunato, sostituito da Alberto Sciorella, un ragazzo di 16 anni campione italiano del settore giovanile e finalista anche quest'anno.

Sciorella non avrebbe potuto giocare perché a sedici anni non si può partecipare al torneo di serie B e per questo la Juventus riceverà una bella multa da parte della Federazione. Ma di fronte all'alternativa di scendere in campo in tre andando incontro ad una sconfitta certa, la società ligure ha scelto, per così dire, il male minore. Forse in altri sport l'infrazione sarebbe stata punita con una pena più severa, ma il regolamento del pallone elastico in questo caso non prevede la perdita della partita.

La vittoria di Barla, che i tecnici pronosticano fra un paio di anni protagonista in serie A, ha rimesso in discussione anche il ruolo di favorite di Maglianese ed Eda di Torino. Ora sono in testa alla classifica con due punti, ma [illegible] loro promozione nella massima categoria si [illegible] più difficile.

Nel prossimo turno saranno [illegible] fronte le prime due della classe, il giorno dopo le altre due che seguono ad un punto di distacco. Ad Imperia, sabato, la Juventus riceverà la visita della Taggese di Claudio Balestra, mentre domenica a Magliano Alfieri la squadra di Voglino affronterà l'Eda Macario guidata da Aschiero-Gili I. Due scontri molto incerti che potrebbero portare sorprese.

In serie A le sorprese sono invece all'ordine del giorno con Bertola due volte consecutive nella polvere. In attesa del terzo turno di campionato Coppa Italia e tornei occupano la setti[illegible] Coppa Italia sono ormai rimasti in gara solo Balocco, Bertola, Icardi e Piccro.

Domenica si dovrebbe sapere anche il nome del quinto finalista dopo il secondo confronto tra Rosso e Tonello, in programma a Mondovì. Il capitano della Spec ha già vinto per 11-8 la prima gara e non dovrebbe perdere la seconda, anche se sabato sarà impegnato a Cengio contro Balocco in [illegible] gara terribile di campionato e non sembra [illegible] migliori condizioni fisiche.

Piero Galasso

Designate le squadre dei gironi B

SUPEROSCAR: LE ALTRE CINQUE SEMIFINALISTE

Si [illegible] disputati ieri gli incontri [illegible] hanno designato le cinque semifinaliste dei gironi B del Superoscar, che vanno ad aggiungersi alle squadre qualificate dei gironi A. Ecco i risultati:

7° TORNEO M[illegible]TA (PULCINI) — RISULTATI: Vianney - Valsangone 2-0; Victoria Ivest - S. Mauro 4-2. CLASSIFICA: Victoria Ivest 6; Vianney 3; Valsangone 2; S. Mauro 1.

10° COPPA IVEST (ESORDIENTI) — RISULTATI: Mad. Campagna - Vianney 0-0; Vanchiglia - Pozzostrada 4-0. CLASSIFIC[illegible] Vanchiglia 6; [illegible] Campagna e Vianney 3; Pozzostrada 0.

16° COPPA [illegible] MARIA (GIOVANISSIMI) — RISULTATI: Mad. Campagna - Pro Collegno 2-0; Eur. Settimo - Lucento 1-0. CLASSIFICA: Eur. Settimo 6; [illegible]d. Campagna 4; Pro Collegno 2; Lucento 0.

20° TORNEO SCANFERLATO (ALLIEVI) — RISULTATI: Lascaris - Vianney 1-0; Barcanova - Lucento 3-1. CLASSIFI[illegible] Lascaris 6; Barcanova 4; Vi[illegible] e Lucento 1.

9° [illegible] GARGANO (PRIMAVERA) — RISULTATI: San Borgaro - Lascaris 1-0; Moncalieri - Victoria Ivest 1-1. CLASSIFICA: Victoria Ivest (per differenza reti) e [illegible] Borgaro 4; Moncalieri 3; Lascaris 1.

LE [illegible] CINQUE SEMIFINALISTE: Pulcini: Victoria Ivest; [illegible] Vanchiglia; Giovanissimi: Eureka Settimo; Allievi: Lascaris; Primavera: Victoria Ivest.

Manca ormai meno di un mese all'apertura della stagione ufficiale

MOLTE SOCIETA' DI PALLAVOLO ANCORA SUL MERCATO PER QUALCHE «COLPO» ALL'ULTIMA ORA

Per cercare rinforzi c'è tempo fino al 30 settembre. Le principali novità

Manca meno di un mese all'avvio della stagione ufficiale (il 12 ottobre partirà infatti la Coppa di Lega) e molte delle ventiquattro formazioni piemontesi partecipanti ai campionati di pallavolo di serie B e C1 sono ancora «sul mercato», in attesa di definire alcune situazioni intricate e, magari, di mettere a segno in extremis qualche altro «colpo».

Per effettuare «movimenti» c'è ancora tempo fino al [illegible] settembre, dopodiché la [illegible] rola passerà finalmente [illegible] lunghi mesi al campo. Andiamo intanto a vedere, torneo [illegible] torneo, le principali novità che ci riserverà questa stagione '85-'86.

B MASCHILE — Quattro piemontesi al [illegible] in un campionato che torna ai gironi da dodici squadre. La più quotata è senz'altro la Sa.Fa Libertas (seconda in campionato e terza in Coppa nella [illegible] stagione) che [illegible] confermato in panchina Maurizio Bussetto, ha passato al Cus Giorgio Vigna (via Asti) e Roberto Ariagno (probabilmente destinato a giocare nel Chivasso in C2) e ha deciso di aumentare lo spazio riservato ai suoi giovani.

Assai competitiva si presenta anche la neopromossa Libertas Vercelli, sponsorizzata Cassa Risparmio, che ha ingaggiato l'italo-canadese Alessandro Stillo, universale condotta da noi dall'amico De Rocco, già provato l'anno scorso [illegible] dal Mondovì. Da Romagnano è quindi giunto Mira d'Ercole (scambio alla pari con Pizzera), mentre la regia della squadra sarà affidata al solo Salini.

Nuova conduzione tecnica, invece, per Lasalliano e Novara: i torinesi (senza Viola, ma [illegible] saranno guidati da Giulio Coppa che, [illegible] la collaborazione [illegible] Prunotto e [illegible]ti, tenterà di rilanciare il settore giovanile del club, mentre [illegible] azzurri novaresi riprenderanno la «cura Berbagallo» interrotta alcune stagioni orsono.

B FEMMINILE — La matricola Kilppan Pinerolo si è mossa bene bloccando [illegible] giovani promettenti e parte quindi con credenziali migliori di quelle presentate dal «veterano» [illegible]lo (enormi difficoltà economiche, incertezza sul nome del tecnico, carriera finita per [illegible] brava Poutasso, vittima [illegible] incidente automobilistico) e dalla Sa.Fa (Gianni Imarisio novità [illegible] panchina; squadra «baby» dopo gli abbandoni della Savoini e della Marconi, le cessioni della Coral, della Menon e delle sorelle Malcuori e gli arrivi della centrale Francisci e della universale Cerrato).

C1 MASCHILE — Ridimensionato il Borgofranco, praticamente in[illegible] Borgomanero, Moncalieri e Pavic (a Romagnano, a dire il vero, oltre a Pizzera è arrivato pure il palleggiatore Rizzoli dalla Sanmartinese), hanno lavorato molto, in vista di un campionato di avanguardia, Salumificio Campagnolo Cuneo e la matricola Dima Leasing Acqui. A Cuneo, in particolare, è giunto il regista Bonaspetti (e il [illegible] Torino ancora impreca [illegible] il Santhià che non avrebbe tenuto fede ad impegni presi in precedenza) e non si è [illegible] persa [illegible] speranza [illegible] concludere con il Ravenna per Paolo Rebaudengo.

Ad Alpignano, intanto, proprio in questi giorni sta andando in porto la fusione tra la società locale (forte quest'anno anche del tecnico Bussi e del regista Poutasso) e il Condove che dovrebbe favorire la nascita di un club veramente competitivo.

C1 FEMMINILE — Las[illegible]llano, Pavic, Ivrea, Bistefani, Valfin Cogne, Masini Valenza e Accornero Savigliano, bilanci alla mano, seguono sempre più un'autarchica «linea verde». Solo l'ultima arrivata, l'Accornero, si è [illegible]lanciata un pochettino [illegible]stendo nell'ingaggio della naturalizzata Anna Milkova, proveniente da Casale. «Istituzione» del volley femminile nostrano e guida sicura per tutte le grandi promesse del vivaio.

Roberto Condio

Da stasera via alla seconda edizione del torneo

A SALUZZO BASKET JUNIORES RITORNA IL «TROFEO ACAS»

In campo i giovani della Berloni, dell'Arexons Cantù, del Benetton Treviso e di una selezione cuneese. Il Simac non è stato più invitato per motivi disciplinari

Questa sera scatta a Saluzzo, nel Pa[illegible] dello sport di via della Croce, la [illegible]da edizione del «Trofeo Acas», torneo giovanile juniores a carattere nazionale che ormai rappresenta il prologo alla stagione cestistica piemontese.

Forti del successo riscontrato nella prima edizione, disputata nel settembre dello scorso anno, gli organizzatori [illegible] hanno ripetuto l'invito ai torinesi della [illegible]loni [illegible] ai canturini dell'Arexons, cercando invano di ottenere l'adesione dei livornesi dell'Olc, ossia i campioni in carica della categoria, sostituiti infine dal Benetton Treviso; non sono stati più chiamati invece i milanesi della Simac, detentori [illegible] torneo. *«Non li abbiamo invitati* — spiega Renato Ficetti, presidente della società cestistica saluzzese — *per motivi disciplinari: l'anno scorso ripagarono la nostra ospitalità sfasciando una balaustra in marmo della villa dov'erano ospitati e la loro società non volle pagare i danni».*

L'assenza di uno dei «nomi» più prestigiosi del basket italiano, anche in campo giovanile, passerà tuttavia inosservata. *«Scenderà* [illegible] *campo metà nazionale cadetta* — continua Ficetti — *e tra i cinque azzurrini è assicurata la presenza, per la prima partita in programma stasera, di Pessina del*[illegible] *Berloni».*

I ragazzi della Berloni inaugurano il torneo stasera alle [illegible] opposti alla selezione [illegible] una mista formata [illegible] giovani cestisti più interessanti prelevati per l'occasione dalle [illegible] formazioni della Provincia Granda, squadra che l'anno [illegible] sovvertì il pronostico eliminando proprio la Berloni dalla corsa [illegible]a finalissima e battagliando anche contro la Simac. [illegible] seguire Agnese e Calosso, inseriti in pianta [illegible] nella [illegible] del Giornalino [illegible] di C1, il veloce play saviglianese Socchi ed i suoi compagni di squadra Cavallo (che proprio in questi giorni ha sostenuto [illegible] provino [illegible] la Simac) e Ramonda. Il braidese Bravi.

Ogni incontro, salvo la finalissima che verrà giocata nella [illegible] di sabato, [illegible] preceduto da un incontro del quadrangolare di minibasket [illegible] quale partecipano le rappresentative di Moretta, Cuneo, Savigliano ed il Vog Saluzzo. Un'attrazione collaterale sarà rappresentata dalle «cheer leaders» che allieteranno i minuti di sospensione previsti nel corso delle partite e le esibizioni ginniche della [illegible]a «Il tamburello» di Cuneo che annovera tre atleti nazionali nelle sue file. Tutte le statistiche individuali e di squadre delle quattro partite juniores verranno fornite in tempo reale dai due computer installati nel Palazzetto.

Il pienone, quindi, è assicurato ed è un peccato che l'impianto sal[illegible] non essendo proprio quello che si definisce un modello di funzionalità, potrebbe anche lasciar fuori qualche appassionato causa il «tutto esaurito».

[illegible] — Oggi: Berloni-Acas Saluzzo Sel. Cuneese (ore 21); domani: Benetton Treviso-Arexons Cantù (ore 21); sabato: finale 3°-4° posto (ore 18,15); fi[illegible] 1° e 2° posto (ore 21).

Renato Bolto

A Torino tre giorni di incontri

FESTA DEL MINIBASKET INVITATE 12 SQUADRE

Per tre giorni, da domani a domenica, Torino diventa la capitale [illegible]sket. Il Palazzet[illegible] «Sisport» di via Guala ospiterà, infatti, la seconda edizione del «Trofeo nazionale minibasket C.S.A.In.», organizzato appunto dall'associazione dei centri sportivi aziendali ed industriali in collaborazione con il comitato provinciale torinese del minibasket.

Saranno in gara, nelle [illegible] diverse categorie previste dal minibasket (Scoiattoli, Aquilotti e Gazzelle), sei squadre torinesi e sei formazioni giunte da altre regioni. [illegible] ospiti, ed il termine è veramente appropriato perché ogni bambino verrà ospi[illegible] nella casa di un suo coetaneo torinese, anche lui, ovviamente, minicestista, sono [illegible] «scoiattoli» e gli «aquilotti» della Yale Pescara, gli «scoiattoli» della scuola elementare Mattei di Milano, gli «aquilotti» dell'Autorighi Chiavari e le «gazzelle» del Pontana Bologna e della C.S.A.In. Roma.

Le sei rappresentative torinesi, che per l'occasione assumeranno la denominazione di altrettante vetture Fiat, preceduta dalla sigla C.S.A.In., sono invece formate dai miniatleti dei Centri Minibasket di Avigliana, Buonarroti, Fiat Auto, Ginnastica, Mirafiori, Moncalieri, Parella, Torino Mirafiori, Pino Torinese, Giordana Lombardi, Righi, Sisport Fiat, Kolbe. Tutte le partite verranno dirette dai miniarbitri messi a disposizione dal comitato provinciale minibasket di Torino.

La manifestazione, che inaugura [illegible] l'altro la stagione del minibasket molto ben impostata dal comitato torinese, verrà aperta domani alle 19 con una cerimonia che vedrà protagoniste la Compagnia per le tradizioni popolari della Città di Torino e la Banda musicale del centro di attività sociali Fiat. Poi, via alle prime partite.

Il programma — Domani, ore 20: Scoiattoli Yale Pescara-C.S.A.In. Regata Torino; Gazzelle C.S.A.In. Delta Torino-C.S.A.In. Roma; ore 21: Aquilotti Yale Pescara-C.S.A.In. Argenta-Autorighi Chiavari — Sabato, ore 9,30: Gazzelle Pontana Bologna-C.S.A.In. Panda; ore 10,30: esibizione di ginnastica ritmica della squadra agonistica della Sisport Fiat; ore 11: Scoiattoli C.S.A.In. Prisma-Mattei Milano. Nel pomeriggio, a partire dalle 16,30, finali [illegible] il terzo e quarto posto delle due categorie; domenica, a partire dalle 9,45, finalissime delle tre categorie.

r. b.

● TENNIS — L'italiana Gabriella Boschiero è stata la grande sorpresa della prima giornata dei campionati mondiali di tennis juniores: ha battuto la testa di serie numero uno, l'americana Meredith McGrath, con il punteggio di 6-4, 7-6. La tredicenne italiana ha sorpreso tutti, giocatori, tecnici e spettatori, per la vittoria sulla favorita del torneo (riservato a ragazzi fino ai 14 anni). Ai campionati, che sono patrocinati dalla Walt Disney Production, partecipano concorrenti di 40 Paesi.

Migliaia di visitatori negli stands dell'Expo

UN BELLISSIMO «SETTEMBRE»

A CALUSO UNA VETRINA LUNGA UN CHILOMETRO

Un centinaio di commercianti, una vasta area espositiva nel campo sportivo comunale. Il settore più affollato è quello dei vini. Domenica il premio «Acino d'oro» e serata danzante con la Ninfa Albaluce

CALUSO — L'hanno definita suggestivamente «una vetrina lunga [illegible] chilometro». Ed in effetti la quarta Expo di Caluso, inserita ormai d'autorità nel programma del «Settembre», sta raccogliendo unanimi consensi tra gli addetti ai lavori.

All'iniziativa hanno aderito un centinaio di commercianti, con prodotti naturalmente molto vari. Ma la novità [illegible] maggior rilievo è costituita dalla nuova area espositiva, che corrisponde in pratica al campo sportivo comunale ed [illegible] quindi molto più vasta di quella a disposizione negli anni scorsi. Sicchè gli organizzatori possono fin d'ora dichiararsi [illegible]. Dice infatti Mario Griselli: «*Avevamo iniziato con qualche preoccupazione, vista [illegible] certa crisi nel settore e soprattutto [illegible] campo delle Expo canavesane. A conti fatti crediamo di poter dire d'aver [illegible] giusto*».

I visitatori si contano già [illegible] migliaia, vuoi per il tempo ancora semi-estivo, vuoi [illegible] la rassegna calusiese è [illegible] prima di un 1985 che nell'Alto Canavese [illegible] stato povero assai di [illegible] importanti: anni fa le Expo erano sorte [illegible] funghi, salvo [illegible] ad interrompersi per motivi di sicurezza o per ragioni [illegible] [illegible] economiche (costo degli stands e legge Visentini).

Una segnalazione a parte meritano ovviamente i settori più tipicamente legati alla viticoltura, che [illegible] per [illegible] s'incontrano proprio all'ingresso del campo sportivo. [illegible] va dal bianco trattato [illegible] [illegible] todo Champenois (a proposito, forse nascerà anche lo spumante doc) alla grappa di vinacce [illegible] Passito, una gamma completa cioè, dall'aperitivo al digestivo, perchè non [illegible] naturalmente i vini da pasto.

La rassegna, inaugurata venerdì scorso, [illegible] chiuderà lunedì sera, a pochi giorni dall'inizio ufficiale della vendemmia.

Expo Caluso: un rivenditore di prodotti alimentari della Val Chiusella. Sotto il titolo: uno degli stand dell'esposizione

Ma intanto il programma del Settembre calusiese, che ovviamente non è solo la Expo, prosegue e vivrà il suo momento magico tra sabato e domenica. Sin dal primo mattino cominceranno i lavori della commissione di esperti, che dovranno giudicare il prodotto delle [illegible] calusiesi ed assegnare quindi l'ambitissimo «Acino d'oro», la cui premiazione avverrà il giorno dopo. [illegible] 15 invece tecnici ed enologi parteciperanno ad una tavola rotonda che avrà come argomento proprio il [illegible] del Settembre, l'Erbaluce.

La sera, durante la serata danzante a Palazzo Spurgazzi, verrà ufficialmente presentata la [illegible] Albaluce, che succederà a Mirella Fisanotti, del rione Pescarolo. La circostanza non [illegible] soltanto l'interesse delle giovani calusiesi, ma ripropone l'antica rivalità tra i rioni, visto che proprio i borghi del paese candidano le «bellissime» in gara.

La domenica Caluso vivrà l'atmosfera di un Carnevale settembrino, [illegible] tutti i riti che in Canavese hanno fatto amare queste giornate dedicate all'allegria.

Così la Ninfa saluterà i suoi concittadini dal balcone del municipio, e nel pomeriggio sfilerà tra la folla assieme ai carri, alle [illegible] musicali, alle majorettes, ai pifferi di Lessolo che fanno proprio tanto Carnevale.

La sera trascorrerà tra premiazioni, esibizioni di percussionisti e maghi, danze allietate dall'orchestra di turno. Il Settembre durerà [illegible] per qualche giorno, anche se il «clou» della manifestazione è racchiuso appunto in un periodo più ristretto.

Manca, [illegible] vero, il grosso nome, l'artista che richiami in paese una folla ancora più spessa. Ma è altresì verissimo che quando si fermò a Caluso il Giro Festival la risposta fu tiepidina e la manifestazione si risolse in un clamoroso fiasco. In compenso, per chi ha il palato fine, sono da non perdere le serate di giovedì e venerdì, sempre al Parco Spurgazzi, dove [illegible] esibiranno il validissimo gruppo teatrale dello Zodiaco ed il jazzista Aldo Izza.

Ed intanto prosegue la manifestazione più importante per i calusiesi, il palio dei borghi. Per aggiudicarselo ogni rione deve superare [illegible] classiche fatiche d'Ercole: c'è [illegible] lancio del «roc», della pietra cioè, il tennis con le uova, ovviamente da rompere il meno possibile, perfino una gara [illegible] chi apparecchia tavola più in fretta, facile se i concorrenti [illegible] fossero legati tra loro.

E [illegible] ogni occasione si litiga, si discute, si minacciano reclami e ritiri, qualche volta volano anche parole grosse. Poi lo sprint finale, solitamente decisivo.

L'ultima gara è rappresentata dalla sfilata dei carri, che vengono giudicati dall'apposita commissione. Anche qui, anzi ancor di più in quest'occasione, le discussioni proseguono ben oltre la premiazione dei carri più belli, si mischiano all'allegria delle [illegible] di festa ed [illegible] generosi bicchieri di bianco.

Vince uno solo, ma a sentir gli altri [illegible] primato non durerà a lungo: il bello è che [illegible] hanno ragione [illegible]

VENDEMMIA ERBALUCE IL 1985 SARA' UN'ANNATA MEMORABILE

CALUSO — Sarà una [illegible] cosiddette vendemmie del secolo, quelle da ricordare. Decine di bottiglie dell'an[illegible] [illegible] giaceranno per [illegible] nei freddi «infernotti» delle cantine calusiesi, pronte a saltar fuori per [illegible] compleanno, una laurea, insomma una ricorrenza importante. Bottiglie polverose, dal contenuto ormai spogliato di parte delle sue caratteristiche organolettiche e quindi anche del [illegible] sapore, più notevoli per la storia che [illegible] per il palato.

L'uva Erbaluce aspetta [illegible] cesoie dei vendemmiatori, che entreranno [illegible] azione tra pochi giorni, ripetendo il rito di ogni [illegible]. I grappoli più belli hanno già lasciato la vite: saranno loro a fornire il Passito ed il Passito liquoroso, i figli dell'Erbaluce, per i quali [illegible] una lavorazione lunga e del tutto particolare. Non li [illegible] scambi [illegible] «nuovi vini», malgrado il loro riconoscimento sia vecchio di pochi anni. Le caratteristiche dell'Erbaluce [illegible] già conosciutissime nel medioevo e le uve migliori venivano lasciate al sole a passire, pronte a finire sulle tavole imbandite [illegible] signori del luogo.

L'industria dei «bianchi» calusiesi è già imponente, anche se la produzione non è tale da soddisfare una clientela potenzialmente vastissima. Così, mentre i Pinot, i Tocai, i bianchi dell'Oltrepò Pavese, i Verdicchi hanno invaso tutta la nazione e si trovano in ogni ristorante degno di questo nome, l'Erbaluce è ancora una mezza rarità, malgrado i tanti sforzi per commercializzarlo. Se ne producono circa 8000 ettolitri l'anno, anche se nell'85 [illegible] prevede un aumento del 30 per cento. Tanta parte finisce nelle cantine dell'Istituto Ubertini, dove i 250 soci della Cooperativa produttori calusiesi riversano il prestigioso doc, ma anche il garbato rosso da pasto.

Spiega Rodolfo Cefaloni, tecnico della cantina: «*Sì, è indubbiamente [illegible] anno eccezionale, vuoi per la quantità, vuoi per la qualità. Tutto è andato per il verso giusto, anche la grandine non s'è vista*». E dire che a Caluso i pericolosissimi chicchi hanno devastato intere zone, distruggendo parte del raccolto di mais nella vasta pianura [illegible] Chivasso. Le colline [illegible] la sono cavata senza danni, [illegible] [illegible] loro un raccolto da favola.

L'Erbaluce ottenne [illegible] riconoscimento di denominazione d'origine controllata circa un quarto di secolo fa, seguito dopo qualche anno dal Passito. La gradazione si aggira sulle 11 unità, il colore è giallo paglierino, l'odore vinoso, fine. Si sposa con facilità agli antipasti di mare, senza eccessive preferenze per l'acqua dolce o salata. Così eccolo in felice connubio coi gamberetti [illegible] [illegible] olandese, o [illegible] le cozze alla marinara; ma pure con le trote in gelatina o i caratteristici coregoni lacustri. Comunque gli antipasti [illegible] il suo regno, visto che [illegible] [illegible] anche con le [illegible] ripiene o le lumache alla parigina.

Il passito invece, tipico vino da dessert, deve [illegible] una gradazione minima di 13,5 unità, ed un profumo armonico, dolce, pieno e vellutato. E' il padre del Passito liquoroso, visto che nasce dalle stesse u[illegible]. La differenza sta nell'invecchiamento cui la versione liquo[illegible] viene sottoposta (cinque anni), nella gradazione (16 unità) e nella inferiore presenza zuccherina.

Queste le caratteristiche dei tre vini, tralasciando quello che hanno rappresentato e rappresentano per [illegible]: una tradizione, [illegible] sostegno economico, un prestigio che ogni anno viene incrementato dagli studenti dell'Ubertini, aspiranti cantinieri, i quali seguono e in parte sovraintendono ai ricorrenti miracoli che [illegible] natura compie tra le fredde pareti dei tini.

Affrettatevi a mandare le foto a Stampa Sera-concorso Marviniade

ULTIMI GIORNI PER VINCERE...

(MA RICORDATE DI RISPETTARE IL FORMATO PREVISTO!)

Guido Mussini, Torino: «Tensione»

Roberto Chiabotto, Torino: «Coloramo un'estate»

Claudio Penna, Torino: «Acquerello»

Franco Varetto, Chivasso: «Sogno di mezza estate di Mugnaio»

Concorso fotografico «Marviniade» di Stampa Sera, in collaborazione con Marvin: siamo alla dirittura d'arrivo. Mancano pochissimi giorni alla conclusione: come ricorderete, le foto partecipanti al concorso dovranno pervenire alla nostra redazione entro il 21 settembre. Speditele o portatele al Salone La Stampa, in via Roma 80, oppure da Marvin, in via Lagrange 45. Ma devono essere accompagnate dal tagliando che è stato pubblicato fino a sabato ogni giorno su Stampa Sera. Da oggi, il tagliando non c'è più: chi ne fosse sprovvisto potrà chiedere al suo giornalaio una copia arretrata, sperando che ne siano rimaste.

I premi in palio sono prestigiosi: una Hasselblad e un buono-acquisto Marvin da 300 mila rispettivamente al migliore e secondo classificati tra i fotografi partecipanti al concorso nella sezione a tema fisso: «Il futuro è già fra noi». Inoltre una Zeiss Contax 159 mm. con obb. Planar e borsa per ciascun primo classificato nelle altre quattro sezioni del concorso. Ai secondi classificati di queste ultime sezioni vanno buoni-acquisto Marvin da centomila.

Attenzione, però: per poter partecipare al concorso le opere devono essere rigorosamente del formato richiesto, e cioè 20x25 centimetri. Le cento foto migliori saranno esposte dal 2 al 15 ottobre presso il Salone La Stampa di via Roma 80 a Torino. Auguri a tutti!

Guido Mussini, Torino: «Alti pascoli»

Biagio Miglietta, Torino

Silvio Bosco, Pessione (Torino): «Energy Saving»

Claudio Crepaldi, Rivalta (Torino): «Un'ora sul Po»

Luciano Morino, Torino: «La scampagnata»

FESTA
[illegible]

Ancora riflessioni, indagini e [illegible] problema della disoccupazione dei giovani, ma in un contesto festoso che occupa il week [illegible] con musica, danza, sport, giochi e umorismo. La manifestazione che si è aperta solennemente mercoledì scorso prosegue sabato [illegible] un Convegno nazionale al Salone Valdocco (via Sassari [illegible] 21) in [illegible] verranno analizzati i dati sulla disoccupazione giovanile emersi dall'indagine svolta dalla Gioc. [illegible] già sabato pomeriggio comincia alla Pellerina la festa [illegible]-stop, e riprende domenica.

Festa dei [illegible]vani per il Lavoro. [illegible] 22: alle ore [illegible], spettacolo del Gruppo teatrale di Venaria seguito [illegible] un'esibizione dei campioni mondiali di Breakdance.

Alle 16,30, *Il Disoccupasso*, giocone a squadre. Alle 16, manifestazioni sportive e alle 21 gran finale in musica con i gruppi Nuova Lega Italiana e Africa United, nota formazione reggae.

Domenica 22: [illegible] 15, spazio aperto per musicisti, cantautori, gruppi con una folta partecipazione di rockers dell'area torinese: concerti fino a sera a premiazione da parte di una giuria di professionisti dell'umorismo, della miglior vignetta sul tema «Lavoro e disoccupazione».

Mostre: sempre alla Pellerina sono esposte la mostra «I Giovani e il Lavoro» e [illegible] tavole satiriche in concorso.

Organizzazione: Gioc (Gioventù Operaia Cristiana) con Radio Torino Popolare in collaborazione con la Regione Piemonte e gli Assessori comunali alla Gioventù e al Lavoro.

YOGA COME CONOSCENZA

Tra [illegible] strumentalizzazioni [illegible] — da quando le discipline orientali sono diventate di moda — presentano lo yoga [illegible] volta in volta come tecnica di cura, ginnastica o relax, o ancora come avventura mistico-religiosa, è da segnalare la ricerca serissima che da una trentina d'anni impegna Piero Aloi, titolare con il fratello di una scuola di fama mondiale.

Partito [illegible] studi in filosofia e storia [illegible] religioni, documentato in Francia su una cultura orientalistica che in Italia trent'anni fa non [illegible] molto diffusa, Piero Aloi [illegible] «cercato [illegible] scavare verso [illegible] purezza della disciplina yoga, superando [illegible] più [illegible] connotazioni nazionalistiche o religiose per approdare a valori universali». Quindi: yoga come autoconoscenza, a strada (anche «rischiosa») verso la conoscenza, che passa [illegible]verso le esperienze con cui il corpo «diventa vivo», vissuto da allievi che «lavorano insieme» al maestro, e [illegible] sotto la sua direzione.

I corsi si svolgono tutti i giorni (dal lunedì al venerdì) con orario 17,30-21. La quota (L. 5000 al mese) comprende due [illegible] di lezione settimanale più una lezione settimanale [illegible] danza classica (Piero Aloi è stato danzatore al Regio), omaggio facoltativo a chi è interessato. Il Centro [illegible] dei fratelli Aloi è in via della Basilica 5, scala D. Per informazioni, telefonare in orario di ufficio al [illegible] o al 557.6624.

[illegible] [illegible]
[illegible] LA [illegible]

Un singolare spettacolo sul tema [illegible] lotta per una coscienza di pace è allestito dalla cooperativa Panfocus. «Si tratta — spiega Antonella Bellan, in questo caso autrice [illegible] e degli elementi scenici — di una performance musicale che alterna a scene di lotta partigiana, nata [illegible] guerra, episodi della cultura psichedelica nata dall'[illegible] [illegible]nessere degli Anni 60».

La pace non è il contrario della guerra, suggeriscono gli autori della Panfocus, ma la nostra cultura non arriva a considerarla qualcosa di più e di diverso: purtroppo, non [illegible] ancora la coscienza della pace. E' la conclusione a cui arrivano, in un confronto delle rispettive esperienze, l'ex partigiano e il figlio dei fiori, in una performance che si avvale ampiamente [illegible] musica (da [illegible] ai Doors), di effetti speciali, di immagini e recitazioni in stile cinematografico, [illegible] un veloce ritmo narrativo basato su diversi elementi visivi, che utilizza spazi aperti, [illegible] teatrali [illegible] cui sono inserite le strutture sceniche.

Lunga strada, performance di teatro, musica, storia.

Allestimento: cooperativa Panfocus, regia di Alberto Negro.

Quando: domani sera (20 settembre) ai Giardini [illegible] via Farinelli; mercoledì 25 ai Giardini [illegible] via Artom; sabato 28 alla piazzetta di via Piava con inizio alle 21,15.

Ingresso: libero.

Organizzazione: Panfocus e quartiere Mirafiori Sud.

SPORT
I [illegible]

Dal 2 al 7 dicembre [illegible] quest'anno si terrà il breve [illegible] Festival del cinema sportivo, giunto alla 41ª edizione. L'anticipazione è stata fatta [illegible] fine della scorsa settimana da Franco Carraro presidente del Coni e Franco Bruno presidente dell'Agis insieme al nuovo assessore comunale allo Sport, Elda Tessore.

Anche quest'anno il Festival internazionale si articola in una sezione competitiva, una retrospettiva e un settore di lungometraggi. Spettacoli, mostre, convegni, tavole rotonde, proiezioni per le scuole faranno da supporto alla manifestazione, come ha dichiarato, presentando il programma di massima, il presidente del Comitato organizzatore Paolo Ferrari. Si attendono per l'occasione personalità del mondo dello spettacolo e dello sport, di fama internazionale. La giuria a cui spetta il compito di attribuire i riconoscimenti alle opere in concorso sarà presieduta da Gillo Pontecorvo.

James Taylor (nella foto) canterà questa sera al parco della Pellerina, nell'ambito della Festa de L'Unità. L'ormai mitico cantautore di Boston, che ha annunciato l'uscita imminente di un nuovo Lp, è in tournée dopo quattro anni di silenzio assoluto, e [illegible] ottenendo numerosi consensi anche da parte del pubblico dei giovanissimi, che forse per la prima volta si accostano, con Taylor, [illegible] filone musicale della West Coast di buona memoria.

Il concerto di questa [illegible] dovrebbe essere l'ultimo in programma alla Pellerina, dopo la lunga scorpacciata di rock iniziatasi a fine giugno.

FOLK [illegible]
E [illegible]

Un «Colpo di coda al Vipero» è organizzato dalla cooperativa La Mandragola [illegible]so il Vipero, un locale tra Trana e Giaveno, in borgata Colombè. Ultimi concerti all'aperto, dunque, con il repertorio folk del gruppo La Lionetta stasera e con il concerto jazz (be bop e hard bop) del **Quartetto di Giulio Camarca**. Ingresso libero, alle ore 21.

Ancora jazz con il **Gianpaolo Aprile Quintet** per la riapertura della stagione di concerti al Charlie Chaplin Pub (via Passo Buole 153); anche qui, ingresso libero e inizio alle ore 21.

Cabaret alla Festa dell'Unità (parco Ruffini) stasera con Giorgio Bracardi, domani sera con Luca Vinciarelli che presenta la magia comica di Mac Cheroni e sabato con i Gatti di Vicolo Miracoli. Inizio alle ore 22 nell'area spettacoli.

Sempre alla Festa dell'Unità, domani e sabato due spettacoli nell'area ballo con il Nuovo Canzoniere Italiano: Ivan Della Mea, Paolo Pietrangeli, Paolo Ciarchi e Claudio Cormio. [illegible] alle ore 21.

EROS
IN [illegible]

Prosegue al centro Unidea di via Belfiore 24 la mostra inaugurata sabato scorso, di immagini erotiche, circa trecento, accomunate dal titolo *In bella mostra*. «Si tratta — spiega il collezionista Piero Alligo ideatore dell'iniziativa — di una raccolta piuttosto ampia, che va da alcune incisioni originali del [illegible] a tavole [illegible] disegnatori [illegible] temporanei, da foto [illegible] autori famosi e non a cartoline, dipinti, acqueforti. La mostra, pur essendo iniziata senza clamori, ha subito attratto l'attenzione della stampa forse perché vietata ai minori di 18 anni: ne ha parlato ampiamente la Repubblica, se ne sono occupati l'Espresso, la Notte, l'Unità. *In bella mostra* è aperta fino al 13 ottobre con orario 17-22,30 tutti i giorni; ingresso L. 3.500.

[illegible]
BASIC

Un corso di Informatica è organizzato dall'Alcs, Comitato Provinciale: in 32 ore, gli allievi potranno imparare, partendo dai fondamenti [illegible] questa scienza, il linguaggio basic e il suo uso pratico per risolvere pr[illegible] quotidiani, [illegible]zzando Commodore 64.

La concretezza dunque sembra essere il pregio particolare di questa proposta, che consente in breve tempo a chiunque di far amicizia con il computer e di usarlo senza soggezione, senza problemi.

«Impariamo il computer», corsi di informatica.

Quando: dall'8 ottobre, il martedì e il giovedì in quattro fasce di [illegible], a partire dalle 17,30 fino alle 20,30.

Quote: informazioni all'Alcs, tel. 532381 e 532349.

Sede: presso [illegible], via Massena 2.

PIU' BIG
IL [illegible]

Giovedì scorso, folla di eroi notturni per la solenne riapertura del Big Club, festeggiata anche da un'enorme torta al cioccolato.

Il Big riapre rinnovato prima di tutto nella gestione, ora tutta Arci, e in parte nell'arredo, per una stagione che non sarà soltanto di musica, concerti e feste, ma che accentuerà ancora l'aspetto polivalente del locale. Fotografia, arte e design continueranno ad essere ospitati [illegible] nella «galleria» che attualmente presenta *Just [illegible] a virgin?*, una serie di nudi di Vanessa Williams, Martin H. [illegible]chreiber e Fernando Natalici, autori delle immagini a luci rosse di Madonna.

Tra le novità vere e proprie, un centro interno di produzione immagini, per fornire anteprime e curiosità video, proiezioni didattiche e spettacolari. In allestimento, fast food, punto vendita per riviste d'attualità e specializzate, libri, dischi nonché articoli di abbigliamento e un parrucchiere dell'ultimo «new wave».

Questo lo schema delle principali serate:

Giovedì: non più Nights for heroes, ma Mystic Revolution, con Marlin M[illegible]. Ingresso a L. 6000 e 5000 i ridotti.

Venerdì: Magic Nights.

Sabato: [illegible] in collaborazione con la pasticceria Piatti e dance music scelta da Claudio Manzoni. Ingresso L. 10.000 compresa consumazione.

Laura Schrader

Successo a Trento [illegible] concerto di Paoli, Vanoni, Pravo e Pooh

MUSICA NEL PALLONE

[illegible] INVIATO

TRENTO — Il concerto che si è svolto ieri sera a Trento è stato un autentico successo. Tutte le paure che gli organizzatori avevano avuto circa le polemiche sembravano veramente insormontabili. Per fortuna, grazie all'intraprendenza di Gianni Minà tutto si è svolto per il meglio: Ornella Vanoni, Gino Paoli, Patty Pravo, i Pooh hanno dato veramente spettacolo, conquistando il pubblico numerosissimo che si era [illegible] nello stadio.

In [illegible] clima dedicato completamente alla musica, si è inserito un episodio di carattere calcistico, un episodio che onora il calcio italiano ed in particolare quello della nostra città: la squadra del Torino, a nome del suo presidente Sergio Rossi, ha proposto una partita amichevole che verrà disputata in data ancora da fissare, e che vedrebbe il Torino impegnato contro una squadra da destinarsi. Si tratta di una iniziativa il cui successo dovrebbe essere praticamente scontato (l'incasso verrà devoluto a favore dei familiari delle vittime della grande disgrazia di Stava) ed è molto facile che riuscirà ad andare in porto, sia pure in una data che dovrà essere fissata.

Il Torino [illegible] inoltre [illegible] un ragazzo che ha consegnato a [illegible] Minà un [illegible] sempre per la stessa finalità: si tratta di Gino Baggio, uno dei ragaz[illegible] squadre giovanili del Torino, il quale sembra [illegible] destinato ad una brillante carriera. Ha soltanto 14 anni, ma in campo è già [illegible] dei giovani più promettenti. Ieri sera ha goduto di una improvvisa popolarità, in quanto il pubblico radunato allo stadio di Trento gli ha tributato [illegible] [illegible].

Si tratta insomma di un discorso che non è nuovo: se tutte le [illegible]dre di calcio, se tutti coloro che si occupano di calcio, se insomma tutte le persone che non soltanto sono interessate al pallone ma a qualsiasi altra attività, si mettessero in testa che occorre stringersi in un unico abbraccio di fraternità, tante barriere cadrebbero immediatamente.

Una [illegible] queste, quella [illegible] preoccupa gli sportivi proprio in questo [illegible] di campionato, è quella [illegible] violenza negli stadi: [illegible] canzone italiana ci ha dimostrato che ci si può muovere tutti nella stessa direzione cercando [illegible] il [illegible], e dando tutto se [illegible] per il raggiungimento di qualcosa di positivo. Ciò che è avvenuto [illegible] stadio di Trento è un discorso [illegible] [illegible] tutti [illegible] [illegible]vi, tutti coloro che hanno a cuore le sorti future [illegible] [illegible].

Questa è la s[illegible] buona, speriamo che possa essere continuata con successo da tutti i club italiani.

Beppe Bracco

alla radio

UNO (FM 92,1)

13,15 Master. La musica giorno per giorno
15 — Un ■ road. Sulle strade di navigatori, esploratori, poeti e cosmonauti di Mario Ghelli
16 — Il Paginone estate a cura di Giuseppe Neri
17,30 Radiouno jazz '85 a cura di Adriano Mazzoletti
■ ...Anla ma non li dimostra. Programma di Gina Basso
18,30 Musica ■ ■ piccola ■ Anna ■ Bach
19,26 ■ Desertum. Spazio multicodice ■ Pinotto Fava
20 — Collezione Teatro Eduardo e Carolina. Tre atti ■ Belisario Randone ■ Felicien Marceau
22 — Acchiappafrequenze. Storie di fatti inventati che non vi potranno capitare mai nella realtà...o no? Testi di G. Cazzaniga

RAISTEREOUNO

15 — Tu ■ senti...
19,15 Superstereouno
23,05 Piano bar

DUE (FM 95,6)

12,45 Tuttitalia...gioca. Sfida cavalleresca in singolar tenzone con folla pittoresca e pingue guiderdone. Conduce Vittorio Bestoso
15 — Accordo perfetto. Programma di Donatella Bolla presentato da Patrizia Giangrand
15,42 La controra. Musica per ■ pomeriggio d'estate, presentata da Michele Sirantero
16,35 La strana casa della formica morta. Leo Antinozzi, Mauro ■ Gilia, Fiamma Satta, Fabio Visca, William Ward, ovvero altri cinque alla ricerca di idee nel disagio ■
20,10 Sinfonie ■. Programma a cura di Corrado Augias
21 — Serata a sorpresa, con Alberto Gozzi
22,40 Piano, pianoforte. A cura di Costanza Filippeschi

RAISTEREODUE

16 — Studiodue. In diretta notizie, personaggi e musica ad alta qualità
18,05 I magnifici dieci. ■ in ■ della Hit Parade
19,50 F. ■. Musica. Notizie e dischi ■ successo per i momenti della vostra ■

TRE (FM 98,2)

11,50 — Pomeriggio musicale. Opere, concerti, notizie e incontri
15,30 ■ certo discorso estate a cura di Pasquale Santoli
17,30 Spazio Tre. Musica ■ attualità culturali presentate ■ Antonio Gnoli
21,10 Fidelio. Musica di Ludwig van ■ ven
23 — Il jazz. Improvvisazione e creatività nella musica

RAISTEREONOTTE

Musica e notizie per chi vive e lavora di notte

Montecarlo

18,30 Woobinda, telefilm — Le avventure di un veterinario ■ della sua famiglia nelle sconfinate regioni australiane in compagnia di vari animali tra cui un simpatico ■ saltò
19 — Telemenù, una ricetta al giorno ■ utilissimi ■ consigli ■ cucina presentati da Wilma De Angelis — Oroscopo — Notizie flash — Bollettino meteorologico
19,25 I re ■ collina, sceneggiato
FILM 20,30 Il delitto Dupré, ■ Bourvil, Marina Vlady, Virna Lisi, Pierre Brasseur, Umberto Orsini. Francia giallo 1963. — *Caterina Dupré uccide ■ marito e fa cadere i sospetti sull'infermiera ■ lui, Gina, ex amante dell'ucciso. Questa è condannata grazie anche all'intervento dell'avvocato Cassidi, amante di Caterina. Il giudice ■ è convinto, ■ quando Caterina ■ abbandona Cassidi questo si decide a parlare*
22 — Canzoniere italiano. Con Valerio Merola e Marina Perzy, musicale — Al termine: Notizie flash — Oroscopo

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

15,50 Tony e il professore, telefilm
16,40 La costa dei barbari, telefilm
17,35 Cartoni animati: Ryu — Zambot 3 — Il cartonissimo
18,30 Sos squadra speciale, telefilm
19 — Grp monitor
19,40 Doris Day show, telefilm
FILM 20,30 L'organizzazione ringrazia - Firmato il Santo, di R. W. Baker, ■ Roger Moore, Sylvia Syms, Justine Lord. Gran Bretagna avventura 1970 — *Il film ha come protagonista ■ noto personaggio ■ Simon Templar, ■ celebre anche dalla tv. Qui Templar è in Sicilia a lottare contro ■ mafia in definitiva ■ disposta a farsi debellare con poco*
FILM ■ — La spacconata, di Alfonso Brescia, con Robert Wood, Peter Sanchez. Italia ■ turoso 1976 — *Avventure di cercatori d'oro fra i ghiacci del Klondike ricostruiti al Circeo*
23,40 Grp monitor
FILM 0,30 Violenza sul lago, ■ Leonardo Cortese, ■ Erno Crisa, Lia Amanda. Italia drammatico ■

Videogruppo Can. 52, 54, 57

13 — Tra l'amore e il potere, telenovela
13,30 I cento giorni ■ Andrea, telenovela
14 — Il cacciatore, telefilm
15 — ■ auto della settimana
FILM 15,30 Porridge, di Dick Clement, con Ronnie Baker, Richard Beckinsale. Gran Bretagna film commedia per la tv 1979
18,05 Tra l'amore e il potere, telenovela
18,30 I cento giorni di Andrea, telenovela
19 — Videonotizie — Primo piano
19,15 Trentaminuti
19,45 Andrea Celeste, telenovela
FILM 20,05 Il portiere torna subito, ■ Marina Gromoff, ■ Henri Virlogeux, Jacques Balutin, Francia ■ 1979
22,15 Il cacciatore, telefilm
22,45 Le auto della settimana
23,15 Videonotizie
23,25 Primo piano
23,30 Bowling bowling
FILM 24 — Titolo non pervenuto in tempo utile

Telecity Canali 63, 38, 36

13 — Phantaman, cartoni animati
13,30 Trider G7, telefilm
14 — Luisiana mia, telenovela
■ — Viviana, telenovela
16,15 Viva, per i ragazzi. Varietà e cartoni animati: Phantaman, cartoni animati — Gachaman, cartoni animati — Trider G7, cartoni animati
18 — Señorita Andrea, telenovela
19,15 Chips, telefilm
■ 20,15 Kid Blue, ■ ■ Frawley, con Dennis Hopper. ■ film western per la tv 1973 — *Anno 1902: in una cittadina del West un giovane ■ delinquente decide di cambiar vita e ■ ■ tutto per mettersi sulla retta via. Ma le cattive compagnie tornano a farsi vive ■ ■ do di coinvolgerlo in ■ rapina*
22,15 Povera Clara, telenovela
22,45 Boxing
0,15 Chips, telefilm — Film ■ stop

Svizzera R1 tv

17,45 Natura amica, documentario
18,15 C'era una ■ lo spazio, documentario
■ Telegiornale — Il quotidiano: attualità, fatti e cronaca
20 — Telegiornale
FILM 20,30 Animal h■ di John Landis, con ■ Matheson, John Belushi, John Vernon, Cesare Danova, Verna Bloom. Usa comico 1978
22,10 Telegiornale — Vie d'uscita ■ York
23,10 Telegiornale

Primantenna Canali 21, 37

15,30 Pomeriggio con simpatia, attualità
17 — Momento magico, rubrica
18 — Enos, telefilm — Videosera, attualità
19,30 Cronache ■ Piemonte, attualità
21,40 Il Trentaminuti, attualità
■,30 Pianeta previdenza
23,45 Promozionale immobiliare
■ 24 — Schiava e signora, di Henry Levin, con Susan Hayward e Charlton Heston. Usa biografico 1953

Rete A Canali 31, 62, 33

14 — Felicità... dove sei?, telenovela
FILM 15 — Anonima cuori solitari, di Jay Sandrich, con Rosalind Russell, Douglas Fairbanks jr., Maureen O'Sullivan. Usa Film Commedia per ■ tv
16,30 Aspettando il domani, sceneggiato
17 — The doctors, telefilm
17,30 ■ banana split, pupazzi animati
18 — ■ un'amica special, promozionale
20 — Aspettando ■ domani, ■ neggiato
20,25 Felicità... dove sei?, telenovela
FILM 21,30 Titolo non pervenuto in tempo utile
23,30 Superproposte

Quartarete Canali 22, 35, 23

13 — Coppa Uefa: Torino-Panathinaikos
14,30 Le auto della settimana
15 — ■ fattoria dei giorni felici, telefilm
15,30 The invaders, telefilm
16,45 Victoria Hospital, sceneggi■
17,30 Hurricane Polymar, cartoni animati
18 — La fattoria dei giorni felici, telefilm
18,30 Funny Face, telefilm
19 — Le auto della settimana
19,30 Hurricane Polymar, cartoni animati
20 — The invaders, telefilm
21 — La fattoria dei giorni felici, telefilm
21,30 Coppa Uefa: Torino-Panathinaikos
23 — Barnaby Jones, telefilm
24 — Soko 5113, telefilm
FILM 0,30 New York violenta, Francia documentario 1976 — *Viaggio erotico a New York*

Capodistria

FILM 15 — Il principe di ■ Park, di Harvey Hart, con Ruth Gordon, Lisa Richards. Usa commedia 1977
18 — Skippy il canguro, cartoni animati
18,30 Pacific International Airport, telefilm
18,45 Telegiornale — Detective in pantofole, telefilm
19,30 Le grandi mostre
FILM 20,30 Una specie di miracolo, Grecia drammatico 1979
22,10 Telegiornale — Eurogol
23 — Sotto le stelle, varietà

Tele Subalpina Canale 46

FILM 14,05 La carica degli apaches, di Lesley Selander, con Robert Young. Usa western ■
16 — Cartoni animati
FILM 17 — Il trono ■ di Byron Haskin, con Burt Lancaster, Joan Rice. Usa avventuroso 1953
19 — Documentario
19,30 Il regionale - Notiziario
20 — Cartoni animati
FILM ■ Il mio amore è scritto ■ vento, ■ drammatico 1982

Telecupole Canali 64, 57, 21

13,30 Tra l'amore e il potere, telenovela
14 — I cento giorni ■ Andrea, ■ lenovela
15,30 Selvaggio West, telefilm
16,30 Banana split, pupazzi animati
17 — Boys and girls, telefilm
17,30 Capitan America, cartoni animati
18 — Telefilm
19 — Redazionale
19,30 Notiziario
20 — I cento giorni di Andrea, sceneggiato
20,30 ■ il volto dell'amore, sceneggiato
21,30 Kodiak, telefilm
22 — Tra l'amore e il potere, ■ neggiato
FILM 22,30 Occhi di gatto, di John Erman, ■ Paul Winfield, Jonathan Lippe, Rita Tushingham. Usa film drammatico per la tv 1977
24 — Selvaggio West, telefilm
FILM 1 — Il cavaliere implacabile, di Allan Dwan, con Yvonne ■ Carlo, Cornel Wilde. Usa avventuroso 1954

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

14 — Cartoni animati
FILM 15 — Titolo non pervenuto ■ tempo utile
17 — All music
■ — Cartoni animati
18,30 Cartoni animati
19,15 Canavese oggi
19,45 Telefilm
FILM 20,15 Titolo non pervenuto in tempo utile
22,15 Canavese oggi
22,30 New Scotland ■, telefilm
FILM 24 — Titolo non pervenuto in tempo utile

Canale ■ Canali 68, 57

FILM 13,15 Film, titolo ■ pervenuto in tempo utile
15 — ■ uomini sorridenti, telefilm
16 — Addio cicogna addio, ■ neggiato
FILM 16,30 Film, titolo ■ pervenuto in tempo utile
18 — Reporter
19 — Videomusica
■ 20,30 Film, titolo non pervenuto in tempo ■
22,10 Reporter
23 — 5 uomini sorridenti, telefilm

Quinta Rete Canale 47

17 — Ufo diapason, cartoni animati ■
17,30 Megaloman, cartoni ■
18 — La principessa Zaffiro, cartoni animati
18,30 Laura, telenovela
19 — Mamma Linda, telenovela
20 — Villa Paradiso, telenovela
FILM 20,30 La ■ del dottor Sangue, con Kieron Moore. Gran Bretagna horror ■
FILM ■ Particolari tendenze ■ due giovani mogli. Grecia erotico ■ 1972 — *Tutto il ■ rio di quello ■ ■ supporto il titolo: in Grecia ■ marinaio ■ una statuetta antica di particolare valore e attorno a lui ■ la ■ ■ rassa. Losche figure vorrebbero impadronirsi del reperto, in mezzo ■ film una bravissima e censuratissima ■ osé*
FILM 1,30 Non contate ■ di noi, di Sergio Nuti, con Francesca Ferrari, Sergio Nuti. Italia drammatico 1978 — *La tossicomane Maria viene urtata da una macchina. Il conducente la soccorre, diventa ■ suo amante e cerca di tirarla fuori ■ schiavitù della droga*
FILM 3 — Film non stop

Videouno Canali 53, 39, 26

FILM 15 — Come imparai ad amare le donne, Italia comico 1967
16,30 Gianni e Pinotto, cartoni animati
17,30 Oltre il limite, documentario
18 — Tom Sawyer, telefilm
18,30 Pacific International Airport, telefilm
19,45 La pagina dello spettacolo
FILM ■ Le sorprese del divorzio, ■ ■ Golic, ■ Moa Oremovic, Fabjan Sovagovic, Relia Basic. Iugoslavia ■ media 1970
22 — Eurogol, calcio

Retepiemonte Can. 32, 60, 37

14 — La Grande vallata, telefilm
15 — Rawhide, telefilm
15,30 Arrivano i Superboys
FILM 16 — Amiciaia perico■ di L. ■ Johnson, con Beau Bridges, C. Brown. Usa ■ drammatico per la tv 1982
17,30 La grande vallata, telefilm
■ Fitzpatrick, telefilm
19,30 Rawhide, telefilm
FILM 20,30 Il gioco del giovedì, Usa film commedia per la tv 1974
22,15 La grande vallata, telefilm
23,15 Fitzpatrick, telefilm

Nilus

Oroscopo di domani

di AstrOlga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Vivacità e ■ lelezza positive ■ tutta la giornata di venerdì. Aumento di fascino che facilita la fortuna con il sesso opposto e ■ lunghimiranti che migliorano la situazione lavorativa e i rapporti ■. L'unico pericolo è quello ■ strafare.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Soltanto con l'elasticità mentale è possibile superare un'impasse. Ma il Toro tende ad essere pianificato e a ruminare problemi veri o presunti. L'amore in crisi peggiora lo stato d'animo che si riflette negativamente in ogni attività.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) Mancanza di disciplina, incoerenza, incostanza e sbadataggine rendono negativa la giornata di domani. Soltanto il lato sentimentale è sereno e appagante, mentre le amicizie e i rapporti sociali e professionali risultano deludenti.

■ (22 giugno - 22 luglio) Occorre bandire le inquietudini larvate e la malinconia imprecisa per poter usufruire in pieno del benefici influssi delle ■. Continua il consolidamento generale di ogni situazione, ■ occorre una pazienza che sembra carente.

LEONE (23 luglio - 22 ■) Baldanzosità ■ permet■ di vivere piacevolmente e di emergere in primo piano. Ma continua ad essere all'ordine ■ giorno il rischio ■ commettere degli errori di giudizio e di comportamento. Occorre ■ la superficialità e approfondire le circostanze.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Nonostante ogni cosa vada ■ il meglio e benché ■ probabile ■ una bella ■, la Vergine si sente come ■ nel proprio ordine ■ e diventa di pessimo umore. Convincetevi ■ fortuna è gradevole ■ quando non ■ programmata.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.) Equilibrio e armonia potranno venire turbati soltanto da pensieri balordi e da idee assurde. Non arzigogolate e accontentatevi di una realtà estremamente positiva in ogni campo della vita. Animazione e belle novità, con rapporti d'amore sereni.

■ (23 ott. - 22 nov.) Possessività e gelosia non soltanto peggiorano ■ rapporto d'amore già in piena crisi, ■ si riflettono sull'umore e tolgono la disponibilità nei confronti dei successi in altri campi. Evitate i cavilli inutili e fidatevi degli amici.

■ (23 nov. - 21 dic.) Chiacchiere ■ bellezze la ■ lavorativa, anche se dovrete cambiare qualcosa nel programma prestabilito. Ma avrete la giusta elasticità mentale e ■ ■ rete soddisfatti. Serata tutta ■ dita e un ■ felice. Anzi, felicissima.

■ (22 dic. - 20 genn.) Nessuna nube all'orizzonte del Capricorno ■ può chiudere la settimana lavorativa con ■ successo e mettere in ■ ottimi progetti ■ dedicarsi nei prossimi giorni. Possibile arrivo di una ■ che ■ eccezionale questo fortunato venerdì.

■ (21 genn. - 18 febbr.) Cercate ■ non pensare ai problemi sentimentali e di rimandarne la soluzione al weekend. Dovrete ■ responsabilità che preferireste evitare, se ■ non vi ■. Rimandare ■ possibile; ■ comportarvi come gli struzzi.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Evitate di ■ e vittime, ■ le cose non andranno esattamente come ■. Vi siete fatti un nemico e ora dovrete sopportarne le conseguenze senza innervosirvi. E' possibile una sorpresa non del tutto gradevole: usate la sensibilità nell'affrontarla.

Temperatura a Torino ore 8 + 13	
TEMPO PREVISTO: su tutta la regione cielo sereno o poco nuvoloso. Visibilità buona con foschia nella prima mattinata. Venti deboli. Temperatura stazionaria. Tendenza del tempo: nuvoloso	

Regioni ore 8	
Aosta	np
Alessandria	+10
Asti	+12
Cuneo	np
Novara	+15
Vercelli	+16
Genova	+22
Imperia	+24
Savona	[illegible]

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 0,30	
Venezia	+20
Milano	+19
Bologna	+21
Ancona	+20
Roma	+20
Napoli	+22
Bari	+19
Reggio C.	+23
Palermo	+25
Cagliari	+18

All'estero ieri		
Atene	+02	+20
Berlino	+10	+15
Bruxelles	+16	+16
Buenos Aires	+8	+9
Ginevra	+7	+18
Lisbona	+10	+33
Londra	+16	+24
Mosca	+10	+10
New York	+13	+25
Parigi	+15	+26
Tokyo	+19	+26

Fino al 13 ottobre in via Belfiore 24 ogni pomeriggio

L'EROTISMO FA MOSTRA DI SE'

AMANTI, VOYEURS E POETI DI ANTICHE PASSIONI...

Alla fine Ottocento le meretrici erano schedate e, soprattutto, controllatissime. Non potevano girovagare nelle vie adiacenti [illegible] abitazioni in particolare «nelle ore vespertine»; avevano il divieto di frequentare sale e teatri: venivano perseguite qualora si presentassero in pubblico con un costume indecente; i controlli di polizia e di medicina si concludevano inevitabilmente con l'invio in un «sifilocomio».

Un'invenzione coraggiosa dell'esposizione *In Bellomostra (300 rare tavole d'amanti, voyeurs e poeti d'antiche passioni)* consiste proprio nell'alternare a visioni brillanti e libertine la lugubre codificazione e condanna dell'eccesso. Non si negherà a questo punto che la mostra, aperta in via Belfiore 24 ogni pomeriggio fino al 13 ottobre, sia un'esibizione fine a se stessa.

I pezzi selezionati — dall'incisione al reperto, dalla fotografia alla riproduzione — appartengono alla collezione del torinese Piero Alligo. A volte i collezionisti di gusto ardito si trincerano dietro [illegible] pseudonimo, in questo caso al contrario Alligo estate e (dopo un'esperienza nei fumetti) in oggi il prestigiatore comico [illegible] di premio nella rassegna di St-Vincent. Siamo in ogni [illegible] campo della fantasticheria e forse la mostra si deve leggere in questo senso.

L'Atif, Associazione Torinese Immagine e Fumetto, ha cercato attraverso espedienti curiosi di non [illegible] nare troppo gli spettatori alle figure più insolite. L'idea di metterne alcune al centro di uno specchio produce un effetto curioso perché, dopo [illegible] aguzzato lo sguardo per cogliere magari un particolare, la chiara superficie ci rimanda la nostra immagine.

[illegible] allora di fronte a una scelta, quelle persone che si vedono contemplare la mostra siamo proprio noi. Se abbiamo di che eccitarci o di che indignarci, lo specchio lo registrerà. E [illegible] come si augura, non c'è di che, allora la mostra si dovrà seguire con tutta la [illegible] possibile.

Nella réclame d'una casa di piacere del principio secolo si legge sorpresi la riga che riguarda il «confortino napoletano». Non esiste esperto e non esiste [illegible] degenerato che in Italia oggi sappia riportarne un ricordo o una traccia. Ebbene perché non paragonare questo confortino con l'ignota oscenità contenuta nella scatolina [illegible] 'maison' dove agiva Catherine Deneuve in [illegible] giorno? E' chiaro nella beffa del grande regista Luis Buñuel che uno scatolino non poteva scatenare un piacere inusitato, così [illegible] il confortino è destinato a rimanere una battuta irridente che ognuno abbellirà secondo l'estro.

Ancora réclame, e aggrazialissima, da parte della tenutaria d'un bordello sito in Rue Belvedere (ma sarà mai esistita?) in Torino attorno [illegible] spirare del secolo scorso. La signora ostenta [illegible] per [illegible] soddisfazione per avere assunto la direzione di quello che pomposamente chiama istituto cittadino. Si vanta della qualità degli «articoli» eventualmente esposti al pubblico e conclude con un «nom de plume» dalla vivace oscenità. Ora non mancheranno gli esegeti che [illegible] nome dedurranno l'autenticità o meno dell'epistola. Sarebbe più semplice pensare a una lettera scritta sul serio e firmata per ridere. [illegible] l'intento di [illegible] la materia e di assicurare al consumatore anche un sorriso, persino preventivo.

A volte le collezioni danno un preciso senso [illegible] storia e del costume. Le numerose foto di donne di colore riprese come in un harem senza che diano una vera offerta di sensualità denuncia l'aridità del colonialismo, quando l'ingenuità delle persone «civilizzate» consentiva qualche piccola speculazione. Le [illegible] riviste di nudo che, sempre nel periodo anteguerra furoreggiavano, non si qualificavano tout court per gli amatori ma si ammantavano di richiami all'accademismo e all'estetismo per propagandare in tempi poco permissivi il loro commercio al limite dell'osceno.

La famosa battuta secondo la quale la pornografia è il sesso degli altri giunge opportuna a metà del percorso con l'intento di smitizzare pure un'eventuale enfasi sessuale. Infatti le cose più interessanti sono quelle di rilievo meramente storico (una prima edizione con incisioni del marchese di Sade) e quelle di spessore artistico (una donna riversa che si offre al diavolo in una litografia [illegible] Anni Dieci, diavolo che sembra ghermirla [illegible] una mano la quale invece guida uno scheletro [illegible] che trascinerà l'infelice nel profondo dell'inferno).

Riccardo Migliori, che ha coordinato l'attività di ricerca e di esposizione, sostiene che oggi il piacere, ogni forma di piacere, non è vissuto in completa libertà. Di qui la giolosità di certe esasperazioni anatomiche o la minuziosità di certe proposte erotiche. La presa di posizione, al di là di certi pezzi solo squallidi quali i disegni d'un anonimo degli Anni Cinquanta, riveste indubbiamente i connotati della verità. Per [illegible] se ne ha la riprova attraverso la nevrotica e ipocrita ricerca del piacere che contraddistingue la [illegible] attività quotidiana. E allora?

Allora ecco il barone tedesco von Gloeden che trucca le sue inclinazioni attraverso arcadiche e mitologiche rivisitazioni dei ragazzi di Taormina, ecco uno sconto a vista promesso ai padri di famiglia ultrasessantenni in un bordello gestito da previdenti, ecco Jacovitti che in un [illegible] paese di Bengodi irto delle classiche lische di pesce fa dire a un educato maniaco: *«Signorina, permette che la stupri?»*.

Un sorriso, nuovamente e [illegible] misura di prudenza. Per evitare interventi censori l'Atif ha ingrandito una sferzante battuta di Henry Miller: *«L'uomo [illegible] è sempre [illegible] considerato quale potenziale maniaco sessuale, che deve [illegible] sere tenuto lontano in ogni modo (dalle opere proibite) con ogni [illegible] di restrizioni»*.

[illegible] Perona

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

Lunedì L. 3000. Da martedì a domenica L. 6000 (con riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici, circoli, Alace, ecc.).

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	COMUNE	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52, Tel. 547.007
Il [illegible] pallido, di Clint Eastwood, con Clint Eastwood, Carrie Snodgress (Usa-Colori) — Il silenzioso «predicatore» affronta una banda capeggiata da un signorotto prepotente per difendere la famiglia di cercatori d'oro. N.V. Western
15,40; 17,55; 20,10; 22,25 ★★/●●●

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22, Tel. 587.190
Porky's III - La rivincita, di James Komack, con Dan Monahan, Wyatt Knight, Tony Ganios (Usa-colori) — La banda degli sporcaccioni di Porky's in una nuova avventura boccaccesca, la terza della fortunata serie. [illegible]
16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30 ★/●●●

CAPITOL — via San Dalmazzo 24, Tel. 540.605
Pop corn e patatine, con Nino D'Angelo (Italia-Colori) — Il cantante - attore napoletano che piace alle ragazzine, impegnato in un'altra sentimentale avventura, condita di bei paesaggi e canzoni. Non viet. Commedia
15,35; 17,20; 19; 20,45; 22,30 Prima visione

CENTRALE D'ESSAI — via C. Alberto 37, Tel. 540.110
[illegible] della Luna, di O. Iosseliani, con Jean-Pierre Beauviala, Christine Bailly (Francia-Col.) — Ironico omaggio ai ladri professionisti, i favoriti della luna appunto perché lavorano di notte. Gran Premio della giuria a Venezia. N.V. Comm. dramm.
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★★/●●

CHARLIE [illegible] 1 — via [illegible] 32/E, Tel. 545.245
Cercasi Susan disperatamente, di Susan [illegible]man, con Rosanna Arquette, Aidan Quinn, Madonna (Usa-Colori) — La nota pop star in un racconto quasi autobiografico: sbarcata a New York a 17 anni alla ricerca del successo. Non viet. Commedia
16,40; 18,40; 20,40; 22,40 Oggi la prima

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E, Tel. 545.245
Turk 182, di Bobo Clark, con Timothy Hutton, Kim Cattrall, Peter Boyle (Usa-Colori) — Non viet. Drammatico
15,20; 17,10; 20,50; 22,40
«La memoria di una nazione. 30 anni di cinema ungherese in 60 film»: Diario intimo, di M. Meszaros. Ore 18,45

CRISTALLO — via Goito 5, Tel. 650.71.60
Mondo cane oggi, di Claudio Cappellini e Walter Martino (Italia-Colori) — Nefandezze e orrori ripresi in tutto il mondo secondo la moda iniziata da Jacopetti col suo «Mondo cane». Vietato 18 Documentario
16,30; 18; 19,35; 21,10; 22,40 [illegible]

DORIA — via Gramsci 9, Tel. 542.422
Sacco a pelo a tre piazze, di Rob Reiner, con John Cusack, Daphne Zuniga, Viveca Lindfors (Usa-Colori) — Un ragazzo e una ragazza perdono il treno per Los Angeles, fanno l'autostop e tra litigi e battibecchi si innamorano. Non viet. Commedia
15,35; 17,20; 19; 20,45; 22,30 Prima visione

ELISEO GRANDE — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Cercasi Susan disperatamente, di Susan Seidelman, con Rosanna Arquette, Aidan Quinn, Madonna (Usa-Color) — La nota pop star in un racconto quasi autobiografico: sbarcata a New York a 17 anni alla ricerca del successo. Non viet. Commedia
16,40; 18,40; 20,40; 22,40 Oggi la prima

ELISEO BLU — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
L'amore e il [illegible], di Paul Verhoeven, con Rutger Hauer, Jennifer Jason Leigh, Tom Burlinson (Usa-Colori) — Signorotti e bravacci si guerreggiano, tra saccheggi e presagi, nell'Europa violenta del primo Cinquecento. Viet. 18 [illegible]
15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★★/●●●

ELISEO [illegible] — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
La gabbia, di Giuseppe Patroni Griffi, con Tony Musante, Laura Antonelli, Florinda Bolkan (Italia-Colori) — Un americano a Parigi riprende dopo [illegible] una relazione con una donna [illegible] in «giochi proibiti». Non viet. Drammatico
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★/●●●●

FIAMMA — corso Trapani 57, Tel. 372.057
Il cavaliere pallido, di Clint Eastwood, con Clint Eastwood, Carrie Snodgress (Usa-Colori) — Il silenzioso «predicatore» affronta una banda capeggiata da un signorotto prepotente per difendere la famiglia di cercatori d'oro. N.V. Western
15,40; 17,55; 20,10; 22,25 ★★/●●●

GIOIELLO — via C. Colombo 31, Tel. 580.760
La gabbia, di Giuseppe Patroni Griffi, con Tony Musante, Laura Antonelli, Florinda Bolkan (Italia-Colori) — Un americano a Parigi riprende dopo vent'anni una relazione con una donna disinvolta in «giochi proibiti». Non viet. Drammatico
[illegible],30; 18,30; 20,30; 22,30 ★/●●●●

IDEAL — corso Beccaria 4, Tel. 521.42.18
Tex e il signore degli abissi, di Duccio Tessari, con Giuliano Gemma (Italia-Colori) — L'eroe dei fumetti, sulle tracce di un carico d'armi misteriosamente sparito, arriva da crudelissimi indiani discendenti degli aztechi. N.V. Western
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★/●●●●

[illegible] — via Po 21, Tel. 839.76.02
Salò o le centoventi giornate di Sodoma, di Pier Paolo Pasolini, con Paolo Bonacelli, Caterina Boratto (Italia-Francia-Colori) — Ultimo film di Pasolini: il romanzo di De Sade trasportato al tempo della Repubblica di Salò. V. 18. Drammatico
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Riedizione 1975

LILLIPUT — via XX Settembre 15 bis, Tel. 537.100
Videodrome, di David Cronenberg, con James Woods, Sonja Smits, Deborah Harry (Usa-Colori) — Una terribile arma ncaca a controllare la mente della gente. In America è un «caso» cinematografico. Vietato 14 Horror
16; 17,40; 19,20; 21; 22,40 Prima visione

LUX — Galleria S. Federico, Tel. 541.283
A 007 bersaglio mobile, di John Glen, con Roger Moore, Grace Jones, Tanya Roberts (G.B. - Colori) — Spettacolare avventura del super agente segreto, che questa volta sembra aver trovato un avversario degno di lui. Non viet. Avventuroso
15,35; 17,50; 20,15; 22,30 Oggi la prima

NAZIONALE — via Pomba 7, Tel. 518.550
Nightmare - Dal profondo della notte, di Wes Craven, con Esther Langenkamp, Ronny Blakey (Usa-Colori) — Un gruppo di studenti vive sotto l'incubo di un misterioso maniaco squartatore. L'assassino arriva dall'oltretomba? V. 18. Horror
15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,40 ★★/●●●

OLIMPIA — via Arsenale 31, [illegible]
Chi più spende...più guadagna!, di Walter Hill, con Richard Pryor, Lonette McKee, Stephen Collins (Usa-Colori) — [illegible] vuole ereditare [illegible] milioni di dollari, un giocatore di baseball deve dimostrare di saperne scialacquare 30 in un mese Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●

REPOSI — via XX Settembre 15, Tel. 531.400
[illegible], di James Bridges, con John Travolta, Jamie Lee Curtis (Usa-Colori) — Un giornalista per conoscere meglio la protagonista di un suo articolo [illegible] perfezione, frequenta una scuola di [illegible] e si innamora della ragazza. N.V. Commedia
15,30; [illegible] ★★/●●●●

ROMANO — Galleria Subalpina, Tel. 510.148
Dietro la maschera, di Peter Bogdanovich, con Cher, Sam Elliott (Usa-Colori) — Un ragazzo malato di una rarissima malattia, affronta la realtà badando addirittura alla madre, facile agli amori e alla droga. Non viet. Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●

STUDIO RITZ — via Acqui 2, Tel. 830.521
[illegible] una notte buia e tempestosa, di Sandro [illegible]venuti, con Sandro Benvenuti, Athina Cenci, M. R. Omaggio (Italia-Colori) — Causa la penuria d'alloggi, una ragazza, uno strano ragazzo e un comico senza successo, [illegible] N.V. Co[illegible]
16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ultimo giorno ★★/●●

[illegible] — via Roma 336, Tel. 511.788
Rambo, di [illegible] Kotcheff, con Sylvester Stallone, Richard Crenna, Brian Dennehy (Usa-Colori) — Pluridecorato reduce del Vietnam, preso di mira da [illegible] sceriffo, tiene in pugno con le tecniche di guerriglia l'intera polizia. N.V. Avventuroso
15,50; 17,35; 19,15; 20,55; 22,35 [illegible]

PROSEGUIMENTI

AMBRA TEATRO — via G. Salvio 77, Tel. 381.187
[illegible] col fuoco, di Burt Reynolds, con Burt Reynolds, George Segal, Candice Bergen (Usa-colori). Non vietato. Rid. Alace-Agis Avventuroso
20; 22,30 ★★/●●

FARO — via Po 30, Tel. 822.214
Urla del silenzio, con Sam Waterson, Haig S. Ngor (Usa-Colori). Non viet. Drammatico
20,05; 22,30 ★★★★/●●●

FORTINO — via Cigna 47, Tel. 480.560
Ufficiale e gentiluomo, di Taylor Hackford, con Richard Gere, Debra Winger, David Keith (Usa-Colori). Non vietato Drammatico
20,15; [illegible] Riedizione 1981

MASSAUA — piazza [illegible], Tel. 765.803
Un piedipiatti a Beverly Hills, con Eddie Murphy (Usa-Colori). Commedia
20[illegible]; 22,30 ★★/●●●

[illegible] — via Vercelli 3, Tel. 748.2352
Ladyhawke, di Richard Donner, con Matthew Broderick, Rutger Hauer, Michelle Pfeiffer (Usa-Colori). Non viet. Avventuroso
20; 22,20 ★/●●●

[illegible] D'ESSAI (c. Belgio 53, t. 874 171)
Brazil, di Terry Gilliam, con J. Pryce, R. De Niro, K. Helmond (Usa-G.B.-Color). Non viet. Ore 20; 22,30. Ingr. 3000, rid. 2000. Drammatico

CINE' (via Nizza 56, tel. 687.588)
I film di successo da rivedere Oceano, di Folco Quilici. Ore 19,30; 22,15 Documentario

LUCI R[illegible]

ALEXANDRA (via Saccarì 18, tel. 511 280)
Una calda matrigna, con Sandy Fox, Jamie Gillis. Or.: 14,05; 15,05; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO PUSSICAT (c. P. Oddone 31, tel. 484.631)
Anale [illegible] Usa, con [illegible] Sprinkle. Rassegna [illegible] film hard [illegible] Ap. 14; ult. 22,30.

CINECLUB [illegible] 16, t. 631 563)
Dalle 14,30 alle [illegible] con [illegible] Humping. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 106, t. 851 904)
Le due grandi labbra - Le ragazze del cuoio nero, Marina Frajese. Tutti i giorni funziono stop dalle ore 10 alle 2, ultimo ore 24. Ingresso 4000.

MAFFEI (via P. Tommaso 5, tel. 655.334)
Amore top secret (When she was bad) Usa '85, con Vanessa Del Rio, Georgina Spelvin, John Leslie, Ron Jeremi. Col. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MAGIC (largo G [illegible] 105, t. 287.674)
L'oggetto del desiderio. Col. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL (via F[illegible] 6, tel. 550.54.70)
Le dolci hostess dell'amore (serie Usa 85 con All [illegible] Girls). Ap. 14,30. Ult. 22,30.

MILANO [illegible] LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. [illegible])
Erotic nurse e Transex love. Apertura 10, ultimo 22,30.

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, t. 749.6851)
[illegible] Lucy e Cuolo nero hard core (2 hard core 8). Novità. Ingresso L. [illegible] 15; ult. 22,30.

[illegible] (c. Reg. Margh. 152, t. 830.655)
2 film: Esperienze di coppia in love, Cindy Lane, Jamie Gillis (Usa) e Piaceri morbosi, Gabriel Pontello. Ap. ore 10, ult. 22,30 continuato. Ingresso 4000, ridotti 3000-2000.

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 497.766)
Ultra porno flash, con Seka, Lisa Deleuwe, Jamie Gillis (American hard core). A grande richiesta. Ap. ore 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 668.3417)
Teenager sexy star - Carnal Happening. Apertura 15; [illegible] 22,30. Ingresso 3000.

TORINO (via Buozzi 6, tel. 530.353)
[illegible] vedere vietato, con Marina Frajese. Ap. ore 10; ultimo 22,30. [illegible] stop.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871 842)
Dolce Alice e Lyla profumo di femmina. No stop dalle ore 14 alle 24.

[illegible] E CONCERTI

[illegible] O - STAGIONE LIRICA 1985/86: continua fino al 10 ottobre 1985 esclusivamente presso gli sportelli della Cassa di Risparmio di Torino Agenzia del Piemonte e della Valle d'Aosta, il rinnovo in prelazione degli abbonamenti dei turni ordinari. Dopo tale data i posti non rinnovati saranno messi in vendita.

[illegible]TRO REGIO TORINO: Giselle. E' in corso la prevendita dei biglietti per il balletto. (Spettacoli dal 26/9 al 2/10). Posto unico numerato lire [illegible].

[illegible] CULTURALE: iscrizioni a corsi e stages di ginnastica dolce. Inf. tel. 398.300.

[illegible] DI PERFEZIONAMENTO [illegible] DANZA AL [illegible]VO: corsi annuali. Scuola di danza classica diretta da Marika Besobrasova - [illegible] di danza contemporanea diretta da [illegible] - Scuola di danza jazz diretta da Adriana Cava. Iscrizioni ore 9-12 e 16-19 da lun. a ven. c. D'Azeglio 17, tel. 650 668.

[illegible] DI PERFEZIONAMENTO DELLA DANZA AL TEATRO NUOVO: Seminario di carattere [illegible] Eliana [illegible]. Dal [illegible] al 27/9. Sono [illegible] le iscrizioni ore 9-12; 16-19 [illegible] a venerdì [illegible] d'Azeglio 17 tel. 650 668.

CENTRODANZA ENRICA PATRITO: stage di danza jazz contemporanea, fino dal 16 al 29 settembre. Inf. tel. 546.173.

CENTRODANZA ENRICA PATRITO: sezione classica diretta da Tiziana Tosco. Inizio corsi 16 settembre. Inf. tel. 546.173.

CENTRO DI STUDIO DANZA CLASSICA: diretto da [illegible] Riccio. Sono aperte le iscrizioni ai corsi di danza classica, moderna, jazz. Segreteria lunedì e giovedì ore 16-19. Via Bruino 30 (Piazza [illegible]). Tel. 771.267.

CENTRO FORMAZIONE TEATRALE «A. BLANDI»: Gassino 10, 835.420 - 830.6467. Iscr. ai corsi. or. 15-19.

D'UOMO TEATRO: corsi dizione recitazione diretti da Anna Bolens. Or. 17-20 lun.-ven. (tel. 649 833).

GRUPPO DI RICERCA TEATRALE DEL BAGATTO in collaborazione con il Cabaret Voltaire-Torino: «Differenti sensazioni 4» Rassegna di teatro e di Arti Visive. «Stalker i segugi della realtà» del G.R.T. del Bagatto, spettacolo e percorso in nove ambienti teatrali allestiti nelle serre comunali di Grugliasco - via Tiziano Lanza 31. Giovedì 19 e venerdì 20 settembre: prima parte - durata due ore. Sabato 21 e domenica 22 settembre: seconda parte - durata due ore. Giovedì 26, venerdì 27, sabato 28 e domenica 29 settembre: prima e seconda parte - durata quattro ore [illegible] ore 20,30 - Posti limitati. Prenotazione obbligatoria. Per informazioni: G.R.T. del Bagatto tel. 011/780.5303 int. 298/223 ore 16-19,30.

LABORATORIO TEATRALE: corsi di recitazione, dizione e fonetica per speaker, danza per adulti. Via C. Alberto, 12 (tel. 533.578 ore 15-20 sabato 10-12; 16-19).

MASSAUA TEATRO: Scuola di Danza Classica e Contemporanea diretta da Loredana Furno. Informazioni e iscrizioni dal lunedì al venerdì presso la Segreteria del Teatro, ore 9,30-12, tel. 766.803 oppure telefonando al [illegible].

NUOVO - I [illegible] DI [illegible]SRE: Danza classica con Susanna Oussov e Berni [illegible] contemporanea con Carla Perotti; Teatro del Corpo [illegible]; Seminario di Mimo «Essere... in gioco», con Alessandra Musoni. Iscrizioni ore 9-12 e 15-19 da lun. a ven. C. d'Azeglio 17, tel. 650 668.

SCUOLA DI DANZA CLASSICA E CONTEMPORANEA DI SARA ACQUARONE: iscr. ore 15-19 da lunedì a venerdì, c. Vittorio Emanuele 106, (tel. 515 201).

TANZSTUDIUM - Danza moderna, jazz, ginnastica dolce, danza vietnamita, corsi speciali per bambini e adulti. Tel. 654.979 ore 16-19.

TEATRO OLE MASNA' - Premio Torino che lavora '85 Scuola di danza classica. Sono aperte le iscrizioni.

TEATRO OLE MASNA' - Premio Torino che lavora '85 Scuola di musica (tutti gli [illegible]). Sono aperte le iscrizioni - tel. 879.373.

HOLIDAY ON ICE - Piazza d'Armi (Elipolo) Tenda Palasport. Dopo tre anni torna a Torino [illegible] «Rivista [illegible] ghiaccio». Migliaia di costumi, sfarzosi scenari per tre ore di entusiasmante spettacolo. Dalla fantasia alla realtà: «I puffi», sulla grande pista di ghiaccio. Strepitoso successo. Spettacoli tutte le sere ore 21,30. Il venerdì, sabato e domenica 2 spettacoli al giorno ore 17 e ore 21,30. Lunedì riposo. Prevendita biglietti e informazioni alle casse del Tenda-Palasport, tel. 501.000 e al Salone La Stampa via Roma, 80 - tel. 656.63.34, 656.63.58. A tutti gli spettacoli i ragazzi fino a 14 anni pagano metà prezzo. Prezzi: Poltronissime 24.000 (12.000); Poltrone 20.000 (10.000); Tribune C. 14.000 (7000); Tribune L. [illegible] (4000).

L'ATTENTATO DI VIA VENETO RIVENDICATO A BEIRUT DAI MUSULMANI

ROMA — E' stato rivendicato a Beirut l'attentato al «Café de Paris» che provocò il ferimento di trentanove persone. Il messaggio, recapitato alla sede di Beirut della «France Presse», è firmato dall'«Orms» (Organizzazione rivoluzionaria dei musulmani socialisti). L'atto terroristico — è scritto nella rivendicazione — era diretto [illegible] uno dei centri dei servizi [illegible] informazione degli Stati Uniti e della Gran Bretagna, controllati dai servizi di informazione israeliani.

L'operazione — sempre secondo il messaggio — sarebbe stata condotta dal gruppo dei martire «Abees Al Ghassari» che «ha raggiunto indenne la sua base». Nella rivendicazione l'Orms invita anche i turisti arabi a disertare la Spagna, la [illegible] Bretagna e l'Italia «per non trovarsi [illegible] le vittime delle nostre operazioni». Il messaggio conclude ricordando le operazioni del gruppo, [illegible] le quali il sequestro del giornalista britannico Alec Collec, avvenuto il 25 maggio scorso, e gli attentati [illegible] Madrid del 1° luglio contro le compagnie aeree giordana e statunitense «Twa». Il [illegible] della rivendicazione è ora all'esame degli esperti della Digos per verificarne l'autenticità.

Sul fronte [illegible] indagini, condotte a Roma, la polizia è riuscita a stabilire che il palestinese arrestato dopo l'attentato ha preso alloggio il 25 agosto scorso nell'albergo Medison di Roma, dove si [illegible] fatto registrare con un nome falso grazie ad un passaporto marocchino contraffatto. Nell'albergo il palestinese si è fermato fino al 30 agosto. [illegible] pomeriggio di oggi è previsto un nuovo interrogatorio, condotto dal sostituto procuratore Domenico [illegible].

STAMPA SERA

L. 600
ANNO 117 - NUMERO 238

BORSE

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, [illegible] MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - [illegible] IN ABBONAMENTO [illegible] (GRUPPO 1/70)

Giovedì 19 Settembre 1985

Totocalcio-mercoledì 19 milioni ai 13

ROMA — Il servizio Totocalcio del Coni comunica le quote del concorso n. 5 del [illegible] settembre 1985: ai 63 vincitori [illegible] punti 13 spettano [illegible] lire; [illegible] 1742 vincitori [illegible] punti 12 spettano 704.000 lire.

TASSE SULLE LIQUIDAZIONI SGRAVI DEL 20-25 PER CENTO

Definitiva approvazione della legge, retroattiva dal 1980. Pubblicato il decreto sugli «errori» del condono

ROMA — Il provvedimento sulle liquidazioni, che introduce sgravi fiscali del 20-25 [illegible] cento [illegible] trattamenti di fine rapporto [illegible] lavoro — con decorrenza [illegible] primo gennaio 1980 — è stato approvato in via definitiva dalla commissione Finanze [illegible] Senato in sede deliberante. [illegible] è così concluso il travagliato iter di questa legge che ha preso avvio nel maggio scorso alla Camera.

Il disegno di legge introduce anche [illegible] imposta sulle polizze-vita. L'aliquota del [illegible] per cento si applicherà alla differenza tra la rendita della polizza e i premi [illegible] nel corso degli anni. In media i lavoratori dipendenti vedranno attenuarsi le imposte sulle liquidazioni di circa un quarto rispetto alla vecchia [illegible].

L'alleggerimento sarà proporzionalmente maggiore per i trattamenti di minore importo e per quelli relativi a rapporti di lavoro di maggiore durata. La nuova normativa riguarderà tutti i lavoratori, dipendenti pubblici e privati.

Il senatore [illegible] Rubbi, dopo l'approvazione [illegible] provvedimento, ha ribadito a nome [illegible] la «ferma volontà» [illegible] anche [illegible] il profilo fiscale non si penalizzi l'impegno al risparmio, e nemmeno la crescita [illegible] previdenza integrativa necessaria per salvaguardare il livello di vita dei cittadini.

● ROMA — E' stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (n. 220, oggi in edicola) l'atteso decreto del [illegible] dei Lavori Pubblici che «rettifica» gli errori recentemente riscontrati nei moduli per [illegible] richiesta di condono edilizio. Ecco l'elenco delle modifiche che andranno tenute presenti nella compilazione dei moduli:

1°) modelli «a», «b», «c», «d» (opere residenziali e non): nella sezione terza sono eliminati gli zeri prestampati (riguardano il calcolo dell'[illegible]);

2°) modello «b» (opere ad uso [illegible], difformità [illegible] aumento di superficie e restauri): nella sezione seconda [illegible] quadro «c», prima riga, va tolta [illegible] parola «non» nella dizione «oblazioni non utilizzate»; nella sezione terza è [illegible] l'intero quadro «d» (calcolo dell'oblazione per la prima casa) e i riferimenti ad esso contenuti nel quadro «b», alla riga 15 del quadro «e» la dizione esatta è «riportare l'importo indicato al rigo 8 o 14»;

3°) modello «d» (edilizia non residenziale): nella sezione prima, [illegible] punto 7, ultima riga, il riferimento all'articolo 13 è sostituito con il riferimento all'articolo 16; nella sezione terza (misura dell'oblazione) [illegible] dizione «lire [illegible] metro quadro» (dalla riga 13 alla [illegible] 16) è sostituita [illegible] «lire» e [illegible] riga [illegible] si precisa che la moltiplicazione va eseguita con le modalità indicate nelle istruzioni.

Infine il decreto riporta una modifica alle istruzioni per la compilazione contenuta nel modulo «r» (riepilogativo) per quanto riguarda la parte dedicata al modello «d», [illegible] terza intitolata «[illegible]colo dell'oblazione». La modifica riguarda il [illegible] «al[illegible] attività», [illegible] viene sostituito dal seguente: «Altre attività: si intendono tutte le attività non comprese nelle precedenti categorie. Per il [illegible] compilare il rigo [illegible] riportando al rigo 8 la misura dell'oblazione senza la riduzione di cui all'art. [illegible] comma 3, e [illegible] le eventuali maggiorazioni previste dal comma 2 dello stesso articolo».

CARDINALI DI TUTTO IL MONDO CHIAMATI A ROMA?

CITTA' DEL VATICANO — Il Papa ha convocato in Vaticano tra due mesi, dal 21 al 23 novembre, un'assemblea plenaria dei cardinali di tutto il mondo, compresi quelli che hanno più di 80 anni e sono esclusi dal Conclave. La conferma ufficiale è stata data oggi in Vaticano, dal portavoce mons. Giulio Nicolini, dopo che un quotidiano parigino, «Le Figaro», aveva anticipato ieri la notizia.

Le fonti vaticane non intendono rivelare l'ordine del giorno della riunione, che sarà presieduta dal Papa e precederà di pochi giorni il Sinodo straordinario dei vescovi, convocato dal Papa stesso per due settimane, dal 25 novembre all'8 dicembre, per parlare dei problemi della Chiesa a vent'anni dalla conclusione del Concilio Vaticano II.

[illegible] *dei cardinali, tra i vari argomenti, potrà affrontare anche quello della revisione degli organismi della curia romana, secondo un progetto già inviato ai vescovi di tutto il mondo nei mesi scorsi, mediante i presidenti delle conferenze episcopali nazionali.*

Il cordoglio per la scomparsa dello scrittore

COSSIGA OGGI A SIENA OMAGGIO A CALVINO

SIENA — Italo Calvino è deceduto questa notte [illegible] 3,30. [illegible] scrittore era stato colpito venerdì 6 settembre da «ictus cerebrale» ed era caduto, gradualmente, in coma irreversibile. La salma è esposta nella «sala del pellegrinaio» dell'ospedale Santa Maria della Scala, dove oggi pomeriggio sosterà per un ultimo saluto il presidente Cossiga.

Le condizioni di Calvino sono apparse disperate negli ultimi due giorni. «Non c'è più nessuna speranza, è solo questione di [illegible]», [illegible] dichiarato alle 13 di [illegible] il professor Antonio Stanca, primario [illegible] reparto di rianimazione dell'antico ospedale [illegible] Santa Maria della Scala, che sorge proprio [illegible] fronte al duomo [illegible] Siena, nel centro della città. «Il paziente è in [illegible] stato [illegible] coma irreversibile — [illegible] aggiunto il prof. Stanca — non c'è [illegible] attività motoria degli arti inferiori e superiori: le pupille sono sbarrate e non reagiscono. Il paziente è in stato [illegible] ipotensione [illegible] tendente a collasso cardiocircolatorio. Questo è il quadro clinico del paziente al momento». In pratica, [illegible] spiegato ai giornalisti, significava che non c'era [illegible] e che la morte era prevedibile appunto [illegible] un arco [illegible] tempo [illegible] ore.

Lo scrittore [illegible] dalla moglie Chichita Esther, dalla [illegible] Giovanna, dal fratello Floriano venuto a Siena insieme al figlio [illegible].

Alle 16 il dottor Giampaolo Laurini, medico [illegible] guardia al reparto [illegible] rianimazione, aveva ripetuto che la situazione [illegible] Calvino era stazionaria: «Non c'è nessuna risposta agli stimoli verbali e [illegible]. Il paziente reagisce ai farmaci vasopressori per cui la pressione arteriosa è ancora compatibile. Ma il de[illegible] può intervenire da [illegible] momento all'altro».

Alle [illegible] il prof. Antonio [illegible] ha visitato il paziente. «Abbiamo riscontrato — ha detto il primario dopo la visita — disturbi del ritmo cardiaco. Il paziente reagisce alla somministrazione di Dopamina, un vasopressore che lo tiene [illegible] vita. Non si può prevedere quanto potrà ancora resistere ma, date le condizioni dell'apparato vascolare, ritengo che il decesso dovrebbe avvenire entro poche ore».

[illegible] moglie dello scrittore, [illegible] figlia Giovanna, il fratello Floriano, docente [illegible] geologia all'università di Genova, [illegible] altri parenti e amici [illegible] sono alternati per tutto il giorno al capezzale di Calvino.

Nel pomeriggio, dopo la visita [illegible] delle 17, i familiari hanno anche avuto un lungo colloquio [illegible] il prof. Stanca. «La signora — ha commentato il primario — è una donna eccezio[illegible] che ha accettato serenamente la situazione». Il decesso è avvenuto poche [illegible] dopo.

Il prof. Floriano Calvino, parlando [illegible] i giornalisti, ha detto che sarebbe intenzione della famiglia tumulare le spoglie dello scrittore nel cimitero di Castiglione della Pescaia (Grosseto), «il luogo — ha osservato — dove Italo ha vissuto i suoi periodi più belli».

La scomparsa di Calvino ha gettato nel lutto il mondo della cultura italiana e della politica. Tra i primi messaggi di cordoglio quelli di Cossiga, della Jotti e di Natta e i commenti [illegible] Moravia e Zavattini. Per Moravia la morte prematura [illegible] Calvino «lascia un grande vuoto nel panorama della letteratura italiana». Ha aggiunto: «Sento un grande dolore per la perdita di un caro amico».

Grande anche la tristezza di Cesare Zavattini: «Provo come tutti una profonda angoscia per [illegible] scomparsa immatura dello scrittore. [illegible] sono [illegible] di fronte alle quali non [illegible] riesce a trovare le parole per [illegible] di più».

■ La pagina [illegible] è dedicata a [illegible] Calvino. «S'è spenta la luna del Barone Rampante»

COLONNELLO E MOGLIE ARRESTATI A SAVONA RESPINGONO LE ACCUSE DI CORRUZIONE

[illegible] dipendenze [illegible] ministro [illegible] Protezione civile

SAVONA — In meno [illegible] ventiquattr'ore il colonnello dell'esercito Michele La Porta, 55 anni, [illegible] pochi mesi coordinatore della Protezione civile presso la prefettura [illegible] Savona, [illegible] Castellamare [illegible] Golfo, dov'era [illegible], si è trovato in una [illegible] della caserma [illegible] carabinieri di Savona [illegible] un ordine [illegible] cattura [illegible] corruzione firmato dal procuratore [illegible] Repubblica Michele [illegible]. E con la stessa accusa è finita in carcere anche la moglie dell'alto ufficiale, Annamaria Pizzetta (alla donna è stato contestato il concorso in corruzione).

Il colonnello La Porta era [illegible] pochi mesi alle dipendenze [illegible] ministro Zamberletti, titolare del dicastero [illegible] Protezione civile. In precedenza [illegible] ufficiale prestava servizio [illegible] il di[illegible] militare di Savona, incarico che lo avrebbe coinvolto in episodi «incriminati» (sulla vicenda il riserbo è ferreo) [illegible] presunta corruzione in una [illegible] inchiesta sui «congedi facili»: due esenzioni [illegible] servizio militare a giovani di leva che non ne avrebbero avuto diritto.

[illegible] tratta di una vicenda giudiziaria che [illegible] già portato in carcere, o all'incriminazione a piede libero, di [illegible] ufficiali e sottufficiali anche nel capoluogo ligure. Va subito precisato però che, per gli ordini di cattura spiccati dal procuratore [illegible] Repubblica [illegible] Savona, potrebbe trattarsi [illegible] fatti completamente avulsi dal troncone principale di quest'ultima inchiesta. [illegible] certo vi è che il magistrato inquirente ha ordinato per[illegible] negli uffici a dispo[illegible] dell'ufficiale superiore e, sembra, altre sarebbero già in corso in altre città.

Le perquisizioni sarebbero state eseguite dai carabinieri di Savona negli uffici della prefettura mesi a di[illegible] [illegible] coordinatore tecnico della Protezione civile [illegible] trovano per il momento conferme ufficiali.

[illegible] sa soltanto che il colonnello La Porta, interrogato [illegible] procuratore [illegible] Repubblica, avrebbe respinto (e così anche la moglie) ogni [illegible]. L'ufficiale è assistito dall'avvocato [illegible] Mario Calabria, uno dei difensori di fiducia [illegible] imputati [illegible] «caso Teardo», conclusosi lo scorso agosto.

L'alto ufficiale non si sarebbe limitato a [illegible] i [illegible] contestati ma avrebbe proposto al magistrato inquirente una chiave [illegible] lettura assolutoria delle circostanze addotte dall'accusa come elementi probatori della corruzione.

b. b.

DOLLARO A [illegible]

[illegible] — Il dollaro ha chiuso [illegible] A Milano — comunica l'agenzia Radiocor — il fixing il [illegible] quotato 1964,90 [illegible] contro le 1951 lire della chiusura precedente.

[illegible] quota [illegible] all'apertura [illegible] valutari la [illegible] americana si [illegible] presentata forte, [illegible] tra le 1957,50 e le 1958,50 lire.

Salito [illegible] poi nel [illegible] della mattinata è andato ridimensionandosi un po', terminando comunque la progressiva [illegible] rispetto che il [illegible] qualche tempo fa registrare a tutte le chiusure.

Oggi in Italia sono [illegible] 25.400.000 dollari.

Presentata ieri dal gruppo del pci

REGIONE, LA PRIMA LEGGE E' PER LE DONNE

La prima legge [illegible] legislatura l'hanno voluta firmare loro, Maria Laura Marchiaro, Mercedes Bresso, Silvana Dameri, Maria Grazia Sestero, «deputati» del pci [illegible] Consiglio regionale. La proposta presentata ieri insieme al capogruppo comunista a palazzo Lascaris Rinaldo Bontempi chiede una «commissione per la realizzazione delle pari opportunità tra uomo e donna».

Obiettivo: rimuovere tutti gli [illegible] di ordine economico, sociale e culturale che ancora resistono sulla strada della parità. I compiti di questo nuovo organismo, composto da un massimo di 24 donne espressione non soltanto dei partiti, ma soprattutto dell[illegible] e dei movimenti femminili e delle grandi organizzazioni sociali ed economiche dovrebbero essere non soltanto consultivi, ma di ricerca, di informazione, di elaborazione, di promozione, di partecipazione.

Intanto per formulare pareri e suggerimenti sulla disciplina legislativa regionale negli aspetti che riguardano la donna e per sviluppare iniziative che tendano a favorire l'[illegible] di politiche di azioni positive.

Richiesta la creazione di una «commissione» per la parità che possa lavorare presso il «parlamentino» piemontese. Tra gli scopi quello di eliminare discriminazioni e di favorire l'accesso femminile al lavoro

La vita [illegible] Commissione [illegible] limitata a tre anni esattamente [illegible] quella dell'Ufficio di presidenza. La sua attività dovrebbe poi [illegible] pubblicizzata con una relazione annuale al «parlamentino subalpino». La bozza [illegible] [illegible] poi la strada [illegible] la quale giungere alla creazione di questo centro in difesa e per l'applicazione pratica della parità.

«La nostra proposta — aggiungono le presentatrici — è aperta ai suggerimenti di tutte le forze politiche e in particolare a quelli della componente femminile dei partiti, [illegible] associazioni, dei movimenti. [illegible] di un primo passo non soltanto per dare risposte adeguate alle sollecitazioni provenienti dal mondo femminile, ma anche di uno sforzo coerente [illegible] altre misure che si vengono delineando attraverso la [illegible] normativa nazionale, quali tra l'altro i consiglieri di parità, per rinnovare in senso democratico la vita istituzionale».

Ma ecco, in sintesi, le prime cose da fare. Prima di tutto svolgere e promuovere [illegible] gini sulla situazione attuale [illegible] donna e ricerche sui problemi relativi alla condizione femminile nella nostra regione. Quindi «rivisitare» tutte quelle norme della legislazione regionale che potrebbero essere modificate in funzione della parità. Concretamente questo vuol dire scartabellare tra gli articoli che regolano formazione, lavoro, sanità, assistenza, [illegible] sociali per rimuovere eventuali discriminazioni e evitarne altre.

E per passare dalla teoria [illegible] pratica si potrebbero promuovere progetti ed interventi per favorire l'accesso delle donne al lavoro; favorire confronti culturali, l'informazione e la conoscenza [illegible] iniziative in questo senso [illegible] Regione e dagli enti locali in genere.

Per ora questa è una proposta. Non appena verranno insediate le Commissioni verrà esaminata.

La relazione di Ferro al congresso regionale Uil

«ESSERE AUTORI DEL RINNOVAMENTO»

«Occorre prima di tutto passare da una politica del lavoro a una progettazione di nuovi lavori». Domani interverrà Benvenuto

«Dobbiamo essere autori e non soggetti passivi del rinnovamento»: [illegible] questa premessa il segretario della Uil-Piemonte, Corrado Ferro, ha aperto stamane [illegible] lunga relazione introduttiva al terzo congresso regionale della Uil, che si svolge da oggi a sabato al centro convegni dell'hotel Atlantic di Borgaro.

Il processo di cambiamento che sta investendo il Paese, i nuovi equilibri imposti [illegible] mutate condizioni [illegible] mondo del [illegible] (*«Siamo nel bel [illegible] di un vero e proprio sconvolgimento di tutto l'assetto socioeconomico»*), richiedono che anche il sindacato si assuma un compito nuovo, *«che è quello di saper dare risposte alle mutate esigenze della classe lavoratrice in generale e soprattutto dei giovani in attesa di prima occupazione»*.

Corrado Ferro, prendendo la parola subito dopo il saluto ai congressisti [illegible] delegati, fra provinciali e regionali) del sindaco di Torino Giorgio Cardetti, ha posto senza remore sul tappeto del dibattito non solo i molti problemi che agitano [illegible] il movimento sindacale nel [illegible] so, ma anche una serie di proposte di soluzione, tutte elaborate *«guardando avanti»* e non [illegible] *défaillances* del passato: quasi esorcizzando l'assioma del sociologo Alberoni sulla *«paura di progettare il futuro»* e in ogni [illegible] preparando con [illegible] il terreno per l'intervento di [illegible] del *leader* della Uil Giorgio Benvenuto.

Il quadro della situazione piemontese (la regione italiana con il [illegible] alto ricorso [illegible] cassa integrazione: Torino seconda solo a Napoli come [illegible] di disoccupati, in parallelo con il [illegible] della ristrutturazione e della trasformazione del sistema produttivo) *«denuncia chiaramente che siamo di fronte non a uno stato di crisi congiunturale, ma a una radicale inversione di ruolo dell'apparato industriale: perciò occorre prima di tutto passare da* [illegible] *politica del lavoro a una progettazione di nuovi lavori»*.

Corrado Ferro

Ricordate le iniziative già assunte dalla Uil in tale direzione (le prese di posizione [illegible] lavori socialmente utili, il [illegible] di aprile con il ministro [illegible] Michelis, la politica sui contratti di formazione lavoro), proprio *«per tentare di rendere il sindacato "credibile" nella gestione del* [illegible] *biamento»*, Ferro ha a questo punto indicato una strada concreta (*«E' necessario passare dalle parole ai fatti»*) [illegible] il rinnovamento del sindacato: *«Crediamo che oggi ci siano tutte le condizioni per una ripresa del dialogo unitario con Cgil e Cisl»*. Una unità *«fondata, beninteso, sul pluralismo delle idee, non* [illegible] *monizzata da nessuno e men che* [illegible] *dal partito comunista, basata* [illegible] *concezione laica capace di interpretare i bisogni collettivi e difendere i diritti dell'individuo»*.

Ecco alcune delle principali proposte contenute nella relazione di Corrado Ferro.

Occupazione. Sul mercato [illegible] lavoro sono necessari: interventi straordinari; massima [illegible] per equilibrare domanda e offerta; massimizzazione della domanda pubblica di investimenti per l'occupazione; ricerca di mo[illegible] e risorse per inventare nuove occasioni di lavoro; quantificazione delle conseguenze sul piano occupazionale dei processi di ristrutturazione e riconversione industriale in atto; modifica degli orari di lavoro.

Nuovo modello di sindacato (Uil). *«Il mondo del lavoro non chiede più al sindacato la semplice tutela salariale e* [illegible] *condizioni materiali di lavoro, ma garanzie sul piano della professionalità e partecipazione alle scelte* [illegible] *di direzione dell'impresa e del Paese, giustizia ed equità tributaria...»*. [illegible] dei problemi che si pongono è allora *«il ritocco delle incompatibilità, puntando all'obiettivo della partecipazione diretta del sindacato nei quartieri, nelle Usl, nei consigli comunali dei centri sotto i 5000 abitanti, nelle amministrazioni e enti dove si giocano scelte che toccano da vicino i lavoratori»*.

Deficit dello Stato. [illegible] alla teoria del *«meno Stato più mercato»* e alla linea *«delle tre fasce»*: *«E' necessario ammodernare, sburocratizzare e rendere più efficiente la* [illegible] *chine dello Stato, ridurre le spese correnti a vantaggio degli investimenti»*.

[illegible] del lavoro. E' importante *«essere finalmente giunti alla stesura di una piattaforma unitaria.* [illegible] *come il fatto che la Confindustria abbia dato* [illegible] *pur tenui segnali di disponibilità alla ripresa della trattativa. Occorre battersi perché la politica dei redditi sia una effettiva politica di controllo di tutti i redditi e il tasso di inflazione programmato non diventi una gabbia rigida»*.

m. sp.

A Palazzo del Lavoro, prosegue con successo la rassegna dedicata al bricolage

IMPARA IL FAR DA TE DAI CAVERNICOLI

[illegible] preistoria al modellismo, fino [illegible]

Da sabato [illegible] e fino a domenica, al [illegible] Lavoro di Italia '61 sono in mostra le ultime novità in fatto di attrezzature ed idee per il bricolage. La manifestazione, organizzata dall'ente per lo sviluppo delle attività non professionali, racchiude tutto quanto di nuovo è stato proposto, nel corso dell'ultimo [illegible], sul mercato del far da sé.

[illegible] la mostra, per quanto esauriente, non si chiude certo lì. Nel tentativo di collegare il discorso bricolage ad un [illegible] discorso culturale, [illegible] all'interno della mostra, alcune sezioni del tutto particolari che vanno dalla preistoria al modellismo, fino al [illegible] delle auto antiche.

La preistoria è rappresentata [illegible] studiosi del centro archeologico torinese, i quali hanno riprodotto antichi strumenti, ricostruiti fedelmente [illegible] testimonianze più antiche dell'uomo e utilizzati per creare con essi quegli oggetti, dalle piroghe al vasellame, che gli uomini primitivi, antesignani del far da sé, producevano per i loro bisogni.

Il modellismo, [illegible] punta di diamante di quello navale, a Torino molto ben rappresentato dalla squadra campione del mondo, comprende anche aerei e treni, con piccoli capolavori di riproduzione. Il restauro automobilistico, invece, punta molto [illegible] dimostrare attraverso quali tappe si arriva ad [illegible] modello d'epoca perfettamente restaurato.

Tutta [illegible] serie di iniziative, dunque, capaci di attirare l'attenzione anche di chi non sia proprio «patito» di trapani e pialle, ma abbia in qualche modo rispetto o interesse per la manualità espressa in senso più lato. E' chiaro che la parte del leone la fanno gli attrezzi (alcuni dei quali ormai hanno ben poco da invidiare a quelli professionali), ma anche lo sfondo su cui questi [illegible] vengono presentati denota, da parte dell'organizzazione, uno sforzo per rendere il bricolage, oltre che un fenomeno «da sottoscala», anche un fatto di cultura. E' uno sforzo che va incoraggiato.

● L'ex sindaco di Robassomero, [illegible] consigliere regionale del pci, Donato Adduci, ha presentato in Regione un'interrogazione urgente riguardante il ritrovamento di fossili affiorati lungo le sponde della Stura di Lanzo, in prossimità di Nole Canavese. «Si rende necessario intervenire tempestivamente — dice — se si vuole evitare che le piene invernali del torrente possano sottrarre il materiale».

■ Sabato 21 [illegible] alle 15, assemblea [illegible] presso il [illegible] La Salle di [illegible] Santa Margherita [illegible] Tema del convegno «L'impegno politico e programmatico della [illegible] torinese dopo le [illegible] del 12 maggio». Partecipano Franco Piazzoli, Giovanni Porcellana e Guido Bodrato.

■ Domani mattina al Sacrario Militare della Gran [illegible] verranno inumati i [illegible] di [illegible] caduti a, [illegible] Commissariato Generale Onoranze ai caduti di guerra. Parteciperà al [illegible] il presidente della provincia Nicoletta Casiraghi

■ La circolazione sulla Canavesana, nel tratto Volpiano-Settimo, è stata riattivata, dopo la conclusione dei lavori sulla linea.

● Stasera alle 20,30, presso il Centro Civico di [illegible] Moncalieri 18, è convocato il consiglio della circoscrizione «8».

● Domani alle 9, nel palazzo della Regione, in [illegible] 68, presso la [illegible] «Pelizza da Volpedo», riunione [illegible] consiglio regionale della Cisl.

■ Il 29 ottobre cominceranno i corsi [illegible] fauna piemontese, a cura della Lega [illegible] l'Ambiente e dei Nuclei Operativi Ecologici. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi in piazza Cerlina [illegible], telef. 011/839.66.96. Iscrizioni entro il 15 ottobre.

● Sabato 21 settembre alle 9, nel Salone Valdocco in via Sassari 32, convegno nazionale della Gioc (Gioventù Operaia Cristiana).

■ Oggi chiude la mostra «Armando Testa i [illegible] e la pubblicità», per [illegible] di allestimento. Riaprirà domani, alle 17, in concomitanza con la [illegible] «I viaggi perduti» di Arbasino.

RITROVI

AL BAGATELLE (Strada [illegible]) [illegible] Musica Anni 60; Sala rossa: Discoteca.
[illegible] ARTI (tel. 447.328): ore 15,30 e 21 ingresso libero.
CHALET: ore 21 I Ragazz[illegible]
CLUB 84: ore 15,30-21 [illegible]
DU PARC: ore 21 Edo Punis.
FORTINO: ore 15,30 discoteca Armando, ingresso libero. Da giovedì 26 inaugurazione Liscioteca serale. [illegible] i pomeriggi dei lunedì al venerdì ore 15-18 Discomusica liscio con Mimmo. Omaggio alle dame. Ingresso libero a tutti.
LA LUCCIOLA: 21 ingresso libero
LA PERLA del Valentino: 15,30-21
LE PARADIS (S. Mauro 14; 830 775) ore 21 la Nuova Riforma.
LE ROI-GIARDINO: 21 Gal Mueda

A CA [illegible] RISTORANTE: str. Revigliasco [illegible], Moncalieri, 641,[illegible].
A CA MIA RISTORANTE: un piccolo locale per grandi incontri.
A CA MIA RISTORANTE: si trova nel verde della [illegible] di Moncalieri.
A CA MIA [illegible] vi offre un'ottima cucina.
A CA MIA RISTORANTE: [illegible] tutta simpatia, tel. 641.636.
ODEON NIGHT: 21,30-3 attrazioni.
PERSONAL DISCOTECA - Orbassano: sabato ore 21; domenica ore 15; giovedì ingr. libero a tutti, venerdì e domenica sere cavalieri ingresso L. 3000, dame ingr. libero.
RISTORANTE «IL PIRATA» (v. Cigna 23, tel. 521 1680): orch. I Santos.
[illegible] Ristorante [illegible] Valentino: orch. Principe e Albertina.
SHAKER CLUB - Piano Bar (via C. Battisti 3, tel. 512.492). Renzo Gallino, Gianni Palumbo, Maureen
[illegible] **DISCOTECA:** 21

L'AFFICHE (via C. Alberto 30): L'alternativa intelligente per arredare uffici, negozi, abitazioni. Mostra permanente di oltre 1000 immagini.
LA FINESTRELLA-Carelli 6/900.
PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 264) Mostra d'autunno 15.30-19,30
PROMOTRICE DELLE ARTI - Valentino (tel. [illegible]): personale di Adriana Giorda 10-22/9. Orario 10-12; 15,30-18,30; domenica 10-12,30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
ACCADEMIA: Artisti contemporanei.
FIERA CERAMICHE (tel. 677.810): Ceramiche di Lega.
VIOTTI: Luigi Delleani: [illegible] inaugurazione

GALLERIE E [illegible]

[illegible] 121 (Nizza 121) Maestri [illegible] 900: Belloni, Biscarra, Boscoli, M. Calderini, Cavalieri, Furlerli, Gambe, O. Ghedozzi, O. Ghedozzi, H. Gorin, Iroli, Maggi, Morgari, Paolini, Quadrone, Rabioglio, Reycend, O. Riva, Roda, Soccaggi, Talucchi, Zole.
CASTELLO DI RIVOLI - Mostra di Arte Contemporanea internazionale: Ouverture, sino al 31-12-85. Orario continuato 10-19, venerdì 10-22. Lunedì chiuso. Ingresso L. [illegible], ridotto L. [illegible] Per informa[illegible] 924 1647.
GALLERIA DELLA [illegible] (via [illegible] Vittoria angolo via della Rocca): The big poster's show-room.

BASILICA DI [illegible] **E TOMBE DI** [illegible] Basilica 8-12,30; 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30; 14,30-18,30, venerdì chiuso.
BORGO [illegible] (Parco [illegible] Valentino): 9,30-12; 15-19; domenica 9,30-12; [illegible].
MUSEO [illegible] ARTE ANTICA E PALAZZO [illegible] (p. Castello): [illegible] 9-19; d[illegible] 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sale mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19; chiuso il lunedì.
MUSEO DI ANTICHITA' (c.so Regina Margherita 105). «Terra tra due fiumi». La mostra riapre il 19 settembre e chiude il 15 dicembre. 9-19 da martedì a domenica, escluso lunedì.
GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).
MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6), orario da martedì a domenica: 9-14. Lunedì chiuso.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto) orario continuato 9 - 19 (da martedì a sabato), 9 - 13 (domenica) chiuso il lunedì. Domenica ore 10,30, visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo.
MUSEO [illegible] **MONTAGNA «DUCA** [illegible] **ABRUZZI»** (all C [illegible] 39 - [illegible] Cappuccini): orario museo e [illegible] mostre temporanee, tutti i giorni 8,45-12,15; 14,45-19,15.
MUSEO PIETRO [illegible] (v. Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiuso lunedì e festività civili e religiose.

STAMPA SERA

[illegible] direttore responsabile
Carlo [illegible] vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.

Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano - Amministratori: Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci: Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Peradotto - Direttore Generale Paolo Paloschi

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 734 DEL 6-12-1984

Via M. Bianco, la festa del Giglio

DOPO TANTA FATICA CHE SODDISFAZIONE

Antonio Ciappa e [illegible] Acampa sono stravolti e soddisfatti. Loro, presidente e vicepresidente del «Comitato Montebianco per la Festa del giglio», per portare a Torino quel fiore delle liliacee un po' sui generis che sabato e domenica ha percorso in lungo e in largo Borgo San Pietro hanno lavorato senza risparmiare le forze.

«Fra mille difficoltà» dicono adesso e, larvatamente polemici, raccontano che hanno dovuto fare tutto da soli, con i fondi raccolti tra la gente del quartiere: *«Eppure manifestazioni del* [illegible] *andrebbero incoraggiate, come succede a Milano* [illegible] *Regione, Provincia e Comune contribuiscono da anni all'organizzazione della festa. E al Giambellino sembra davvero di stare a* [illegible] *o a rione Barra perché coi soldi si possono mettere anche le luci, quello che* [illegible] *ditta di Napoli produce. Insomma, coi* [illegible] *si possono fare le* [illegible] *in grande. Qui invece la festa è stata incompleta. Abbiamo dovuto spendere* [illegible] *mila lire solo per far staccare all'Enel il filo che attraversava la strada e impediva il passaggio del* [illegible]*. E abbiamo* [illegible] *del nostro»*.

[illegible] non importa poi molto. Antonio Ciappa e [illegible] Acampa si consolano pensando che *«non esiste un prezzo per ripagare la sensazione del cuore»*, quando quella piramide di cartapesta alta 25 metri e pesante cinquanta quintali si solleva da terra sulle spalle di centocinquanta ragazzi.

«Solo a parlarne mi vengono i brividi — [illegible] Ciro, di mestiere gestore di una mensa aziendale, e indica il braccio con la pelle d'oca —. *Perché quella festa per noi napoletani è piena di significati. Vuole dire finalmente allegria, qui dove per il divertimento non ci sono grandi spazi, e vuol dire soprattutto pace, fratellanza»*.

Una fratellanza, si interviene Antonio (lui a Torino vive [illegible] e fa l'autotrasportatore), che esclude persino la differenza di [illegible] *«Ho abbracciato e baciato tante donne, domenica, e mia* [illegible] *glie ha abbracciato e baciato tanti uomini, ma senza nessuna* [illegible] *malizia. Il giglio rende tutti uguali»*. E tutti buoni: [illegible] quartiere [illegible] cui scippi, furti d'auto e furti in alloggio non si contano, [illegible] sabato e domenica non è sparito [illegible] meno un fazzoletto. *«Anche questo conta»* bisogna [illegible] nirne.

Ma ciò che conta di più — e basta esser stati in via Montebianco domenica per rendersene [illegible] — è proprio quel festoso delirio, che è *«aria di casa»*, *«fa bene alla salute»* e coinvolge anche chi il sole della Campania lo ha goduto soltanto durante le ferie d'agosto (*«ha* [illegible] *quanta gente ballava sui balconi?* [illegible] *tutti piemontesi, quelli»*), non esclusivamente chi vive lontano dalla sua terra. *«Certo, però, per noi napoletani è diverso: paesismo,* [illegible]*. E* [illegible] *pieni di nostalgia»*.

Mai pe[illegible] di [illegible] a Napoli? Antonio Ciappa [illegible] spalle: *«Tante volte. A*[illegible] *anche potuto farlo, mia moglie e io. Ma ci sono le bambine. Hanno 12 e 14 anni, sono nate qui. Soprattutto sono cresciute qui, e ormai sono cresciute* [illegible]*: tornare vorrebbe* [illegible] *sradicarle. Vivrebbero lo stesso trauma che ho vissuto io quando me ne sono andato. Senza contare che c'è una differenza sostanziale fra un ragazzino di Napoli e uno del Nord: le mie figlie* [illegible] *si farebbero mangiare in insalata. E allora a Napoli le porto in vacanza. Ma anche* [illegible] *la festa ce l'hanno nel sangue. Domenica erano felici come noi tutti»*.

Antonio e Ciro si guardano complici. Perché? *«Parleremo prima delle cose mai viste che porteremo a Torino per il giglio dell'86 ...»*.

Ripetuto il «miracolo»

IL SANGUE DI S. GENNARO

San Gennaro non ha deluso neanche quest'anno i napoletani. Il «miracolo» della liquefazione del sangue, custodito nelle ampolline di vetro, è avvenuto alle 10, dopo un'ora di preghiere e prima delle tradizionali litanie al santo, nella chiesa cattedrale di Napoli dove erano assiepate oltre cinquemila persone. L'avvenimento è stato seguito, come non accadeva più da diversi anni, da giornalisti stranieri e da una televisione della California. Contemporaneamente alla liquefazione nel Duomo, si è avuto nella chiesa del convento dei frati cappuccini, in località Solfatara di Pozzuoli, l'arrossamento della pietra sulla quale — secondo la tradizione — San Gennaro fu decapitato.

La fotografia vista da Arbasino

QUEI VIAGGI LONTANI E PERDUTI

Verrà inaugurata domani pomeriggio alla Mole Antonelliana, su iniziativa dell'assessorato comunale alla Cultura e dell'Associazione Amici Torinesi dell'Arte Contemporanea, la mostra «*I Viaggi Perduti*». Ed è il primo incontro nell'ambito di un ciclo ideato da Giulio Bollati e curato da Daniela [illegible] in cui, sotto il titolo «*La fotografia vista da...*», [illegible]di protagonisti [illegible] arte e musica, narrativa e [illegible] cinema e spettacolo, [illegible]o di volta [illegible] volta chiamati «*ad esprimere e visualizzare le proprie [illegible] sulla fotografia*».

Ad Alberto Arbasino il compito di aprire il discorso con i [illegible] «*Viaggi perduti*»: incantata ricostruzione, attraverso foto dell'epoca, di un *grand tour* ispirato alle mete classiche dei grandi viaggiatori. Dove partendo dall'Ita[illegible] e [illegible]le grandi capitali eu[illegible] si passa alle antiche civiltà mediterranee e di qui sino alla Russia [illegible] all'Estre[illegible] Oriente, tra «sampan», pagode, velieri, avventure or[illegible] chiuse tra le memorie di [illegible] irripetibile passato.

Dall'Italia e dalle grandi capitali europee sino alla Russia ed all'Estremo Oriente

Via [illegible] vecchia

Duecento le immagini provenienti da collezioni [illegible] rilievo internazionale e realizzate nel periodo che corre tra il 1840 alla prima guerra mondiale. Reale e insieme fantastica la *Belle Epoque* che esce da un percorso dove i dagherrotipi e i calotipi, le stampe all'albumina [illegible] le loro tipiche tonalità brune come reperti archeologici e le autocromie che, per la prima volta, iniziano a rappresenta[illegible] un mondo a colori, «raccontano» ambienti, paesaggi, [illegible]ne quotidiane [illegible] dai più grandi maestri [illegible]lla fotografia. Tra gli altri, gli Alinari e i Brogi a Firenze, Sommer a Napoli, Daguerre, Marville e Atget a Parigi, Bourne in India e Thomson in Cina.

Un viaggio alla ricerca [illegible] atmosfere perdute, tra [illegible] incanti di [illegible] ormai definitivamente [illegible] da una gelida, cosmopolita banalità. I visitatori potranno parteciparvi da sabato [illegible] settembre. Orario di apertura: 9-19 nei giorni feriali; dalle [illegible] [illegible] [illegible] alle 19 nei festivi; chiusura totale il lunedì.

Pronto il piano del Comune

PER IL CONDONO SETTANTAMILA DOMANDE

Stamane l'assessore per l'edilizia privata Ricciotti Lerro ha presentato il programma che il Comune [illegible] Torino [illegible] dato, [illegible] modalità e tempi, per consentire ai settantamila interessati [illegible] presentare domanda per accedere al condono edilizio.

Nel pomeriggio i gruppi del pci e della sinistra indipendente hanno denunciato «*l'esplosione della spesa sanitaria a Torino nei primi sette mesi dell'85*» e hanno fatto proposte per un suo controllo e contenimento.

Altri importanti appuntamenti sono fissati per [illegible]ni. Alle [illegible] il sindaco Cardetti, in sala consiglio, conferirà la cittadinanza onoraria al professor Albert Sabin, presente a Torino per il Convegno internazionale sulle vaccinazioni. E' una cerimonia cui non si [illegible] da tempo, visto che dall'80 questi riconoscimenti sono andati a [illegible]te [illegible] ritira[illegible] direttamente l'onorificenza, è il [illegible] [illegible] Sacharov, Walesa, [illegible] [illegible] [illegible] di Mandela e Tutu.

Sempre domani, presso la sala conferenze della Cassa [illegible] Risparmio, in corso Stati Uniti 23, si svolge un convegno, organizzato dall'Acquedotto Municipale, sull'inquinamento della falda acquife[illegible] [illegible] solventi clorurati.

Sul fronte politico il primo [illegible] è previsto per sabato. La [illegible] torinese ha [illegible]vocato, presso il [illegible] La Salle, in strada Santa Margherita 132, l'assemblea dei quadri sul tema: «*L'impegno politico e programmatico della dc torinese dopo la svolta del [illegible] maggio*». I lavori sa[illegible] introdotti dalle comunicazioni del capogruppo Franco Pizzetti e del prosindaco Giovanni Porcellana. Concluderà il dibattito il vicesegretario nazionale dc Guido Bodrato.

Intanto sul tavolo dell'amministrazione civica sono giunte altre interrogazioni che vanno a sommarsi a quelle che saranno [illegible] nei consigli di lunedì e martedì prossimi. Il pci, con Carpanini, Cottino, Ferrero, Grosso e Poli, sollecita il governo torinese a fare tutto il possibile per la «*lotta all'evasione fiscale*». «*L'intelligente lavoro della magistratura* — si legge nell'interrogazione — *e la collaborazione del Comune (la messa a disposizione dei giudici della memorizzazione delle dichiarazioni dei redditi) hanno consentito di porre Torino all'avanguardia nella lotta all'evasione fiscale. L'inerzia fin qui dimostrata dalla nuova Amministrazione rischia di interrompere il proficuo lavoro iniziato*».

[illegible] parte del consigliere dc Sergio Galotti una lettera al sindaco sulle nomine nei consigli d'amministrazione delle aziende municipalizzate. [illegible] [illegible] «*per tutte le designazioni di competenza del Consiglio comunale venga data massima trasparenza e motivazione attraverso [illegible] dettagliato curriculum professionale delle singole candidature che [illegible]rà es[illegible] preventivamente portato a conoscenza dei [illegible]ri e dell'opinione pubblica*».

Messaggio del Papa per i 60 anni di sacerdozio di padre Pellegrino

[illegible] LUNGO, COMMOSSO APPLAUSO NEL [illegible] PER L'UOMO DELLA «CAMMINARE INSIEME»

L'hanno accolto [illegible] [illegible] applauso lunghissimo, caloroso, sentito, spontaneo. Centinaia [illegible] amici, preti, giovani, [illegible] gli si sono stretti attorno mentre lo portavano nel presbiterio [illegible] chiesa [illegible] Cottolengo. Padre Michele Pellegrino è stato salutato così, tra la commozione generale, nella città che lo ha avuto prete, professore, uomo di cultura e di fede, soprattutto vescovo. Sessant'anni di sacerdozio, venti di episcopato: una vita per gli altri. Ma l'applauso d'inizio non è stato il solo. Altri si sono susseguiti, negli attimi più suggestivi [illegible] una «festa» costruita con estrema semplicità.

Quando, alle 17, il cardinale Anastasio Ballestrero s'è avviato all'altare insieme a monsignor Bettazzi di Ivrea, Poletto di Fossano, l'ex vescovo di Susa e un vescovo copto, la non enorme chiesa della Piccola Casa della Divina Provvidenza [illegible]pa di gente. C'erano tanti preti, naturalmente, colleghi ed [illegible] [illegible] dell'Università, ma molti torinesi che non hanno dimenticato l'uomo della «Camminare insieme». [illegible]re Pellegrino è al Cottolengo da tre anni colpito da emiparesi. E attorno a lui c'erano, ieri, anche i suoi compagni nella sofferenza e nella malattia. «Sessant[illegible]i sono tanti — ha detto Ballestrero — se misurati al calendario di un uomo, un soffio se paragonati al sacerdozio eterno di Cristo; ma il significato, la ricchezza di ciò [illegible] viviamo è proprio in questo congiungersi di tempo ed eternità, è la celebrazione del mistero della croce». La concelebrazione si è aperta con un messaggio del Papa al cardinale malato. «Queste ricorrenze le ricordano le numerose grazie a lei concesse da Cristo, [illegible] ed eterno sacerdote il quale ha voluto unirlo [illegible] più intimamente al ministero della sua croce». L'incontro è scivolato via in un soffio. Ma sono rimasti i fatti [illegible] un [illegible] che ha segnato per la Chiesa torinese e non solo per quella [illegible] «svolta» scritta con coraggio e grande umiltà tra critiche ed incomprensioni ma con estrema coerenza. Ecco perché a sottolineare i suoi insegnamenti non c'erano soltanto i preti che con lui hanno lavorato a Torino, ma anche i fossanesi che lo hanno avuto per 40 anni, tante persone che lo hanno conosciuto per le strade di Torino con quel poverissimo crocefisso di legno che è stato il se[illegible] delle sue scelte.

g. m. r.

Lotto

QUEI «MAGNIFICI SETTE» CROCE E SPERANZA DEGLI SCOMMETTITORI...

Li hanno già soprannominati «i magnifici sette del ritardo», dopo l'ingresso in classifica dei due nuovi centenari: 24 di Bari e 1 di Venezia. Questo potrebbe spiegare fuori dall'urna il 34 di Napoli latitante da 149 settimane. Ma può anche toccare al secondo [illegible] [illegible] Genova, a quota 113) o a uno [illegible] due numeri al terzo posto (80 di Genova e 45 di Napoli, a 105) o a 74 di Napoli (101). O proprio ai neopromossi.

Seconda uscita consecutiva del 61 a Milano. Nelle combinazioni abbiamo rilevato ambi di Vertibili a Palermo (31-13) a Venezia (42-24), terni nei Gemelli a Torino (33-66-22) e nelle Figure a Palermo (31-13-4).

NUMERI IN [illegible]

BARI	24	71	41	68	88	4	77	47	52	80
	100	69	53	53	48	44	44	43	42	42
CAGLIARI	66	2	67	35	39	40	61	18	74	4
	89	79	63	50	44	43	41	38	36	36
[illegible]	32	82	17	31	24	88	19	27	85	73
	78	66	63	55	53	57	51	51	45	43
[illegible]	28	80	41	66	37	90	31	14	38	54
	113	105	82	64	63	61	57	55	47	42
MILANO	10	45	23	87	43	27	49	78	24	53
	82	75	55	54	51	42	41	38	35	35
NAPOLI	34	43	19	88	49	78	54	58	83	41
	149	106	98	75	48	48	38	37	39	32
PALERMO	1	43	57	61	82	40	48	9	66	56
	86	63	61	59	56	41	36	34	34	[illegible]
ROMA	87	78	13	38	7	[illegible]	29	68	88	70
	[illegible]	75	72	52	[illegible]	44	47	[illegible]	[illegible]	41
TORINO	[illegible]	79	69	[illegible]	72	86	58	41	78	66
	101	73	60	60	[illegible]	57	51	50	50	44
[illegible]	1	63	65	44	9	23	13	30	67	78
	100	81	72	[illegible]	64	52	49	[illegible]	43	42

[illegible] nero è [illegible] il numero, in chiaro le [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
[illegible]	33	7	3	4	5	3	2	2	0	15
VERTIBILI	2	6	33	30	3	8	0	63	11	0
CADENZE	7	4	0	6	7	1	2	8	4	7
	57	30	37	26	54	28	55	22	30	59
FIGURE	6	4	5	4	5	9	8	7	2	8
	42	29	32	33	15	38	24	41	38	34
DECINE	8	0	5	1	2	7	8	6	8	8
	29	21	23	41	49	14	11	58	38	35

[illegible] nero è indicata la cifra, in chiaro le settimane d'assenza.

Rivarolo: ora sono guai per il falso guardacaccia

SE SARAI GENTILE CON ME...

Ha tentato di violentare [illegible] diciassettenne?

Non è insolito che le coppiette in cerca di intimità in qualche angolo della campagna vengano spiate da «*guardoni*». Ma l'episodio ricostruito dai carabinieri di Rivarolo è di ben maggior gravità ed ha portato all'arresto di un uomo, [illegible] Bordignon, 27 anni, autista, residente a Cuorgnè in corso Dante, accusato di violenza carnale.

I fatti. Una coppia di fidanzatini, la ragazza ha soli 17 anni, mercoledì sera si apparta lontana da occhi indiscreti in un prato al fondo di una stradina di campagna, a Rivarolo. I due restano qualche tempo in intimità e non si accorgono che un uomo si avvicina alla [illegible].

L'episodio potrebbe finire così ma l'uomo ha altre intenzioni: «*Sono un guarda[illegible] ho visto che lei ed il [illegible] ragazzo avete danneggiato il prato di un contadino. [illegible] signorina mi deve seguire in [illegible] dai carabinieri*». Con questa [illegible] tecnica Ezio Bordignon, che però [illegible] tutto, avrebbe tentato il «colpo grosso» [illegible] approfittare dello sgomento della ragazza.

La diciassettenne non pensa di chiedere il tesserino: si convince a salire sulla macchina del Bordignon. L'autista parte ma, strada facendo, spiega alla giovane che potrebbe anche chiudere un occhio se lei decidesse di essere «*gentile con lui*». Finalmente la giovane comprende dove vuole arrivare l'uomo.

Chiede [illegible] esser riportata subito indietro. Gli eventi precipitano. L'auto si ferma sempre in aperta campagna, la giovane viene fatta scendere in un prato e [illegible] viene usata violenza.

I carabinieri di Rivarolo Canavese, informati dell'ac[illegible]uto dalla ragazza dal [illegible] fidanzato, intervengono arrestando Ezio Bordignon che sostiene: «*Ho scorto quella giovane [illegible] ciglio [illegible] strada. Sembrava che [illegible] stesse bene. Allora l'ho fatta salire sull'auto. Non pensavo certo di fare qualche cosa di male*». I carabinieri però non hanno creduto alla sua versione. La ragazza [illegible] insistito: «*Alla fine mi [illegible] [illegible]to che [illegible] stava andando verso la caserma, [illegible] non ho potuto più difendermi*».

RAPINA ALLA «[illegible]» [illegible] DUE [illegible]

Rapina ieri sera alle 18,50 nel negozio Alvit [illegible] via M. Cristina 89: due mascherati e armati di pistola, si sono fatti consegnare circa 200 mila lire, e hanno derubato di monili d'oro le commesse e quattro clienti. Poi sono scappati su una «112». Indagini del commissariato Barriera Nizza.

[illegible] corso di indagini sullo stillicidio di rapine, molte a opera di tossicomani, il commissario Di Guida della squadra mo[illegible] della questura, ha arrestato ieri due giovani. Uno accusato [illegible] non essere rientrato dopo una licenza da un casa di lavoro, l'altro per spaccio di stupefacenti e porto di coltello. Il primo è Vincenzo Trincone, 28 anni, Settimo Torinese, via Foglizzo 4, che si era allontanato d[illegible] «casa» di Soriano di Lauriano sul Cimino, (Viterbo); l'altro Antonio Di Dedda, 43 anni, corso Regio Parco 42, che aveva in tasca 4,5 grammi di eroina.

CO[illegible] ATTERRA A [illegible]

Un atterraggio d'eccezione è previsto per le 14.15 di oggi a Caselle: un Concorde della British Airways scenderà sul[illegible] pista, proveniente da Londra, dirottato nella nostra città a causa dello sciopero dei controllori di volo francesi, che ha bloccato o reso dif[illegible] i voli in tutto il territorio d'oltralpe.

Il volo è un charter dell'agenzia statunitense «Page and Moy», che doveva scendere a Nizza. Da Caselle i turisti americani [illegible] avviati via terra [illegible] autobus, verso la Costa Azzurra.

E' la seconda volta nella storia dell'aerostazione torinese, che un Concord posa le ruote sulla pista. La prima fu nell'ottobre [illegible] 1982; in quell'occasione il velivolo batteva i colori dell'Air France, ma la tappa [illegible] Caselle era stata programmata nell'ambito di un progetto promozionale della compagnia.

La pittrice Giorda

UNA SOTTILE VENA ROMANTICA

Nelle sale della Palazzina al Valentino della [illegible]tà Promotrice delle [illegible] Arti (viale Balsamo Crivelli 11), è in corso la mostra personale della pittrice torinese Adriana Giorda.

Dopo le precedenti esposi[illegible] presentate da Luigi Carluccio e Giovanni Arpino, questo nuovo incontro con le sue tele appare caratterizzato da una sottile vena romantica, da immagini [illegible] riportano l'osservatore a una realtà quotidiana con delicati volti di fanciulli, profili [illegible] ballerine, nature morte con funghi e composizioni fl[illegible]li dall'acceso colore.

In particolare l'attuale rassegna propo[illegible] una scelta di disegni che ripercorrono i momenti essenziali del suo lavoro, che pongono in evidenza gli aspetti di una pittura tradizionalmente figurativa «fatta di fedeltà a un proprio mondo, a un [illegible] personale schivo di esibizionismi», come nota in catalogo Albino Galvano.

La mostra resterà aperta sino al 22 settembre.

L'orario sarà il seguente: da martedì a sabato 10-12, 15,30-19,30; alla domenica 10-12,30.

[illegible] MA SENZA [illegible] IN [illegible]

«Occorre fare qualche cosa per aiutare i giocatori in pericolo di rovinarsi», dice Carlo Mastella che lavora in una ricevitoria del centro.

«Vedo come giocano. Purtroppo è una realtà dura. Alcuni poi sono miei clienti abituali, li conosco da anni, e capisco che non ce la fanno più perché giocano male, soprattutto quando si mettono in mente di inseguire un numero che tarda a essere estratto, come il 34 per Napoli. Innanzi tutto hanno cominciato a puntarlo che [illegible] troppo presto, quando il numero cioè risultava piuttosto «giovane», con circa 120 settimane di ritardo. Ora siamo quasi alle 150 settimane ed è logico che gli inseguitori crollino, a meno che dispongano di capitali senza limite. Vi è poi qualcuno che addirittura ogni settimana raddoppia la posta; una follia, poiché basta aumentarla di poco».

Aggiunge ancora il signor Mastella: *«Ora si sta assistendo al [illegible]sacro gente che gioca il 34 comunque, non soltanto per Napoli, purché [illegible] il 34. Direi che siamo in presenza di una psicosi difficilmente controllabile. E' un gioco senza senso. Non [illegible]rebbe meglio farsi i conti in tasca, con un momento [illegible] riflessione, prima di buttarsi allo sbaraglio senza prospettive, solo per amore o per [illegible] smania del [illegible]?».*

ENALOTTO

Per il concorso numero 38 del 21-9-1985 proponiamo queste due colonne, elaborate in base a frequenze, ritardi e ripetizioni dei segni nelle singole ruote

BARI	1	2
CAGLIARI	2	1
FIRENZE	2	X
GENOVA	X	2
[illegible]	2	X
NAPOLI	2	1
PALERMO	X	1
ROMA	1	X
TORINO	1	2
VENEZIA	X	2
NAPOLI 2°	2	1
ROMA 2°	X	1

[illegible] SOGNATO [illegible] [illegible]

Bocca del Vesuvio	3
» dell'Etna	41
Boccaccia-cce	60
Boccadoro	[illegible]
Boccale q.	56
» di rame	69
» d'argento	30
» d'oro	70
» di porcellana	32
» pi[illegible]	8
» di latte	80
» di vino	25
» vuoto	78
» rotto	[illegible]
Boccaletto qual.	22
Boccali q.	[illegible]
Boccaporto	7
Boccata	4
Boccatura	33
Bocce	13
Boccia	65
Boccetta	11
» con olio	72
» con aceto	[illegible]
» con odore	38
» con veleno	[illegible]
» con medicina	[illegible]
» con liquore	48
» con sciroppo	12
» con inchiostro	25
» con mignatte	13
» con canfora	8
» con muschio	4
» con rosolio	78
» con acqua	[illegible]
» con brodo	[illegible]
» guarnita	[illegible]
» di cristallo	[illegible]
» di vetro color.	[illegible]
» di essenze	26
» rotta	43
» vuota	20
Boccheggiare	90
Bocchina	[illegible]
Bocchino	83
» (oscenità)	11
Boccia (palla)	85
» da giuoco	7
» di bigliardo	[illegible]
» rotta	[illegible]
» di legno	5
» d'avorio	11
» di ferro	43
» di vetro	8
» di creta	20
» di metallo	16
» di cristallo	76
» nera	24
» bianca	[illegible]
» con acqua	21
» con vino	8
» con birra	41
» con olio	[illegible]
» con liquore	56
» con alcool	20
» con soldi	74
» impagliata	[illegible]
» arrotata	[illegible]
» sporca	[illegible]
Boccoli (ornamenti)	90
Bocciolo	58
» di rosa	13
» di canna	[illegible]
» di candeliere	23
» da ruota	65

A [illegible] di Giorgio Lombardi e Renzo Rossotti

A San Sebastiano Po

[illegible] [illegible] CASTELLO

Il castello dei conti Riccardi [illegible]ni, a Villa di San Sebastiano Po, sulla collina chivassese, in questo fine settimana ospiterà una grandiosa asta di oltre 800 lotti curata dalla famosa casa londinese Christie's. Si tratta di mobili, arredamenti, porcellane, collezioni d'armi, dipinti e carrozze, tutti oggetti di privati datati tra la fine del '500 e la prima metà dell'800, che verranno messi in vendita domani e sabato.

L'asta verrà aperta venerdì verso le 10 con l'incanto di oggetti d'arte e mobili, tra cui un salotto in noce d[illegible] Luigi XVI e mobilio impero, [illegible] a baldacchino dell'800, un planetario viennese in radica [illegible] [illegible]. Nel pomeriggio, alle 16, sarà [illegible] volta degli orologi, porcellane e maioliche e mobili. Il giorno successivo, sempre alle 10, stampe e dipinti tra cui opere del 400 e 600, nonché [illegible] collezione di quadri dell'800 piemontese. Nel pomeriggio [illegible]bili e oggetti d'arte orientale, corazze, armi, porcellane, statue e [illegible] orientali.

A Collegno, una donna [illegible] 29 anni: stava accompagnando il piccolo all'asilo

RINCORRE IL FIGLIO, INVESTITA E UCCISA

[illegible] il bambino, [illegible] anni, sotto il [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Susanna [illegible]

Rosa Maria Coppa

Stava accompagnando il figlioletto all'[illegible] e tutto è successo in un attimo. Il pic[illegible] è sfuggito di mano e lei, [illegible] rincorrerlo, è finita [illegible] un camion. Così, almeno, hanno raccontato i testimoni della morte di Susanna Consebik, 29 anni, che abitava a Collegno, in via Santa Croce [illegible], con il marito e i due figli: uno di quattro anni, l'altro di pochi mesi.

[illegible] le 8,30. La donna, [illegible] il piccino per mano, sta camminando lungo via XXVII Marzo. In quel momento un autocarro guidato da Mario Manfredini, 37 anni, che risiede a Cremona, in via Sabotino 8, sta svoltando all'incrocio tra la via Colombo e la via XXVII Marzo.

Uno scarto del piccolo che si trova in mezzo alla strada, la madre che grida e gli corre dietro e la tragedia si è già consumata. Sembra addirittura che il bambino sia finito sotto il camion, ma essendo molto piccolo sia sgusciato fuori in qualche modo, mentre la donna ha battuto vio[illegible] il capo ed è morta sul colpo. [illegible] posto sono intervenuti i vigili urbani di Collegno che hanno provveduto a far trasportare Mario Manfredini, [illegible] grave [illegible] di choc, all'ospedale di Rivoli. Per la donna non c'era più nulla da fare.

• Gravissimo incidente stradale, ieri [illegible] verso le 21, sulla statale 31 bis nei pressi di Borgo Revel di Verolengo. Si [illegible] scontrate frontal[illegible] una Renault 5 e una Golf. Al volante della R5, diretta [illegible] Crescentino, si trovava [illegible] Maria Coppa, 29 anni, via Palestro 31, Casale Monferrato. La Golf era guidata da Claudio Carmignlato, 30 anni, via Cavour 4, Moncalieri. Rosa Coppa ha riportato una grave trauma cranico; dopo le prime cure a Chivasso è stata trasferita [illegible] Molinette. E' in coma.

borsa

TORINO

Seduta contrastata

TORINO — Il [illegible] azionario ha vissuto oggi una riunione abbastanza contrastata, ma che nel complesso — soprattutto per recuperi conseguiti nel finale — si è conclusa in modo abbastanza positivo. Qualche contrasto si è avuto soprattutto per i valori telefonici, per alcuni industriali e per qualche assicurativo, e questo è stato dovuto ad una corrente iniziale di vendite che proseguendo l'intonazione negativa dell'ultima parte della [illegible] di ieri ha depresso alquanto le quotazioni. Successivamente però un buon ritorno della domanda ha praticamente annullato le perdite precedenti.

Le variazioni positive più marcate si sono registrate per la Rinascente, le Fiat ordinarie; negli assicurativi per le Latina e le Sme. Le flessioni di maggiore entità si sono invece avute per le Fiat privilegiate warrant, le Ifil risp., le Fiasc. Variazioni negative [illegible] hanno interessato molti valori e soprattutto i valori bancari, dove si hanno flessioni per la Comit, il Banco di Roma e per Mediobanca.

Prevalenza di flessioni per i titoli locali. [illegible] fisso ben tenuto. Progressi per i titoli di Stato, che registrano scambi [illegible] attivi.

Fixing Fiat: ord. 4520, priv. 3845.

Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Snia 3840, risp. 3900; Sip 2675, risp. 2720; Stet 3630, risp. [illegible] Fiat 4510, warrant 3250; Fiat priv. [illegible] warrant 2540; Generali 64.000; Montedison 2499.

Cambi bancari quotazioni informative	
Banconote (Milano)	
Dollaro Usa	1915-1956,75
Sterlina	2606,60-2607,75
Marco tedesco	670,50-671
Franco svizzero	815,70-816
Franco francese	219,80-220,20
Franco belga	33,10-33,25
Fiorino oland.	597,20-597,60
Scellino	95-95,30
Dracma	13,89-14,02
Peseta	11,25-11,29
Escudo	11,13-11,33
Yen	8,01-8,07
Ecu	1495-1495,75

MILANO

Mercato resistente

MILANO — Atmosfera resistente in Borsa. I primi sintomi di prudenza affiorati ieri hanno fatto trapelare la necessità di arginare un rialzo [illegible] potrebbe [illegible] dalla normalità. Manovra prudenziale quindi che non prelude mutamenti di tendenza ma solo una fase di consolidamento e resistenza per poter proseguire domani nella ripresa e [illegible] nell'euforia.

L'indice generale è sceso in mattinata a -5%, tuttavia il [illegible] degli scambi è apparso molto intenso e nulla esclude che domani la Borsa possa chiudere [illegible] un [illegible] rimbalzo.

Più [illegible] sono apparsi gli assicurativi, il Mediobanca 131.000, molto resistenti le Fiat, ma la giornata ha registrato una netta ripresa isolata delle Montedison seguite da Rinascenta e da altri valori; calme Olivetti e Burgo; mercato dei premi anche oggi molto attivo per ottobre e novembre; finale resistente con l'indice alle ore 12 a -0,4%.

Anche il dopolistino ha presentato ulteriori recuperi, sempre migliori le Montedison anche nel dopo Borsa; reddito fisso equilibrato, molto attivo su Bot e Cct.

BORSA NUOVI CRITERI

ROMA — La commissione per la [illegible] (Consob) ha stabilito e fatto pubblicare sulla *Gazzetta Ufficiale* n.220. I criteri «*provvisori*» per la compilazione delle relazioni semestrali, che devono essere pubblicate dalle società che hanno dei titoli quotati in Borsa e da alcune altre società.

ORO

[illegible] ribasso

LONDRA — Oro ancora più debole all'apertura europea. Il metallo giallo viene trattato a Londra sul 314,65 dollari l'oncia contro i 316,25 del fixing di ieri, praticamente in linea con i valori registrati nella notte a New York.

L'ulteriore indebolimento viene collegato alla ripresa del dollaro ma anche all'intensificazione delle vendite da parte del Sud Africa in [illegible] [illegible] [illegible] del rimborso sul debito estero. L'argento apre stazionario sul 5,90 dollari l'oncia.

Problemi e prospettive dell'agricoltura

IL PIANO DI PANDOLFI: «ESPORTARE DI PIU' PER RIDURRE IL DEFICIT»

ROMA — Nonostante gli ultimi dati Istat indichino nella nostra bilancia commerciale una sostanziale stabilità nel settore agro-alimentare, il comparto rappresenta la seconda voce, dopo quella energetica, del nostro deficit. A tutto il mese di giugno il saldo negativo è stato infatti pari a 5 mila 729 miliardi di lire, essendo le esportazioni ammontate a 4 mila 565 miliardi e le importazioni a 10 mila 294 miliardi di lire.

Come annullare, o quanto [illegible] ridurre, il conto estremamente negativo in questo settore? [illegible] alcune risposte del ministro dell'Agricoltura Filippo Maria Pandolfi, del presidente della Confagricoltura, Stefano Wallner, e della Confcoltivatori, Giuseppe Avolio all'agenzia Adnkronos.

«*Operare per ridurre il disavanzo agroalimentare è obiettivo essenziale per il Paese e ciò è stato giustamente ricordato dal presidente del Consiglio durante la verifica di luglio. La differenza tra importazioni ed esportazioni agroalimentari è superiore ai 9 mila miliardi, anche se occorre ricordare che, negli ultimi dieci anni, il rapporto tra deficit e prodotto interno lordo è sceso dal 2,2 all'1,8 per cento*». «*Per ridurre questo disavanzo* — ha continuato il ministro — *si può agire sulle importazioni o sulle esportazioni. Per un Paese che ha le caratteristiche strutturali dell'Italia è più importante incrementare le esportazioni. A tal fine è necessario concentrare l'offerta, standardizzandola per venire incontro alle esigenze della domanda estera ed aprire nuovi sbocchi con una intelligente promozione*».

«*Questi sono gli obiettivi del piano agricolo nazionale approvato dal Cipaa nell'agosto scorso*, aggiunge *che bisogna combattere il pericolo, tutt'altro che ipotetico, di riprese protezionistiche a livello mondiale, che* — ha concluso Pandolfi — *renderebbero vani i nostri sforzi*».

Filippo Maria Pandolfi

Secondo il presidente della Confagricoltura, Stefano Wallner, «*Non possiamo pensare di trasformare quel disavanzo in un attivo o in un pareggio accrescendo le produzioni deficitarie, perché troppo rilevanti sono le differenze ambientali e produttive della nostra agricoltura. Dobbiamo semmai sforzarci di accrescere il nostro potenziale produttivo per l'esportazione*».

«*Con [illegible] terra buona e tanta terra difficile di collina e di montagna, l'agricoltura italiana* — ha aggiunto Wallner — *è diversa dalle agricolture degli [illegible] Paesi concorrenti. Soprattutto Francia e Germania, dai quali importiamo la maggior parte dei prodotti che determinano lo sbilancio di settore. Sono mutate le regole della convivenza comunitaria. Devono di conseguenza mutare anche le condizioni in cui l'Italia e la sua agricoltura devono stare nella comunità. Dobbiamo ridurre i costi di produzione, acquisire più elevati margini di tecnologia, migliorare la qualità dei nostri prodotti perché è questa la strada per accrescere le esportazioni tipiche*».

«*L'obiettivo al quale occorre guardare* — ha concluso Wallner — *è allora la crescita della competitività, produrre cioè per il mercato, a prezzi e qualità che consentano il successo commerciale, dal quale deriva, per le aziende, quello economico*».

Giuseppe Avolio della Confcoltivatori dice: «*Solo in parte il deficit agricolo alimentare è imputabile ad una insufficienza diretta del settore agricolo a rispondere all'evoluzione alimentare del nostro Paese. Certo, dei nostri conti con l'estero, la fetta di passivo attribuibile ai prodotti agricolo-alimentari fa la sua parte. Si deve tener conto però per una valutazione più obiettiva del fenomeno che nel capitolo delle importazioni zootecniche figurano voci come la carne di balena, le rane, le tartarughe che noi non potremo mai allevare*.

«*Inoltre si deve anche tener conto del fatto che mentre le importazioni dei prodotti della silvicoltura vengono addebitate all'agricoltura, l'attivo dei manufatti che ne derivano è iscritto invece nel capitolo industria. Ciò non per [illegible] pare l'esistenza del problema, ma per inquadrarlo in modo corretto al fine di individuare i mezzi giusti per risolverlo*.

«*Va ribadito perciò che [illegible] non solo misure [illegible] rivolte al potenziamento dei comparti del settore agricolo in cui siamo più deboli, coordinando tale impegno con la politica agricola [illegible] na, ma è necessario promuovere anche iniziative idonee per agire selettivamente sui [illegible] specialmente delle carni bovine riducendo l'importazione e la commercializzazione [illegible] pescature pregiate*».

«*Solo con queste misure coordinate di potenziamento della produzione e di selezione dei consumi* — ha concluso Avolio — *il deficit agricolo-alimentare può essere notevolmente ridotto. In questa direzione l'agricoltura è in grado di fare la sua parte con onore*».

LE CASTAGNE DESTINATE ORMAI ALLA ESTINZIONE?

E' tempo di castagne ma parlare ormai di raccolta di questo frutto non ha quasi più senso. Sta progressivamente scomparendo: trent'anni fa se ne producevano oltre 3 milioni e mezzo di quintali, oggi — informa l'Adnkronos — [illegible] [illegible] di [illegible] manciata, appena 250 mila quintali.

L'inesorabile calo della produzione è cominciata a partire dagli Anni 60: 3 milioni 588 mila quintali nel 1953 per scendere, in caduta verticale, a [illegible] più di un milione nel 1963. Dieci anni dopo, nel 1973, la produzione si è ulteriormente [illegible]: 575 [illegible] quintali, per arrivare ai [illegible] mila del 1984, il minimo [illegible]

Anche le statistiche agricole ormai [illegible] prendono più in considerazione la castagna; per avere qualche dato sulla produzione [illegible] ricercare pazientemente tra le «serie storiche» delle produzioni forestali che riguardano anche ghiande, pinoli e legna da ardere.

Eppure, tra i [illegible] più genuini ancora reperibili, la castagna occupa sicuramente uno dei primissimi posti e dovrebbe [illegible] anche un consumo da incoraggiare se non altro per contribuire a risparmiare dalla distruzione i pochi boschi ancora esistenti nel nostro paese.

La crescente disaffezione del consumatore nei confronti di questo frutto (con una quantità di proteine pari a quella del latte) è stata, infatti, accompagnata [illegible] e dall'abbandono dei [illegible] gneti nelle zone rurali; in molti posti non si raccolgono più e gli alberi sono stati attaccati e decimati da malattie e speculazione edilizia.

Secondo una [illegible] rilevazione della Camera di commercio di Firenze, in quella provincia vi sono ben 3990 ettari di castagneti abbandonati e solo 1435 curati e sfruttati per la raccolta. Tra l'altro sono in calo i consumi della [illegible] di marroni e del marrons glacés.

LE AZIONI A TORINO

Titoli	19/9	[illegible]
ALIMENTARI		
Alivar	[illegible]	7560
Eridania	11300	[illegible]
Florio	289	290
Milanagr. Vittoria	7600	7800
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	22100	22000
C. Ass. Milano risp.	16100	16100
Comp. Latina ord.	3400	3250
Comp. Latina priv.	3160	3060
Generali	64000	64125
RAS	111600	112100
SAI ord.	20000	20050
SAI priv.	19500	20100
Toro Ass. ord.	21200	21000
Toro Ass. priv.	16000	16000
BANCARI		
B. Comm. Italiana	24500	24700
B. Naz. Agr. ord.	6300	6300
B. Naz. Agr. priv.	4230	4250
Banco di Roma	17200	17400
Credito Italiano	3040	3040
Interbanca priv.	30000	30000
Mediobanca	130000	133000
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	8000	8100
Burgo priv.	6800	7000
Burgo risp.	7800	7850
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi-Ginori ord.	140	140
Pozzi-Ginori risp.	150	150
Unicem ord.	20800	20300
Unicem risp.	14500	14100
CHIMICI		
Italgas	1800	1820
Mira Lanza	36000	36000
Montedison	2490	2441
Paramatti	1880	1890
Pierrel ord.	1950	1930
Pierrel risp.	1525	1575
Saffa ord.	6800	6600
Saffa risp.	6500	6550
SAIAG	1365	1360
SNIA BPD ord.	3840	3346
SNIA BPD risp.	3900	3910
COMMERCIO		
Rinascente ord.	1015	970
Rinascente priv.	805	770
Silos Genova	1650	1666
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1260	1230
Autostrade To-Mi	5350	5480
Italcable	17800	17700
Italcable risp.	17880	17700
SIP ord.	2675	2661
SIP risp.	2720	2725
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	335	[illegible]
Bi-Invest	5200	[illegible]
Bi-Invest risp.	3300	[illegible]
La Centrale ord.	3430	[illegible]
La Centrale risp.	3240	3200
CIR ord.	6000	6100
CIR risp.	6000	6000
CIR risp. n.c.	[illegible]	4250
Fidis	[illegible]	9750

Titoli	19/9	18/9
Finsider	—	—
Fiscambi	6400	6600
GIM ord.	5800	5800
GIM risp.	3300	3300
IFI priv.	10790	10750
IFIL ord.	9050	9300
IFIL risp.	6650	7000
Mittel	2360	2350
Pirelli & C.	5650	5750
Pirelli SpA ord.	3390	3300
Pirelli SpA risp.	3250	3330
SERFI	3200	3100
Schiapparelli	700	705
SME	1595	1540
SMI ord.	2900	2900
SMI risp.	2500	2570
STET ord.	3600	3690
STET risp.	3550	3570
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	4450	4550
Cond. Acqua	146	148
I.P.I.	2006	2000
IAVIM	8000	7800
Risanam. Napoli ord.	9750	10100
Risanam. Napoli risp.	7300	7350
SIFA	4800	4900
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Castagnetti	4380	4425
Fiat ord.	4510	4494
Fiat Warrant ord.	3250	3130
Fiat priv.	3581	3840
Fiat Warrant priv.	2540	2750
Gilardini	20500	21000
Magneti Marelli ord.	2020	2020
Magneti Marelli risp.	2020	2020
Olivetti ord.	7700	7700
Olivetti priv.	6000	6250
Olivetti risp.	7700	7800
Olivetti r. n.c.	6000	5900
Saeb	8250	8250
Saeb priv.	8300	8100
Westinghouse	28000	27000
METALLURGICI		
Dalmine	720	740
Teksid Grafite	11000	11000
TESSILI		
Cantoni	4800	[illegible]
Fisac ord.	5400	5800
Fisac risp.	5300	5400
DIVERSI		
Acqua Potabili	3000	2900
Ciga Hotels	10750	10700
Pacchetti	147	146
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ass. Gen. 12% 81/88	480	480
Burgo 13% 81/88	123	126
Castagnetti 13,5% 82/91	350	350
CIR 13% 81/88	276	273
Gilardini 13,5% 81/91	585	580
IFIL 13% 81/87	368	370
Italgas 14% 82/88	237	237
Mediobanca 14% 82/88	1460	1460
M. Fidis 13% 87/91	302	302
Olivetti 13% 81/91	175	175
Pirelli 13% 81/91	227	227
SAIAG 14% 81/88	100 80	100 80
Unicem 14% 81/87	162	161
Unicem 15% 83/89	158	158

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	19/9	18/9
VALORI DI [illegible]		
[illegible] Cr. Tes. ECU 13% 82/89	111	111
C. Cr. Tes. ECU 14% 83/89	114	114
C.C.T. ECU 11¼% 83/90	107 30	107 30
C. Cr. Tes. 1-1-86	100 40	100 40
C. Cr. Tes. 1-3-86	101 30	101 30
C. Cr. Tes. 1-4-86	106	106
C. Cr. Tes. 1-5-86	101	101
C. Cr. Tes. 16% 1-6-86	106	106
C. Cr. Tes. 1-6-86 II	101 50	101 50
C. Cr. Tes. 1-7-86	101 40	101 40
C. Cr. Tes. 1-7-86 II	100 40	100 15
C. Cr. Tes. 1-8-86	101 50	101 50
C.C.T. 1-8-86 II	100 40	100
C. Cr. Tes. 1-9-86	101 15	101 60
C.C.T. 1-9-86 II	100 50	100 50
C. Cr. Tes. 1-10-86	101 70	101 70
C.C.T. 1-10-86 II	100 25	100 65
C. Cr. Tes. 1-11-86	101	101
C. Cr. Tes. 1-12-86	101	102
C. Cr. Tes. 1-1-87	102	102
C. Cr. Tes. 1-2-87	102	102
C. Cr. Tes. 1-3-87	102 40	102 40
C. Cr. Tes. 1-4-87	101 75	101 65
C. Cr. Tes. 1-5-87	101 75	101 75
C. Cr. Tes. 1-6-87	101 90	101 90
C.C.T. 1-11-87	100 40	100 40
[illegible]T. 1-12-87	101	101
C.C.T. 1-1-88	100 30	[illegible]
C.C.T. 1-2-88	100 60	100 60
C.C.T. 1-3-88	100 90	100 90
C.C.T. 1-4-88	100 50	100 50
C.C.T. 1-5-88	100 20	100 20
C.C.T. 1-6-88	100 70	100 70
C. Cr. Tes. 1-7-88	102 90	102 90
C.C.T. 1-8-88	103	103
C.C.T. 1-9-88	103 15	103 15
C.C.T. 1-10-88	103	[illegible]
C.C.T. 1-11-88	104 10	104 10
C.C.T. 1-12-88	104 30	104 30
C.C.T. 1-1-91	104 10	104 10
C.C.T. 1-2-91	104	104
C.C.T. 1-3-91	102 75	102 25
B.T.N. 12% 1-10-87	98 40	98 10
B.T.P. 17% 1-10-85	99 80	99 90
B.T.P. 16% 1-1-86	100 10	100 20
B.T.P. 14% 1-4-86	100 10	100
B.T.P. 13,50% 1-7-86	100	[illegible]
B.T.P. 13,50% 1-10-86	100 20	100
B.T.P. 1-1-87	98 85	99
OBBLIGAZIONI		
Enel 81/88 indicizzate	99 70	99 70
Enel 82/89 indicizzate	104 80	104 80
Enel 82/89 II indicizzate	105	105
Enel 82/89 III indicizzate	104 30	104 40
Enel 82/89 IV indicizzate	105	105

Titoli	19/9	18/9
Enel 83/90 I indicizzate	105 50	106 50
Enel 83/90 II indicizzate	104 30	104 30
Enel 83/89 III indicizzate	102 70	102 70
Enel 84/92 I indicizzate	102 65	102 55
Enel 84/93 II indicizzate	102	102
Enel 84/93 III indicizzate	102 50	102 60
Autostrade 6% 68/83 I	89 60	89 60
Autostrade 6% 67/87	92	92
Autostrade 7% 73/88	93 20	93 20
C.C. OO. PP. 5%	[illegible]	91 50
C.C. OO. PP. 5,5%	81 20	81 20
C.C. OO. PP. 6%	70	[illegible]
C.C. OO. PP. 7%	69 10	69 10
C.C. Int. St. 6% 66 I	92 75	92 75
C.C. Int. St. 6% 67 II	93 60	[illegible]
C.C. Int. St. 6% 68 III	89	89
C.C. Int. St. 7% 70 I	84	84
C.C. Int. St. 7% 71 II	85	85
C.C. Aut. 7% 70 I	70	70
C.C. Aut. 7% 72 II	68 80	[illegible]
FF.SS. 6% 66 I	93 [illegible]	[illegible]
FF.SS. 6% 67	91	91
FF.SS. 7% 73 I	88 10	88 10
Amm. FF.SS. 7% 70	86	86
Amm. FF.SS. 12% 78 I	90 60	90 60
Amm. FF.SS. 82/90 I indiciz.	101 75	101 75
Amm. FF.SS. 83/90 II indiciz.	101 75	101 75
Amm. FF.SS. 84/92	101 70	101 70
ICIPU vent. 6%	90	90
ICIPU 7% 71 I	80 80	80 80
IMI 81/88 indicizzate	110 20	110 20
IMI 81/88 indicizzate	108	108
IMI 81/88 II indicizzate	100 50	100 50
IMI 81/88 III indicizzate	103	103
IMI 81/88 IV indicizzate	102	102
IMI 81/88 V indicizzate	103	103
IMI 81/88 VI indicizzate	104	104
IMI 82/90 VII opt. indiciz.	106 50	[illegible]
Montedison 13,5% 79	[illegible]	[illegible]
Olivetti 82/87 indicizzate	103 60	103 60
Pirelli 82/89 indicizzate	104 10	104 10
Fiat 81/88 indicizzate	103	[illegible]
Ist. S. Paolo To 5%	88	88
Ist. S. Paolo To 6%	69	69 10
Ist. S. Paolo s. conv. 6%	81 25	81 35
Ist. S. Paolo To 7%	80 50	80 50
S. Paolo OO. PP. 5% ex 6%	85 75	85 75
S. Paolo OO. PP. 6%	84 40	[illegible]
S. Paolo OO. PP. ECU 8%	120	119
S. Paolo OO. PP. 81 18' indic.	102	102
S. Paolo OO. PP. 81 21' indic.	103 30	100 30
S. Paolo OO. PP. 81 22' indic.	102	102
S. Paolo OO. PP. 81 23' indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 24' indic.	103 25	103 25
Fond. Piemonte V.A. 6%	69 50	69 50
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	71	71
Fond. Piem. V.A. OO.PP. 7% 74	80	80

LE AZIONI A MILANO

• Al momento di andare in macchina non ci sono ancora pervenute le quotazioni riferite a molti titoli azionari. Ce ne scusiamo con i lettori.

Titoli	19/9	18/9
ALIMENTARI		
Alivar	7480	7500
Bonifiche Ferr.	[illegible]	30600
Eridania	11250	11380
Buitoni SpA	4090	4040
Buitoni SpA risp.	3450	3620
Milanagr. Vittoria	7590	7600
Perugina ord.	3800	3738
Perugina risp.	3010	3050
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	62250	62000
Ausonia Ass.	1450	sosp.
C. Ass. Mi ord.	21850	22000
C. Ass. Mi risp.	15890	16000
C. Latina ord.	3530	3410
C. Latina priv.	3300	3198
FIRS ord.	2100	2100
FIRS risp.	1000	945
Generali	64100	64700
Italia Assicurazioni	7800	7840
L'Abeille	51800	51200
La Fondiaria	38350	38480
La Previdente	29500	29490
Lloyd Adriatico	9650	9600
RAS	111700	112000
SAI ord.	19850	19655
SAI priv.	20000	19900
Toro Ass. ord.	20850	21200
Toro Ass. priv.	15720	15900
BANCARI		
B. Catt. Veneto	[illegible]	6030
B. Comm. Ital.	24350	24300
B. Naz. Agric.	6205	6330
B. Naz. Agric. pr.	[illegible]	4310
Banco Roma	17140	17200
[illegible]	[illegible]	4660

Titoli	19/9	18/9
Cred. Italiano	3045	3029
Cred. Varesino	4950	5000
Interbanca priv.	29850	29800
Mediobanca	128500	129000
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	7820	7880
Burgo priv.	6810	6810
Burgo risp.	7430	7800
De Medici	4300	4170
Ed. Espresso	9600	9699
Mondadori ord.	4835	4830
Mondadori priv.	2950	3005
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir	2505	2499
Pozzi-Ginori ord.	—	140
Pozzi-Ginori risp.	—	150
Pozzi-Ginori risp. p.r.	n.r.	n.r.
Italcementi ord.	50830	50600
Italcementi risp.	40100	40510
Unicem ord.	20800	20800
Unicem risp.	14500	14400
CHIMICI - GOMMA		
Boero	5340	5400
Caffaro ord.	1215	1230
Caffaro risp.	1175	1194
Farmit. Erba	13340	13380
Italgas	1770	1789
Fidenza Vet.	6600	6996
Mira Lanza	36350	36000
Montedison	2485	2475
Perlier	—	6590
Pierrel ord.	2066	1363
Pierrel risp.	1566	1545
Riol	2940	2960
Recordati	9700	10050
Saffa ord.	4350	[illegible]

Titoli	19/9	18/9
Saffa risp.	6410	6420
Sisslgeno	10530	20650
Snia B.P.D. ord.	3636	3965
Snia B.P.D. risp.	3850	3920
COMMERCIO		
La Rinascente ord.	1038	964
La Rinascente priv.	800	765
Silos	1647	1663
Standa ord.	14800	15350
Standa risp.	15290	15300
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia priv.	1300	1225
Ausiliare	3210	3190
Ausiliare p.r.	3060	3070
Autostrade To-Mi	5345	5425
Italcable	17545	17800
Italcable risp.	17575	17600
NAI	sosp.	sosp.
Nord Milano	6200	6000
SIP ord.	2625	2675
SIP risp.	2680	2700
Tripcovich	—	10480
Selm	4310	4390
Selm risp.	4325	4280
Tecnomasio	—	1265
FINANZIARI		
Acqua Marcia	2748	2755
Agricola Fin. ord.	20400	20000
Agricola Fin. risp.	25500	25500
Bastogi IRBS	334	329 75
Bonif. Siele	26460	26895
Borgosesia ord.	sosp.	sosp.
Borgosesia risp.	sosp.	sosp.
Brioschi	984	1000
Buton	2767	2700

Titoli	19/9	18/9
La Centrale ord.	3440	3450
La Centrale risp.	3220	3210
CIR ord.	6000	6100
CIR risp.	5890	6000
CIR risp. n.c.	4150	4250
Eurogest	1278	1276
Eurogest risp.	1290	1206
Eurogest risp. n.c.	1085	1050
Euromobiliare	6110	6170
Fidis	9780	9630
Fin. Breda	4980	5040
Fin. Breda p.r.	—	—
Finrex	1330	1300
Finsider	sosp.	sosp.
Fiscambi	6310	6410
Gemina ord.	1530	1475
Gemina risp.	1440	1390
GIM ord.	5780	5780
GIM risp.	3240	3255
IFI priv.	10885	10600
IFIL ord.	9040	9025
IFIL risp.	6840	6690
Italmobiliare	111085	111000
Mittel	—	2301
Partec. Finanz.	6200	6150
Pirelli & C.	5656	5780
Pirelli SpA ord.	3380	3310
Pirelli SpA risp.	3330	3340
Rejna ord.	—	11700
Rejna risp.	—	11790
Riva Finanz.	7590	7410
Serfi	[illegible]	3200
Schiapparelli	—	685
SME	1625	1515
SME p.r.	—	—
SMI ord.	—	2570
SMI risp.	—	2500
SMI Metal p.r.	—	—
SOPAF	2070	2040

Titoli	19/9	18/9
Stet ord.	3590	3505
Stet risp.	3335	3540
Terme Acqui	—	1280
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	9900	10000
Attività Immobiliari	4540	4490
B.I. Invest ord.	5830	5820
B.I. Invest risp.	5430	5450
Cogefar	5000	4880
Cond. Acqua Roma	148 75	147
De Angeli Frua	1730	1790
Iniziative Edilizie	55600	55390
Inv. Imm. I. «A»	3000	3020
Inv. Imm. I. r.	2811	2840
Ievim	8000	8300
La Milano Centr. o.	12000	12150
La Milano Centr. r.	[illegible]	[illegible]
Risanamento ord.	9840	9850
Risanamento risp.	7255	7290
Sifa	4930	4870
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Aturia	4095	4005
Danieli & C.	6900	6800
Fiat ord.	4530	4519
Fiat Warrant ord.	3280	3200
Fiat priv.	3845	3870
Fiat Warrant priv.	—	2740
Gilardini	19900	20470
Franco Tosi	24400	25100
Magneti M. ord.	1898	2025
Magneti M. risp.	1898	2020
Olivetti ord.	7580	7480
Olivetti priv.	5800	5450
Olivetti risp.	7515	7490
Olivetti r. 1-7-82 n.c.	5770	5880
Saipem	—	6148
Saeb ord.	8250	8250

Titoli	19/9	18/9
Saeb priv.	8400	8410
Westinghouse	27700	27100
Worthington	2010	1935
MINERARI - METALLURGICI		
Cantier. Metall. Ital.	—	5256
Dalmine	—	730
Falck ord.	—	5705
Falck risp.	—	5200
Ilssa-Viola	1080	1090
La Magona	—	[illegible]
Perlusola	n.r.	n.r.
Trafilerie	—	3510
TESSILI		
Cantoni	4850	[illegible]
Cucirini	2000	[illegible]
Cascami 1872	5000	5050
Eliolona	1405	1450
FISAC ord.	5360	[illegible]
FISAC risp.	5290	5290
Linif. e Can. o.	2870	2650
Linif. e Can. r.	2345	[illegible]
Marzotto ord.	—	4105
Marzotto risp.	—	[illegible]
Olcese Veneziano	—	177 75
Rotondi	—	12950
Zucchi	—	2670
DIVERSI		
Acq. De Ferrari ord.	1811	1900
Acq. De Ferrari risp.	1830	1810
Acqua Potabili	3050	3050
CIGA Hotels	10820	10670
Jolly Hotel	7075	7080
Jolly Hotel risp.	7685	7650
Pacchetti	—	145
Tressa	sosp.	sosp.

Economia, prezzi, costo del lavoro, legge finanziaria: come procede la manovra del governo

IL CIP HA DECISO: LA BENZINA AUMENTATA DI 5 LIRE

ROMA — Da mezzanotte il prezzo della benzina è nuovamente aumentato di 5 lire al litro. Lo ha deciso la giunta del Cip, comitato interministeriale prezzi, presieduta dal ministro dell'Industria Altissimo. In questo modo il prezzo del carburante in Italia viene allineato alla media dei valori europei.

Questi dunque, secondo una nota del ministero, i nuovi prezzi: benzina super 1315 lire, benzina super senza piombo 1340 lire, benzina normale 1260 lire, benzina agricola 426 lire, benzina pesca e piccola marina 290 lire.

E' questo il primo aumento dopo alcuni ritocchi al ribasso che il Cip aveva operato per allinearsi alle tariffe europee. L'altalena della benzina quindi continua e non è escluso che fra breve subisca ulteriori variazioni.

Da venerdì, invece, dovrebbe aumentare di otto lire al litro il prezzo del gasolio per autotrazione e di undici lire il prezzo del gasolio da riscaldamento. L'olio combustibile fluido dovrebbe pure aumentare di undici lire al chilo.

OCCUPAZIONE, DE MICHELIS HA IL PIANO: IN 10 ANNI OLTRE 1 MILIONE DI POSTI

Lo presenterà a fine mese per farlo approvare dal Consiglio dei ministri

ROMA — Una manovra economica complessa che vede il governo impegnato [illegible] più fronti: prezzi, costo del lavoro, legge finanziaria, occupazione. I problemi sono tanti, ma nella maggioranza c'è anche aria di ottimismo: la decisione della Confindustria di pagare parte dei decimali di scala mobile ha riaperto la trattativa sul costo del lavoro, dando concrete possibilità di riuscita al contenimento dell'inflazione. E dal ministero del Lavoro arriva un'importante novità: un milione e mezzo di nuovi posti di lavoro entro 10 anni. Questo è l'obiettivo del piano per l'occupazione che il ministro De Michelis ha ormai pronto sul suo tavolo e che presenterà all'approvazione del Consiglio dei ministri entro il 30 settembre insieme alla legge finanziaria e agli altri documenti-base della manovra di bilancio per il 1986.

La contestualità della presentazione del piano per l'occupazione (come del resto della riforma dell'Irpef annunciata dal ministro delle Finanze Visentini, [illegible] la possibilità di alleggerire il peso fiscale) con la manovra [illegible] bilancio non è solamente politica ma anche pratica: la prima parte del piano De Michelis (quella relativa al triennio 1986-88) verrà infatti stralciata e inclusa nella stessa legge finanziaria. Entro il 30 settembre dovrebbe anche essere firmato il protocollo di intesa fra governo e sindacati sul problema dell'occupazione. Questo consentirà l'inserimento nella legge finanziaria dei provvedimenti specifici concordati col sindacato e contemporaneamente saranno varate altre misure per combattere la [illegible]occupazione: sarà completato l'iter del disegno di legge sui 40 mila contratti di formazione-lavoro, sarà completata la legge 665 sul mercato del lavoro e il disegno di legge del ministro De Vito sugli incentivi alle imprese per l'occupazione nel Mezzogiorno.

«Lo Stato sociale rischia di crollare e noi lo vogliamo difendere riformandolo» ha detto ieri De Michelis intervenendo al seminario di studio indetto dai gruppi parlamentari del psi, sul tema «Finanziaria '86 e manovra economica». Il ministro ha ricordato innanzitutto «la positività della politica dei redditi fino ad oggi perseguita» ed ha sottolineato che «la riforma dell'Irpef è oggi possibile proprio grazie a questa politica».

De Michelis ha quindi difeso la proposta della suddivisione nelle cosiddette «fasce» facendo osservare che «dati e cifre forniti in questi giorni da molti organi di stampa sono assolutamente falsi. Questa suddivisione è la più rispondente all'attuale società italiana, perché permetterà di rendere più efficienti i vari meccanismi dei servizi pubblici senza colpire i cittadini; sarà anche determinante il passaggio dal criterio del reddito individuale a quello familiare».

Gianni De Michelis

SANITA', TARIFFE COME TUTELARE I CITTADINI

ROMA — Seconda riunione dei ministri economici con il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Amato per la preparazione della legge finanziaria che dovrà essere presentata dal governo alle Camere alla fine di questo mese. Dopo l'incontro dedicato ad una ricognizione dei conti dello Stato per il 1985, ieri sera i ministri si sono occupati dei problemi della spesa con particolare riferimento a quelli della razionalizzazione dello Stato sociale.

Entrando a Palazzo Chigi il ministro dell'Industria Altissimo ha detto che non si tratta di fare una «griglia e di mettere i cittadini in diverse caselle, quanto di trovare dei parametri che consentano una razionalizzazione della spesa sociale tutelando i cittadini più bisognosi».

Altissimo ha osservato che il parametro da individuare può anche essere diverso dal reddito familiare. In campo sanitario — ha spiegato — si potrebbero ad esempio individuare delle «fasce di bisogni» da tutelare: coprire i «grandi rischi» e poi via via diminuire il grado di protezione. Oggi una nuova riunione sul tema delle entrate.

Al termine della riunione, i ministri hanno riferito di aver affrontato i problemi della razionalizzazione della spesa con riferimento alla sanità, alla previdenza, all'istruzione, alle tariffe agevolate.

Il lavoro deve ancora essere approfondito a livello tecnico e non sono perciò state fatte anticipazioni sulle misure concrete che saranno adottate. Il piano di razionalizzazione, una volta messo a punto, sarà presentato ai sindacati. Il ministro De Michelis ha precisato che qualsiasi razionalizzazione deve essere fatta usando criteri selettivi e che «l'unico criterio possibile è quello del reddito».

Il ministro del Tesoro Goria ha detto a sua volta che la razionalizzazione della spesa sociale impone l'adozione di correttivi che però «sono ancora da approfondire e verificare».

Goria ha ribadito la necessità di bloccare la spesa pubblica per dare più vigore alla lotta contro l'inflazione.

Continua la polemica sull'Esercito: «Troppi morti nelle caserme» [illegible] accusato il responsabile del movimento cattolico per la pace

SPADOLINI RISPONDE A MONSIGNOR BETTAZZI E IL VESCOVO REPLICA...

Dopo la risposta del ministro della Difesa, Stampa Sera ospita il nuovo intervento del presule di Ivrea

Polemica a [illegible] tra il vescovo di Ivrea monsignor Luigi Bettazzi e il ministro della Difesa Spadolini. Dopo la «lettera [illegible]» al ministro che appare sul settimanale [illegible] «Il risveglio popolare» e la replica di Spadolini apparsa questa mattina su «La Stampa», stamane monsignor Bettazzi ha cortesemente accettato di commentare per «Stampa Sera» la lettera di Spadolini.

1 [illegible] sul «Risveglio»

Monsignor Luigi Bettazzi aveva scritto al ministro della Difesa Spadolini esprimendo «preoccupazioni che riguardano il funzionamento dell'esercito italiano e che gettano ombre di sospetto sull'atmosfera delle nostre strutture militari». Il testo apparso sul settimanale diocesano «Il risveglio popolare», e ne è stata anticipata ieri una sintesi.

[illegible] scritto [illegible], responsabile del movimento cattolico per la pace «Pax Christi», fa proprie «le sofferenze di tante famiglie di fronte al susseguirsi di tragedie che troppo frequentemente uccidono, per inesperienza o leggerezza, ma anche per usure psicologiche, tanti giovani soldati che stanno compiendo il [illegible] di leva» e denuncia le insufficienze e i ritardi nel campo dell'obiezione di coscienza. Critica quindi la «fretta e risolutezza» con cui l'Italia ha iniziato l'installazione dei missili a Comiso e anche la scelta di dotare l'Italia di una sua portaerei. Quest'ultima, chiarisce il vescovo di Ivrea, considerando il nuovo concetto di difesa nella quale viene previsto l'impiego atomico e la cosiddetta teoria del «primo colpo», diventa superflua.

Monsignor Bettazzi rileva quindi l'appannaggio alla massoneria degli alti gradi dell'esercito, strettamente legati, anche quando vanno in pensione, alle industrie delle armi. E, tirando in ballo direttamente Spadolini, aggiunge: «Non ci lusinga venir a sapere che il nostro ministro della Difesa utilizzi le sue visite e i suoi incontri per divenire procuratore d'affari per le industrie italiane che fabbricano armi».

«La mia preoccupazione — aggiunge concludendo il presule — non è religiosa ma civile e democratica. Proprio per la stima che ho per lei, signor ministro, e per il suo amore alla democrazia, manifestato anche [illegible] condanna della P2 e delle sue malefiche interferenze nella vita italiana, le ho scritto questa lettera».

2 Spadolini scrive

Ecco la risposta di Spadolini:

Eccellenza, mi consenta di rispondere punto per punto.

Primo. Il problema della sicurezza dei militari — e soprattutto dei militari di leva — è al centro dell'attenzione e delle conseguenti iniziative del governo: ogni militare deve essere protetto [illegible] generale superiori a quelle che avrebbe c[illegible] «civile». Ho perciò dato severissime disposizioni per la rigorosa osservanza di tutte le misure di sicurezza e di [illegible] le precauzioni [illegible]bili, soprattutto nel maneggio delle armi.

Secondo. Per l'obiezione di coscienza, stiamo facendo fronte all'esame delle [illegible] con un ritmo ormai pari al loro volume, recuperando sui tempi del passato. E' evidente che questo esame [illegible] essere fatto e seriamente. Nell'interesse degli stessi obiettori di coscienza, le cui alte ragioni morali sono da me apprezzate, e che non possono essere confuse in nessun caso con volgari truffatori.

Terzo. La «portaerei» di cui Lei parla è stata impostata nel lontano 1973, quando io, [illegible] eletto senatore, non avevo alcuna responsabilità di governo. Da [illegible] sono passati almeno dieci governi, che hanno confermato quella decisione. Io ho solo risposto a una sollecitazione parlamentare presentando, su esplicita richiesta [illegible] Commissione [illegible] del Senato, un disegno di legge che potrebbe consentire all'incrociatore «Garibaldi» di imbarcare aerei e non solo elicotteri, nel caso, ovviamente, che il Parlamento così decida.

Quarto. Non sono mai stato «procuratore d'affari per le industrie italiane che fabbricano armi». E' una dizione, mi consenta, obiettivamente ingiuriosa per un ministro [illegible] Repubblica, [illegible] serve gli interessi nazionali e non concepisce di servire [illegible] di gruppo, né privati né pubblici. Sto perseguendo, in ogni mio viaggio, [illegible] fine opposto: inquadrare il fenomeno del commercio di materiale bellico in una ben definita cornice di decisioni e responsabilità politiche.

Quinto. La decisione di installare i missili a Comiso, per contrastare la superiorità nucleare sovietica nei confronti dell'Occidente, è una decisione collegiale della maggioranza a cinque, adottata nel novembre 1979 dal governo allora presieduto dall'attuale C[illegible] dello Stato e poi concretata, nel [illegible], dal governo da me [illegible]. Abbiamo sempre detto di essere pronti a smantellarli subito, se le trattative tra le superpotenze faranno passi in avanti. Ecco una impostazione utile alla comune causa della pace.

Sesto. L'influenza della massoneria [illegible] forze armate. Proprio per la «netta condanna» che mi portò fin da Presidente del Consiglio all'iniziativa dello scioglimento della setta P2, ritengo di dover respingere fermamente ogni sospetto di debolezze del vertice politico della Difesa rispetto a influenze o interferenze di carattere non istituzionale.

E vorrei egualmente, [illegible] la stessa fermezza, respingere ogni equazione fra massoneria e Stati Uniti, che mi ricorda il linguaggio di altri tempi, tempi che non vorrei tornassero mai in Italia, anche sotto altre spoglie.

Giovanni Spadolini

3 Da Ivrea stamane...

Stamattina monsignor Bettazzi ha fatto pervenire a «Stampa Sera» il commento che segue:

«L'onorevole Spadolini ha risposto immediatamente alla lettera aperta che ha pubblicato sul mio settimanale diocesano [illegible] che gli avevo mandato con qualche giorno di anticipo. Direi che questo sottolinea la conosciuta precisione del senatore Spadolini sia nella tempestività sia nella compiutezza con cui punto per punto risponde alle mie domande. Devo anche sottolineare la personale gentilezza che traspare non solo nelle parole gentili con cui inizia la lettera e che ovviamente La Stampa non ha potuto riprodurre ma anche nel livello sempre molto corretto e gentile del dibattito stesso.

«Nelle risposte dell'onorevole Spadolini vi sono due precisazioni di impegni che lui si è assunto e che sta portando avanti e che riguardano la sicurezza dei militari di leva dei quali s'è fatto sui giornali di incidenti che capitano con una certa frequenza. L'onorevole ribadisce che si tratta purtroppo di incidenti che non vanno al di sopra della media degli incidenti comuni ma che c'è da parte sua e da parte dei responsabili [illegible] Forze Armate un impegno perché questo venga a diminuire e a cessare.

«L'altro impegno personale del ministro è quello perché vengano evase le molte richieste di obiezione di [illegible] che finora venivano ritardate nell'esame e nell'accoglienza e di questo prendiamo volentieri atto.

«Altre due considerazioni vengono [illegible] ministro riconduce al loro panorama storico, quella delle portaerei italiane e quella dei missili a Comiso che sono di responsabilità non sua essendo già state [illegible] molto tempo prima che lui fosse ministro della Difesa e che vengono quindi portate avanti [illegible] governo. Anche di questo prendiamo atto ed è giusto peraltro che il ministro della Difesa si renda conto di come una parte dell'opinione pubblica guardi con preoccupazione [illegible] a questi impegni. Le due questioni viceversa che forse possono averlo toccato maggiormente perché possono sembrare essere molto personalmente a lui sono quella che riguarda il commercio delle armi e quella sulla massoneria.

«Per il commercio delle armi, la frase che può averlo maggiormente ferito è quella che sembra essere un'accusa a lui di essere procuratore d'affari [illegible] le industrie d'armi, certamente così avrebbe ogni ragione di reagire anche se questo appare dai mezzi d'informazione, che le visite del nostro ministro alle volte sono immediatamente seguite da forniture in quel senso che vengono date ai Paesi appena visitati. Non voglio insistere sopra questa accusa personale fatta verso di lui ma è giusto per altro che il ministro e il governo si rendano conto di come l'opinione pubblica può giudicare anche questi fatti che si vengono a ripetere e con un po' d'attenzione si potrebbero [illegible]re nei bilanci delle fabbriche di armi.

«L'allusione fatta alla massoneria trova nel ministro Spadolini una energica smentita di interferenze della massoneria e sulle [illegible] nomine degli alti vertici militari e soprattutto un rifiuto della equazione tra Stati Uniti [illegible]. Devo dire che non c'era per nessuna delle due un'affermazione perentoria del resto difficilmente documentabile [illegible] anche su questo punto mi sembra che sia opportuno che ci si [illegible] conto da parte dei responsabili della nostra politica di quelle impressioni che circolano largamente nell'opinione pubblica. Circa i legami fra gli alti [illegible] militari e la massoneria, il dubbio è alle volte [illegible], come è emerso per esempio in casi di processi recenti dove ci si è domandato perché generali (che sono poi stati coinvolti anche in singoli processi) siano arrivati a ricoprire quelle cariche che forse non [illegible] toccavano loro, secondo la normale trafila delle carriere.

«E' giusto che ci si renda conto di questi dubbi perché se, come [illegible] il ministro Spadolini, [illegible] è stato così sotto la sua gestione, si cerchi di fare in modo che questo [illegible] avvenga mai. Sono grato al ministro Spadolini [illegible] puntualità e [illegible] gentilezza [illegible] [illegible]sta, credo che questi dibattiti siano estremamente positivi per la democrazia, nel senso che richiamano e impongono chiarezza sopra temi che coinvolgono tutta la nostra collettività e che provocano preoccupazioni nell'opinione pubblica. E' giusto quindi che [illegible] questi l'opinione pubblica [illegible] chiarimenti autorevoli.

Mons. Luigi Bettazzi

Cerofolini e Baget Bozzo contro il pentapartito

I SOCIALISTI INQUIETI DI GENOVA

Ma l'accordo con la dc è ormai scontato

GENOVA — Dalla sala nella quale, nel 1892, nacque il psi, si è levato ieri sera un durissimo attacco al pentapartito che sta per essere varato a Palazzo Tursi, sede del Comune, dopo dieci anni di governo socialcomunista. La sala, agli albori del partito del garofano, si chiamava «Sivori».

Ora ospita il cinema Palazzo: e qui il dissenso contro lo schieramento a cinque è esploso con fragore, manifestando allo stesso tempo gravi divisioni all'interno dei socialisti genovesi.

Il tema del convegno era: «Quale governo per Genova?». La risposta è stata unanime, da parte dei convenuti: una ripetizione della giunta di sinistra.

Questo vogliono il sindaco uscente [illegible] Cerofolini, il vicesegretario cittadino, Giancarlo Giglio, Gianni Baget Bozzo, l'assessore regionale Pino Joel, molti intellettuali, gli aderenti ai circoli «Brodolini» e «Garibaldi», promotori dell'incontro. C'erano i lombardiani, i riformisti e gli autonomisti; tutte le anime del socialismo genovese concordi nel respingere l'ipotesi del pentapartito [illegible] tuttavia buona ormai con insistenza — e con accordi [illegible] segreterie — alla [illegible] del Comune.

Molte le accuse che non hanno risparmiato i big del garofano: il «principe» Bettino Craxi e i suoi «vassalli» locali, Claudio Martelli, Ugo Intini, tutti «colpevoli» di volere realizzare in Comune, a Genova «una operazione dai significati non chiari, confusi, perfino equivoci».

Si è insistito sull'esigenza di non estromettere dal governo della città il pci che a Genova può contare sul 40 per cento dei consensi elettorali. [illegible] questo punto ha particolarmente insistito Baget Bozzo, affermando come Genova che ha bisogno di una grande sforzo di modernizzazione e di una vasta base sociale «non può escludere il pci, relegandolo in un ghetto proprio ora che in quel partito si è [illegible] un grande dibattito».

[illegible] Baget Bozzo, la presenza socialcomunista al Comune può garantire una pace sociale «in grado di mettere al riparo da pericolose lacerazioni politiche».

Sembra quasi un segnale: esclusi dalla giunta, i comunisti potrebbero esprimere un'opposizione durissima, contrastando alcuni progetti del cambiamento: dal vecchio modo di produrre alle nuove concezioni del lavoro e del vivere [illegible]. «Mancano le motivazioni — ha insistito il vicesegretario Giglio — perché noi socialisti [illegible]mo rompere con i comunisti. Abbiamo lavorato fianco a fianco per dieci anni. Ora li scarichiamo. E perché? per quali motivi? Qui siamo di fronte al tentativo di ribaltamento prussiano, forzato e bigotto».

Fulvio Cerofolini ha detto che, con il pentapartito «si fa in effetti un favore solo a De Mita, deciso a mettere a qualunque costo il suo marchio anche su Genova. Ma la dc genovese non ha né i numeri né la capacità di governare».

Fulvio Cerofolini

Da parte del sindaco uscente, non è mancato un siluro per la professoressa Luisa Massimo, designata dalla dc per il ruolo di sindaco. «La dc deve tenere presente che non dispone di una Thatcher per attuare i suoi progetti, ancorché fumosi».

Se a quattro mesi dalle elezioni amministrative il Comune di Genova è ancora senza governo, la [illegible] secondo Cerofolini, va ricercata «nell'arroganza dei democristiani», ma anche «nel comportamento di socialisti maldestri».

Giuseppe Joel è stato altrettanto duro, mettendo in guardia i socialisti genovesi dal diventare «così provincializzati da accettare governi decisi [illegible]te con qualche telefonata con Roma». Catastrofica la conclusione di Baget Bozzo: «Attenzione, perché questa dc non è cambiata. E' cambiato il suo segretario che [illegible] barba alla filosofia scudocrociata esibisce il potere».

[illegible] ore di «rivolta» dei socialisti [illegible] il pentapartito verso il quale, però, stanno correndo le decisioni delle segreterie ufficiali.

Guido Coppini

Atterraggio d'emergenza per Boeing in Scozia

LONDRA — Un aereo «Boeing 707» della Twa ha effettuato un atterraggio di emergenza all'aeroporto di Prestwick (Scozia) con un solo motore funzionante. L'aereo era in rotta da Monaco per New York quando il pilota si è accorto che uno dei due motori funzionava in modo irregolare. Il motore è stato immediatamente spento ed il pilota si è diretto verso il più vicino aeroporto, appunto Prestwick, per l'atterraggio di emergenza su un solo motore. La manovra è riuscita alla perfezione. Successivamente la «Twa» ha fatto fare scalo a Prestwick ad un volo Londra-New York per imbarcare i 100 passeggeri rimasti a terra in Scozia.

Sarajevo: 9 neonati muoiono in ospedale

BELGRADO — Nove bambini sono morti per cause ancora imprecisate a Sarajevo pochi giorni dopo la uscita nel centro di ginecologia «Zehra Mujdovic». Lo rende noto un comunicato del segretariato per la Sanità della Bosnia-Erzegovina secondo cui altri quattro bambini versano in gravi condizioni nell'ospedale pediatrico «Milivoj Sarvan».

Il comunicato, che non precisa da quando si registrano questi decessi, afferma che in alcuni bimbi, dimessi poco dopo la nascita dal centro ginecologico, sono insorti sintomi di una grave ma imprecisata malattia che si è sviluppata molto rapidamente e che ha portato alla morte finora nove dei 13 ricoverati d'urgenza. Viene poi reso noto che sono state intraprese misure per fronteggiare la situazione.

Grecia: misure eccezionali contro il terrorismo

ATENE — Il governo greco sta introducendo cambiamenti importanti nei suoi servizi segreti e ha sufficienti prove per combattere il terrorismo, secondo quanto ha dichiarato ieri il portavoce governativo Kostas Laliotis.

Laliotis ha specificato che i cambiamenti vengono apportati «con gradualità». Le dichiarazioni del portavoce, fatte qualche ora dopo l'uccisione dell'editore del settimanale «An Nashra» seguono un'intensificarsi di critiche per il funzionamento del servizio centrale di informazioni (Kyp).

Il portavoce ha affermato che i cambiamenti costituiscono una riorganizzazione, ma si è rifiutato di fornire particolari.

La polizia e le forze di sicurezza — ha dichiarato Laliotis — stanno avvicinandosi al «cuore di organizzazioni terroristiche e alle loro branche in tutto il Paese». «Il cerchio si sta chiudendo, e il ciclo del terrorismo è vieppiù isolato e localizzato», ha affermato Laliotis, aggiungendo che stanno aumentando le spaccature tra le organizzazioni terroristiche. Ciò è provato, ha proseguito, da documenti trovati in casa di Daniel Krystallis (37 anni), un giornalista della televisione di stato arrestato venerdì scorso e incriminato lunedì per attività di terrorismo. Questi, già segretario di un'organizzazione giovanile legata al Pasok del primo ministro Andrea Papandreou, era un informatore del Kyp.

Bolivia: sciopero nazionale della fame

LA PAZ — La Centrale operaia boliviana (Cob) ha deciso di organizzare uno «sciopero nazionale della fame» in aggiunta a quello generale che è già in corso da 15 giorni.

Lo ha annunciato il segretario generale della Cob Walter Delgadillo, aggiungendo che, da parte sua, la confederazione sindacale dei lavoratori agricoli ha deciso un'azione per bloccare le comunicazioni ferroviarie e stradali in tutto il Paese.

REAGAN PARLA DI GINEVRA

POTREMO CAPIRCI, LA PACE E' POSSIBILE

Il presidente propone all'Unione Sovietica una «gestione comune» delle crisi regionali

WASHINGTON — Il presidente degli Stati Uniti Reagan ha suggerito che americani e sovietici si mettano d'accordo per «intervenire in alcune difficoltà regionali e in alcune guerre minori» allo scopo di contribuire al mantenimento della pace. In un'intervista alla rete televisiva statunitense Abc, il presidente ha inoltre espresso la speranza di poter convincere il leader sovietico Gorbaciov, con cui dovrebbe incontrarsi il mese prossimo a Ginevra, dell'utilità di tali iniziative congiunte. «Credo che tutto questo sia possibile, credo che sia probabile: la mia speranza e il mio sogno sono davvero che in novembre a Ginevra noi avvieremo tale processo», ha dichiarato. «Possono esservi momenti — ha aggiunto — in cui tutti e due, nella nostra qualità di maggiori potenze, possiamo avere un'influenza per mantenere la pace nel mondo».

A proposito del vertice di Ginevra, il presidente ha anche detto di ritenere che esistano numerose possibilità da esplorare con i sovietici. «Noi abbiamo ora ristabilito la nostra potenza militare a un punto tale che l'Urss non possiede più una superiorità indiscussa», ha spiegato.

Reagan si è detto «un po' più ottimista» di coloro che ritengono che nei 40 anni dalla fine della seconda guerra mondiale vi sia stato soltanto un crescente stato di tensione tra Est e Ovest. Invece, secondo il presidente, si è trattato del più lungo periodo di pace conosciuto dai paesi impegnati nell'ultimo conflitto e ora occorre «costruire su questo».

Durante tutta l'intervista Reagan ha ripetutamente sottolineato il punto di vista che siano possibili progressi se Stati Uniti e Urss accettano, «praticamente e realisticamente, che esistono tra noi grandi differenze: che essi hanno una filosofia di governo che noi non approveremo né ci piacerà mai, proprio come essi non approvano né gradiscono la nostra...ci sarà da creder loro quando diranno che non vogliono una guerra», ha continuato il presidente, aggiungendo che sarà allora possibile per «entrambi noi confermare con i fatti che viviamo nel mondo insieme».

Nel contempo, Reagan non ha ripudiato la sua descrizione dell'Urss come «impero del male», affermando che «tutte le dichiarazioni dei leader sovietici hanno indicato chiaramente che essi sono fedeli alla teoria marxiana di una rivoluzione mondiale e che il comunismo richiede uno stato comunista in tutto il mondo».

All'intervistatore, che gli domandava se ritenesse che l' Urss continui a credere di poter raggiungere un dominio sul globo, Reagan ha risposto: «Penso che i sovietici abbiano dimostrato che la loro è una politica espansionistica; ciò ha ben che vedere con l'Afghanistan, l'Etiopia, lo Yemen del Sud, Cuba e il Nicaragua».

DOMANI CHECK UP AL COLON

WASHINGTON — Il presidente americano Ronald Reagan si sottoporrà, da domani, ad una serie di esami clinici, che vengono definiti di routine, all'ospedale della marina di Bethesda. Gli esami sono in relazione all'intervento chirurgico del 13 luglio scorso per l'asportazione di tessuti cancerosi.

L'annuncio della Casa Bianca precisa che gli esami includeranno accertamenti radiologici ed analisi del sangue. I risultati saranno noti la settimana prossima.

Come si ricorderà, a Reagan venne asportato un tratto del colon.

Le richieste della pubblica accusa al processo per la «sporca guerra» contro l'opposizione di sinistra

RAFFICA DI ERGASTOLI CONTRO I GENERALI ARGENTINI

Secondo i sondaggi anche la stragrande maggioranza del Paese è d'accordo sulle pesanti condanne

BUENOS AIRES — Il pubblico ministero Julio Cesar Strassera ha chiesto ieri sera l'ergastolo per cinque dei nove ex comandanti delle forze armate argentine accusati di violazione dei diritti umani durante la repressione della guerriglia. Essi sono il generale Jorge Rafael Videla, l'ammiraglio Emilio Massera, il generale dell'aviazione Orlando Agosti, il generale Roberto Viola e l'ammiraglio Armando Lambruschini.

L'accusa ha inoltre chiesto 15 anni di prigione per il generale Leopoldo Galtieri e per il generale dell'aviazione Rubens Omar Graffigna, e 12 anni per l'ammiraglio Jorge Anaya e per il generale Basilio Lami Dozo.

I giudici del processo ai generali avevano concesso alla pubblica accusa una giornata di proroga per consentire di portare a termine la lunghissima arringa cominciata lunedì della scorsa settimana.

Intanto i sondaggi d'opinione condotti in questi giorni rivelano che la stragrande maggioranza degli argentini è favorevole al giudizio e alla condanna degli ex comandanti accusati di tortura, omicidio e sequestro di persone durante la repressione della guerriglia.

Una delle ultime inchieste, condotta dall'organizzazione «Ipsa» rivela inoltre che un' ampia fascia di argentini ritiene che non solo i capi della dittatura ma anche gli ufficiali di rango subalterno debbano essere processati.

L'appoggio al processo contro i generali è stato espresso dal 75 per cento delle persone consultate.

Buenos Aires. Il pubblico applaude alla richiesta di ergastolo per i generali sotto processo

GREENPEACE, DOPO PANAMA, E' NEL PACIFICO: FA ROTTA SU MURUROA

AMBURGO — Il «Greenpeace», il battello dell'organizzazione ecologica internazionale, destinato a rimpiazzare la «Rainbow Warrior» nella campagna di protesta contro gli esperimenti nucleari francesi nell'atollo di Mururoa, è giunto nel Pacifico, dopo aver attraversato il canale di Panama.

Il battello dovrebbe incontrarsi nella zona degli esperimenti nucleari con un'altra unità dell'organizzazione e numerose barche a vela neozelandesi.

Tutte insieme le imbarcazioni faranno rotta verso il poligono nucleare di Mururoa, dove intendono inscenare una protesta contro gli esperimenti condotti dalla Francia. Unità militari francesi dovrebbero ostacolare la manifestazione.

La ricostruzione del «giallo» al termine di Torino-Panathinaikos

BATTAGLIE IN CAMPO, E DOPO RISSA

GRANATA CON TANTA GRINTA MA IL 2-1 AD ATENE BASTERA'?

E' destino che le apparizioni del Torino sulla scena internazionale debbano essere contraddistinte, in un modo o nell'altro, da spiacevoli episodi di nervosismo, da incidenti di cui in passato i granata sono stati spesso vittime e, qualche volta, anche protagonisti. La storia si è ripetuta anche ieri sera. Non sono bastate le botte che i giocatori del Panathinaikos hanno rifilato a destra e a manca durante la partita, creando un clima di tensione assurdo. Negli spogliatoi, ad incontro concluso, cinque di loro si sono avventati su un addetto al servizio d'ordine, che voleva impedire a un fotografo l'accesso allo stanzone dei greci, colpendo anche con una scarpata.

Il solerte fotoreporter voleva immortalare il capo dei massaggiatore greco Thomas, bendato in seguito all'impatto del medesimo con una di quelle pilette che i tifosi accendevano a ripetizione durante la partita. Il Thomas ne avrebbe ricevuta infatti una tra naso e fronte mentre accompagnava Rocha, espulso, fuori dal campo.

I dirigenti greci hanno spiegato l'accaduto al delegato Uefa, lo svizzero Smidling, all'arbitro ed hanno preteso un consulto con i medici granata Cattaneo e Campini, i quali hanno invitato il massaggiatore a farsi ricoverare in ospedale se le sue condizioni erano così gravi come voleva far intendere. Ma Thomas ha lasciato Torino insieme al resto della comitiva, volata in Grecia da Caselle subito dopo la partita.

Non contenti, i dirigenti ellenici hanno comunicato che presenteranno ricorso all'Uefa per la presenza in campo di Sabato che, secondo loro, avrebbe dovuto essere fermo per squalifica. Una protesta che non regge, perché il Torino ha avuto ampie assicurazioni dall'ente calcistico europeo e solo allora ha utilizzato Sabato. Piuttosto, la società granata rischia una multa pesante se verrà accertato che il massaggiatore Thomas è stato effettivamente colpito da un oggetto. Bisognerebbe sapere cosa scriverà nel rapporto l'arbitro svedese Fredriksson, che però ha visto poco o nulla.

Le due società, comunque, avrebbero poi cercato di minimizzare la portata degli avvenimenti post-partita. Lo hanno fatto sapere i dirigenti granata (solo loro però) asserendo che anche il presidente greco Vardinojannis si sarebbe detto d'accordo. Ma il «boss» del Panathinaikos ha lasciato il Comunale poco disposto a gesti di cortesia. Ha bisbigliato a denti stretti: *«Un clima di nervosismo inconcepibile, che rovina la nostra soddisfazione per un risultato tutto sommato positivo»*.

E ora, Atene. Tra 15 giorni chissà cosa potrà accadere nello stadio Olimpico. I timori di Junior «*sarà ancora peggio*» non sono del tutto infondati. Un assaggio di quanto il Panathinaikos sa fare, l'abbiamo già avuto ieri sera. Quello dei greci è un calcio fatto di intimidazione, di colpi proibiti, di falli commessi apposta per innervosire l'avversario. Ne sanno qualcosa Dossena (distorsione al ginocchio destro), Junior (violenta botta al fondo schiena) e Ferri (contusione alla tibia destra). Ma, sia chiaro, quella greca è anche una squadra esperta, smaliziata, abituata, a differenza del Torino, alle battaglie internazionali, quindi non è solo formata da picchiatori e basta. Ha gente che sa giocare al calcio, tecnicamente è ben dotata, molto compatta e veloce.

Ieri ha condotto la partita come ha voluto, ossia facendosi molto prudente e stroncando tutte le iniziative del Torino con le buone o con le cattive. Ad Atene questa tattica rinunciataria o quasi non le servirà più (ieri ha perso e deve quindi recuperare) e potrebbe fare il gioco dei granata, a loro agio negli spazi ampi che il contropiede offre.

Dice Dossena: *«Ad Atene si ribalterà la situazione psicologica. Non potranno continuare a marcarci così stretto e noi ne approfitteremo»*. Analisi reale anche se indubbiamente un po' ottimistica. Il Panathinaikos dovrà scoprirsi, ma il Torino non avrà vita facile, anche perché la sua potenza in attacco non è micidiale. Schachner avrà spazi più ampi in cui galoppare, ma dovrà evitare certe scellerate conclusioni a rete, perché il Torino non potrà permettersi nessun errore, sfruttando al massimo le occasioni da gol che riuscirà a procurarsi.

Ieri sera ha indubbiamente pagato l'inesperienza più totale di alcuni suoi giocatori. Il clima delle partite di coppa è del tutto particolare e per quanto i granata siano entrati in campo caricati al massimo, a certe battaglie bisogna essere abituati. Ferri e Beruatto, per esempio, sono stati vittime del nervosismo. Certi loro atteggiamenti ripetuti ad Atene, potrebbero essere molto pericolosi.

Radice comunque ha elogiato la squadra che, non dimentichiamolo, ha pur vinto questa partita, anche se il gol subito rischia ora di compromettere tutto e soprattutto ha [illegible] di [illegible] la portata di certi episodi accaduti in campo. Dice il tecnico: *«Siamo andati bene dal punto di vista dell'impegno, non altrettanto da quello della qualità. Abbiamo subito dei falli, ma non credo ci sia stata vera provocazione. Il Toro ha sbagliato per troppa voglia di fare, ha sentito in maniera eccessiva l'atmosfera della coppa ed è stato tradito da troppo entusiasmo. Sapevo che mancava l'abitudine a queste partite, ma il 2-1 non è da disprezzare e ad Atene ci giocheremo fino in fondo le nostre possibilità»*.

Fabio Vergnano

Negli spogliatoi 5 giocatori greci hanno percosso un sorvegliante. Il loro massaggiatore colpito da una pila? Ricorso contro l'impiego di Sabato ma i dirigenti granata sono tranquilli

Comi

Dice Junior, colpito da una botta violentissima

«IN GRECIA SARA' ANCOR PEGGIO GUAI A LASCIARCI INTIMORIRE»

Anche i fuoriclasse possono incappare in una serata di scarsa vena. E' toccato a Junior, cuore, anima e cervello del Torino, nella battaglia con il Panathinaikos. Il brasiliano, pur avendo propiziato con i suoi corners i due gol granata, ha commesso errori elementari nei passaggi di media gittata come nei lanci lunghi. Ma c'è una spiegazione: una ginocchiata sull'osso sacro, rifilatagli dal rissoso Varnvaculas dopo una dozzina di minuti, ed altri colpi, hanno limitato il suo rendimento, impedendogli di calciare normalmente per il dolore.

Non solo la contusione ha influito, ovviamente. E' stata l'organizzazione tattica dei greci, il feroce marcamento a uomo e il gioco falloso tollerato oltre il lecito dallo svedese Fredriksson (un arbitro esperto con all'attivo la finalissima di Coppa dei Campioni tra Roma e Liverpool, che ha distribuito ben sei ammonizioni ed ha espulso, tardivamente, Rocha) a negare a Junior ed al Torino la possibilità di sviluppare una manovra fluida.

Junior è rimasto soffocato in mezzo al campo, né gli smarcamenti dei compagni avvenivano tempestivamente considerando gli spazi esigui in cui si muovevano Schachner, Comi e il bravissimo Dossena. Chi si aspettava che Junior salisse in cattedra come al solito è rimasto un po' deluso. Era quello che vantava un successo nella Coppa Libertadores, la Coppa dei Campioni sudamericana, e nella Coppa Intercontinentale, che aveva all'attivo un Mundial in Spagna. Ma anche lui ha pagato lo scotto (soprattutto dal punto di vista fisico) del battesimo europeo. E lo ammette, senza reticenze.

Junior

«*La botta di Varnvaculas al fondo schiena non è stata una... carezza, ve l'assicuro*», diceva negli spogliatoi alzandosi a fatica e con una smorfia di dolore dalla panca. «*Sapevamo che sarebbe stata una partita violenta anche se avevamo evitato di parlarne alla vigilia per non arroventare di più il clima* — aggiungeva Junior — *Abbiamo capito subito quali erano le intenzioni dei greci ma la gara, da violenta s'è trasformata in violentissima. Dicono che si picchia tanto in Sud America ma la differenza è minima rispetto a certe squadre europee, come ad esempio il Panathinaikos*».

Ad Atene cosa succederà? E' già importante che la partita si svolga allo stadio Olimpico, quello della finalissima Juventus-Amburgo, e non nel vecchio stadio del Panathinaikos, un'autentica fossa dei leoni. Junior sa che il 2 ottobre farà «caldo» ad Atene.

«*Sarà ancora peggio* — commentava —. *Dovremo star calmi, non reagire alle provocazioni ma giocare con grinta e determinazione, senza lasciarci intimorire. Partiamo dal 2-1 che è importante anche se acciuffato in extremis su autorete. Il contropiede sarà la nostra arma perché il Panathinaikos dovrà attaccare e scoprirsi*».

Ci vorrà anche il miglior Junior. Ieri sera ha capito che il clima di Coppa Uefa è diverso da quello del campionato. Ad Atene potrà rifornire di più Schachner, Comi e Dossena, gli uomini che potrebbero risultare determinanti nel gioco di rimessa. E' un turno aperto ed il Torino ha legittime speranze di qualificazione pur sapendo che dovrà ancora lottare e soffrire fino all'ultimo, stringendo i denti. Solo così si può fare strada nel vecchio continente, solo così l'Europa non diventerà «off limits» per il Torino di Gigi Radice.

Bruno Bernardi

Risolto il «giallo»

NESSUNO HA COLPITO IL GRECO

Una ricerca fra i dirigenti del Torino e gli addetti al servizio d'ordine ha permesso questa mattina di ricostruire la dinamica dell'incidente del quale sarebbe stato vittima il massaggiatore del Panathinaikos. In effetti, Thomas non è stato colpito dalla pila scagliata da uno spettatore ma è semplicemente scivolato nel sottopassaggio mentre stava accompagnando Rocha, espulso dall'arbitro a pochissimi minuti dal termine. Lo stesso giocatore, a quel punto, ha incitato il massaggiatore a rimanere a terra simulando di essere stato colpito.

I dirigenti granata a quel punto hanno proposto ai colleghi ateniesi di trasportare immediatamente il «ferito» in un ospedale ma, di fronte a tale prospettiva, è stato lo stesso Thomas (il quale, tra l'altro, non recava alcuna ecchimosi) a rifiutare ulteriori accertamenti diagnostici dopo quelli ai quali l'avevano sottoposto il medico del Torino, dottor Campini, e il suo collega greco.

Dopo l'eccitazione del momento, tra i due «clan» è comunque tornata l'armonia. Luciano Moggi insieme a un altro dirigente del Torino ha accompagnato a Caselle il presidente della società ellenica, Vardinojannis, con il quale ha improvvisato una conferenza stampa. «Più che al risultato — ha detto Moggi — noi teniamo all'amicizia con il Panathinaikos e siamo sicuri che quella di Atene fra 15 giorni più che una partita sarà una festa dello sport. In Grecia il Torino sarà accompagnato da migliaia di sportivi, interessati a vedere la gara ma anche ad ammirare le bellezze del vostro Paese».

L'ospite ha risposto garantendo che gli ospiti italiani saranno accolti con la massima cortesia.

p. c. a.

SAMPDORIA, UN PAREGGIO DOPO TANTI (TROPPI) RISCHI

DAL NOSTRO INVIATO

LARISSA — Chi osa ancora mettere in dubbio come è tutto bene ciò che finisce bene? Ma se nei primi 60 minuti di gioco della partita di ieri (esattamente 65, secondo l'allenatore dei greci, il polacco Strejlau) il Larissa avesse messo a segno un altro paio di reti — e la cosa non avrebbe affatto fatto gridare allo scandalo — non si sa se per la squadra di Bersellini tutto avrebbe potuto svolgersi in modo così propizio.

I rischi corsi da Bordon erano frequenti e seri, quelli affrontati da Plitzis quasi inesistenti. Il gioco dei greci era brioso e spumeggiante, quello dei blucerchiati stentato e frammentario. Neppure da parlare, se si escludono alcune splendide giocate di Matteoli e Mancini, di quello spettacolo che è nelle aspirazioni della società e nei piedi di tanti ottimi giocatori di cui la Samp indiscutibilmente dispone.

Si diceva, nei giorni scorsi, che il Larissa è una compagine fatta di combattenti-corridori, ma non è certamente solo questo che si è visto ieri sul campo (per l'erba un po' alta e con qualche buca insidiosa, ma non certo in terra battuta come qualcuno aveva anticipato) della capitale della Tessaglia.

Ammesso (e non concesso) che i piedi dei giocatori greci fossero meno sapienti di quelli dei loro colleghi blucerchiati, tale divario è stato ampiamente colmato da una prestanza atletica e di una aggressività di gran lunga maggiore. Incoraggiata, probabilmente, dal tifo di un pubblico che forse potrebbe insegnare ancora qualche cosa anche alla storicamente caldissima curva «Maratona» occupata dai granata torinisti.

Ha spiegato Bersellini che il fatto di lasciare Mancini e Francis isolati davanti con il solo Matteoli a dar loro man forte (quando gli avversari glielo concedevano) e lo scozzese Souness in posizione molto arretrata, è stata una scelta tattica. «*Per tirar fuori l'avversario e cercare di colpirlo in contropiede*», ha spiegato il tecnico doriano. Ma non si è rischiato un po' troppo? Forse sarà perché non tutte le istruzioni dell'allenatore sono state eseguite alla lettera, forse sarà che i greci andavano ancora più forte di quanto si pensasse, ma resta comunque il fatto che la Sampdoria ha rischiato grosso, nei primi trequarti della gara. Un paio di mischie davanti a Bordon avrebbero potuto tranquillamente concludersi a rete senza che ci fosse nulla di eccepire.

Bersellini, però, ha anche parlato di preparazione non ancora completa dei suoi uomini e questo, insieme al caldo torrido non propriamente amato da Souness e Francis, potrebbe spiegare tante cose. Lo scozzese, in particolare, è sembrato troppo sovente assente dal gioco. I suoi lanci sono stati spesso imprecisi, gli appoggi sbagliati, i contrasti «molli». Scanziani ha svolto come sempre con la massima diligenza il suo compito, ma ben di rado si è proiettato in appoggio al centrocampo. Se a tutto questo si aggiungono alcuni errori inevitabili (oltre ad altri letteralmente inspiegabili), è facile capire come la Sampdoria nel primo tempo non abbia entusiasmato neppure i più fedeli dei suoi fans.

Matteoli se l'è cavata molto bene, bisogna dire, ma il compito richiestogli era onestamente molto gravoso, forse troppo. Mancini ha esibito giocate spettacolose, ma in avanti deve aver sofferto della solitudine addirittura tremenda, visto l'apporto scarsissimo o nullo che forniva Francis. Vialli, quando è entrato, ha fatto subito capire ai difensori greci che era cambiato qualche cosa. Ma rimane una domanda: merito suo (e dei suscitati suoi compagni) o demerito del Larissa a cui le gambe cominciavano a farsi un po' molli?

Alla resa dei conti, comunque, la Sampdoria ce l'ha fatta a spuntare un risultato che dovrebbe sufficientemente tranquillizzarla per il ritorno e il Larissa non ha segnato i gol che aveva potuto segnare: Bersellini ha avuto ragione.

Giorgio Destefanis

COPPA UEFA

Detentore: REAL MADRID (Spa) - Finali: 30/4 e 6 o 8/5

TRENTADUESIMI DI FINALE		And.	Rit.
Sporting Lisbona (Por)	- Feyenoord (Ola)	3-1	2/10
Glasgow Rangers (Sco)	- Osasuna (Spa)	1-0	2/10
Valur Reykjavik (Isl)	- Nantes (Fra)	2-1	2/10
Coleraine (N. Irl)	- Lokomotiv Lipsia (Ddr)	1-1	2/10
Colonia (Ger)	- Sporting Gijon (Spa)	0-0	2/10
Raba Eto Gyoer (Ung)	- Bohemians Praga (Cec)	3-1	2/10
Boavista (Por)	- Bruges (Bel)	oggi	2/10
Avenir Beggen (Lux)	- Psv Eindhoven (Ola)	0-2	2/10
Videoton (Ung)	- Malmoe (Sve)	1-0	2/10
Auxerre (Fra)	- Milan (Ita)	3-1	2/10
Slavia Praga (Cec)	- St. Mirren (Sco)	1-0	2/10
Chern. Odessa (Urss)	- Werder Brema (Ger. Ov.)	2-1	2/10
Bohemians Dubl. (Eire)	- Dundee Un. (Sco)	2-5	2/10
Spartak Mosca (Urss)	- Turun (Fin)	1-0	2/10
Borussia M. (Ger)	- Lech Poznan (Pol)	1-1	2/10
Pirin (Bul)	- Hammarby (Sve)	1-3	2/10
Sparta Rotterdam (Ola)	- Amburgo (Ger)	2-0	2/10
Legia Varsavia (Pol)	- Viking (Nor)	3-0	2/10
Wismut Aue (Ddr)	- Dnepr (Urss)	1-3	2/10
Waregem (Bel)	- Agf Aarhus (Dan)	5-2	2/10
Inter (Ita)	- San Gallo (Svi)	5-1	2/10
Aek Atene (Gre)	- Real Madrid (Spa)	1-0	2/10
Dinamo Tirana (Alb)	- Hamrun Spartans (Mal)	1-0	2/10
Portimonense (Por)	- Partizan Belgr. (Jug)	1-0	2/10
Dinamo Bucarest (Rom)	- Skoplje (Jug)	2-1	2/10
Torino (Ita)	- Panathinaikos (Gre)	2-1	2/10
Linz Ask (Aus)	- Banik Ostrava (Cec)	2-0	2/10
Apoel Nicosia (Cip)	- Lokomotiv Sofia (Bul)	2-2	2/10
Hajduk Spalato (Jug)	- Metz (Fra)	5-1	2/10
Neuchâtel (Svi)	- Sportul Studentesc (Rom)	3-0	2/10
Atletico Bilbao (Spa)	- Besiktas (Tur)	4-1	2/10
Liegi (Bel)	- Innsbruck (Aut)	1-0	2/10

Vialli in azione ieri sul campo del Larissa

Tennis: dopo la sconfitta di Ocleppo, stamane un'altra sorpresa

ANCHE MEZZADRI E' STATO ELIMINATO

Contro De Minicis ha dominato nel primo set, poi è stato costretto alla resa. Problemi per Adriano Panatta in vista del prossimo impegno in Sardegna contro il Cile per la Coppa Davis.

Da sinistra: Claudio Mezzadri, Paolo Canè (che oggi affronterà Panatta) e Fioroni, vittorioso contro il piemontese Gianni Ocleppo (Foto Sergio Solavaggione)

Continuano i campionati assoluti di tennis allo Sporting e cresce sempre di più l'interesse. Finora tutto è andato per il meglio e anche il tempo, minaccioso all'esordio, ha messo giudizio con sole splendente ad arrostire i troppo prolissi palleggiatori da fondo campo.

Per fortuna l'organizzazione ha provveduto a un addetto ai rifornimenti idrici, nientemeno che un laureando in fisica nucleare ancora in vacanza, e l'acqua minerale e le bibite esotiche scorrono a fiumi.

Tutto okay anche per i giudici di linea, mai così solerti e numerosi, solo qualche problema per la disponibilità di raccattapalle per le partite al mattino, in orario scolastico.

Per il resto, solite pregevoli iniziative di contorno, come il ricevimento da sindaco e assessore allo Sport, previsto per stamane nella Sala Rossa di Palazzo civico, o la luculliana cena offerta in serata dall'Associazione piccole medie industrie, distintasi per mecenatismo nei confronti di questi campionati, con tanto di sfilata d'alta moda ai bordi della piscina dello Sporting.

La coreografia, insomma, è da telefilm americano a puntate, tipo Dallas o Dinasty, peccato che il livello medio espresso sui campi sia assai più proletario e non proprio quello desiderato da Adriano Panatta e soci, ormai alle prese col pericoloso impegno della nostra nazionale contro il Cile che può costarci la retrocessione in serie B. Fatto sta che, più che i risultati degli incontri, trovano ampio spazio, a bordo campo, ipotesi, illazioni, polemiche di fantatennis. Come quelle intorno al nome di Claudio Mezzadri, rifiutatosi per motivi personali di partecipare qualche tempo fa alla Coppa De Galea e per questo in tacito dissidio con la Federazione. Un suo risultato positivo in questi campionati avrebbe potuto appianare ogni cosa, ma Mezzadri stamane non è riuscito a superare De Minicis: dopo aver dominato nel primo set (6-0), ha ceduto nettamente nel secondo ed è poi stato battuto in quello decisivo.

Mezzadri, numero 4 in questi Assoluti (e la sua sconfitta di stamane costituisce indubbiamente una sorpresa) è abituato a vivere per conto suo, un po' defilato dal grande giro. Nato a Locarno vent'anni fa, risiede tuttora in Svizzera, a Lugano, ma ha da sempre cittadinanza italiana. Quest'anno ha vinto solamente il torneo del circuito satellite di Pisa, ma dice di avere ancora ampi margini di miglioramento.

«*Ho iniziato a giocare all'età di cinque anni* — ci ha detto Mezzadri dopo aver eliminato Colombini — *e a quattordici ho deciso di lasciare gli studi per il tennis. In Svizzera cominciava a diventare molto difficile allenarsi con costrutto, ed ero costretto a viaggiare come un matto tutti i giorni. Ora invece sono contento delle scelte che ho fatto e il tennis è diventato la mia professione*».

Mezzadri attualmente staziona intorno al 150° posto delle classifiche internazionali ma, a vent'anni, non si sente ancora arrivato: «*Posso ancora migliorare di molto, soprattutto nel servizio e nel rovescio, e credo di avere la determinazione e il carattere per riuscirvi. Mio padre, che per primo mi affacciò al tennis, continua ad essere il mio maestro e la mia famiglia, anche grazie a mio fratello Stefano* (pure lui promettente tennista, ndr), *il mio rifugio e il mio conforto*».

E di conforto avrebbe bisogno, dopo la sconfitta contro De Minicis. Come ne avrebbe bisogno Gianni Ocleppo, l'unico profeta in patria in grado di dar fastidio alle altre teste di serie, inopinatamente eliminato però già negli ottavi di finale da Michele Fioroni.

Sarà forse anche per questo che Vittorio Crotta, direttore del Centro tecnico regionale, sta divulgando a tutti la notizia dell'allestimento di un Centro addestramento tennis destinato a ragazzi e ragazze piemontesi nati dal '72 al '79. Chi volesse provare a risollevare le sorti future del tennis regionale e, chissà, magari anche nazionali, può rivolgersi al Comitato piemontese della Federazione tennis di via Cernaia.

Nel frattempo, passando qualche ora al Circolo Sporting, si potranno ammirare e prendere a modello, i vari Cancellotti, Claudio Panatta, Mezzadri, De Minicis, Canè o Colombo, tutti passati ai quarti, o le ragazze La Fratta e Romanò, già in semifinale.

Giorgio Viberti

Nella serie B di pallone elastico

BARLA, UN CAMPIONE VOGLINO E' TRAVOLTO

Giuseppe Barla, il Becker del «balun», ha colpito ancora. Domenica ha messo k.o. con il grosso punteggio di 11-3 nientemeno che Voglino, il favorito numero 1 nella conquista del titolo della serie B. Il ventenne capitano della Juventus di Imperia ha già fatto forse la sua più bella partita di campionato surclassando nettamente l'avversario che era dato favorito.

L'impresa della giovane promessa del pallone elastico è tanto più importante se si pensa che la Juventus ha giocato senza la «spalla» titolare Pellegrini, infortunato, sostituito da Alberto Solorella, un ragazzo di 16 anni campione italiano del settore giovanile e finalista anche quest'anno.

Solorella non avrebbe potuto giocare perché a sedici anni non si può partecipare al torneo di serie B e per questo la Juventus riceverà una bella multa da parte della Federazione. Ma di fronte all'alternativa di scendere in campo in tre andando incontro ad una sconfitta certa, la società ligure ha scelto, per così dire, il male minore. Forse in altri sport l'infrazione sarebbe stata punita con una pena più severa, ma il regolamento del pallone elastico in questo caso non prevede la perdita della partita.

La vittoria di Barla, che i tecnici pronosticano fra un paio di anni protagonista in serie A, ha rimesso in discussione anche il ruolo di favorite di Maglianese ed Eda di Torino. Ora sono in testa alla classifica con due punti, ma la loro promozione nella massima categoria si fa più difficile.

Nel prossimo turno saranno di fronte le prime due della classe, il giorno dopo le altre due che seguono ad un punto di distacco. Ad Imperia, sabato, la Juventus riceverà la visita della Taggese di Claudio Balestra, mentre domenica a Magliano Alfieri la squadra di Voglino affronterà l'Eda Macebo guidata da Aschiero-Gili I. Due scontri molto incerti che potrebbero portare sorprese.

In serie A le sorprese sono invece all'ordine del giorno con Bertola due volte consecutive nella polvere. In attesa del terzo turno di campionato Coppa Italia e tornei occupano la settimana. Nella Coppa Italia sono ormai rimasti in gara solo Balocco, Bertola, Icardi e Pirero.

Domenica si dovrebbe sapere anche il nome del quinto finalista dopo il secondo confronto tra Rosso e Tonello, in programma a Mondovì. Il capitano della Spec ha già vinto per 11-8 la prima gara e non dovrebbe perdere la seconda, anche se sabato sarà impegnato a Cengio contro Balocco in una gara terribile di campionato e non sembra nelle migliori condizioni fisiche.

Piero Galasco

Designate le squadre dei gironi B

SUPEROSCAR: LE ALTRE CINQUE SEMIFINALISTE

Si sono disputati ieri gli incontri che hanno designato le cinque semifinaliste dei gironi B del Superoscar, che vanno ad aggiungersi alle squadre qualificate dei gironi A. Ecco i risultati:

7° TORNEO MORETTA (PULCINI) — RISULTATI: Vianney - Valsangone 3-0; Victoria Ivest - S. Mauro 4-0. CLASSIFICA: Victoria Ivest 4; Vianney 3; Valsangone 2; S. Mauro 1.

10° COPPA IVEST (ESORDIENTI) — RISULTATI: Mad. Campagna - Vianney 0-0; Vanchiglia - Pozzostrada 4-0. CLASSIFICA: Vanchiglia 4; Mad. Campagna e Vianney 2; Pozzostrada 0.

13° COPPA DE MARIA (GIOVANISSIMI) — RISULTATI: Mad. Campagna - Pro Collegno 3-0; Eur. Settimo - Lucento 1-0. CLASSIFICA: Eur. Settimo 4; Mad. Campagna 4; Pro Collegno 2; Lucento 0.

20° TORNEO SCANFERLATO (ALLIEVI) — RISULTATI: Lascaris - Vianney 1-0; Barcanova - Lucento 3-1. CLASSIFICA: Lascaris 4; Barcanova 4; Vianney e Lucento 1.

5° TORNEO GARGANO (PRIMAVERA) — RISULTATI: Sco Borgaro - Lascaris 1-0; Moncalieri - Victoria Ivest 1-1. CLASSIFICA: Victoria Ivest (per differenza reti) e Sco Borgaro 4; Moncalieri 3; Lascaris 1.

LE ALTRE CINQUE SEMIFINALISTE: Pulcini: Victoria Ivest; Esordienti: Vanchiglia; Giovanissimi: Eureka Settimo; Allievi: Lascaris; Primavera: Victoria Ivest.

Manca ormai meno di un mese all'apertura della stagione ufficiale

MOLTE SOCIETA' DI PALLAVOLO ANCORA SUL MERCATO PER QUALCHE «COLPO» ALL'ULTIMA ORA

Per cercare rinforzi c'è tempo fino al 30 settembre. Le principali novità

Manca meno di un mese all'avvio della stagione ufficiale (il 12 ottobre partirà infatti la Coppa di Lega) e molte delle ventiquattro formazioni piemontesi partecipanti ai campionati di pallavolo di serie B e C1 sono ancora «sul mercato» in attesa di definire alcune situazioni intricate e, magari, di mettere a segno in extremis qualche altro «colpo».

Per effettuare «movimenti» c'è ancora tempo fino al 30 settembre, dopodiché la parola passerà finalmente per otto lunghi mesi al campo. Andiamo intanto a vedere, torneo per torneo, le principali novità che ci riserverà questa stagione '85-'86.

B MASCHILE — Quattro piemontesi al via in un campionato che torna ai gironi da dodici squadre. La più quotata è senz'altro la Sa.Fa Liberias (seconda in campionato e terza in Coppa nella scorsa stagione) che ha confermato in panchina Maurizio Sussetto, ha passato al Cus Giorgio Vigna (via Asti) e Roberto Ariagno (probabilmente destinato a giocare nel Chivasso in C2) e ha deciso di aumentare lo spazio riservato ai suoi giovani.

Assai competitiva si presenta anche la neopromossa Libertas Vercelli, sponsorizzata Cassa Risparmio, che ha ingaggiato l'italo-canadese Alessandro Stillo, universale condotto da noi dall'amico De Rocco, già provato l'anno scorso anche dal Mondovì. Da Romagnano è quindi giunto Mira d'Ercole (scambio alla pari con Pizzera), mentre la regia della squadra sarà affidata al solo Salini.

Nuova conduzione tecnica, invece, per Lessiliano e Novara: i torinesi (senza Viola, ma con De Palo) saranno guidati da Giulio Coppa che, con la collaborazione di Prunotto e Serniotti, tenterà di rilanciare il settore giovanile del club, mentre gli azzurri novaresi riprenderanno la «cura Berbagallo» interrotta alcune stagioni orsono.

B FEMMINILE — La matricola Klippan Pinerolo si è mossa bene bloccando alcune giovani promettenti e parte quindi con credenziali migliori di quelle presentate dal «veterano» Rivarolo (enormi difficoltà economiche, incertezza sul nome del tecnico, carriera finita per la brava Pautasso, vittima di un incidente automobilistico) e dalla Sa.Fa (Gianni Imariso novità in panchina; squadra «baby» dopo gli abbandoni della Savoini e della Marconi, le cessioni della Corsi, della Menon e delle sorelle Malcuori e gli arrivi della centrale Franciosi e della universale Cerrato).

C1 MASCHILE — Ridimensionato il Borgofranco, praticamente invariati Borgomanero, Moncalieri e Pavic (a Romagnano, a dire il vero, oltre a Pizzera è arrivato pure il palleggiatore Rizzoli dalla Sanmartinese), hanno lavorato molto, in vista di un campionato di avanguardia, Salumificio Campagnolo Cuneo e la matricola Dima Leasing Acqui. A Cuneo, in particolare, è giunto il regista Bonaspetti (e il Cus Torino ancora impreca con il Santhià che non avrebbe tenuto fede ad impegni presi in precedenza) e non si è ancora persa la speranza di concludere con il Ravenna per Fabio Rebaudengo.

Ad Alpignano, intanto, proprio in questi giorni sta andando in porto la fusione tra la società locale (forte quest'anno anche del tecnico Bussi e del regista Pautasso) e il Condove che dovrebbe favorire la nascita di un club veramente competitivo.

C1 FEMMINILE — Lessiliano, Pavic, Ivrea, Bistefani, Valfin Cogne, Masini Valenza e Accornero Savigliano, bilanci alla mano, seguono sempre più un'autarchica «linea verde». Solo l'ultima arrivata, l'Accornero, si è sbilanciata un pochettino investendo nell'ingaggio della naturalizzata Alina Milkova, proveniente da Casale, «istituzione» del volley femminile nostrano e guida sicura per tutte le grandi promesse del vivaio.

Roberto Condio

Sorprese al maxitorneo torinese di bocce

STRAGE DI GRANDI AL MOSSETTO CADONO BRAGAGLIA E BAROETTO

Stessa sorte per Brancaleon, Gobbato e Baudino. Domani sera «stop» agli incontri: sabato e domenica si disputano i campionati nazionali

Ieri sera sui campi del Mossetto si sono rivisti due senatori delle bocce: Giancarlo Bragaglia ed Aldo Baroetto, due pluricampioni mondiali, che tanto lustro e vanto hanno dato all'Italia boccistica negli anni passati. Purtroppo, per loro e per la Società di cui difendevano i colori, sono stati entrambi eliminati. Ieri sera è stata l'ecatombe dei big: infatti anche altri giocatori nazionali Gobbato, Baudino e Brancaleon hanno dovuto cedere ai loro avversari.

Da segnalare infine un'altra defezione: al Mossetto non si è presentata la Soc. Alpini e così l'azzurro Piero Amerio, della Soc. La Pissa, ha avuto le seconde partite vinte senza giocare: una per sorteggio e l'altra per avversari mancanti.

Ecco i risultati di ieri sera:

MOSSETTO — Veloce Club (Martinasso)-Bra bocc. (Zunino) 6-13; Laghi Baite (Priotto)-Impr. Edile Boltri (Trinchero) 13-3; Fioccardo (Riscaldino)-Rist. Robella (Minuto) 07-13; Borgaretto (Cortassa)-Cerutti Casale (Guaschino) 0-13; Danubio Assicurazioni (Lodi)-Rubino (Aresca) 13-4; Ristorante Robella (Buino)-Bellaria VC (Fassone M.) 2-13; Calzature Borio (Baroetto)-Laghi Baite (Osna) 7-13; Salumificio Simonaletti di Gassco (Mainero)-La Costanza (Recrosio) 6-13; Soc. Alpini (Gallo)-La Pissa (Amerio P.) 7-13; C. Colombo (Picatti)-La Pissa (Bragaglia) 13-10; Ristorante Robella (Mongiovetto)-Soc. Valperga (Vallero) 13-3.

FORTINO — Balangerese (Vottero)-Fosse Strada (Filippi) 13-12; Mobilificio Dono (Giuliano)-A. B. Ivrea (Compagno) 13-10; Wima Marchi (Baudino)-Stipa Sabotino (Tonon) 11-13; Laghi Baite (Ferrero)-A. B. Victoria (Siletto) 13-10; San Pietro Rivoli (Neirotti)-Polisportiva Carmagnola (Burdizzo) 13-7; Madonna del Pilone (Almasso)-Fortino (Orsini) 13-4; Rubino (Ferrero)-Bocc. Vernuolese (Praire) 13-8.

BERTOLLA — Menna Cumiana (Berto)-Balangerese (Druetto) 2-13; La Tola Chivasso (Rimandotto)-Stipa Sabotino (Cerrato) 9-13; Soc. Chialamberto (Rudà)-Coop. del Moro (Ossola) 6-13; U. S. Cafasse (Geninatti)-Madonna del Pilone (Strocco) 1-13; Laghi Baite (De Giovanni)-Soc. Rostagno (Capello) 13-5; A. B. Sassi (Camin)-Fontese (Barinotto) 13-10; Madonna del Pilone (Gobbato)-C. R. C. Beltramini (Bressan) 8-13; Aielio (Minetti)-C. L. N. Almesina (Suppo) 13-6.

Domani sera il torneo si fermerà per dare la possibilità ai giocatori che sono impegnati nei campionati italiani a quadrette di raggiungere le sedi degli incontri.

I campionati si svolgeranno sabato e domenica a Serravalle «Nazionali»; Sanremo «Regionali»; Savona «Propaganda», La Spezia «Allievi». Tutte le partite saranno giocate ai 13 punti, ma con un limite massimo di tempo pari a due ore e quarantacinque minuti.

Il Torneo del Mossetto riprenderà lunedì 23 sempre alle ore 21.

Luciano Frullero

A Torino tre giorni di incontri

FESTA DEL MINIBASKET INVITATE 12 SQUADRE

Per tre giorni, da domani a domenica, Torino diventa la capitale del minibasket. Il Palazzetto «Sisport» di via Cusie ospiterà, infatti, la seconda edizione del «Trofeo nazionale minibasket C.S.A.In.», organizzato appunto dall'associazione dei centri sportivi aziendali ed industriali in collaborazione con il comitato provinciale torinese del minibasket.

Saranno in gara, nelle tre diverse categorie previste dal minibasket (Scoiattoli, Aquilotti e Gazzelle), sei squadre torinesi e sei formazioni giunte da altre regioni. Gli ospiti, ed il termine è veramente appropriato perché ogni bambino verrà ospitato nella casa di un suo coetaneo torinese, anche lui, ovviamente, minicestista, sono gli «scoiattoli» e gli «aquilotti» dello Yale Pescara, gli «scoiattoli» della scuola elementare Mattei di Milano, gli «aquilotti» dell'Autorighi Chiavari e le «gazzelle» del Fontana Bologna e della C.S.A.In. Roma.

Le sei rappresentative torinesi, che per l'occasione assumeranno la denominazione di altrettante vetture Fiat, preceduta dalla sigla C.S.A.In., sono invece formate dai miniatleti dei Centri Minibasket di Avigliana, Buonarroti, Fiat Auto, Ginnastica, Mirafiori, Moncalieri, Parella, Torino Mirafiori, Pino Torinese, Giordano Lombardi, Righi, Sisport Fiat, Kolbe. Tutte le partite verranno dirette dai miniarbitri messi a disposizione dal comitato provinciale minibasket di Torino.

La manifestazione, che inaugura tra l'altro la stagione del minibasket molto ben impostata dal comitato torinese, verrà aperta domani alle 19 con una cerimonia che vedrà protagoniste la Compagnia per le tradizioni popolari della Città di Torino e la Banda musicale del centro di attività sociali Fiat. Poi via alle prime partite.

Il programma — Domani, ore 20: Scoiattoli Yale Pescara-C.S.A.In. Regata Torino; Gazzelle C.S.A.In. Delta Torino-C.S.A.In. Roma; ore 21: Aquilotti Yale Pescara-C.S.A.In. Argenta-Autorighi Chiavari — Sabato, ore 9,30: Gazzelle Fontana Bologna-C.S.A.In. Panda; ore 10,30: esibizione di ginnastica ritmica della squadra agonistica della Sisport Fiat; ore 11: Scoiattoli C.S.A.In. Prisma-Mattei Milano. Nel pomeriggio, a partire dalle 16,30, finali per il terzo e quarto posto delle due categorie; domenica, a partire dalle 8,45, finalissime delle tre categorie.

r. b.

● **TENNIS** — L'italiana Gabriella Boschiero è stata la grande sorpresa della prima giornata dei campionati mondiali di tennis juniores: ha battuto la testa di serie numero uno, l'americana Meredith McGrath, con il punteggio di 6-4, 7-6. La tredicenne italiana ha sorpreso tutti, giocatori, tecnici e spettatori, per la vittoria sulla favorita del torneo (riservato a ragazzi fino ai 14 anni). Ai campionati, che sono patrocinati dalla Walt Disney Production, partecipano concorrenti di 40 Paesi.

Temperatura a Torino ore 12 + 21	
TEMPO PREVISTO: su tutta la regione cielo sereno o poco nuvoloso. Visibilità buona con foschia nella prima mattinata. Venti deboli. Temperatura stazionaria. Tendenza del tempo: nuvoloso	

Regioni ore 12	
Aosta	np
Alessandria	+19
Asti	+17
Cuneo	+23
Novara	+18
Vercelli	+19
Genova	+25
Imperia	+25
Savona	+28

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 8	
Venezia	+16
Milano	+16
Bologna	+15
Ancona	+14
Roma	+19
Napoli	+17
Bari	+18
Reggio C.	+22
Palermo	+24
Cagliari	+17

All'estero ieri		
Atene	+32	+26
Berlino	+10	+15
Bruxelles	+15	+18
Buenos Aires	+ 8	+ 9
Ginevra	+ 7	+19
Lisbona	+19	+33
Londra	+16	+24
Mosca	+10	+13
New York	+13	+25
Parigi	+15	+28
Tokyo	+19	+26

Fino al 13 ottobre in via Belfiore 24 ogni pomeriggio

L'EROTISMO FA MOSTRA DI SE'

AMANTI, VOYEURS E POETI DI ANTICHE PASSIONI...

Alla fine Ottocento le meretrici erano schedate e, soprattutto, controllatissime. Non potevano girovagare nelle vie adiacenti alle loro abitazioni in particolare «nelle ore vespertine»; avevano il divieto di frequentare sale e teatri; venivano perseguite qualora si presentassero in pubblico con un costume indecente; i controlli di polizia e di medicina si concludevano inevitabilmente con l'invio in un «sifilocomio».

Un'invenzione coraggiosa dell'esposizione *In Bellamostra di rare favole d'amanti, voyeurs e poeti d'antiche passioni* consiste proprio nell'alternare a visioni brillanti e libertine la lugubre codificazione e condanna dell'eccesso. Non si negherà a questo punto che la mostra, aperta in via Belfiore 24 ogni pomeriggio fino al 13 ottobre, sia un'esibizione fine a se stessa.

I pezzi selezionati — dall'incisione al reperto, dalla fotografia alla riproduzione — appartengono alla collezione del torinese Piero Alligo. A volte i collezionisti di gusto ardito si trincerano dietro uno pseudonimo. In questo caso al contrario Alligo esiste e (dopo un'esperienza nei fumetti) fa oggi il prestigiatore comico con tanto di premio nella rassegna di St-Vincent. Siamo in ogni modo nel campo della fantasticheria e forse la mostra si deve leggere in questo senso.

L'Atif, Associazione Torinese Immagine e Fumetto, ha cercato attraverso espedienti curiosi di non incatenare troppo gli spettatori alle figure più insolite. L'idea di metterne alcune al centro di uno specchio produce un effetto curioso perché, dopo avere aguzzato lo sguardo per cogliere magari un particolare, la chiara superficie ci rimanda la nostra immagine.

Siamo allora di fronte a una scelta, quelle persone che si vedono contemplare la mostra siamo proprio noi. Se abbiamo di che eccitarci o di che indignarci, lo specchio lo registrerà. E se come ci si augura, non c'è di che, allora la mostra si dovrà seguire con tutta la fantasia possibile.

Nella réclame d'una casa di piacere del principio secolo si legge sorpresi la riga che riguarda il «confortino napoletano». Non esiste esperto e non esiste nemmeno degenerato che in Italia oggi sappia riportarne un ricordo o una traccia. Ebbene perché non paragonare questo confortino con l'ignota oscenità contenuta nella scatolina della 'maison' dove agiva Catherine Deneuve in *Bella di giorno*? E' chiaro nella beffa del grande regista Luis Buñuel che uno scatolino non poteva scatenare un piacere inusitato, così come il confortino è destinato a rimanere una battuta irridente che ognuno abbellirà secondo l'estro.

Ancora réclame, e aggraziatissima, da parte della tenutaria d'un bordello sito in Rue Belvedere (ma sarà mai esistita?) in Torino attorno allo spirare del secolo scorso. La signora ostenta una personale soddisfazione per avere assunto la direzione di quello che pomposamente chiama istituto cittadino. Si vanta della qualità degli «articoli» eventualmente esposti al pubblico e conclude con un «nom de plume» dalla vivace oscenità. Ora non mancheranno gli esegeti che dal nome dedurranno l'autenticità o meno dell'epistola. Sarebbe più semplice pensare a una lettera scritta sul serio e firmata per ridere, con l'intento di decantare la materia e di assicurare al consumatore anche un sorriso, persino preventivo.

A volte le collezioni danno un preciso senso della storia e del costume. Le numerose foto di donne di colore riprese come in un harem senza che ciascuna una sana offerta di sensualità denuncia l'aridità del colonialismo, quando l'ingenuità delle persone «civilizzate» consentiva qualche piccola speculazione. Le numerose riviste di nudo che, sempre nel periodo anteguerra furoreggiavano, non si qualificavano tout court per gli amatori ma si ammantavano di richiami all'accademismo e all'estetismo per propagandare in tempi poco permissivi il loro commercio al limite dell'osceno.

La famosa battuta secondo la quale la pornografia è il sesso degli altri giunge opportuna a metà del percorso con l'intento di smitizzare pure un'eventuale enfasi sessuale. Infatti le cose più interessanti sono quelle di rilievo meramente storico (una prima edizione con incisioni del marchese di Sade) e quelle di spessore artistico (una donna riversa che si offre al diavolo in una litografia degli Anni Dieci, diavolo che sembra ghermirla con una mano la quale invece guida uno scheletro volante che trascinerà l'infelice nel profondo dell'inferno).

Riccardo Migliori, che ha coordinato l'attività di ricerca e di esposizione, sostiene che oggi il piacere, ogni forma di piacere, non è vissuto in completa libertà. Di qui la giolosità di certe esasperazioni anatomiche o la minuziosità di certe proposte erotiche. La presa di posizione, al di là di certi pezzi solo sgualati quali i disegni d'un anonimo degli Anni Cinquanta, riveste indubbiamente i connotati della verità. Per contrasto se ne ha la riprova attraverso la nevrotica e ipocrita ricerca del piacere che contraddistingue la comune attività quotidiana. E allora?

Allora ecco il barone tedesco von Gloeden che trucca le sue inclinazioni attraverso arcadiche e mitologiche rivisitazioni dei ragazzi di Taormina, ecco uno sconto a vista promesso ai padri di famiglia ultrasessantenni in un bordello gestito da previdenti, ecco Jacovitti che in un suo paese di Bengodi irto delle classiche lische di pesce fa dire a un educato maniaco: *«Signorina, permette che la stupri?»*.

Un sorriso, nuovamente e una misura di prudenza. Per evitare interventi censorii l'Atif ha ingrandito una sferzante battuta di Henery Miller: *«L'uomo medio è sempre stato considerato quale potenziale maniaco sessuale, che deve essere tenuto lontano in ogni modo (dalle opere proibite) con ogni sorta di restrizioni»*.

Piero Perona

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

Lunedì L. 3500. Da martedì a domenica L. 6000 (con riduzione del 50% agli anziani e del 30% ai enti dopolavoristici, circoli, Alaca, ecc.).

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52, Tel. 547.007
Il cavaliere pallido, di Clint Eastwood, con Clint Eastwood, Carrie Snodgress (Usa-Colori) — Il silenzioso «predicatore» affronta una banda capeggiata da un signorotto prepotente per difendere famigliole di cercatori d'oro. N.V. Western
15,40; 17,55; 20,10; 22,25 ★★/●●●

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22, Tel. 587.190
Porkis III - La rivincita, di James Komack, con Dan Monahan, Wyatt Knight, Tony Ganios (Usa-colori) — La banda degli sporcaccioni di Porky's in una nuova avventura boccaccesca, la terza della fortunata serie. Comico
16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30 ★/●●●

CAPITOL — via San Dalmazzo 24, Tel. 540.605
Pop corn e patatine, con Nino D'Angelo (Italia-Colori) — Il cantante - attore napoletano che piace alle ragazzine, impegnato in un'altra sentimentale avventura, condita di bei paesaggi e canzoni. Non viet. Commedia
15,35; 17,20; 19; 20,45; 22,30 Prima visione

CENTRALE D'ESSAI — via C. Alberto 27, Tel. 540.110
I favoriti della Luna, di O. Iosseliani, con Jean-Pierre Beauviala, Christiane Bailly (Francia-Col.) — Ironico omaggio ai ladri professionisti, i favoriti della luna appunto perché lavorano di notte. Gran Premio della giuria a Venezia. N.V. Comm. dramm.
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★★/●●

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. 545.245
Cercasi Susan disperatamente, di Susan Seidelman, con Rosanna Arquette, Aidan Quinn, Madonna (Usa-Colori) — La nota pop star in un racconto quasi autobiografico: sbarcata a New York a 17 anni alla ricerca del successo. Non viet. Commedia
16,40; 18,40; 20,40; 22,40 Oggi la prima

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E, Tel. 545.245
Turk 182, di Bob Clark, con Timothy Hutton, Kim Cattrall, Peter Boyle (Usa-Colori) — Non viet. Drammatico
15,20; 17,10; 20,50; 22,30
«La memoria di una nazione: 20 anni di cinema ungherese in 60 film: **Diario intimo**, di M. Meszaros. Ore 18,45

CRISTALLO — via Gollo 5, Tel. 650.71.00
Mondo cane oggi, di Claudio Campanelli e Walter Martino (Italia-Colori) — Nefandezze e orrori ripresi in tutto il mondo secondo la moda iniziata da Jacopetti col suo «Mondo cane». Vietato 18 Documentario
16,30; 18; 19,35; 21,10; 22,40 Non recensito

DORIA — via Gramsci 5, Tel. 542.422
Sacco a pelo a tre piazze, di Rob Reiner, con John Cusack, Daphne Zuniga, Viveca Lindfors (Usa-Colori) — Un ragazzo e una ragazza perdono il treno per Los Angeles, fanno l'autostop e fra litigi e battibecchi si innamorano. Non viet. Commedia
15,35; 17,20; 19; 20,45; 22,30 Prima visione

ELISEO GRANDE — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Cercasi Susan disperatamente, di Susan Seidelman, con Rosanna Arquette, Aidan Quinn, Madonna (Usa-Colori) — La nota pop star in un racconto quasi autobiografico: sbarcata a New York a 17 anni alla ricerca del successo. Non viet. Commedia
16,40; 18,40; 20,40; 22,40 Oggi la prima

ELISEO BLU — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
L'amore e il sangue, di Paul Verhoeven, con Rutger Hauer, Jennifer Jason Leigh, Tom Burlinson (Usa-Colori) — Signorotti e bravacci si guerreggiano, tra saccheggi e presagi, nell'Europa violenta del primo Cinquecento. Viet. 18 Drammatico
15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★★/●●●

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
La gabbia, di Giuseppe Patroni Griffi, con Tony Musante, Laura Antonelli, Florinda Bolkan (Italia-Colori) — Un americano a Parigi riprende dopo vent'anni una relazione con una donna abilissima in «giochi proibiti». Non viet. Drammatico
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★/●●●●

FIAMMA — corso Trapani 57, Tel. 372.057
Il cavaliere pallido, di Clint Eastwood, con Clint Eastwood, Carrie Snodgress (Usa-Colori) — Il silenzioso «predicatore» affronta una banda capeggiata da un signorotto prepotente per difendere famigliole di cercatori d'oro. N.V. Western
15,40; 17,55; 20,10; 22,25 ★★/●●●

GIOIELLO — via C. Colombo 31, Tel. 500.760
La gabbia, di Giuseppe Patroni Griffi, con Tony Musante, Laura Antonelli, Florinda Bolkan (Italia-Colori) — Un americano a Parigi riprende dopo vent'anni una relazione con una donna abilissima in «giochi proibiti». Non viet. Drammatico
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★/●●●●

IDEAL — corso Beccaria 4, Tel. 521.43.16
Tex e il signore degli abissi, di Duccio Tessari, con Giuliano Gemma (Italia-Colori) — L'eroe dei fumetti, sulle tracce di un carico d'armi misteriosamente sparito, arriva da crudelissimi indiani discendenti degli antichi. N.V. Western
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★/●●●●

KING KONG CINESTUDIO — via Po 21, Tel. 838.75.02
Salò o le cento giornate di Sodoma, di Pier Paolo Pasolini, con Paolo Bonacelli, Caterina Boratto (Italia-Francia-Colori) — Ultimo film di Pasolini: il romanzo di De Sade trasportato al tempo della Repubblica di Salò. V. 18. Drammatico
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Riedizione 1975

LILLIPUT — via XX Settembre 15 bis, Tel. 537.100
Videodrome, di David Cronenberg, con James Woods, Sonja Smits, Deborah Harry (Usa-Colori) — Una terribile arma riesce a controllare la mente della gente. In America è un «caso» cinematografico. Vietato 14 Horror
16; 17,40; 19,20; 21; 22,40 Prima visione

LUX — Galleria S. Federico, Tel. 541.283
A 007 bersaglio mobile, di John Glen, con Roger Moore, Grace Jones, Tanya Roberts (G.B. - Colori) — Spettacolare avventura del super agente segreto, che questa volta sembra aver trovato un avversario degno di lui. Non viet. Avventuroso
15,35; 17,50; 20,15; 22,30 Oggi la prima

NAZIONALE — via Pomba 7, Tel. 519.850
Nightmare - Dal profondo della notte, di Wes Craven, con Heather Langenkamp, Ronee Blakley (Usa-Colori) — Un gruppo di studenti vive sotto l'incubo di un misterioso maniaco squartatore. L'assassino arriva dall'oltretomba? V. 18. Horror
15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,40 ★★/●●●

OLIMPIA — via Arsenale 31, Tel. 532.448
Chi più spende...più guadagna!, di Walter Hill, con Richard Pryor, Lonette McKee, Stephen Collins (Usa-Colori) — Se vuole ereditare 300 milioni di dollari, un giocatore di baseball deve dimostrare di saperne sciallacquare 30 in un mese. Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●

REPOSI — via XX Settembre 15, Tel. 531.400
Perfect, di James Bridges, con John Travolta, Jamie Lee Curtis (Usa-Colori) — Un giornalista per conoscere meglio la protagonista di un suo articolo sulla perfezione, frequenta una scuola di aerobica e si innamora della ragazza. N.V. Commedia
15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★/●●●●

ROMANO — Galleria Subalpina, Tel. 510.145
Dietro la maschera, di Peter Bogdanovich, con Cher, Sam Elliott (Usa-Colori) — Un ragazzo malato di una rarissima malattia, affronta la realtà badando addirittura alla madre, facile agli amori e alla droga. Non viet. Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●

STUDIO RITZ — via Acqui 2, Tel. 530.321
Era una notte buia e tempestosa, di Sandro Benvenuti, con Sandro Benvenuti, Athina Cenci, M. R. Omaggio (Italia-Colori) — Causa la penuria d'alloggi, una ragazza, uno strano ragazzo e un comico senza successo, convivono. N.V. Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ultimo giorno ★★/●●

VITTORIA — via Roma 356, Tel. 511.766
Rambo, di Ted Kotcheff, con Sylvester Stallone, Richard Crenna, Brian Dennehy (Usa-Colori) — Pluridecorato reduce del Vietnam, preso di mira da sceriffo scentito, tiene in pugno con le tecniche di guerriglia l'intera polizia. N.V. Avventuroso
15,50; 17,35; 19,15; 20,55; 22,35 Riedizione

PROSEGUIMENTI

AMBRA TEATRO — via C. Saluzzo 77, Tel. 287.187
Scherzare col fuoco, di Burt Reynolds, con Burt Reynolds, George Segal, Candice Bergen (Usa-colori). Non vietato. Rid. Alaca-Agis Avventuroso
20; 22,30 ★★/●●

FARO — via Po 30, Tel. 839.314
Urla del silenzio, con Sam Waterson, Haig S. Ngor (Usa-Colori). Non viet. Drammatico
20,05; 22,30 ★★★★/●●●

FORTINO — via Cigna 47, Tel. 488.580
Ufficiale e gentiluomo, di Taylor Hackford, con Richard Gere, Debra Winger, David Keith (Usa-Colori). Non vietato Drammatico
20,15; 22,20 Riedizione 1982

MASSAUA — piazza Massaua 9, Tel. 793.863
Un piedipiatti a Beverly Hills, con Eddie Murphy (Usa-Colori). Commedia
20,35; 22,30 ★★/●●●

NUOVO ODEON — via Venaria 8, Tel. 749.2362
Ladyhawke, di Richard Donner, con Matthew Broderick, Rutger Hauer, Michelle Pfeiffer (Usa-Colori) Non viet. Avventuroso
20; 22,20 ★/●●●

SELENE D'ESSAI (c. Belgio 53, t. 874.171)
Brazil, di Terry Gilliam, con J. Pryce, R. De Niro, K. Helmond (Usa-G.B.-Colori). Non viet. Ore 20; 22,30. Ingr. 3000, rid. 2000. Drammatico

CUBE (via Nizza 56, tel. 687.880)
I film di successo da rivedere **Oceano**, di Folco Quilici. Ore 19,30; 22,15 Documentario

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.283)
Una calda matrigna, con Sandy Fox, Jamie Gillis. Or.: 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO PUSSICAT (c. P. Oddone 31, tel. 484.451)
Annie erotica Usa, con Annie Sprinkle. Rassegna video film hard core. Ap. 14; ult. 22,30.

CINECLUB (v. Fr. Calandra 15, t. 831.662)
Dalle 14,30 alle 23 continuato **House Humping**. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 106, t. 851.904)
Le due grandi labbra - Le ragazze del cuoio nero. Marina Frajese. Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle 2, ultimo ore 24. Ingresso 4000.

MAFFEI (via P. Tommaso 5, tel. 658.334)
Amore top secret (When she was bad) Usa '85, con Vanessa Del Rio, Georgina Spelvin, Juliet Lewis, Ron Jeremi. Col. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MARIN (largo G. Cesare 105, t. 287.874)
L'oggetto del desiderio. Col. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL (Via Principe Tommaso 8, tel. 650.54.70)
Le belle hostess dell'amore (serie Usa 85 con All American Girls). Ap. 14,30. Ult 22,30

MILANO DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 530.356)
Erotic nurse e Transex love. Apertura 10, ultimo 22,30

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, t. 749.6951)
Leccami Lucy e Cuoio nero hard core (2 hard core 2). Novità. Ingresso L. 4000. Ap. 15; ult. 22,30.

REGINA (c. Reg. Margh. 133, t. 830.595)
2 film: **Experiences of couples in love**, Cindy Lane, Jamie Gillis (Usa) e **Piaceri morbosi**, Gabriel Pontello. Ap. ore 10; ult. 22,30 continuato. Ingresso 4000, ridotti 3000-2000.

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.766)
Ultra porno flash, con Seka, Lisa Deleuwe, Jamie Gillis (American hard core). A grande richiesta. Ap.: ore 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3617)
Teenager sexy star - Carnal Happening. Apertura 15; ultimo 22,30. Ingresso 3000.

TORINO (via Bucci 6, tel. 830.353)
Marina nelle viziosi, con Marina Frajese. Ap. ore 10; ultimo 22,30. No stop.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642)
Dolce Alice e Lyla profumo di femmina No stop dalle ore 14 alle 24.

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO TORINO - STAGIONE LIRICA 1985/86: continua fino al 10 ottobre 1985 esclusivamente presso gli sportelli della Cassa di Risparmio di Torino Agenzie del Piemonte e della Valle d'Aosta, il rinnovo in prelazione degli abbonamenti dei turni ordinari. Dopo tale data i posti non rinnovati saranno messi in vendita.

TEATRO REGIO TORINO: Giselle. E' in corso la prevendita dei biglietti per il balletto. (Spettacoli dal 26/9 al 2/10). Posto unico numerato lire 20.000.

AVION-CENTRO CULTURALE: Iscrizioni a corsi e stages di ginnastica dolce. Inf. tel. 394.390.

CENTRO DI PERFEZIONAMENTO DELLA DANZA AL TEATRO NUOVO: corsi annuali. Scuola di danza classica diretta da Marika Besobrasova - Scuola di danza contemporanea diretta da Carla Perotti - Scuola di danza jazz diretta da Adriana Cava. Iscrizioni ore 9-12 e 15-19 da lun. a ven. c. D'Azeglio 17, tel. 650.668.

CENTRO DI PERFEZIONAMENTO DELLA DANZA AL TEATRO NUOVO: Seminario di carattere con Eliane Mazzolli. Dal 23 al 27/9. Sono aperte le iscrizioni ore 9-12; 15-19 da lunedì a venerdì corso d'Azeglio 17 tel. 650.668.

CENTRODANZA ENRICA PATRITO: stage di danza jazz contemporanea, alto dal 16 al 28 settembre. Inf. tel. 546.173.

CENTRODANZA ENRICA PATRITO: sezione classica diretta da Tiziana Tosco. Inizio corsi 16 settembre. Inf. tel. 546.173.

CENTRO DI STUDIO DANZA CLASSICA: diretto da Olive Riccio. Sono aperte le iscrizioni ai corsi di danza classica, moderna, jazz. Segreteria lunedì e giovedì ore 16-18. Via Bruino 30 (Piazza Bernini). Tel. 771.257.

CENTRO FORMAZIONE TEATRALE «A. BLANDI»: Gassino 10, 836.420 - 836.8467, iscr. ai corsi, or. 16-19.

O'UOMO TEATRO: corsi dizione recitazione diretti da Anna Bolena. Or. 17-20 lun.-ven. (tel. 548.633).

GRUPPO DI RICERCA TEATRALE DEL BAGATTO in collaborazione con il Cabaret Voltaire-Torsal: «Differenti sensazioni 4» Rassegna di teatro e di Arti Visive. «Stalker, i sognatori della realtà» del G.R.T. del Bagatto, spettacolo e percorso in nove ambienti teatrali allestiti nelle serre comunali di Grugliasco - via Tiziano Lanza 31. Giovedì 19 e venerdì 20 settembre: prima parte - durata due ore. Sabato 21 e domenica 22 settembre: seconda parte - durata due ore. Giovedì 26, venerdì 27, sabato 28 e domenica 29 settembre: prima e seconda parte - durata quattro ore. Inizio ore 20,30 - Posti limitati. Prenotazione obbligatoria. Per informazioni: G.R.T. del Bagatto tel. 011/7804353 int. 290/223 ore 18-19,30.

LABORATORIO TEATRALE: corsi di recitazione, dizione e fonetica per speaker, danza per adulti. Via C. Alberto, 121 tel. 533.378 ore 16-20 sabato 10-12; 16-19.

MASSAUA TEATRO: Scuola di Danza Classica e Contemporanea diretta da Loredana Furno. Informazioni e iscrizioni dal lunedì al venerdì presso la Segreteria del Teatro, ore 9,30-12, tel. 798.803 oppure telefonando al 548.204.

NUOVO - I SEMINARI DI SETTEMBRE: Danza classica con Susanna Oussov e Bernt Berg; Danza contemporanea con Carla Perotti; Teatro del Corpo con Claudia Allasia; Seminario di Mimo «Essere... in gioco», con Alessandra Mussoni. Iscrizioni ore 9-12 e 15-19 da lun. a ven. C. d'Azeglio 17, tel. 650.668.

SCUOLA DI DANZA CLASSICA E CONTEMPORANEA DI SARA ACQUARONE: Iscr. ore 16-19 da lunedì a venerdì, c. Vittorio Emanuele 108, tel: 516.201.

TANZSTUDIUM - Danza moderna, jazz, ginnastica dolce, danze vietnamita, corsi speciali per bambini e adulti. Tel. 658.978 ore 16-19.

TEATRO DLE MASNA' - Premio Torino che lavora '85 Scuola di danza classica. Sono aperte le iscrizioni.

TEATRO DLE MASNA' - Premio Torino che lavora '85 Scuola di musica (tutti gli strumenti). Sono aperte le iscrizioni - tel. 679.373.

HOLIDAY ON ICE - Piazza d'Armi (Eliporto) Tenda Palasport: Dopo tre anni torna a Torino la famosa «Rivista americana sul ghiaccio». Migliaia di costumi, sfarzosi scenari per tre ore di entusiasmante spettacolo. Dalla fantasia alla realtà: «i puffi», sulla grande pista di ghiaccio. Strepitoso successo. Spettacoli tutte le sere ore 21,30. Il venerdì, sabato e domenica 2 spettacoli al giorno ore 17 e ore 21,30. Lunedì riposo. Prevendita biglietti e informazioni: alle casse del Tenda-Palasport, tel. 501.000 e al Salone La Stampa via Roma, 80 - tel. 656.63.34; 656.63.56. A tutti gli spettacoli i ragazzi fino a 14 anni pagano metà prezzo. Prezzi: Poltronissima 24.000 (12.000); Poltrona 20.000 (10.000); Tribuna C: 14.000 (7000); Tribuna L: 8000 (4000).